

23

affermarsi significativamente, presuppone una chiara visione degli interessi nazionali legati a un consenso ampio circa valori e obiettivi, in breve, a una coscienza nazionale.

Tuttavia, quest'ultima è qualcosa di estremamente complesso e profondo che, per chi scrive, costringe a una riflessione sui vastissimi orizzonti metafisici. Essi, per la loro difficoltà, spingono sovente storici e pensatori a percorrere strade più semplici, scontate e afferabili, magari circoscrivendo l'indagine a fasi o periodi limitati, ed ecco che l'interdisciplinarietà diventa solo un'opzione, come la conoscenza d'insieme, in cui il particolare, invece, deve essere inquadrato e discettato.

È un metodo molto lontano da quello di **Ennio di Nolfo** il quale, in *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici*, pare confinare nella sfera contingente del progresso materiale eventi contemporanei e del Novecento composti, tra i quali appunto quello della prima guerra mondiale. Nelle sue deduzioni, povere soprattutto di respiro filosofico e teologico, scrive che «il dogmatismo appare come il nemico della società aperta, cioè come principio delle forme di organizzazione politica e di elaborazione del pensiero che non accetta di rimettersi in discussione ininterrottamente. La pretesa di conoscere una volta per tutte la verità e di affermarla con ogni mezzo e su ogni piano diviene, da tale punto di vista, un'imposizione priva di radici razionali».

Un'ottica simile è rinvenibile in *Storia delle relazioni internazionali 1918-1999*, ove afferma addirittura che

la verità storica è solo coerenza soggettiva. Il passato, che ogni autore vorrebbe o narrare o ricostruire o spiegare o capire, è una trama irripetibile di eventi che stimolano la sua sensibilità culturale e politica. Occorre il gusto di ridar senso alla trama, non l'illusione di recuperarne la totalità. [...] Il pensiero umano ha abbandonato, nella parte del mondo in cui un dibattito storiografico ha luogo, gli assoluti religiosi e ideologici, aprendosi verso un modo di riflettere sul passato che non rinuncia alla tradizione culturale ma si riconosce, al tempo stesso, come sapere «possibile» e non più come sapere «irreversibile». [...]

Nella secolare lotta dell'uomo per conoscere, comprendere e controllare la natura, gli anni Novanta appaiono dunque come quelli del crollo degli stereotipi semplificanti, delle crisi dei sistemi politici che su questi basavano la loro coesione, del trionfo del sistema del mercato con tutte le sue varianti e contraddizioni ma anche con lo slancio innovativo derivante dalla rinuncia ai valori assoluti e dalla riscoperta del valore creativo e innovativo della ricerca scientifica e delle capacità intellettuali.

Una prospettiva tendente a negare dignità culturale e professionale allo studioso intento a individuare i punti fissi dell'uomo e quindi della Storia. Una concezione fondata, in tal modo, comunque sul dogma e l'intolleranza, che pone aprioristicamente un limite alla ricerca o all'esaltazione di valori assoluti. Un approccio presente nella sua ampia e importante produzione, attingendo alle varie discipline ma non approdando a un orientamento finale solido e convincente, perché separate anziché superate in un sapere unico.

Allo studente va impartita la lezione esistenziale che si cela dietro quella politica e perciò il docente, il giornalista o il politico del domani non possono non avere una formazione universale, oltre ogni comodo steccato per ragioni di carriera o di semplice ignoranza. Ecco perché in **Di Nolfo** non compaiono varchi significativi verso il terzo millennio, anzi vi è la ripetizione di fatti già noti circa il secolo appena trascorso. La causa di siffatto orientamento è il mancato approfondimento della materia teologica, attraverso la quale è possibile ricostruire gli eventi in un'ottica differente, rivedendo storiograficamente molteplici passaggi della contemporaneità.

Né è vero che «il compito dello storico non sia quello di profetizzare», come sostiene in *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, poiché le critiche mosse al francese Renouvin, per l'analisi delle «forze profonde», coinvolgono in un'accezione estensiva anche quelle invisibili dell'Essere. La Storia è essenzialmente avventura umana e, tramite la lettura degli avvenimenti, è possibile ricostruire il significato per meglio comprendere dove andiamo.

La sua nuova edizione di *Storia delle relazioni internazionali*: *Dal 1918 ai nostri giorni* non offre elementi di novità in tal senso, benché sia come in altri casi un'ottima ricostruzione dell'accaduto. La totalità per lui è inafferrabile, perché «non crede che esista solo una spiegazione dei fatti del passato né crede che una sola dottrina serva a disporli scientificamente. Questa speranza di verità e completezza, che qui viene consciamente abbandonata, appartiene ad altri tempi». In effetti, essa depone a favore di un relativismo contrastante con «l'idea di possedere la chiave dell'interpretazione storiografica». Lo storico non perviene pertanto a risultati di rilievo, ma a schematismi aridi e "tecnicisti" privi di slancio spirituale anche ne Il significato politico della politica estera italiana. Cionondimeno,

menziona a ragione *The Politics of Italian Foreign Policy* di Norman Kogan, plomazia, e quelle dello stesso Di Nolfo ne *La politica estera italiana negli anni Settanta*:
osservazioni di Giuseppe Are, riprese a proposito dell'assenza di «autonomia interiore, di originalità, rigore e coraggio» negli studi italiani della diplomazia, e quelle dello stesso Di Nolfo ne *La politica estera italiana negli anni Settanta*:

Sim dall'origine di una politica estera «italiana», le azioni dominanti furono rivolte all'obiettivo loro funzionale di rafforzare gli equilibri politico-sociali esistenti; le azioni di opposizione a modificarli, se possibile, distruggerli. L'obiettivo di politica estera non veniva scisso dalle sue motivazioni interne, anzi la speciale fragilità dell'assetto italiano faceva sì che ripetutamente le azioni internazionali fossero destinate, senza nemmeno il fuso di qualche formula di mediazione, alla diretta soluzione di problemi interni.

Sulla medesima scia e del medesimo Ateneo fiorentino, Francesco Margiotta Broglio osserva che nel terzo millennio la sfida per gli Stati consiste nel realizzare un quadro normativo atto a favorire l'incontro tra le varie religioni e i loro ideali, contrariamente alla pretesa di vantare un monopolio della Verità. Tutto questo al fine di permettere alle energie in campo di esercitare un ruolo nell'ambito della globalizzazione economica e della cultura. Si obietta che la Storia ha natura oggettiva, altrimenti non sarebbe scienza, e spetta a noi scoprirne la portata operando un confronto serratissimo tra i culti, volto a ridefinirne la portata reale. Sono dense di attualità, perciò, le riflessioni di Giuseppe Vedovato in *Politica estera italiana e scelta europea* dell'ormai lontano 1979, in cui si legge che la Chiesa di Cristo «è l'unica organizzazione, senza dubbio a raggio mondiale, vitale nel suo profondo afflato di civiltà», tale da dare all'Europa la sensazione di aver ritrovato a Roma

la propria identità ed il suo ruolo, civili perché universali e perché presuppongono l'uomo autonomo, libero, spinto verso la solidarietà e la convivenza fra i popoli. Non è l'Europa di Yalta, sconfitta, spaccata e umiliata da Roosevelt e da Stalin; non è l'Europa del fascismo, del nazismo e delle democrazie borghesi; non è l'Europa dei grandi odi, quella del '14 e di Versailles. Ma è quella antica, con Roma perno centrale a quei cerchi sempre più allargati, capaci, secondo l'immagine di un grande geografo italiano ed europeo, di abbracciare il mondo intero per il valore autentico dei suoi principi, delle sue li-

bere vocazic
nologia serv
le, perché la
e quella resu
litici, quale
non al di fuo
responsabili

Idee e

dal docent

pegnativis;

scitivo ris

vanificand

ria «non da

uomo, nell

tempo sul

può che es

ne *Il pens*

nella diale

tributo di o

no vizzate

Ma in

straordinar

nella Lette

Quaresima

Si parla

giornate e as

della vita, sia

cello, a cui si

materia, e ne

Così un

piena di sang

Impero

materia, ma c

smo. Certo, s

grande coltur

nima: certo, s

tolici e a infr

bere vocazioni e della sua costante creatività. Ed è venuto il momento di far sì che la teologia serva il compito di unione, di solidarietà, di ricostruzione intellettuale e spirituale, perché la base della pace fra gli uomini e fra le nazioni si fondi su quella redenzione e quella resurrezione per le quali Cristo si è immolato. I problemi politici e non solo politici, quale che essi siano, si risolvono, riappellandosi alle sorgenti della nostra civiltà, non al di fuori di esse. E questa civiltà è europea: diciamo con orgoglio, ma anche con responsabilità.

Idee che richiamano un po' quelle di Vincenzo Gioberti evidenziate dal docente di Storia delle dottrine politiche, Merio Scattola, nella sua impegnativissima *Teologia politica*. Infatti, per il primo, ogni ambito conoscitivo risente dell'elemento trascendente che irrompe in quello secolare, vanificandone le pretese di autonomia, in quanto il divino genera una storia «non del tutto riconducibile a sensibilità o a ragione, cioè a natura o a uomo, nella quale interviene continuamente il miracolo a sospendere il tempo sul mistero». Il dibattito su un tema così avvincente, dunque, non può che essere fortemente sentito da più parti e anche Antonio Zanfardino, ne *Il pensiero politico contemporaneo* ricco e scorrevolissimo, ritiene che nella dialettica tra individualismo liberale e collettivismo socialista il contributo di opzioni religiose non può essere trascurato, purché esse non siano viziate da «indebite ingerenze teocratiche e integralistiche».

Ma in questa sede sono accolte soprattutto le riflessioni pungenti e straordinarie del vescovo della Diocesi di Caserta, mons. Mario Palladino, nella Lettera Pastorale indirizzata al clero e ai fedeli in occasione della Quaresima del 1920:

Si parla di *valori spirituali*, laddove Dio, che solo può dare valore allo spirito e sprigionarne e assicurarne il volo, si ha paura di ricordarlo, sia nei più grandi avvenimenti della vita, sia nei tristi giorni di supremo dolore. L'anima allora somiglia al povero uccello, a cui siano tarpate le ali, e si dibatte e tenta un volo che subito si raccorcia sulla materia, e ne viene più duramente allacciata.

Così una storia malinconica si va tessendo ai di nostri, una storia fosca talvolta e piena di sangue, che finisce in un dramma che mette paura. Imperocché vi ha spiriti nobilissimi sdegnosi di dormire, che sono nauseati della materia, ma che guardano anch'essi alla Rinascenza, al Protestantesimo, al Razionalismo. Certo, se avessero guardato alla Rinascenza, unicamente perché correvano nella grande coltura le energie del mondo antico, di nessuna vitalità sarebbe stata diminuita l'anima: certo, se avessero guardato al Protestantesimo, come un risveglio a rammolliti cattolici e a infrolliti chierici, non sarebbero mutata la fisionomia dell'anima: certo, se aves-

presuppungono i popoli. Non è non è l'Europa dei grandi odi, che a quei cerchi italiani ed europei, delle sue li-

man Kogan, unificanti e strategia di te quindi le di «autono- ani della di- italiana ne- furono rivelate tenti; le azioni tica estera non ssetto italiano ra nemmeno il inferni.

, Francesco gli Stati con- to tra le va- tare un mo- rgie in cam- economica e trimenti non un confronto ono dense di ca estera ita- che la Chie- mondiale, vi- opa la sensa-

- D'Anna, 2000, pp. 549-570 (luteranesimo, Melantone, Zwingli, Calvin, Concilio di Trento ecc.);
- Storia e storiografia dall'Illuminismo all'età dell'imperialismo*, 2, secondo tomo, nuovissima edizione, Messina-Firenze, Casa editrice G. D'Anna, 2001, pp. 577-579 (Statuto albertino); pp. 600-603 (Carlo Cattaneo).
- Adriana Destro, Mauro Pesce
- L'uomo Gesù: Giorni, luoghi, incontri di una vita*, Milano, Mondadori, 2008, p. 3 (figura del Cristo nella nostra storia); pp. 7, 12 (attendibilità storica dei Vangeli); pp. 182-183, 185-186, 211, (guarigioni e trasfigurazione).
- Ennio Di Nolfo
- Mussolini e la politica estera italiana (1919-1933)*, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova, CEDAM, 1960;
- VATICANO E STATI UNITI 1939-1952 (dalle carte di Myron C. Taylor)*, Milano, FrancoAngeli Editore, 1978, p. 9 (Myron Taylor, rappresentante personale di Roosevelt presso il Papa); p. 249 (Amleto Cicognani a Henry Morgenthau Jr., Washington, 15 maggio 1943, N. 103, HP, Taylor Papers, box 11); p. 258 (Amleto Cicognani a Taylor, Washington, 22 giugno 1943, N. 113, HP, Taylor Papers, box 11); pp. 320-321 (Titmann a Maglione, Città del Vaticano, 24 giugno 1944, N. 150, NA, Rg. 59, Taylor Papers, box 4); pp. 445-448 (competenze e scelta di Titmann da parte del Governo americano: Memorandum di M. C. Taylor, 11 aprile 1945, N. 235, HP, Taylor papers, box 11).
- Le paure e le speranze degli italiani (1943-1953)*, Milano, Arnoldo Mondadori Editore, 1986;
- La politica estera fascista dinanzi ai temi del revisionismo: Le oscillazioni di Mussolini*, in «Nuova Antologia», Ottobre-Dicembre 1990, vol. 564, fasc. 2176, Firenze, Felice Le Monnier, p. 179 (i «due tavoli»); p. 175 (diplomazie fascista e liberale);
- Storia delle relazioni internazionali 1918-1999*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2000, pp. 281-284 (Patto d'Acciaio e Memoriale Cavallero); pp. ix, 1400, 1408 (verità storica intesa solo come coerenza soggettiva, assolti religiosi e ideologici, anni Novanta);
- La politica estera del Vaticano e l'Italia dal 1943 al 1948*, in Marco Mugnaini (a cura di), *Stato, Chiesa e relazioni internazionali*, Milano, FrancoAngeli, 2003, pp. 152-153, (impegno della Santa Sede a favore di ebrei, per la difesa di Roma e dei monumenti, autorità fondamentale del Vaticano nella Penisola); p. 155 (forze politiche e diplomazia italiane);
- Il problema di Roma nella politica dell'Italia*, in Marco Mugnaini (a cura di), *Stato, Chiesa e relazioni internazionali*, Milano, FrancoAngeli, 2003, pp. 17-32;
- Dear Pope, VATICANO E STATI UNITI: La corrispondenza segreta di Roosevelt e Truman con Papa Facelli dalle carte di Myron Taylor*, IN-EDIT-A, Iniziative Editoriali Avanzate, Roma 2003;
- Prima lezione di storia delle relazioni internazionali*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2006, p. 100 (compito dello storico di non profetizzare); pp. 57-59 (Pierre Renouvin);
- Dagli imperi militari agli imperi tecnologici: La politica internazionale nel XX secolo*, Roma-Bari, Editori Laterza, 2007, pp. 385-386 (dogmatismo e società aperta);

Storia delle relazioni internazionali: Dal 1918 ai nostri giorni, Nuova Edizione riveduta e ampliata, Roma-Bari Editori Laterza, 2008, pp. ix, 1347-1348 (Di Noïfo e verità storica);

Il significato politico della politica estera italiana dal vol.: Teoria e prassi delle relazioni internazionali, a cura di G. Pasquino, Liguori ed., Napoli 1981, pp. 137-61, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2010, p. 23 [Norman Kogan, *La politica estera italiana*, Lercel, Milano 1965, capp. I, II e III (*The Politics of Italian Foreign Policy*, Praeger, New York 1963) con riguardo all'intercambio tra politica interna e diplomazia in Italia]; p. 24 (Giuseppe Are, *L'Italia e i mutamenti internazionali 1971-1976*, Valllecchi, Firenze 1977, p. 112); *La «svolta di Salerno» come problema internazionale*, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2010, pp. 151-174;

Il problema della unificazione europea come aspetto della politica estera italiana 1945-1954 edito in: *«Vierteljahrshefte für Zeitgeschichte»*, aprile 1980, pp. 145-167, col titolo: *Das Problem des europäischen Einigung als ein Aspekt der italienischen Aussenpolitik*, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 353-378;

La politica estera italiana negli anni Settanta dal volume: La politica estera italiana: Autonomia, interdipendenza, integrazione e sicurezza, a cura di N. Ronzitti, Edizioni di Comunità, Roma-Varese 1977, pp. 103-15, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 593-604;

La scelta istituzionale in Italia come problema internazionale, dal vol.: *Atti del convegno di studi*, "Roma 4-5-6 giugno 1987", Presidenza del Consiglio, Roma 1987, pp. 103-11, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 437-453;

La Costituzione del 1948 e la Guerra fredda, da: E. Di Noïfo, *La Repubblica delle speranze e degli inganni*, Ponte alle Grazie, Milano 1996, pp. 274-96, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 455-476;

La politica estera del Vaticano e l'Italia dal 1943 al 1948, Estratto da "Storia delle relazioni internazionali", 1988, pp. 3-34, ne *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 479-509;

«La Civiltà Cattolica» e le scelte di fondo della politica estera italiana nel secondo dopoguerra, Estratto da: "Storia e politica", 1971, pp. 187-239, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 511-555;

Il socialismo italiano tra i due blocchi, dal volume: *Trent'anni di politica socialista, Atti del convegno di Parma*, gennaio 1977, Edizioni Avanti!, Roma 1977, pp. 47-66, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 557-577;

Il PSI e la politica estera italiana negli anni Ottanta, Estratto da "Il Mulino", maggio-giugno 1982, pp. 417-29, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*... cit., pp. 579-590;

La politica estera italiana negli anni Settanta dal volume: La politica estera italiana: Autonomia, interdipendenza, integrazione e sicurezza, a cura di N. Ronzitti, Edizione di Comunità, Roma-Varese 1977, pp. 103-15, in Ennio Di Noïfo, *La Guerra fredda*

Concilio
 ondo tomo,
 pp. 577-579
 2008, p. 3
 i Vangeli);
 e Politiche
), Milano,
 personale di
 enthan Jr.,
 8 (Amleto
 peters, box
 44, N. 150,
 i Titmann
 le 1945, N.
 Mondadori
 ni di Mus-
 76, Firenze,
 liberale);
 2000,
 erta storica
 Novanta);
 ugnaini (a
 gelli, 2003,
 di Roma e
 155 (forze
 a di), Stato,
 32;
 i Roosevelt
 , Iniziative
 2006,
 erva);
 eta aperta);

- e l'Italia (1941-1989)*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2010, p. 594 (diplomazia e politica interna italiana);
La fine della Guerra fredda e l'Italia: politica interna e problemi internazionali, Saggio edito in "Mondo contemporaneo", 2006, n. 1, pp. 99-118, in Ennio Di Nolfo, *La Guerra fredda e l'Italia (1941-1989)*, Firenze, Edizioni Polistampa, 2010, pp. 653-673.
 Antonio Di Pietro
 Magnaccia di governo, in <http://www.antoniodipietro.com/2008/06/magnaccia-di-governo.html> 24/09/2011
- Di Sanguliano ad Avarna e a Bollati**
 T. GAB. PER POSTA 701, Roma, 4 luglio 1914, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 77, p. 52.
- Di Sanguliano ad Avarna, a Bollati, Cartotti, Negrotto Cambiaso, e a Squitti**
 T. GAB. 703, Roma, 9 luglio 1914, ne *I Documenti diplomatici Italiani*, Ministero degli Affari Esteri, Commissione per la Pubblicazione dei Documenti Diplomatici, Istituto Poligrafico dello Stato, Roma, Libertà dello Stato, MCMXLIV, Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, doc. 124.
- Di Sanguliano, a Bollati, Avarna e al ministro a Durazzo Aliotti**
 T. 3862, Roma, 28 giugno 1914, ore 15, ne *I Documenti diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, doc. 3.
- Di Sanguliano a Bollati**
 L. P. (Lettera Particolare inviata anche ad Avarna e a Salandra), Roma, 14 luglio 1914, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 225, pp. 157, 160-161;
- L. P. (Lettera Particolare inviata anche a Salandra), *Fuggi, 18 luglio 1914*, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 334.
- Di Sanguliano a Bollati e ad Avarna**
 T. GAB. 741, Roma, 22 luglio 1914, ore 18,45, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 413, p. 271;
- T. 4381, Roma, 29 luglio 1914, ore 1,30, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 690.
- Di Sanguliano ad Avarna, a Bollati, Imperiali e Carloti**
 T. GAB. 749, Roma, 22 luglio 1914, ore 24, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie 1908-1914, vol. XII, D. 424, p. 277 (auspicio di Rodd); p. 278 (Di Sanguliano al primo incaricato d'Affari di Serbia).
- Di Sanguliano a Bollati e ad Avarna**
 T. GAB. 759 («Per la versione di Flotow, v. D. D. 156, 168, 244»). Roma, 24 luglio 1914, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 488, p. 314.
- Di Sanguliano a Bollati e ad Avarna**
 T. GAB. s. 768, Roma, 27 luglio 1914, ore 3,35, ne *I Documenti Diplomatici Italiani*... cit., Quarta Serie: 1908-1914, vol. XII, D. 575;

Quinta

L. P., F.

Casa E.

1943, I

seconda

tissimo

Serie:

L. P., F.

Diplom.

L. P. («

Di Sanguliano

Docum

T. GAB

Di Sanguliano

Serie:

T. 437,

Di Sanguliano

cit., Qi

T. GAB.

Di Sanguliano

cit., Qi

T. GAB.

cit., Qi

T. GAB.

Quinta

T. GAB

Quinta

Di Sanguliano

1914-I

Poligre

Affari

L. P., F.

Di Sanguliano

Italian

T. GAB

Di Sanguliano

cit., Qi

T. GAB

cit., Qi

T. GAB

cit., Qi

T. GAB

- Maurice Vaisse
Le Général de Gaulle et l'Italie, in *Italia. Un mito che resiste*, a cura di P. Brundu Olla (1987), Roma, Edizioni dell'Ateneo, 1988, pp. 406-409.
- Francesco Valentini
Il pensiero politico contemporaneo, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 207-209 (Marx e vittoria democratica del proletariato); pp. 389-395 (Gramsci); pp. 341-365 (Rosenberg, Hitler, Schmitt); p. 333 (Gentile); p. 19 (Kant); pp. 22-23, 29 (Fichte); pp. 90-91 (De Lamennais); pp. 249-252 (John Stuart Mill); pp. 267-268 (Thomas Hill Green); p. 274 (Bosquet); pp. 281, 284-285 (Croce); pp. 286-288 (Dewey); pp. 402-404 (Popper); p. 404 (Calogero); pp. 426, 429 (Rawls).
- Leo Valliani
Il Partito Socialista Italiano nel periodo della neutralità 1914-1915, Istituto Giangiacomo Feltrinelli, Anni, Anno Quinto, 1962, Milano, Feltrinelli Editore, 1963, pp. 321-322.
- Franco Valsecchi
L'Italia del Risorgimento e l'Europa delle nazionalità: L'unificazione italiana nella politica europea, Milano, Giuffrè, 1978, pp. 415-416 (Veneto e alleanza italo-prussiana).
- Giovanni Battista Varnier
I rapporti tra Stato e Chiesa dal Risorgimento alla Repubblica tra separazione e conciliazione, in «Quaderni del Dipartimento di Scienze Politiche - Università Cattolica del Sacro Cuore», Milano, Anno I - 2/2011, EDUCAT - Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università Cattolica, pp. 83-84, 86.
- Antonio Varsori
L'Italia nelle relazioni internazionali dal 1943 al 1992, Roma-Bari, Laterza, 1998, p. 142 (Accordo italo-austriaco del 1972); p. 30 (foibe e ambiguità del PCI); p. 40 (Togliatti, Gorizia e Trieste); p. 189 (Trattato di Osimo, diritti di istriani e dalmati); *L'Italia e la fine della guerra fredda: La politica estera dei governi Andreotti (1989-1992)*, Bologna, il Mulino, 2013.
- Gian Guido Vecchi
Bossi, ipotesi vilipendio per l'offesa all'Inno. Castelli: «Non c'è reato», in «Corriere della Sera», Milano, 27 luglio 2008, p. 7, http://archivio.storico.corriere.it/2008/luglio/27/Bossi_ipotesi_vilipendio_per_offesa_co_9_080727074.shtml 20 settembre 2011.
- Giuseppe Vedovato
Politica estera italiana e scelta europea, Firenze, Felice Le Monnier, 1979, pp. 23-24 (Italia e crisi del 1914); pp. 369-370 [Chiesa di Cristo, Europa e mondo (La civiltà europea è in crisi? - Rivista di studi politici internazionali, n. 180, Ottobre-Dicembre 1978, Firenze, p. 483 e segg.)].
- Danilo Veneruso
L'Italia fascista (1922-1945), Bologna, il Mulino, 1981;
- Storia d'Italia nel Novecento*, Roma, Edizioni Studium, Roma, 2002, p. 71;
- Introduzione*, in Alessandro Duce, *La Santa Sede e la questione ebraica (1933-1936)*, pp. 236-237.

zioni Unite
 da Giuseppe
 (RET), Prima
 rapidamente
 la decisione
 interventismo
 16 («laicismo
 smo per una
 bia e slavi);
 astaldi Dalai,
 a Vaticano e
 cura crociata
 ica italiana);
 Resistenza);
 (gratia); p. 42
 67 (Bullcock,



La mia carriera di studio è iniziata nella maniera più rosea dopo aver ottenuto alle scuole medie inferiori tre medaglie d'oro e terminato il Liceo Scientifico in quattro anni, conseguendo il Diploma di Laurea con la votazione finale di 110/110 e lode, adempiendo contemporaneamente il servizio militare nella bellissima Merano in provincia di Bolzano. Si tratta di elementi ricordati esclusivamente al fine di evidenziarne il contrasto con le successive disavventure e solo per tale motivo, non per vanità. Gli entusiasmi giovanili, infatti, si sono scontrati con una logica che oggi mi appare in tutta la sua perversione non capendo, per anni, cosa mi stesse accadendo. Realizzo ora che si è trattato di un incessante reato di mobbing patito, per cui il divario esistente tra Diritto e Potere, nella nostra società, è lampante.

Non mi dilungo sull'avventura del concorso per la carriera diplomatica, della quale ci sarebbe molto da dire sulle mie responsabilità negli studi e rispetto alle confidenze dei candidati a proposito dei loro rapporti con i singoli commissari. Ciononostante, la fase veramente difficile aveva inizio nel 1985/1986 con il superamento della prova di ammissione al dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi La Sapienza di Roma. Avvertii pressioni, ammonimenti e toni minacciosi indecrivibili affinché mi allontanassi dal giocare quella car-

ta, che era l'unica possibilità per me di non cadere nel vuoto; mi si diceva che stavo perdendo tempo poiché il titolo non l'avrei mai conseguito. Ero già in preda a gravissimi problemi familiari e, come se non bastasse, aggrappato all'ultimo piano di un grattacielo, guardando verso il basso, sentivo schiacciare le mie dita dalle scarpe scure di un uomo che faceva di tutto perché io caddessi giù. I contrasti tra i docenti, le gelosie e i fortissimi rancori tra loro aiutano a comprendere ma, ahimè, non potevo che restare immobile. Dovevo correre ai ripari in qualche modo e, va sottolineato, in tali condizioni non si può pretendere che un cigno mantenga il battito il suo candore se costretto a vivere in una stalla.

Il lavoro svolto, benché sottoposto a verifiche e approvato annualmente, era oggetto della relazione finale di cui si occupò il prof. Pietro Pastorelli, con esito negativo, anche perché asseriva che il mio impegno era stato «notevolmente discontinuo». Ciò indiscutibilmente contraddiceva le "promozioni" che avevano avuto luogo ogni anno e certificate dalla mia regolare frequenza (Università degli Studi di Roma La Sapienza, Ripartizione IV - Settore V, Dottorato di Ricerca, Prot. n. 324). Restavo chiuso nel silenzio e nell'affanno tra lotte intestine e risentimenti, temendo che essi potessero influire su comportamenti apparentemente inafferrabili.

Come mi era stato annunciato tre anni prima, non conseguì il titolo di dottore di ricerca allorché Sergio Pistone, Maria Paola Olla Brundu, Laura Renzoni Governatori conclusero, il 7 novembre 1989, che il mio scritto, *I rapporti italo-britannici e l'esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale* (Editoriale Scientifica, Napoli 1989) non meritasse la sufficienza, con alcune osservazioni per niente condivisibili. A peggiorare il tutto, essendo in uno stato di grande ansia, non avevo riflettuto sulla possibilità di presentare un altro libro realizzato contem-

poraneamente, *La questione palestinese e la politica delle grandi potenze* (Editoriale Scientifica, Napoli 1989), impreziosito dallo studio dei Documenti Diplomatici Israeliani appena editi. Con gli stessi avrei vinto il concorso per ricercatore presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e, quanto al primo, il direttore della Rivista «Analisi Storica» dell'Istituto di Storia Moderna e Contemporanea dell'Università degli Studi di Bari, prof. Matteo Pizzigallo, mi aveva inviato una dichiarazione per l'imminente pubblicazione, col contributo di un comitato scientifico costituito da Gabriele De Rosa, Renato Mori, Andrea Riccardi e altri studiosi!

In effetti, nel mondo accademico, di una ricerca può dirsi tutto e il contrario di tutto e quindi il mio disorientamento era notevole, alimentato dalla crescente consapevolezza delle difficoltà. Mi proposi pertanto di superare il guado con l'aiuto di persone che conoscevano bene il problema e nella condizione di operare con forza, in qualità di "liberatori", che mi avrebbero aiutato a venir fuori da una situazione infernale. Qual è l'alternativa, in tali casi, se si vivono realtà del genere? Vale il principio "la necessità non ha legge" o quello di una sorta di legittima difesa? Non mi è molto chiaro se i professori Carlo e Stefano Fiore, rispettivamente degli Atenei di Napoli e del Molise, contemplino anche questa eventualità nel momento in cui richiamano il 1° comma dell'art. 54 del Codice penale, in base al quale: «non è punibile chi ha commesso il fatto, per esservi stato costretto dalla necessità di salvare se stesso o altri dal pericolo attuale di un danno grave alla persona, da lui non volontariamente causato, né altrimenti evitabile, sempre che il fatto sia proporzionato al pericolo». Per l'ultimo comma dello stesso articolo, è previsto che lo stato di necessità causato da una minaccia, per cui «del fatto commesso dalla persona minacciata risponde chi l'ha costretto a

commenterlo». I miei errori, dunque, sarebbero frutto di quelli altrui, benché giuridicamente poco rilevanti perché non dimostrabili, ed ecco il limite del Diritto consistente nel poter far del male violando la legge senza "esservi". La giustizia divina, però, vede oltre e perciò la norma deve approdare alla coscienza e acquisire contenuti teologici.

Spesso si è disarmati, data la mancanza di prove per denunce o azioni di tutela, e in tale clima nel 1992 ero vincitore di una valutazione comparativa per ricercatore in Storia delle relazioni internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi Federico II, grazie anche all'assenza agli orali del candidato al primo posto in graduatoria. Tuttavia, fatto anomalo, ero stato costretto con un atto di significazione dell'avvocato a sollecitare il Presidente della Commissione, prof. Fulvio D'Amoja, a chiudere le prove protrattesi stranamente per anni (Ufficio unico di notificazione, Corte di Appello di Napoli, 14 aprile 1992).

Frastornato, non capivo perché dopo l'esame dei miei due testi avvenuto si badi bene all'unanimità, seguendo solo quattordici punti su trenta, uno di essi fosse successivamente contestato dallo stesso prof. D'Amoja, come «ripetizione abbreviata di una tesi di dottorato» dello statunitense Louis Anthony Cretella, Jr., *Italy British Relations in the Eastern Mediterranean, 1919-1923: The View from Rome*, (The University of Connecticut 1980), con innumerevoli affermazioni puntualmente confutate attraverso la documentazione presentata in un giudizio tuttora pendente dinanzi al TAR della Campania e col deposito del sottoscritto del 22 aprile 1997 (R. S. 970/93, R. G. 5684/93).

Mi dispiace notevolmente tediare il lettore con dati "tecnici", necessari per respingere tassativamente le "critiche", non avendo tradotto dall'inglese i documenti del

primo, rinvenuti direttamente in italiano, e dei quali segnalavo esattamente alcuni punti, per esempio la pagina 914 di una lettera non riportata da Cretella, che addirittura sbagliava indicando la firma di Tommaso Carloti anziché quella vera di Tommaso Carletti, (si confrontino per ambedue i casi le pagine 18 e 36 dei due libri). Di un incontro di Parigi, poi, citavo i nominativi dei presenti, Clemenceau, Lloyd George e Wilson, trascurati dallo studioso americano (pagine 20 e 44 dei medesimi testi) e, in un altro caso ancora, la mia fedele espressione, "His Government", (p. 22), corrispondeva alla sua errata, "British Government", (p. 55). Inoltre, nei *Documents on British Foreign Policy*, precisamente del settantesimo (Serie I, vol. I), specificavo anche la pagina 870, non citata da Cretella, che non pare abbia fatto riferimento al documento 18 della stessa Serie, vol. VII, presente invece nel mio contributo (p. 23, nota 21).

Perché D'Amoja, oggetto dell'atto di significazione, amico di Pietro Pastorelli e di Ennio Di Nolfo, non notava evidenze del genere? Se non avessi attinto direttamente alle fonti, in moltissimi passaggi, avrei apportato elementi differenti e persino correzioni? Perché non riconosceva il documento della mia nota 37, (p. 28), contenente estremi più completi (Archivio della Direzione generale degli Affari Politici, I e II semestre), non contemplati dall'altro a pagina 102? Perché della nota 7, (p. 33), il mio fascicolo è 057 mentre per Cretella è 2 (p. 180)? Quali le ragioni di rilevare il mio errore (p. 24), secondo cui Lelio Bonin Longare era ambasciatore a Londra dove, specificavo alcune righe dopo, lo era Imperiali di Francavilla, mentre il primo esercitava il suo mandato presso la capitale francese, contemplato dalla nota 28, (p. 25)?

Lo stesso dicasi per il caso analogo di Carlo Sforza (pp. 26-27) e, come se non bastasse, io scrivevo non at-

tentamente: «avvento del governo Giolitti» ma, per Cretella, si trattava giustamente di «fell from power», cioè caduta, con riguardo alla stessa data (pp. 37 e 207) e, per una circostanza simile, si vedano pure le pagine 39, 419-420, in cui emerge un altro mio spaglio, non però dello studioso statunitense, che tuttavia non indicava esplicitamente le parole dell'ambasciatore Lelio Bonin Longare (p. 88), da me puntualizzate tra virgolette (pp. 24-25). Il medesimo rilievo vale rispetto a una dichiarazione del conte Carlo Sforza, laddove egli preferiva sintetizzarne il senso (p. 188), nel momento in cui io optavo di includerlo accuratamente (p. 36, nota 14), per di più, con estremi differenti (scatola 4, fasc. I, anziché 3 e 21), forse per una sopraggiunta sistemazione archivistica. Quest'ultima ha interessato probabilmente anche la lettera del 14 ottobre 1922, segnalata da me (p. 49) con scatola 18 e non 1, fascicolo 72 e non 3, come per Cretella (p. 340). Inoltre, di un atto britannico definivo ancora la pagina e si confronti in merito la nota 8, (p. 33 del mio studio), con la 7 (p. 179 dell'altro autore). Infine, di un documento, firmato da Sforza, consideravamo punti diversi, (note 2 e 80 rispettivamente delle pagine 50 e 354), oltre a citare, del libro di J. L. Glanville, contenuti dissimili (p. 8 nel mio caso e p. 10 nel suo).

Fatto gravissimo, le "impressioni" del Presidente, se non erro comunista, sarebbero state riprese da un parlamentare dello stesso Partito e in quelle di un giornalista e una Casa editrice, la Editori Riuniti, di cui era ben conosciuta la linea. La mia esperienza assumeva pertanto un valore molto più esteso e, a proposito delle difficoltà economiche dell'azienda, Bruno Vespa, ne *Il cuore e la spada. Storia politica e romantica dell'Italia unita 1861-2011*, rammenta che il magistrato Tiziana Parenti, della Procura di Milano, voleva «emettere un avviso di garanzia a carico di Marcello Stefanini, nuovo tesoriere del Pci,

convinta che Greganti fosse il braccio delle tangenti e Stefanini la mente. Ma D'Ambrosio, che coordinava il Pool, fermò la richiesta di autorizzazione a procedere». Per la donna, col conto Gabbietta, era stato comprato un appartamento nella capitale e quindi, scrive Vespa, il magistrato gli disse:

Perché Greganti si è fatto cento giorni di carcere senza dire che con quei soldi si era comprato una casa? Perché D'Ambrosio scoprì il contratto d'acquisto il giorno in cui stava per partire la richiesta di autorizzazione a procedere contro Stefanini, che così fu bloccata? Quando andai da Greganti con Di Pietro e gli mostrai il contratto, impallidi: "Dove l'avete trovato?" domandò. In realtà, la tangente fu pagata più in fretta di quelle alla Dc e al Psi perché premevano i debiti della casa editrice del partito, gli Editori Riuniti.

I danni soprattutto morali per me non avevano fine e addirittura, del mio libro sulla questione palestinese, il docente di Perugia ometteva ogni tipo di apprezzamento per lo studio dei Documenti Diplomatici Israeliani appena pubblicati. Sollevava «un'altra serie di errori di contenuto e di interpretazione, quali quelli sullo statuto dell'Egitto del 1882 e di Tunisi nel 1883», non sapendo forse che il trattato di Bardo sulla Tunisia del 12 maggio 1881 fu integrato dalla convenzione della Marsà dell'8 giugno 1883 e, relativamente all'Egitto, fu soltanto occupato dalla Gran Bretagna nel 1882, ma essa ristabilì al potere Tawfiq nel settembre dello stesso anno (*Grande Dizionario Enciclopedico UTET*, voll. XVIII, VI, pp. 766, 756). Il Trattato di Sevres, infine, non era stato certamente firmato il 10 agosto 1921, come da me scritto a pagina 45, ma chiaramente un anno prima seguendo l'ordine cronologico della trattazione. Ero quindi responsabile semplicemente di una svista o di un'imprecisione dovuta alla stampa e, allora, come si spiega l'attitudine

di D'Amoja del quale il mio avvocato, nella risposta al TAR, stigmatizzava le valutazioni «pervicacemente condotte non senza approssimazione e genericità [...] e ciò in maniera così eclatante da non poter sfuggire ad una censura di eccesso di potere sotto il profilo sintomatico dello sviamento?»?

Ammetto indubbiamente mie carenze o imperfezioni e l'apporto notevolissimo nonché determinante dello studio d'oltreoceano, una sorta di guida in un contesto ove mi muovevo da solo, inesperto, con una "sentenza" che, come una spada di Damocle, continuava a pesare sul mio capo. Qualsiasi cosa avessi fatto, non sarebbe servita nel conseguimento del titolo: per mia negligenza? Avevo analizzato direttamente tantissime fonti, oltre seicento Documenti Diplomatici Italiani e Britannici, poche quelle memorialistiche e archivistiche, in gran parte già consultate da Cretella, che, aveva ragione il Presidente, avrei dovuto citare più volte, considerata l'attendibilità degli snodi cruciali nella sua indagine.

Il confronto fatucosissimo con le sue osservazioni fu reso possibile solo dopo aver richiesto insistentemente una copia degli atti concorsuali all'ufficio amministrativo competente, nel dicembre 1992 e ancora nel maggio dell'anno successivo. (Università degli Studi di Napoli Federico II, Ufficio Protocollo: 14.12.92, 017801; 10.05.93, 004535). Ricordo bene l'accaduto, che mi lasciò stupefatto. Ne avevo bisogno per difendermi, benché i "ripensamenti" di D'Amoja non avessero decisiva importanza, avendo già attribuito quattordici punti alle mie pubblicazioni, con poco da eccepire conseguentemente rispetto alla graduatoria finale.

Intanto il capo a Roma mi diceva: «Lei a Napoli non andrà mai nonostante il suo dinamismo!» Stavo male nel vederlo o incontrarlo nei corridoi, non sapendo da quale parte scappare. Era fortemente temuto, rappresentava

il Potere, ma andavo avanti comunque, forse verso un baratro, rispondendogli che non credevo nella giustizia umana bensì in quella divina. Alcuni anni orsono dietro una scrivania, dove ho conosciuto una persona gradevolissima, non l'ho più trovato probabilmente in seguito a un allontanamento. Cionondimeno, solo da poco, sono riuscito a non tremare consultando gli schedari bibliografici.

Evidentemente il fantasma che si aggirava nella mia mente turbata, impaurita, stanca anche per altre ragioni, ha resistito per tantissimi anni. Ma il peggio doveva ancora avvenire.



Un grande dramma, che viviamo oggi, è quello di imbarterci nella menzogna, sovente istituzionalizzata anche televisivamente con la demonizzazione dell'avversario, che è molto distante da obiettive valutazioni politiche. Mentire insomma diventa una prassi, un costume che rende l'atmosfera torbida al servizio dei partiti, sempre più stretti nella morsa dell'incompetenza. È un virus che ammala l'intero apparato dello Stato, rinvenibile nella componente demoniaca che occulta il vero per imbastire brogli e vendette, aventi un unico scopo: la protezione intransigente dell'interesse particolare, costi quel che costi.

L'ambito accademico ne è pervaso moltissimo e purtroppo sia i dispiaceri che i motivi di tensione sul mio cammino sono continuati. Non tutti sanno probabilmente che il ricercatore universitario, dopo tre anni di attività, era soggetto a un ulteriore giudizio di una commissione composta da professori che, nel mio caso, non poteva non suscitare angoscia, essendo presieduta da Pietro Pastorelli, il quale risvegliava in me trascorsi, ma mai dimenticati bruttissimi ricordi. Un malessere profondo mi costringeva a un congedo ed egli era sostituito da Ennio Di Nolfo di Firenze, la cui relazione sul mio operato era del tutto sfavorevole e, allo stesso tempo, un omaggio alla negazione dell'evidenza circa alcuni fatti storici certi e non opinabili. Il mio libro, *La Spagna e la diplomazia ita-*

liana dal 1928 al 1931. Dalla revisione dello Statuto di *Tangeri alla Seconda Repubblica*, benché impreziosita dalla prefazione del noto Gaetano Arfè e apprezzata dai docenti Guido Donnini, dell'Ateneo di Pavia, e Ottavio Barié, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, diveniva oggetto di una particolare attenzione del Presidente, per il quale il dittatore spagnolo, Miguel Primo de Rivera, cadeva nel 1928 e non nel 1930, per cui la sua spietata critica all'intero impianto del testo era priva di ogni fondamento e il titolo stesso non sarebbe altrimenti comprensibile. Come si giustifica ciò? Egli falsamente sentenziava:

Dal primo capitolo [...] sembrerebbe che obiettivo dell'autore fosse quello di mettere in luce un aspetto particolare della diplomazia fascista, e cioè il ruolo della Spagna nell'azione italiana durante gli anni della dittatura di Primo de Rivera. Tuttavia il periodo de Rivera si concluse nel luglio 1928 e l'A. trae lo spunto da un evento esterno (la firma del secondo statuto di Tangeri del luglio 1928) senza che questo fornisca un riferimento scientifico o esplicativo della successiva ricostruzione dell'A. Gli anni considerati potrebbero coincidere con quelli della storia repubblicana della Spagna, ma anche questo concetto non appare interno allo sviluppo della trattazione. Infine l'oggetto avrebbe potuto essere condizionato dal "periodo Grandi" (ministro degli esteri), ma anche questo (1925-1929) non coincide con i termini cronologici indicati dall'autore. Sicché l'individuazione del tema appare immotivatamente riduttiva a una fase che, se considerata per sé (come fase di transizione dalla dittatura di de Rivera alla dittatura repubblicana) sarebbe di grande interesse. [...] (Firenze, 17 giugno 1998 - Università degli Studi di Napoli "Federico II", Ufficio Personale Docente e Ricercatore, n. 3346 del registro rilascio documenti).

Occorrerebbe all'uopo un approfondimento dei suoi rapporti con Pastorelli, D'Amoja, Galante, Froio, Editori

Riuniti e magistratura. Infatti, in *Prima lezione di storia delle relazioni internazionali* ringrazia, per l'aiuto, non solo i primi due e Paola Olla Brundu, commissario del dottorato cui partecipai, ma i miei colleghi al concorso di Napoli, Leopoldo Nuti e Ilaria Poggiolini, promotrice di un ricorso al TAR, sulla base delle "contestazioni" di D'Amoja. I fatti esposti sono professionalmente e storiograficamente inauditi toccando addirittura il pensiero di Arfè, il quale relativamente a Mussolini sottolinea che il tentativo di stabilire un rapporto privilegiato con Primo De Rivera, ebbe «risultati nel complesso modesti» ma, secondo Di Nolfo, anche per il prefatore «l'opera presentata costituisce un tentativo dai risultati, nel complesso modesti», leggendo quindi con clamorosa superficialità e negando il vero. Altro che forma sciatta e disordinata, che dal suo punto di vista caratterizzerebbe il mio lavoro, o mancanza di rigore e accuratezza!

L'ipotesi di uno sconvolgimento dei canoni argomentativi, di ragionevolezza e logicità documentale, accennata dal mio avvocato, potrebbe motivare l'indagine nella stessa direzione della forte critica al taglio bibliografico e documentario, in realtà, ricchissimo di riferimenti. Il mio legale li specificava puntualmente, chiedendo al docente i motivi del suo orientamento su un libro cronologicamente impostato con criteri chiarissimi, riguardo ai rapporti tra Spagna e Italia dal 1928, data della revisione dello Statuto di Tangeri secondo le aspettative italiane fino al 1931, anno della caduta della monarchia iberica successiva a quella di Primo de Rivera del 1930. Due eventi importanti e visti da Roma in un momento storico delicatissimo e, si ribadisce, alla luce di una bibliografia notevole anche spagnola, che può essere verificata semplicemente consultando le 221 pagine, con oltre settecento citazioni, di cui cinquecento archivistiche e quasi duecento di altro genere, che interessano in parte gli studi di:

Aldo Albónico, Marco Alessi, Gianluca André, Ottavio Barié, Gerard Brenan, Albert Broder, Paola Brundu Olla, Joseph Calmette, Giampiero Carocci, Raymond Carr, Luciano Casali, Giovanni Casetta, Alan Cassels, Gérard Castagnaret, Giovanni Castellani Pastoris, Enrico Catellani, Temistocle Celotti, Antonio Córdon, Renzo De Felice, Edoardo Del Vecchio, Guido Domini, Giustino Filippone Thaulero, José Luis García Delgado, Fernando García Sanz, Amedeo Giannini, Massimiliano Guderzo, José Ortega y Gasset, Francesco Lefebvre D'Ovidio, Jesús Pedro Lorente Lorente, Denis Mack Smith, Salvador de Madariaga, Ramón Menéndez Pidal, Alberto Monticone, Elisabeth Monroe, Marco Mugnani, Carlos Navajas Zubeldia, Paolo Nello, Pietro Orsi, Gustave Palomares Lerma, Matteo Pizzigallo, Conde de Romanones, José Sánchez Jiménez, Ismael Saz Campos, Carlo Maria Santoro, Carlo Sforza, Susana Sueiro Seoane, Giorgio Spini, Emile Témime, Manuel Tuñón de Lara, Javier Tusell, Miguel de Unamuno, Gabriele Ranzato, Pierre Vilar, Ruggero Zangrandi, ecc., oltre a memorie, diari, discorsi, testate giornalistiche, documenti editi e inediti che, per ovvie ragioni, è impossibile riportare in questa sede!

Una pubblicazione che otteneva un contributo finanziario della Regione Campania, dopo l'esame di una Commissione e i grandi apprezzamenti del direttore Raffaele Feola, per il quale «il lavoro affronta con metodo aggiornato e fecondo un tema poco noto, ma non per ciò poco rilevante. L'autore riesce così a fornire un quadro estremamente esauriente ed offre di sé e delle sue capacità di ricercatore ottima prova», meritando pertanto «vivide e penetranti pagine introduttive di uno storico del calibro e della fama di Gaetano Arfé e certamente il consenso della comunità scientifica». Tuttavia, Di Nolfo apportava altri "giudizi" non molto limpidi e veramente contorti, dovendo probabilmente muoversi su un

terreno difficilissimo per raggiungere lo scopo. Non "comprendeva" il taglio cronologico e la struttura di uno scritto ravvisabili già nel titolo e perciò ogni altro commento successivo non reggeva, essendo motivato da un madornale, inammissibile "errore" iniziale. In breve, la sua relazione, "discutibile" dal punto di vista scientifico, può acquisire un significato notevolissimo se letta in un'ottica differente, comunque cupa, buia o tenebrosa, ma con un preciso leitmotiv, che non teneva conto della medesima prefazione di Gaetano Arfé, uomo di grande onestà intellettuale che indegnamente, e lo dico con sincerità, ricordo e ringrazio:

La storia delle relazioni diplomatiche tra il governo fascista e la dittatura spagnola, tranne che per i riferimenti, a volte anche ampi, in opere di carattere generale non è stata oggetto di trattazioni specifiche. A colmare la lacuna, per gli anni tra il 1928 e il 1931, tra la revisione dello Statuto di Tangeri e la caduta della monarchia, viene ora il lavoro di Ugo Frasca.

Il libro è fondato sulla conoscenza, padroneggiata e discussa, della bibliografia anche di parte spagnola, e su diligenti e minuziose ricerche condotte sulle carte conservate presso l'Archivio del ministero degli Esteri, l'Archivio Centrale dello Stato e l'Ufficio Storico della Marina e copre un periodo breve ma interessante, caratterizzato dal tentativo di stabilire con la Spagna di Primo de Rivera un rapporto privilegiato cui facciano da cemento, in funzione largamente antifrancese, le affinità ideologiche tra i due regimi.

È un tentativo dai risultati nel complesso modesti, ma proprio per questo la sua storia, al di là dei singoli episodi, contiene elementi utili alla valutazione di certi tratti della politica estera fascista, nonché di certe tendenze proprie della tradizione nazionalistica e reazionaria spagnola, che troveranno continuità e conferma anche nella politica franchista. [...]

D'altra parte, sul versante italiano, il dinamismo fascista resta sostanzialmente velleitario, non riesce a do-

tare l'azione diplomatica dei mezzi necessari a che essa prenda consistenza e valga a instaurare e a consolidare nella Spagna una presenza che dia organicità ai rapporti.

Di queste carenze, ed è un dato che Frasca coglie e documenta, c'è consapevolezza nella diplomazia italiana, e a denunciarla con lucida efficacia, ma senza grandi risultati, è Dino Grandi.

La caduta della monarchia, cui segue un quadriennio convulso, il "biennio rosso" e il "biennio nero", destinato a sfociare nella guerra civile, porrà il problema in termini nuovi, ma sarà anche stimolo a una più attenta considerazione delle cose spagnole, da cui trarrà spinta il massiccio impegno di Mussolini nel conflitto tra le due Spagne, assai dispendioso per l'Italia per uomini e mezzi impiegati, ma che tuttavia non inciderà sugli orientamenti di fondo della politica franchista che, nella sua sanguinaria durezza e nella sua reazionaria coerenza, resterà refrattaria alle suggestioni e alle seduzioni ideologiche dei suoi alleati fascisti e nazisti.

Ugo Frasca, col suo documentato studio su una fase breve e pressoché ignota dei rapporti tra Italia e Spagna, ha dato un contributo di notevole interesse alla conoscenza di una pagina di storia che è ancora in gran parte da ricostruire.

È incredibile il comportamento di Di Nolfo, autore del manuale *Storia delle relazioni internazionali 1918-1992*, in cui scrive esattamente quanto contestato a me, cioè che Primo de Rivera cadde effettivamente nel 1930 e non nel 1928, come invece asserisce nel verbale di conferma che mi riguarda (sic!). Allora, il mio avvocato gli comunicava: «Come Lei, cadendo in contraddizione con se stesso, abbia potuto criticare così aspramente l'elaborato del dott. Frasca su un concetto da Lei stesso affermato in altra sede, resta davvero incomprensibile e destaserissime perplessità».

Dove siete "professori" Pastorelli e D'Amoja, "giudici", Mangano, Durante, De Sanctis e Redivo, "giornalista"

Froio, "prefatore" Simone, "Editori Riuniti" e "onorevole" Galante?

Poi, al convegno *Il mondo visto dall'Italia* organizzato a Milano dal 19 al 21 settembre 2002, Alfonso Boti, direttore della rivista «Spagna Contemporanea» dell'Istituto Gaetano Salvemini di Torino, che aveva promosso la mia pubblicazione, addirittura la tralasciava tra i contributi storiografici, come evinto nel testo curato da Agostino Giovagnoli e Giorgio Del Zanna. Primo de Rivera, infatti, era presentato dal monarca iberico a Vittorio Emanuele III come il Mussolini spagnolo, un passaggio da me indicato a pagina 25, mentre la sua frase, «nel 1925 Bottai incaricò Carlo Boselli di seguire le vicende spagnole per *Critica fascista*», è sostanzialmente individuabile alla 26 del mio libro: «Carlo Boselli, incaricato da Giuseppe Bottai nel 1925, di seguire sulla rivista "Critica Fascista" gli avvenimenti iberici», senza alcun richiamo ancora una volta al mio lavoro di due anni prima. Dichiarava che «allo stato attuale non esistono studi che consentano di affermare, come invece è stato fatto, che da parte del fascismo vi fosse un'attenzione particolare per le vicende spagnole», non indicando le mie conclusioni e il loro carattere più articolato, pur facendo capo all'idea che, per il fascismo, la Seconda Repubblica avrebbe potuto favorire un avvicinamento tra Parigi e Madrid. Temi che avevo affrontato ampiamente, come quelli dei rifugiati antifascisti in territorio iberico e del disinteresse italiano per la Spagna, se non nell'ottica di contenimento della Francia, come lo stesso Grandi, riferisce Boti, scriveva il 26 aprile. Un contenuto da me già anticipato a pagina 207, con attinenza a una fonte d'archivio (ASMAE, CG, Diario 1929-1932, b. 22, f. 90, sf. 33), non indicata dal Direttore. Egli, allo stesso modo, non segnalava le moltissime fonti su altre problematiche, soprattutto richiamando i *Ricordi 1922-1946* di Raffaele

Guariglia (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1950) alle pagine 194-195, in relazione alle istruzioni inoltrategli da Mussolini. Trascurava cioè il mio suggerimento della pagina 227, naturalmente in un ambito di ricerca molto più esteso, ove è considerata l'altra opera del diplomatico italiano, *Primi passi in diplomazia e rapporti dall'ambasciata di Madrid, 1932-1934*, (Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1972).

Come si giustifica ciò specie quando si continua a discutere di laicità, cattolicesimo, censura, antifascismo e altro? Prof. Botti, quali furono i suoi rapporti con Di Nolfo, direttamente o indirettamente, nella fase successiva al contratto? Eppure, del rinomato Istituto torinese, si legge:

Nel richiamarsi idealmente a Gaetano Salvemini ha voluto riunire una pluralità di valori e di riferimenti. Innanzitutto il saldo ancoraggio agli studi storici come obiettivo prioritario di una ricerca che non si disperda nelle suggestioni dell'attualità politico-culturale, e, insieme, la determinazione di unire il rigore dello studio con l'impegno dell'intellettuale che fa della propria conoscenza strumento di partecipazione alle lotte civili e ideali del proprio tempo. Inoltre, nella vicenda personale del Salvemini maestro di cultura storica e di etica politica, si è voluto ritrovare ed evocare i fondamenti di una larga parte del pensiero laico italiano. (<http://www.istitutosalvemini.it/Presentazione.html> 03/04/2011).

Ironia della sorte, e fatto eclatante, il mio testo sulla Spagna con l'altro, *La questione palestinese e la politica delle grandi potenze*, costituivano l'oggetto di lodi lusinghiera da parte del prof. Luigi Filippelli, presidente di Giuria del Premio letterario "Giàno", conferitomi nel maggio 2006 a Formia, e descritto da Piera Casale. La motivazione era: «Attenissimo alle ricostruzioni di ampio re-

spiro su saldi supporti documentari, ma anche sensibilissimo alla logica delle tessiture diplomatiche e, nel primo studio, alle peculiarità culturali ed ai connotati psicologici dell'universo arabo, il Frasca si colloca fra gli storici più seri e meglio informati di questi anni». La mia indagine sul Paese iberico, come le altre ricerche contestate in precedenza, furono accolte positivamente pure al concorso per professore associato del maggio 2002 nella disciplina M. STO/04, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Pisa (D. R. n. 01-614 del 25 maggio 2001, Bando A. 01.02, Gazzetta Ufficiale, IV Serie Speciale, n. 46 del 12 giugno 2001). Altri "danni" rilevanti, però, furono arrecati attraverso l'esito finale su Internet. Non sembrava emergere il valore scientifico della problematica palestinese, dato dall'analisi dei Documenti Diplomatici Israeliani a suo tempo appena pubblicati, con particolare riguardo alle affermazioni del commissario Elio D'Auria. Un fatto che lascia perplessi o sgomenti e, quanto a ulteriori giudizi, le riserve nutrite nei miei confronti, per la «vasità delle proiezioni tematiche scelte e il necessario inquadramento metodologico», non pare siano corrispondenti al vero. Dei tre lavori presentati due interessavano periodi brevissimi.

Altri interrogativi potrebbero esser posti rispetto alle valutazioni di un altro concorso nella stessa materia presso la Facoltà di Lettere e Filosofia di Napoli (Relazione Riassuntiva relativa al Bando sulla Gazzetta Ufficiale, IV Serie Speciale, n. 2 del 08.01.2002), ove decisi di non recarmi per continuare le prove orali, alle quali si è a volte ammessi ma con titoli già non sufficientemente stimati. Occorrono presenze per fare scena? In particolare, mi si contestava la modesta attività didattica, che avrebbe raggiunto livelli altissimi di apprezzamento da parte degli studenti, anche con valutazioni anonime e con voti oscillanti tra il molto soddisfatto e l'estremamen-



N. 3846 DEL REGISTRO
RILASCIATO DOCUMENTI

**VERBALE DELLA COMMISSIONE PER I GIUDIZI DI CONFERMA IN
RUOLO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI - GRUPPO Q04X**

In data 17 giugno 1998, alle ore 14.00, si riunisce presso la sede del Dipartimento di Studi sullo Stato dell'Università di Firenze, via Laura 48, la Commissione costituita sulla base del la ministeriale prot. n. 1792 del 2 settembre 1996, ai fini di esprimere il suo giudizio in relazione alla conferma in ruolo di ricercatori del gruppo Q04X. La Commissione è costituita dal prof. Ottavio Bartè dell'Università Cattolica di Milano, Ennio Di Nolfo, dell'Università di Firenze e Guido Donini, dell'Università di Pavia.

La Commissione provvede a eleggere come suo presidente il prof. Ennio Di Nolfo e come segretario il prof. Guido Donini.

La Commissione prende successivamente atto che è pervenuta ai singoli Commissari la documentazione relativa ai seguenti due ricercatori.

dott. Sergio CHILLE, della Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica di Milano
dott. Ugo FRASCA, della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Napoli, Federico II.

La Commissione prende in esame in ordine alfabetico la posizione dei due ricercatori.

Per quanto riguarda il dott. Sergio CHILLE, prende atto di quanto deliberato dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche dell'Università Cattolica, aver preso in visione la relazione sull'attività didattica, su quella scientifica e sulle pubblicazioni del dott. Chille è pervenuta alla conclusione per cui "sulla base della valutazione dell'attività scientifica e del puntuale adempimento dei compiti didattici, unanime espri-me un giudizio pienamente favorevole per la conferma nel ruolo di ricercatore del dott. Sergio Chille".

In relazione a quanto sopra, i membri della Commissione apprezzano unanimemente l'assiduità dell'attività didattica del dott. Chille. Quanto all'attività scientifica, i singoli commissari esprimono un comune giudizio di pieno apprezzamento sia per l'originalità dei temi sviluppati, sia per la sicurezza nel possesso delle fonti, sia per l'attitudine che il dott. Chille dimostra nel sapersi destreggiare all'interno di una complessa bibliografia.

Per queste ragioni, la Commissione è lieta di proporre a voti unanimi, la conferma del dott. Chille nel ruolo di ricercatore universitario.

Per quanto riguarda il dott. Ugo Frasca, la Commissione prende atto di quanto deliberato dal Consiglio della Facoltà di Scienze politiche dell'Università di Napoli,

[Handwritten signatures and initials]

26



N. 3346
REGISTRO
RILASCIATO DOCUMENTO

Federico II, che è pervenuto a un giudizio nel quale esprime "parere pienamente favorevole alla conferma in ruolo del predetto ricercatore, che ha svolto nel periodo utile alla conferma un'assidua e qualificata attività didattica e un' apprezzabile attività di ricerca scientifica".

In relazione a quanto sopra il prof. Emilio Di Nolfo, enuncia la sua opinione così come è riportato nel testo integrale della medesima in allegato al presente verbale, del quale tale opinione costituisce parte integrante.

I prof. Barté e Donini rilevano congiuntamente che lo studio del dott. Ugo Frasca su "La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931" è fondato su un'ampia documentazione inedita tratta dall'Archivio storico del Ministero degli Affari esteri italiano e su una bibliografia internazionale sufficientemente estesa anche se non sempre aggiornata. La trattazione cade qua e là in ingenuità ed imprecisioni, che verosimilmente potrebbero essere in futuro evitabili, con

maggior esperienza e attenzione. Il lavoro apporta comunque nuove conoscenze su un periodo in sé breve, ma rilevante nella storia dei rapporti tra la Spagna e l'Italia, soprattutto alla luce degli eventi che si sarebbero verificati negli anni immediatamente successivi.

Per le considerazioni sopra riportate i prof. Barté e Donini ritengono che il dott. Ugo Frasca debba essere confermato nel ruolo di ricercatore universitario.

Posta ai voti la delibera in relazione a tale conferma, questa risulta approvata a maggioranza, con i voti favorevoli del prof. Barté e Donini e con il voto contrario del prof. Di Nolfo.

Null'altro essendovi da deliberare, la commissione redige tre copie originali del presente verbale e del suo allegato, dopo di che essa chiude i suoi lavori alle ore 17.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante

prof. Emilio Di Nolfo, presidente

prof. Ottavio Barté

prof. Guido Donini, segretario

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II"
Ufficio Personale Docente e Ricerche

La presente copia, composta di n. 06
e conforme all'originale esistente presso questo
Ufficio.

Napoli, il 17/7/1998

IL CAPO UFFICIO
(Dott. Ferraro)



Firenze, 17 giugno 1998

1
L. B.

[Handwritten signatures]

1) Per quanto riguarda la scelta del tema della monografia, sfuggono i criteri che sono stati, di questa, all'origine. L'introduzione al volume affonda il progetto di ricerca in un retroterra nebuloso, nel quale spiccano solo, quasi a scopo ornamentale, i nomi di alcune eminenti personalità spagnole degli anni Venti e Trenta. Dal primo capitolo (pp. 23-48) sembrerebbe che obiettivo dell'autore fosse quello di mettere in luce un aspetto particolare della diplomazia fascista, e cioè il ruolo della Spagna nell'azione italiana durante

punti di vista. presentato dal dott. Frasca presenta vistose carenze da tutti questi marginale e affidato a una forma sintattica corretta. Il volume elaborato significativo, anche per temi di valenza storiografica la funzionalità nell'uso delle fonti; 4) la compilazione di un studio che rechi a conoscenza nuove; 3) l'accuratezza, la proprietà e fonti coerente con il tema prescelto, cioè attenta a consentire uno nei suoi caratteri e nei suoi limiti specifici; 2) Una scelta delle rilevanza ai fini della conoscenza di un problema storico individuato come segue: 1) Una precisa valenza del tema prescelto nel senso di riconoscimento. In sintesi, tali caratteri possono essere indicati sia qualificato da alcuni caratteri specifici che consentano tale cui al gruppo disciplinare ora denominato Q04X, è necessario che esso anche i requisiti intrinseci di contributo alla ricerca nel campo di "Atfinché un volume a stampa non abbia solo i requisiti esterni ma tale opera, il prof. Di Nolfo rileva quanto segue:

pubblicazione al momento dell'invio alla Commissione. A proposito di revisione dello statuto di Tangeri alla II repubblica", in corso di volume: "La Spagna e la diplomazia italiana dal 1928 al 1931. Dalla dott. Ugo Frasca, rileva che questa è affidata esclusivamente al il prof. Emilio Di Nolfo, in relazione alla produzione scientifica del

[Handwritten notes and signatures]
conferma - ricerca
P. A. M. G.

gli anni della dittatura di Primo de Rivera. Tuttavia il periodo de

Rivera si concluse nel luglio 1928 e l'A. trae lo spunto da un evento

esterno (la firma del secondo statuto di Tangeri del luglio 1923)

senza che questo fornisca un riferimento scientifico o esplicativo

della successiva ricostruzione dell'A. Gli anni considerati potrebbero

coincidere con quelli della storia repubblicana della Spagna, ma anche

questo concetto non appare interno allo sviluppo della trattazione.

Infine l'oggetto avrebbe potuto essere condizionato dal "periodo

Grandi" (ministro degli esteri), ma anche questo (1925-1929) non

coincide con i termini cronologici indicati dall'autore. Sicché

l'individuazione del tema appare imotivatamente riduttiva a una fase

che, se considerata per sé (come fase di transizione dalla dittatura

di de Rivera alla dittatura repubblicana) sarebbe di grande

interesse, ma che nell'opera del Frasca, invece rappresenta solo

elementi esterni di mero riferimento cronologico, solo occasionalmente

collegati alla trattazione specifica che in modo frammentario il

Frasca sviluppa. Anche dal punto di vista dell'analisi della politica

spagnola italiana, il saggio appare quanto mai riduttivo, poiché esso,

interessato alle "inquietanti vicissitudini interne" alla Spagna (p.

17) non desume da queste se non i "timori" fascisti per l'estendersi

dell'influenza francese o le mediocri reazioni italiane agli inviti

spagnoli di maggior interessamento, senza individuare le ragioni di

fondo della politica italiana, pur elaborate di recente in una ricca

bibliografia che il Frasca indica nelle sue note. In sintesi, manca

dunque al volume l'indicazione di un suo senso scientifico e questo

viene piuttosto affidato a una serie di capitoli, disorganici e non

efficaci a delineare un lavoro di qualche originalità.

2) Per quanto riguarda l'uso delle fonti, va rilevato che l'A. non ha


utilizzato fonti documentarie spagnole, che ha usato fonti inedite

2

5.8.

7



3
S. D.



questi acquistino un carattere unitario o una loro logica interna. Si discorsi che, quasi casualmente l'autore conduce, senza mai che appare solo a p. 82 del volume e come spunto per uno degli svariati sviluppo politico. Di fatti, l'argomento preso a occasione nel titolo mettere in rilievo quanto essi contribuiscono a testimoniare una profondità, lasciando che i documenti parlino per conto loro, ma senza routine vengono accostate alle analisi politiche di maggior riflessione sui singoli documenti citati. Le rassegne stampa di fonti. Non vi è considerazione né per la loro gerarchia né per una 3) Appare dunque difficile ravvisare nell'opera un uso accurato delle offre alcun argomento per uno sviluppo critico dell'opera.

interpretative (p. 241) ma solo come allusione occasionale che non La storiografia spagnola viene indicata nelle sue correnti di cui il libro abbonda, ma non appare utilizzata di fatto nel testo. storiografia, questa appare presente nelle lunghe note bibliografiche occasionali assaggi di documenti. Per quanto riguarda l'uso della il testo: il primo allude a una ricerca di vasto respiro, le altre a fonti indicate a p. 249 con quello indicato nelle note che compongono utilizzare nel testo. Basti in proposito confrontare l'elenco delle apparissero solo nelle note salvo a non risultare effettivamente meramente accostate più che logicamente correlate. E se esse non se queste non fossero, nello specifico, che lo spunto di trattazioni Non vi sarebbe da eccepire all'uso delle sole fonti inedite italiane Celotti, Storia di Spagna, Milano 1940) (pp. 18-19, 29, 189, 216); La Spagna dalla Monarchia al Governo di Franco, Milano, 1937; T. interpretazioni della storiografia degli anni prebellici (M. Alessi; in pratica, ancora fermo, per quanto riguarda gli studi italiani alle italiane su questi temi solo in modo esteriore, mostrando di essere, italiane e che si riferisce al dibattito storiografico spagnolo o

3

prenda il titolo di un capitolo come "Primo de Rivera e il fascismo",
tema alquanto impegnativo, ma sviluppato in sole 6 pagine; cose
analoghe possono essere ripercute per capitoli come quelli intitolati
"Tangeri, la Società delle Nazioni e l'Isipano-americanismo" (pp. 82-94)
o "Il patto Briand Kellogg ed il riconoscimento albanese, i rapporti
culturali tra Roma e Madrid" (pp. 95-101), nel quale un generico
antiamericanismo si coniuga con la totale assenza di analisi del patto
Briand-Kellogg e dei suoi effetti nella politica internazionale.

4) Come epigrafe dell'opera si potrebbe indicare ciò che il Frasca
scrive a p. 87. Nell'agosto 1928 Grandi dichiarava "che l'Italia
avrebbe favorito, nell'ambito dell'Assemblea generale delle Nazioni
 Unite, la candidatura spagnola ad un posto semi-permanente nel
 consiglio di Sicurezza" (sic) (le parole non sono di Grandi ma del
 Frasca). Questa considerevole svista è peraltro l'espressione di una
 incapacità di affrontare non tanto con rigore ma almeno con
 accuratezza il tema studiato. Del resto, lo stesso prefatore (prof. G.
 Arté) scrive (p. 10) dell'opera presentata come di "un tentativo dai
 risultati, nel complesso modesti". Un tentativo affidato a una forma
 sciatra e disordinata spesso suscettibile di incongruità sintattiche.

L'insieme di queste considerazioni induce il prof. Di Nolfo a ritenere
 che il volume presentato dal Frasca sia un'occasione mancata,
 nonostante la disponibilità di un certo numero di fonti bibliografiche
 e documentarie utili e che, proprio per questa ragione non possa
 essere considerato come l'espressione di un contributo scientifico
 positivo agli studi di cui al gruppo Q04X. Propone quindi che il
 candidato Ugo Frasca non sia confermato nel ruolo di ricercatore
 universitario.

Ugo Frasca

5.8.

(4)

La presente in nome e per conto del dott. Ugo Frasca, (che sottoscrive unitamente allo scrivente) ricercatore di ruolo della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università agli Studi di Napoli - Federico II, il quale, mio tramite, data lettura al verbale della Commissione nominata per il giudizio indicato in oggetto. Le significa quanto segue relativamente al giudizio da Lei espresso quale membro di detta Commissione.

Oggetto: Studio di conferma in ruolo dei ricercatori universitari - Gruppo Q4X.

e p.c. Spedale Università degli Studi
Ufficio Ricercatori
Via M. Campodisola n. 13
80100 Napoli (NA)

e p.c. Chamo prof. Ottavio Barié
Università Studi del Sacro Cuore
Facoltà Scienze Politiche
Largo Gemelli n. 1
20100 Milano (MI)

e p.c. Chamo prof. Guido Donnini
Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Scienze Politiche
Via Strada Nuova
27100 Pavia (PV)

Chamo prof. Ennio Di Nolfo
Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Scienze Politiche
Via Laura n. 48
50100 Firenze (FI)

80122 NAPOLI
VIA CARACCIOLA, 15 - TEL. (081) 7611047 - 680051
TELEFAX (081) 682855

AVV. FERDINANDO SCOTTO

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

38

Si rileva, in primis, che stando alla Sua affermazione, "il periodo de Rivera si concluse nel luglio 1928". Tale affermazione è agevolmente confutabile poiché il dittatore spagnolo diede le sue dimissioni nel gennaio 1930, mentre del luglio 1928 è la revisione dello Statuto di Tangeri secondo le aspettative dell'Italia. Per questo tale data è servita come punto di partenza della ricerca svolta fino alla caduta della monarchia iberica nel 1931. Il problema è stato quello di studiare l'atteggiamento dell'Italia fascista rispetto a questi due eventi. Tutto ciò è stato ampiamente sottolineato nell'introduzione del testo presentato dal mio assistito.

E' evidente, quindi, che tale Sua affermazione, alla quale sono connesse, in linea di diretta derivazione logica e consequenziale, le espressioni fortemente ed aspramente negative nei confronti del dott. Frasca, è priva di consistenza.

Ma ciò che desta notevole perplessità nell'ambito del contesto sopra descritto è il fatto che proprio Lei, a pag. 216 della Sua pubblicazione "Storia delle relazioni internazionali 1918-1992", testualmente afferma: "Dal 1929, Alfonso XIII aveva pensato di liberarsi di Primo de Rivera ... Il 28 gennaio il re lo licenziò ed incaricò il generale Damaso Berenguer di formare un nuovo governo ... ciò avveniva in un clima di crescente tensione, popolare caratterizzata nel dicembre 1930 da una grande ondata di scioperi nelle città industriali del Nord".

Come Lei, cadendo in contraddizione con se stesso, abbia potuto criticare così aspramente l'elaborato del dott. Frasca su un concetto da Lei stesso affermato in altra sede, resta davvero incomprensibile e desta serissime perplessità.

Ove occorresse si fa rilevare che il medesimo argomentare è contenuto (confermando, così, la bontà del testo elaborato dal dott. Frasca) anche a pag. 565 dell'Enciclopedia UTET, vol. XVII, voce Spagna (Grande Dizionario Enciclopedico UTET, fondato da Pietro Fedele, Unione Tipografica - Coltrice Tornese, Torino, 1972). Per ulteriori conferme si rimanda alla pag. 144 ed alla nota 19 del testo del dott. Frasca.

Ma non è tutto.

Se, da un lato, lascia perplessi quanto appena riferito, non meno che sconcertati si resta alla lettura della pag. 4 della relazione da Lei resa in allegato al verbale per il giudizio in questione.

Si assiste, infatti, in tale testo ad un ingiustificabile travisamento di un discorso, che sia grammaticalmente, sia come costruzione non potrebbe giammai indurre in errore alcuno.

40

AVV. FERDINANDO SCOTTO

80122 NAPOLI

VIA CARACCIOLO, 15 - TEL. (081) 7611047 - 680051

TELEFAX (081) 682855

Lei afferma quanto segue: "Del resto, lo stesso prefatore (prof. G. Arje) scrive (pag. 10) dell'opera presentata come di <<un tentativo dai risultati, nel complesso modesti>>. Un tentativo, continua Lei, affidato ad una forma sciatia e disordinata spesso suscettibile di incongrua sinaitiche".

Il reale contenuto della prefazione in parola è ben altro e qui di seguito viene riportato per consentire di coglierne con più serenità la letteratura: "Il libro è fondato sulla conoscenza padroneggiata e discussa, della bibliografia anche di parte spagnola, e su diligenti e minuziose ricerche condotte sulle carte conservate presso l'Archivio del Ministero degli Esteri, l'Archivio Centrale dello Stato e l'Ufficio Storico della Marina e copre un periodo breve ma interessante, caratterizzato dal tentativo di stabilire con la Spagna di Primo de Rivera un rapporto privilegiato tra i due regimi. È un tentativo dai risultati nel complesso modesti, ma proprio per questo ..."

A ben leggere, chiunque non può non comprendere che il "tentativo" (l'unico fino a quel momento citato dal prefatore) non è certo quello del dott. Frasca bensì quello relativo alla "Spagna di Primo de Rivera".

Sovviene, al riguardo, quando da Lei riferito a pag. 4 della Sua relazione, ove con estrema severità sanziona come "considerevole svista" rivelatrice "di una incapacità di affrontare non tanto con rigore ma almeno con accuratezza il tema studiato" la mera imprecisione (sostanzialmente un perdonabile "lapsus") di aver citato le Nazioni Unite in luogo della Società delle Nazioni.

Ci si chiede, usando il suo stesso metro di severità, come andrebbe considerata l'errata attribuzione, da parte Sua, del termine "tentativo" ...

Un ultimo rilievo va rimarcato.

Il dott. Frasca ha (e non potrebbe essere diversamente) utilizzato tutte le fonti indicate a pag. 249, come si evince dallo studio accurato delle note (sono tantissimi, centinaia, i documenti citati, prescelti tra tantissimi altri) letti e studiati per un periodo così breve).

Al riguardo Lei scrive che "Basti confrontare l'elenco delle fonti indicato a pag. 249 con quello delle note che compongono il testo: il primo allude ad una ricerca di vasto respiro, le altre a occasionali assaggi di documenti".

21

AVV. FERDINANDO SCOTTO

80122 NAPOLI
VIA CARACCIOLO, 15 - TEL. (081) 7611047 - 680051
TELEFAX (081) 682855

Al contrario, si fa osservare che le note comprendono tutti i documenti citati a pag. 249: basti guardare le pagine del lesio una ad una per ricavarne la più secca smentita del Suo assunto. Anche in questo caso non è assolutamente comprensibile come mai Le sia sfuggita una situazione così evidente.

Su tutto quanto precede, in nome e per conto del mio assistito, La invito a fornire idonei e tempestivi chiarimenti che possano rendere trasparente, come uno storico della Sua levatura abbia potuto non notare (e con riverberi così lesivi nei confronti del dott. Frasca) circostanze icu oculi opposte a quelle da Lei negativamente riscontrate.

Il tutto, peraltro, in assoluta contenzione rispetto al giudizio in larga massima positivo espresso dai rimanenti componenti di Commissione.

Ciò, naturalmente, giama per sindacare il libero apprezzamento che ciascuno - e a maggior ragione i liberi docenti - può porre in essere nell'ambito di un'autonomia e soggettiva sfera di ragionevolezza, ma unicamente per trovare una congrua ragione a si oggettivamente dubbie circostanze.

Si confida in un pronto e soddisfacente riscontro della presente.

Con l'occasione si porgono, cordiali saluti.

Napoli, 29 settembre 1998

dott. Ugo Frasca
avv. Ferdinando Scotto

Nel far seguito alla precedente nota del 29.09.1998 e nel riscontrare, in nome e per conto del dr. Frasca, la sua nota del 28.10.1998, Le comunico quanto segue.

Anzitutto si rappresenta che il dr. Frasca, ha patito un ben comprensibile disagio umano e professionale nell'apprendere il parere estremamente duro e severo da Lei espresso sul testo dallo stesso elaborato e lamenta un grave nocumento al proprio curriculum, connesso alla relazione allegata al verbale del giudizio in oggetto.

Tale considerevolissimo stato di disagio, in quanto conseguente, come rappresentato nella precedente missiva, ad una non attenta disamina dello scritto del mio assistito, va necessariamente chiarito nei termini già a Lei indicati nella nota pervenuta Le il 14.10.1998.

Oggetto: Giudizio di conferma in ruolo dei ricercatori universitari - Gruppo Q04X.

- e p.c. Spelle Università degli Studi
Ufficio Ricercatori
Via M. Campodisola n. 13
80100 Napoli (NA)
- e p.c. Chmo prof. Ottavio Barie
Università Studi del Sacro Cuore
Facoltà Scienze Politiche
Largo Gemelli n. 1
20100 Milano (MI)
- e p.c. Chmo prof. Guido Donnini
Università degli Studi di Pavia
Facoltà di Scienze Politiche
Via Strada Nuova
27100 Pavia (PV)
- Chmo prof. Ennio Di Nolfo
Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Scienze Politiche
Via Laura n. 48
50100 Firenze (FI)

80122 NAPOLI
VIA CARACCIOLO, 15 - TEL. (081) 7611047 - 680051
TELEFAX (081) 682855

Avv. FERDINANDO SCOTTO

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

42

Tali chiarimenti, giova adeguatamente rimarcare, non sono assolutamente precordinati alla modica della Sua valutazione - modifica - mai richiesta né nella precedente, né nella presente occasione - bensì alla comprensione se il giudizio subito dall' dr. Frasca sia confortato dai canoni della ragionevolezza e logicità documentale ed argomentativa, ovvero abbia superato questi ultimi limiti, nel quale caso si fa riserva di ogni ulteriore decisione per la tutela delle proprie ragioni.

Ciò chiarito, si coglie l'occasione per rappresentarle che l'ulteriore disamina della Sua relazione, ha consentito di cogliere ulteriori aspetti sui quali, unitamente ai precedenti, parimenti La si invita a fornire chiarimenti.

Overo, a pag. 2 della relazione da Lei elaborata ed allegata al verbale della Commissione esaminatrice, si rileva la presenza di censure relative all'uso delle fonti, sulle quali Lei afferma che "l'Autore non ha utilizzato fonti documentarie spagnole, che ha usato fonti inedite italiane (...)".

Sul punto si osserva che nelle conclusioni del testo elaborato dal dr. Frasca, in particolare a pag. 241, viene evidenziato che le contrapposte interpretazioni storiche spagnole, circa i rapporti tra i due Paesi durante la dittatura De Rivera, hanno richiesto uno studio accurato delle fonti italiane specie di quelle non consultate, soprattutto, la serie Affari commerciali, l'Archivio storico della Marina Militare, DGE, i circa 140 volumi di raccolte telegrammi. Si tenga presente, poi, che in Italia, sull'argomento si è fermi ad un articolo del Gianni del 1957, per giunta, su un periodo molto esteso (1860-1955).

Quanto alla bibliografia, essa è ricchissima e non limitata affatto ad Alessi, Celoni, etc; infatti, Orsi, Brenan, Altamira, Albónico, De Felice, Nello, Di Nolfo, Caracci, Caseta, Brundu, Gentile, Cassels, Pizzigallo, D'Amoia, Mazzonis, Guariglia, Giannini, Pastorelli, Castellani Pastoris (padre e figlio), Ranzano, Magnani, Boni, Casali, Curato, Andè, Lefebvre D'Ovilio e molti altri autori anche stranieri sono stati citati nel testo e nelle note in relazione al tema da essi trattato. Anzi il primo capitolo è stato dedicato proprio ad un bilancio storiografico da parte italiana e spagnola con notevoli riferimenti agli studi iberici (Fernando Garcia Sanz, Tuon de Lara, Palomares Lerma, Suetro Seoane etc..). Perché negare una tale evidenza?

Riguardo al paragrafo "Primo De Rivera e il Fascismo", "Tangeri, La Società delle Nazioni e l'Isipano-Americanismo", "Il Patto Briand-Kellogg ed il riconoscimento albanese" si fa osservare che gli stessi sono esaurienti quanto al contenuto, rispetto al tema centrale del libro, e soprattutto, risentono di uno studio

54

STUDIO LEGALE ASSOCIATO

AVV. FERDINANDO SCOTTO

80122 NAPOLI
VIA CARACCIOLO, 15 - TEL. (081) 7611047 - 680051
TELEFAX (081) 682855

accurato delle fonti come si può serenamente verificare considerandole una ad una.

Da ultimo si rileva che lei, sempre nella Sua relazione fa riferimento al concetto di "dittatura repubblicana" concetto che quanto meno da un punto di vista giurisprudenziale, risulta piuttosto contraddittorio.

Tutto quanto precede dimostra, ancora una volta, la portata ingiustificatamente negativa del giudizio da Lei proposto nei confronti del Dr. Frasca.

L'attenta disamina del libro da quest'ultimo elaborato, infatti, attesta la assoluta inadeguatezza e l'assenza di oggettivi e probanti riscontri da Lei in proposito formulati.

Nel confermare, pertanto, la sussistenza di un estremo disagio umano e professionale sopportato dal mio assistito, Le rinnovo l'invito a fornire tempestivi ed idonei chiarimenti sulle circostanze rappresentate in questa e nella precedente missiva.

In mancanza, si comunica che il dr. Frasca si riserva la tutela delle proprie ragioni dinanzi alla competente Magistratura.

L'occasione è gradita per porgerLe distinti saluti

Dr. Ugo Frasca
Avv. Ferdinando Scotto

FP/aa(Frasca,let1)

AVV. FELICE LAUDADIO - AVV. FERDINANDO SCOTTO

Se la storia della Spagna nel nostro secolo non ha avuto grande fortuna nella storiografia italiana, negli ultimi anni qualcosa si è mosso attorno a vari ispanisti, più o meno giovani, in genere collaboratori di "Spagna contemporanea". Nella cultura storica corrente la Spagna non era penetrata fuori che per il periodo della guerra civile, e anche in quel caso l'episodio è stato visto come momento dello scontro, a dimensione europea, tra fascismo e antifascismo, cui la vicenda nazionale faceva da sfondo. La bibliografia fino a poco tempo fa piuttosto spoglia, si è così venuta arricchendo e ora si dispone di nuovi titoli che cominciano a colmare una lunga lacuna.

La ragione di tale carenza va ricercata nei caratteri di originalità e, si può dire, di diversità che la storia di Spagna presenta e che, nell'età contemporanea risultano più marcati e più profondi che nel passato, esaltati ma resi anche mal decifrabili per il velo che su di essi ha steso la misteriosa formula della *hispanidad*, che vuole indicare quel clima indefinito e indefinibile, tra l'epico, il tragico e il grottesco, che avvolge i grandi momenti della storia spagnola.

Non c'è perciò da stupirsi se sui rapporti tra Italia e Spagna nel nostro secolo si registino, e soprattutto da parte italiana, rilevanti lacune, nonostante il fatto che in qualche momento le storie dei due Paesi si siano intrecciate e che il ruolo dell'Italia sia stato di importanza decisiva negli anni della guerra civile nel determinare il destino del popolo spagnolo.

La solidarietà attiva spiegata allora, del governo fascista con la sedizione franchista, ha i suoi antecedenti politici e diplomatici

PREFAZIONE

45

nel precedente decennio, a partire da quando, a un anno dalla "marcia su Roma", complice il monarca, Miguel Primo de Rivera aveva attuato il suo colpo di Stato, col sostegno dell'esercito, suscitando il solidale interesse di Mussolini alla ricerca di consensi fuori del proprio Paese.

La storia delle relazioni diplomatiche tra il governo fascista e la dittatura spagnola, tranne che per i riferimenti, a volte anche ampi, in opere di carattere generale non è stata oggetto di trattazioni specifiche. A colmare la lacuna, per gli anni tra il 1928 e il 1931, tra la revisione del trattato di Tangeri e la caduta della monarchia, viene ora il lavoro di Ugo Frasca.

Il libro è fondato sulla conoscenza, padroneggiata e discussa, della bibliografia anche di parte spagnola, e su diligenti e minuziose ricerche condotte sulle carte conservate presso l'Archivio del ministero degli Esteri, l'Archivio Centrale dello Stato e l'Ufficio Storico della Marina e copre un periodo breve ma interessante, caratterizzato dal tentativo di stabilire con la Spagna di Primo de Rivera un rapporto privilegiato cui facciano da cemento, in funzione larvatamente antifrancesca, le affinità ideologiche tra i due regimi. È un tentativo dai risultati nel complesso modesti, ma proprio per questo la sua storia, al di là dei singoli episodi, contiene elementi utili alla valutazione di certi tratti della politica estera fascista, nonché di certe tendenze proprie della tradizione nazionalistica e reazionaria spagnola, che troveranno continuità e conferma anche nella politica franchista.

Un dato che appare evidente è che nella politica di Mussolini si notano elementi di dinamismo, tra i cui moventi entano, nel caso specifico, anche le conclamate affinità ideologiche tra i due regimi. La notoria, provinciale vanità di Mussolini è solleticata dalle attestazioni di deferenza, spinte fino all'ossequio, che gli vengono da Madrid, ma la carica ideologica del regime di Primo de Rivera è ben lontana dall'avere l'originalità e il vigore dell'ideologia fascista, e reazione torpida e cupa, senza pretese avveniristiche e non incide negli orientamenti della sua politica estera, e in essa il problema dei rapporti con la Francia finisce realisticamente col prevalere. D'altra parte, sul versante italiano, il dinamismo fascista

46

Gaetano Arfe

resta sostanzialmente velleitario, non riesce a dotare l'azione diplomatica dei mezzi necessari a che essa prenda consistenza e valga a instaurare e a consolidare nella Spagna una presenza che dia organicità ai rapporti.

Di queste carenze, ed è un dato che Frasca coglie e documenta, c'è consapevolezza nella diplomazia italiana, e a denunciarla con lucida efficacia, ma senza grandi risultati, è Dino Grandi.

La caduta della monarchia, cui segue un quadriennio convulso, il "biennio rosso" e il "biennio nero", destinato a sfociare nella guerra civile, porta il problema in termini nuovi, ma sarà anche stimolo a una più attenta considerazione delle cose spagnole, da cui trarrà spinta il massiccio impegno di Mussolini nel conflitto tra le due Spagne, assai dispendioso per l'Italia per uomini e mezzi impiegati, ma che tuttavia non inciderà negli orientamenti di fondo della politica franchista che, nella sua sanguinaria durezza e nella sua reazionaria coerenza, resisterà refrattaria alle suggestioni e alle seduzioni ideologiche dei suoi alleati fascisti e nazisti.

Ugo Frasca, col suo documentato studio su una fase breve ma importante e pressoché ignota dei rapporti tra Italia e Spagna, ha dato un contributo di notevole interesse alla conoscenza di una pagina di storia che è ancora in gran parte da ricostruire.

47

Per giunta si trattava di un'importante opportunità per esporre le proprie merci in una Spagna dalle tendenze commerciali ultra-protezionistiche. Ragioni di prestigio nazionale e di natura economica, dunque, imponevano di avere un proprio spazio per il quale la richiesta dell'ing. Targetti non era eccessivamente onerosa specie in confronto con le spese investite precedentemente in situazioni simili¹⁴⁴. Ugualmente Medici, da San Sebastiano, aveva raccomandato al Duce di tenere nella giusta considerazione le esigenze finanziarie poste dall'incontro di primavera, ricordando che l'Italia aveva già annunciato ufficialmente la propria adesione in un momento in cui Parigi si accingeva ad avere già una propria struttura¹⁴⁵. Alcuni giorni dopo, il 25 settembre, Martelli aveva reso noto al comm. Guido Beer, segretario della presidenza del consiglio dei ministri, che il capo del governo si era impegnato a concedere altri due milioni di lire, che si aggiungevano al milione e mezzo già dato¹⁴⁶. Il 12 dicembre il marchese Ioronda, direttore dell'Esposizione, mentre ragguagliava sull'avvenuta consegna del terreno necessario per la costruzione del padiglione, rammentava lo spirito di cordialità e amicizia che animava fortemente le relazioni tra le «nazioni sorelle» di cui esaltava il «nuovo avvicinamento»¹⁴⁷.

Il movimento spagnolo di espansione politica-economica verso l'America Latina – qui chiamato col nome pomposo di *ispano-americantismo* – affermava Medici – si va da qualche tempo intensificando con manifestazioni esteriori sempre più frequenti. Il governo non trascurava alcuna occasione per incoraggiare un più intenso sviluppo della influenza

¹⁴⁴ ACS, PCM 1928-1930, S., b. 1317, f. 14.1.3180-12537, *Let. del Ministro*

¹⁴⁵ ASMAE, RTA, 1928, vol. 701, tel. 5524/372, «In Chiaro», sr., *Medici a*

Mussolini, S. Sebastiano, 14 settembre 1928.

¹⁴⁶ ACS, PCM 1928-1930, S., b. 1317, f. 14.1.3180-12537, *Ap. del Ministro*

Martelli per il comm. Beer, Roma, 25 settembre 1928.

¹⁴⁷ ASMAE, RTA, 1928, vol. 722, tel. 17026, *Il marchese Ioronda al RMAE*,

Barcellona, 17 dicembre 1928. Il 23 settembre «Il Resto del Carlino» aveva ri-

portato la notizia che Mussolini, dopo aver ricevuto l'ing. Raimondo Targetti,

aveva disposto che Roma prendesse parte in modo adeguato all'avvenimento («Il

Resto del Carlino», Bologna, 23 settembre 1928, p. 7).

27

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28.01.2013 (G.U. n.9 del 1.02.2013)

VERBALE N.1

(Seduta Preliminare seconda tornata concorsuale)

Il giorno 23 aprile 2014 alle ore 15,30 si è riunita presso l'Università degli Studi di Macerata, Palazzo Ciccolini, via XX Settembre, n. 5, la Commissione giudicatrice per la procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di Prima fascia e di Seconda Fascia - Settore concorsuale 14 B 2, Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee, nominata con D.D. n.420 del 19 novembre 2012 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nelle persone di:

Prof. Karel Davids

Prof. Matteo Pizzigallo

Prof. Daniele Pompeano

Prof. Irma Taddia

Prof. Luciano Tosi

I componenti della Commissione, Proff. Tosi e Pizzigallo sono presenti. I Commissari proff. Taddia e Pompeano sono collegati in video e in viva voce dalle loro rispettive sedi. Il Commissario OCSE, Davids, è collegato per via telematica, in video e in viva voce, dalla propria abitazione.

Il commissario Prof. Davids dichiara di avere sufficiente conoscenza della lingua italiana

per poter partecipare alla procedura senza bisogno di traduzioni certificate.

I componenti della Commissione procedono immediatamente alla nomina all'unanimità

del Presidente nella persona del Prof. Luciano Tosi e del Segretario, nella persona del

Prof. Daniele Pompeano.

Ogni componente della Commissione dichiara che non vi è con gli altri membri della

Commissione stessa l'incompatibilità di cui all' art. 51 del codice di procedura civile e di

non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con gli altri commissari

(art. 5 comma 2 D.Lgs. 7.5.1948, n. 1172).

La Commissione prende visione del D.P.R. n. 222 del 14.9.2011 "Regolamento

concernente il conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso al ruolo dei

professori universitari, a norma dell'articolo 16 della L. 240/2010", del D.M. n. 76 del

7.6.2012. Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini

dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale per l'accesso alla prima e alla

seconda fascia dei professori universitari, nonché le modalità di accertamento della

qualificazione dei Commissari, ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettere a), b) e c) della L.

240/2010, e degli articoli 4 e 6, commi 4 e 5, del D.P.R. n. 222/2011", del D.D. n. 161 del

28.01.2013, relativo alla "Procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica

nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia", della

Delibera dell'ANVUR n. 50 relativa alle "Modalità di calcolo degli indicatori da utilizzare ai

fini della selezione degli aspiranti commissari e della valutazione dei candidati per

l'abilitazione scientifica nazionale" e della Delibera dell'ANVUR n. 64 del 13.08.2012,

modificata dalle delibere del Presidente dell'ANVUR n. 7 del 27.8.2012 e n. 12 del

5.02.2014, con cui sono stati stabiliti i valori delle mediane da utilizzare ai fini della

selezione degli aspiranti commissari della valutazione dei candidati per l'abilitazione

La Commissione prende atto che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Simona Paielli e definisce le modalità organizzative per l'espletamento della procedura di abilitazione.

Le riunioni saranno convocate dal Presidente e le date saranno comunicate via e-mail ai Commissari e al responsabile del procedimento.

Ai sensi del succitato Regolamento n. 76 del 7.6.2012, la Commissione predetermina quindi i criteri per procedere alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nella presente procedura di abilitazione.

PRIMA FASCIA

1. Pubblicazioni scientifiche

La Commissione considera prerequisite il superamento di una mediana, ma ritiene che il conferimento dell'abilitazione debba fondarsi su una produzione più ampia e qualificata di quanto questo minimo possa indicare. In particolare sono richieste **tre monografie di ricerca coerenti con le tematiche del settore concorsuale, e non meno di quattro saggi di ricerca coerenti con le tematiche del settore concorsuale**. Ciò non toglie che la Commissione possa prendere in considerazione candidati che, pur non avendo tutti i requisiti richiesti, siano valutati dalla Commissione stessa con un giudizio di merito estremamente positivo.

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione si atterrà ai seguenti criteri:

a) Numero e tipo delle pubblicazioni presentate, con riferimento alla normalizzazione per età accademica;

b) coerenza con le tematiche del settore concorsuale come indicate nella declaratoria del DM 12/06/2012, n. 159, allegato B;

c) apporto individuale nei lavori in collaborazione (qualora la Commissione non sia in grado di enucleare l'apporto del candidato, deciderà di non valutarlo);

d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del D.M. n. 76 del 07.06.2012.

In particolare, le monografie e i saggi, di cui la commissione terrà conto, e che costituiscono presenza indispensabile nella misura sopra stabilita, nel curriculum dei candidati che potranno ricevere una valutazione positiva, devono avere le seguenti caratteristiche:

le monografie devono essere l'esito di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca plurennale, fondata su un'ampia ed esauriente analisi e valorizzazione delle fonti archivistiche e documentarie e della bibliografia disponibile, con risultati originali e innovativi, tali da segnare un concreto ed evidente avanzamento dello stato dell'arte su temi fondamentali del sapere disciplinare.

I saggi saranno riconosciuti per il carattere di prima mano del lavoro, la rilevanza dell'argomento affrontato, l'originalità dell'impostazione metodologica e dei risultati scientifici.

Si precisa inoltre che per il settore 14B2 - come per altri settori dell'area umanistica - si terrà conto dell'impatto delle pubblicazioni avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui al D.M. 7 giugno 2012 n. 76, allegato D.

Nella valutazione dei titoli, la Commissione si atterrà ai seguenti parametri, non

Si precisa inoltre che per il settore 14B2 - come per altri settori dell'area umanistica - si terrà conto dell'impatto delle pubblicazioni, avvalendosi, quando disponibili, delle

alla ricerca e la costanza nell'impegno. Complessivamente la produzione scientifica del candidato deve evidenziare l'attitudine all'originalità dell'impostazione metodologica e dei risultati scientifici conseguiti. devono essere riconoscibili per la rilevanza dell'argomento affrontato e per il rigore e documentarie e della bibliografia disponibile, con risultati originali e innovativi. I saggi fondate su un'ampia ed esauriente analisi e valorizzazione delle fonti archivistiche e monografiche debbano essere il frutto di una compiuta e matura esperienza di ricerca, Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione ritiene che le

merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del D.M. n. 76 del 07.06.2012. del carattere innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e (c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama in grado di enucleare l'apporto del candidato, deciderà di non valutarlo); (b) apporto individuale nei lavori in collaborazione (qualora la Commissione non sia a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale;

criteri: Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione si attiene ai seguenti giudizio di merito estremamente positivo.

non avendo tutti i requisiti richiesti, siano valutati dalla Commissione stessa con un Cio non toglie che la Commissione possa prendere in considerazione candidati che, pur coerenti con le tematiche del settore concorsuale.

monografia di ricerca e di quattro saggi di argomento diverso dalla monografia ma **monografie di ricerca** su temi coerenti con il settore concorsuale, oppure di **una** quanto questo minimo possa indicare. In particolare è prevista la presenza di **due** conferimento dell'abilitazione debba fondarsi su una produzione più ampia e qualificata di la Commissione considera pre-requisito il superamento di una mediana ma ritiene che il

Pubblicazioni scientifiche:

SECONDA FASCIA

- prevedano una competenza specifica di area linguistico-culturale;
- inglese, francese, tedesco o spagnolo, o in una delle lingue del SSD che
- (j) aver pubblicato almeno due lavori (saggi su rivista, capitoli di libro, monografie) in
- (i) aver diretto unità o progetti di ricerca internazionali sottoposti al vaglio di referree;
- (h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- (g) partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;
- settor concorsuale;
- (f) partecipazione a enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale nel
- atenei o istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- (e) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso
- (d) direzione di tesi di dottorato e/o partecipazione a un collegio dottorale;
- (c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e
- trattati di riconosciuto prestigio;
- (b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto
- finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- (a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali (Prin), ammessi al
- necessariamente compresenti, relativi al settore concorsuale:



classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui al D.M. 7 giugno 2012 n.76, allegato D.

Nella valutazione dei titoli, la Commissione si atterrà ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale, non necessariamente componenti:

- a) aver partecipato a progetti di ricerca nazionali (Prin o Furb);
- b) aver partecipato a un collegio dottorale;
- c) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- d) aver conseguito premi e riconoscimenti di significativo livello per l'attività scientifica

e) aver partecipato a progetti di ricerca internazionali sottoposti al vaglio di referèe; f) aver pubblicato almeno un lavoro (saggi su rivista, capitoli di libro, monografie) in inglese, francese, tedesco o spagnolo, o in una delle lingue dei SSD che prevedano una competenza specifica di area linguistico-culturale; La Commissione apprezzerà altresì positivamente incarichi ufficiali o contratti di insegnamento negli Atenei italiani tenuti nelle discipline facenti parte del settore concorsuale.

La valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche è volta ad accertare la maturità scientifica dei candidati, intesa come il riconoscimento di un positivo livello della qualità e originalità dei risultati raggiunti nelle ricerche affrontate e tale da conferire una posizione riconosciuta nel panorama almeno nazionale della ricerca.

Tali criteri saranno comunicati entro il termine massimo di due giorni al Responsabile del procedimento il quale ne assicurerà la pubblicità sul sito web dell'Ateneo per almeno sette giorni prima della successiva riunione e per tutta la durata dei lavori. Decorso i sette giorni della pubblicazione di tali criteri, la Commissione potrà nuovamente riunirsi per il prosieguo dei lavori.

La Commissione accederà quindi per via telematica, tramite codici di accesso attribuiti e comunicati dal Ministero a ciascuno dei commissari, alle domande, all'elenco dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, nonché alla relativa documentazione. La consultazione delle pubblicazioni soggette a copyright avverrà nel rispetto della normativa vigente a tutela dell'attività editoriale e del diritto d'autore. La Commissione, nello svolgimento dei lavori, potrà acquisire pareri scritti pro-veritate da parte di esperti revisori, ai sensi dell'art. 16, comma 3, lettera i), della L. 240/2010. Tale facoltà sarà esercitata, su proposta di uno o più commissari, a maggioranza assoluta dei componenti della Commissione.

L'eventuale dissenso dal parere pro-veritate dovrà essere adeguatamente motivato. I suddetti pareri sono pubblici ed allegati agli atti della procedura. Ogni membro della Commissione, solo nel momento in cui prenderà visione dell'elenco dei candidati, dichiarerà di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4 grado incluso con i candidati (art. 5 comma 2 D.lgs. 7.5-1948 n. 1172) e che non sussistono le cause di astensione di cui agli articoli 51 e 52 c.p.c.

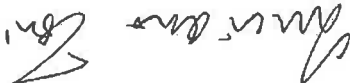
La Commissione attribuirà l'abilitazione con motivato giudizio sulla base dei criteri e parametri definiti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del D.M. n. 76 del 2012, e fondato sulla valutazione analitica dei titoli posseduti e delle pubblicazioni scientifiche pubblicate fino alla data di presentazione delle domande, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte.

I giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato, i pareri pro-veritate degli esperti revisori, ove acquisiti, e le eventuali espressioni di dissenso da essi, costituiranno

parte integrante dei verbali.
 I giudizi individuali espressi dal commissario OCSE e i pareri pro-veritate potranno essere resi anche in una lingua comunitaria diversa dall'italiano.
 La commissione delibera a maggioranza dei quattro quinti dei componenti.
 Non appena saranno rese disponibili le informazioni necessarie per il proseguimento dei lavori, il presidente, sentiti i commissari, comunicherà la data della prossima riunione, dandone tempestiva comunicazione al responsabile del procedimento.
 Il presente verbale, redatto, letto e sottoscritto, è approvato all'unanimità, e viene trasmesso al Responsabile del procedimento.
 Il componente commissario OCSE, prof. Karel Davids, e i Commissari italiani, proff. Pompejano e Taddia, allegheranno al presente verbale la dichiarazione di adesione.

La seduta è tolta alle ore 17,30 del 23 aprile 2014.

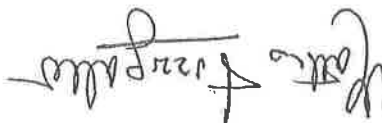
La Commissione

Prof. Luciano Tosi (presidente) 

Prof. Daniele Pompejano (segretario)

Prof. Irma Taddia (membro)

Prof. Karel Davids (membro)

Prof. Matteo Pizzigallo (membro) 

Macerata, 23 aprile 2014

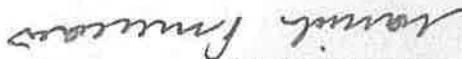
PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA
NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI
PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14B2 INDETTA CON
D.D. n. 161 del 28/01/2013 (G.U. n. 9 del 1/2/2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Daniele Pompejano, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14B2 bandita con D.D. n. 161 del 28/01/2013, dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione tenutasi in data 23 aprile 2014.
Dichiara altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 23 aprile 2014 dai componenti della Commissione (Prof. Luciano Tosi e Matteo Pizzigallo).

Messina, 23 aprile 2014.

Firma
Daniele Pompejano



PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28/01/2013 (G.U. n. 9 del 11/2/2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. LRHA ABDIA, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2 bandita con D.D. n. 161 del 28/01/2013, dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione tenutasi in data 23-4-2014.

Dichiara altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 23-4-2014 dal componente della Commissione (Prof. LECIANO TOSTI) e NATTEO RIZZI-GALLI

Luogo e data 23-4-2014 Bologna

Firma Maria Riboldi

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA
NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI
PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 15 B 2 INDETTA
CON D.D. n. 161 del 28/01/2013 (G.U. n. 9 del 1/2/2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Karel Davids, componente della Commissione giudicatrice
della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni
di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale
15 B 2 bandita con D.D. n. 161 del 28/01/2013, dichiara con la presente di
aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione tenutasi in data
23-4-2014.

Dichiaro altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 23-4-2014 dal
componente della Commissione (Prof. Luciano Tosi),
Motto Pizzallo

Luogo e data Hersford, 23-4-2014


Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE
SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE
CONCORSUALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 222del20.7.2012 (G.U. n.58 del
27.7.2012)

VERBALE N. 2

Il giorno 15 ottobre 2014 alle ore 9 si è riunita in modalità mista presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, piazza S. Giovanni in Monte 2, la Commissione per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale 14B2, Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee, nominata con D.D. 19 novembre 2012 nelle persone di:

Prof. Luciano Tosi Presidente

Prof. Daniele Pompejano Segretario

Prof. Massimiliano Guderzo Componente

Prof. Irma Taddia Componente

Prof. Karl Davids Componente

Il Prof. Karel Davids è collegato per via telematica e in viva voce, dal NIAS -
WASSENAAR.

Il prof. Guderzo è stato nominato dal MIUR in sostituzione dei Proff. Pizzigallo e
Donno dimissionari.

Il Prof. Guderzo prende visione dei criteri di valutazione definiti dalla commissione
nella seduta del 23 aprile 2014 e li accetta. La commissione prende visione
dell'elenco dei candidati.

Ogni componente della commissione dichiara che non vi è con gli altri membri della
commissione stessa l'incompatibilità di cui all'art. 51 del codice di procedura civile e
di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il quarto grado incluso con gli
altri commissari (ART. 5 comma 2 D. lgs 7.5.1948, n.1172)

Ciascun membro della commissione, avendo preso visione degli elenchi definitivi dei



candidati, ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità entro il 4° grado incluso con i candidati e che non sussistono le cause di astensione di cui agli articoli 51 e 52 c.p.c.

Si è proceduto quindi a un primo scambio di vedute tra i commissari circa le candidature alla prima e alla seconda fascia.
Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Bologna, 15 ottobre 2014

Prof. Luciano Tosi Presidente



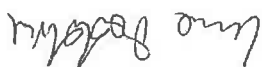
Prof. Daniele Pompejano Segretario



Prof. Massimiliano Guderzo Componente



Prof. Irma Taddia Componente



Prof. Karl Davids Componente

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE
SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE
CONCORSUALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 222 del 20.7.2012 (G.U. n.58 del
27.7.2012)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Karel Davids componente della Commissione giudicatrice della
procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di
professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2
bandita con D.D. n. 222 del 20.7.2012, attesta di aver partecipato per via telematica
alla seduta della commissione tenutasi in data 15 ottobre 2014.
Dichiara altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 15 ottobre
2014 dal componente della commissione Prof. Daniele Pompejano

Prof. Karel Davids



15 ottobre 2014

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO
DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI
PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL
SETTORE CONCORSALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 222 del 20.7.2012 (G.U.
n. 58 del 27.7.2012)
VERBALE N. 3

Il giorno 7 novembre 2014 alle ore 14 si è riunita in modalità mista presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, piazza S. Giovanni in Monte 2, la Commissione per il conseguimento dell'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di prima e seconda fascia nel settore concorsuale 14B2, Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extra-europee, nominata con D.D. 19 novembre 2012 nelle persone di:

Prof. Luciano Tosi Presidente

Prof. Daniele Pompejano Segretario

Prof. Massimiliano Guderzo Componente

Prof. Irma Taddia Componente

Prof. Karl Davids Componente

I Prof. Karel Davids e Daniele Pompejano sono collegati per via telematica e in viva voce.

Si è proseguito nello scambio di vedute tra i commissari circa le candidature alla prima e alla seconda fascia.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Bologna, 7 novembre 2014

Prof. Luciano Tosi Presidente

Prof. Daniele Pompejano Segretario

Prof. Massimiliano Guderzo Componente

Prof. Irma Taddia Componente

Prof. Karl Davids Componente

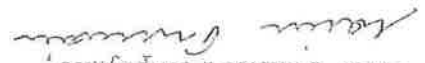
Luciano Tosi
Daniele Pompejano
Massimiliano Guderzo
Irma Taddia
Karl Davids

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE
SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE
CONCORSUALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 222 del 20.7.2012 (G.L. n.58 del
27.7.2012)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Daniele Pompejano componente della Commissione giudicatrice
della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle
funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale
14 B2 bandita con D.D. n. 222 del 20.7.2012, attesta di aver partecipato per via
telematica alla seduta della commissione tenutasi in data 7 novembre 2014.

Dichiara altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 7 novembre
2014 dalla componente della commissione Prof. ssa Irma Taddia

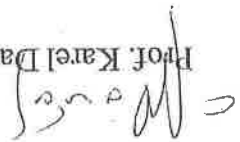
Prof. Daniele Pompejano


7 novembre 2014

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE
SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE
UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE
CONCORSUALE 14 B2 INDETTA CON D.D. n. 222 del 20.7.2012 (G.U. n.58 del
27.7.2012)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Karel Davids componente della Commissione giudicatrice della
procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di
Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2
bandita con D.D. n. 222 del 20.7.2012, attesta di aver partecipato per via telematica
alla seduta della commissione tenutasi in data 7 novembre 2014.
Dichiaro altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 7 novembre
2014 dalla componente della commissione Prof. ssa Irma Taddia


Prof. Karel Davids

7 novembre 2014

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA
NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA
FASCIA PER IL SETTORE CONCORSUALE 14B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del
28/01/2013 (G.U. n. 9 del 1/2/2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. DAVIDE FORZANO, componente della Commissione giudicatrice della
procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di
Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale
14B2 bandita con D.D. n. 161 del 28/01/2013, dichiara con la presente di
aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione tenutasi in data

18 NOV. 2014 dal
Dichiaro altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 18 NOV. 2014 dal
componente della Commissione (Prof. LUANA TOZI) ..

Luogo e data MARINA, 18/11/2014.

Luana Forzano
Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14 B 2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28/01/2013 (G.U. n. 9 del 1/2/2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Karel Dvorsky, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14 B 2 bandita con D.D. n. 161 del 28/01/2013, dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione tenutasi in data 17-11-2014.
Dichiara altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 18-11-2015 dal componente della Commissione (Prof. Luca Tortorella).

Luogo e data Milano, 18-11-2014

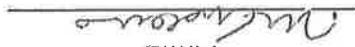
[Handwritten Signature]
Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14/B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28/01/2013 (G.U. n. 9 del 1/2/2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Massimiliano Guderzo, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2 bandita con D.D. n. 161 del 28/01/2013, dichiara con la presente di aver partecipato per via telematica alla seduta della Commissione tenutasi in data 18 novembre 2014. Dichiaro altresì di concordare con il testo redatto e sottoscritto in data 18 novembre 2014 dal componente della Commissione (Prof. Luca Tosli).

Firenze, 18 novembre 2014


Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA
NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI
PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14/B2 INDETTA CON
D.D. n. 161 del 28.1.2013 (G.U. n. 9 del 1.2.2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Massimiliano Guderzo, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14/B2 bandita con D.D. n. 161 del 28.1.2013, attesta:

1. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla prima fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.
2. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla seconda fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.

Firenze, 18 novembre 2014


Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14/B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28.1.2013 (G.U. n. 9 del 1.2.2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. LCIANTO TOSI, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14/B2 bandita con D.D. n. 161 del 28.1.2013, attesta:

1. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla prima fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.
2. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla seconda fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.

Nelle sedi rispettive,

Barbara
18/XI/2014

Barbara
Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA
NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI
PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14/B2 INDETTA CON
D.D. n. 161 del 28.1.2013 (G.U. n. 9 del 1.2.2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Luca Fabbro, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14/B2 bandita con D.D. n. 161 del 28.1.2013, attesta:

1. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla prima fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.
2. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla seconda fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.

Nelle sedi rispettive,

Prof. Fabbro, 18.11.2014

Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14/B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28.1.2013 (G.U. n. 9 del 1.2.2013)


DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. Ferdinando, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14/B2 bandita con D.D. n. 161 del 28.1.2013, attesta:

1. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla prima fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.
2. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla seconda fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.

Nelle sedi rispettive,

Verona, 11-11-2014


Firma

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA/SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14/B2 INDETTA CON D.D. n. 161 del 28.1.2013 (G.U. n. 9 del 1.2.2013)

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto Prof. DANTELE POMPEIANO, componente della Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore universitario di prima/seconda fascia per il settore concorsuale 14/B2 bandita con D.D. n. 161 del 28.1.2013, attesta:

1. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla prima fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.
2. Che il contenuto dei giudizi individuali e collegiali relativi a ciascun candidato come risultanti dalla "Scheda giudizi individuali e collegiali" relativo all'Abilitazione alla seconda fascia, è conforme all'esito dei lavori della Commissione.

Nelle sedi rispettive,

Milano, 18.04.2014.

Firma
Louis Imbruglia

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE
FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE
CONCORSUALE 14/B2 INDETTA CON D.D. N. 161 DEL 28.1.2013 (G.U. N. 9 DEL 1.2.2013).

VERBALE FINALE

Il giorno 17 novembre 2014 dalle ore 14.00 si è riunita nei locali dell'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Storia, culture e civiltà, P.zza San Giovanni in monte, 2, la Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di prima e seconda fascia - Settore concorsuale 14/B2, nominata con D.D. n. 2610 del 8.9.2014 nelle persone di:

Prof. Luciano Tosi (Presidente)

Prof. Daniele Pompejano (segretario)

Prof. Irma Taddia componente

Prof. Massimiliano Guderzo componente

Prof. Karel Davids componente (in videoconferenza)

La seduta della commissione si svolge alla presenza di tutti i commissari, ad eccezione del prof. Karel Davids, collegato con skype, in videoconferenza. La seduta è interrotta alle ore 20 e riprende il giorno successivo, 18 novembre, alle ore 9 alla presenza dei prof. Tosi e Taddia, mentre i prof. Davids, Pompejano e Guderzo sono collegati con skype, in videoconferenza.

Il Presidente avvia le procedure per la chiusura della seconda tornata (2013) dei lavori della Commissione relativamente alla prima e alla seconda fascia.

La Commissione verifica che entrambi i pdf risultano conformi all'esito dei suoi lavori e lo attesta con una dichiarazione di conformità allegata al presente verbale (allegato n. 1). Compute tali operazioni il Presidente dichiara chiusa la procedura per il conseguimento dell'Abilitazione a professore universitario di prima e seconda fascia e chiude formalmente la procedura sul sito dedicato.

La riunione è tolta alle ore 14

Il presente verbale viene redatto, letto e approvato seduta stante.

BOLOGNA 18 novembre 2014

LA COMMISSIONE: prof. Luciano Tosi Presidente

prof. Daniele Pompejano Segretario

prof. Karel davids Componente

prof. Massimiliano Guderzo Componente

prof. Irma Taddia Componente

Luciano Tosi

Daniele Pompejano

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 21:09
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: Locandina Noi Italiani.jpg
Oggetto: I: Invito

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 12/06/2014 11.17
A: <c.a.davids@vu.nl>
Ogg: Invito

Un mio invito... in allegato.

Cordialmente

Ugo Frasca

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 21:12
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: Recensione Danilo Veneruso.doc; Dichiarazione Melchionni.eml
Oggetto: I:

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 04/10/2014 10.41
A: <ca.davids@let.vu.nl>
Ogg:

Gentile prof. Davids Karel,
 Le chiedo davvero scusa per l'invasenza, ma spero sia gradito apprendere che il mio libro *Noi Italiani* (spedito anche a Lei tempo fa) è stato presentato presso la Camera dei deputati il 20 giugno scorso dai professori Alessandro Duce e Giuseppe Ignesti. Le loro preziosissime relazioni possono essere ascoltate sul mio sito web www.ugofrasca.it ove è riportata pure la recensione del docente Piero Vassallo. Il prof. Danilo Veneruso, infine, che lo ha definito "pregevole", ne ha realizzata un'altra (18 pagine!) che sarà pubblicata sulla Rivista di Studi Politici Internazionali, dopo eventuali correzioni, come si evince dalla dichiarazione allegata del direttore, prof.ssa Maria Grazia Melchionni.

Grazie

Cordialmente

Frasca

Ugo

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 21:11
A: <giovanmi.papa7@tin.it>
Allega: Recensione Danilo Veneruso.doc; Dichiarazione Melchionni.eml
Oggetto: I:

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 04/10/2014 10.39
A: <c.a.davids@vu.nl>
Ogg:

Mi scusi professore,
ecco gli allegati relativi alla recensione del prof. Danilo Veneruso e alla dichiarazione del direttore Maria Grazia Melchionni per la sua pubblicazione sulla Rivista di Studi Politici Internazionali.

Cordialmente
Ugo Frasca

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 21:04
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: Locandina Noi Italiani.jpg
Oggetto: I: Invito

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 12/06/2014 11.12
A: <daniele.pompejano@unime.it>
Ogg: Invito
Un mio invito... in allegato.
Cordialmente
Ugo Frasca

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
 Data: lunedì 6 aprile 2015 21:07
 A: <giovanni.papa7@tin.it>
 Allega: Dichiarazione Melchionni.eml; Recensione Danilo Veneruso.doc
 Oggetto: I:

-----Messaggio originale-----

Da: ugo.frasca@libero.it
 Data: 04/10/2014 10.23
 A: <daniele.pompejano@unime.it>
 Ogg:

Gentile prof. Pompejano,
 Le chiedo davvero scusa per l'invasione, ma spero sia gradito apprendere che il mio libro *Noi Italiani* (spedito anche a Lei tempo fa) è stato presentato presso la Camera dei deputati il 20 giugno scorso dai professori Alessandro Duce e Giuseppe Igesti. Le loro preziosissime relazioni possono essere ascoltate sul mio sito web www.ugofrasca.it ove è riportata pure la recensione del docente Piero Vassallo. Il prof. Danilo Veneruso, infine, che lo ha definito "pregevole", ne ha realizzata un'altra (18 pagine!) che sarà pubblicata sulla Rivista di Studi Politici Internazionali, dopo eventuali correzioni, come si evince dalla dichiarazione allegata del direttore, prof.ssa Maria Grazia Melchionni. Spero di non sbagliare nel seguire una linea diretta e trasparente.

Cordialmente

Frasca

Ugo

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 21:01
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: Locandina Noi Italiani.jpg
Oggetto: I: Invito

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 12/06/2014 11.10
A: <irma.taddia@unibo.it>
Ogg: Invito

Un mio invito... in allegato.
Cordialmente
Ugo Frasca

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
 Data: lunedì 6 aprile 2015 21:02
 A: <giovanni.papa7@tin.it>
 Allega: Recensione Danilo Veneruso.doc; Dichiarazione Melchionni.eml
 Oggetto: I:

-----Messaggio originale-----
 Da: ugo.frasca@libero.it
 Data: 04/10/2014 10.19
 A: <irma.taddia@unibo.it>
 Oggetto:

Gentile prof.ssa Taddia,
 Le chiedo davvero scusa per l'invasione, ma spero sia cosa gradita apprendere che il mio libro *Noi Italiani* (spedito anche a Lei tempo fa) è stato presentato presso la Camera dei deputati il 20 giugno scorso dai professori Alessandro Duce e Giuseppe Ignesti. Le loro preziosissime relazioni possono essere ascoltate sul mio sito web www.ugofrasca.it ove è riportata pure la recensione del docente Piero Vassallo. Il prof. Danilo Veneruso, infine, che lo ha definito "pregevole", ne ha realizzata un'altra (18 pagine!) che sarà pubblicata sulla Rivista di Studi Politici Internazionali come si evince dalla dichiarazione allegata del direttore, prof.ssa Maria Grazia Melchionni.
 Mi perdoni, ma non penso di sbagliare nel seguire una linea diretta e trasparente.

Cordialmente

Frasca

Ugo

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 20:53
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: Locandina Noi Italiani.jpg
Oggetto: I: Invito

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 12/06/2014 11.15
A: <tosiluci@unipg.it>
Ogg: Invito

Un mi invito... in allegato.

Cordialmente

Ugo Frasca

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 20:57
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: A La Civiltà Cattolica.doc
Oggetto: I: Re: recensione

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 07/07/2014 12.04
A: <tosiluci@unipg.it>
Oggetto: I: Re: recensione

Gentile prof. Luciano Tosi,
 mi creda, con disagio Le scrivo per il timore di essere invadente, dati i Suoi
 innumerevoli impegni. Tuttavia, contando sulla Sua cortesia, Le comunico che sul Sito
 Web www.ugofrasca.it sono riportati gli interventi, oltre al mio, dei professori Duce e
 Igesti concernenti la presentazione del mio "Noi Italiani" presso la Camera dei
 deputati. Una platea numerosa e convolta li ha apprezzate moltissimo. Inoltre, Le inoltro
 la sottostante decisione, adottata da "La Civiltà Cattolica" rispetto a una presunta
 recensione, e la mia lettera pubblicata ancora sul mio Sito. Le chiedo cortesemente di
 leggerla nell'allegato. Infine, il bravissimo prof. Danilo Veneruso ne sta elaborando una
 da pubblicare su La Rivista di Studi Politici Internazionali grazie pure all'impegno e alla
 disponibilità della prof.ssa Melchionni.

Grazie

Cordialmente

Frasca
 Ugo

-----Messaggio originale-----
Da: ronchitelli.d@gesuiti.it
Data: 03/07/2014 8.43
A: "ugo.frasca@libero.it" <ugo.frasca@libero.it>
Oggetto: Re: recensione

Gent.mo dott. Frasca,
 la ringrazio per la sua mail molto dettagliata. Come eravamo rimasti
 d'accordo, la recensione non verrà pubblicata sulla rivista.
 Ho provveduto a stampare il suo scritto e a consegnarlo a p. Salvini.
 Le invio un cordiale saluto e l'augurio di buon lavoro e anche di buone
 vacanze.
 p. Domenico Ronchitelli

Il giorno 03 luglio 2014 07:17, ugo.frasca@libero.it <ugo.frasca@libero.it>
 ha scritto:

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: lunedì 6 aprile 2015 20:58
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Allega: UgoFrascaCasaerta.doc; Dichiarazione Melchionni.eml
Oggetto: I: Trasmisione della recensione di Danilo Veneruso sul volume del tuo volume "Noi italiani!"

-----Messaggio originale-----
Da: ugo.frasca@libero.it
Data: 04/10/2014 9.56
A: <tosiluci@unipg.it>
Oggetto: I: Trasmisione della recensione di Danilo Veneruso sul volume del tuo volume "Noi italiani!"

Gentilissimo prof. Tosi,
 mi rendo conto di essere un po' invadente ma per inoltrare la recensione appena pervenuta del mio *Noi Italiani* realizzata dal prof. Danilo Veneruso (18 pagine!) e la dichiarazione della prof.ssa Maria Grazia Melchionni relativa alla sua pubblicazione sulla Rivista di Studi Politici Internazionali. Essa si aggiunge alle relazioni dei professori Alessandro Duce, Giuseppe Ignesti e Piero Vassallo riportate nel mio sito [web www.ugofrasca.it](http://web.www.ugofrasca.it).
 Mi scusi ancora...

Cordialmente
 Ugo Frasca

-----Messaggio originale-----
Da: Danilo.Veneruso@unige.it
Data: 30/09/2014 9.39
A: <ugo.frasca@libero.it>
Oggetto: Trasmisione della recensione di Danilo Veneruso sul volume del tuo volume "Noi italiani!"

Caro Ugo,

Ti trasmetto la mia recensione sul tuo libro "Noi italiani!". La stessa recensione l'ho inviata alla prof. Melchionni. Cari saluti Danilo Veneruso



UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

SITO WEB DOCENTE
SITO WEB DOCENTE

**Irma
Taddia**

Professore ordinario

Dipartimento di Storia Culture Civiltà

SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA

<http://www.unibo.it/docenti/irma.taddia>

Avvisi

- Pagina:
- **1**
- **2**
- Avanti »
- di **2**

INIZIO LEZIONI STORIA E MODERNA E CONTEMPORANEA DELL'AFRICA (2)

Publicato il 17 febbraio 2015

Le lezioni di STORIA E MODERNA E CONTEMPORANEA DELL'AFRICA (2) avranno inizio il 13 aprile e non il 26 marzo, come precedentemente indicato.

Ricevimento 17 febbraio

Publicato il 16 febbraio 2015

Il ricevimento del 17 febbraio è sospeso per impegni di ricerca della docente.

CONSEGNA TESI - AVVISO IMPORTANTE

Pubblicato il 10 dicembre 2014

Si avvisano i laureandi che la docente **NON ACCETTA tesi inviate via mail**. Le tesi devono essere stampate, consegnate DURANTE IL RICEVIMENTO oppure INVIATE PER POSTA PRIORITARIA in forma cartacea.

Prima di presentare la domanda online gli studenti dovranno concordare il titolo direttamente con la docente.

PROSSIMI RICEVIMENTI

Pubblicato il 10 dicembre 2014

I prossimi ricevimenti della Prof. Irma Taddia si terranno dopo la pausa natalizia nei seguenti giorni e orari:

lunedì **19 gennaio ore 10.00** - presso studio 8, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, via Zamboni 33

martedì **20 gennaio ore 11.00** - presso studio 3, piano 3, Dipartimento di Storia Culture Civiltà, piazza San Giovanni in Monte 2

SOSPENSIONE RICEVIMENTI

Pubblicato il 25 novembre 2014

La Prof. Irma Taddia sarà in missione all'estero per motivi di ricerca **dal 27 novembre al 17 dicembre 2014**. Durante tale periodo i ricevimenti sono pertanto sospesi.

TESI

Publicato il 16 ottobre 2012

Prima di presentare la domanda on-line gli studenti dovranno concordare il titolo con la docente. L'elaborato dovr  essere consegnato personalmente durante l'orario di ricevimento oppure inviato per posta alla docente presso il Dipartimento di Storia Culture e Civilt .

Esami Storia Moderna e Contemporanea dell'Asia

Publicato il 24 gennaio 2012

Gli studenti che devono sostenere l'esame di Storia Moderna e Contemporanea dell'Asia, dovranno portare i seguenti testi:

- B. Lewis, Il Medio Oriente: duemila anni di storia, Mondadori, 1999
- A. Hourani, Storia dei popoli arabi: da Maometto ai nostri giorni, Mondadori, 1998

RICEVIMENTO e E-MAIL

Publicato il 20 gennaio 2011

Gli studenti sono pregati di presentarsi o telefonare esclusivamente durante l'orario di ricevimento, il martedì dalle 11 alle 13. Si invitano i laureandi a concordare un appuntamento col docente, anche al di fuori dell'orario di ricevimento. La docente risponder  esclusivamente ai messaggi e-mail di laureandi, dottorandi e post-dottorandi.

- Pagina:
- 1
- 2
- Avanti»
- di 2

The logo for unibobit, featuring the word 'unibobit' in a lowercase, sans-serif font. The 'o' is stylized with a circular graphic element inside it.

  Copyright 2008-2015 - ALMA MATER STUDIORUM - Universit  di Bologna
Via Zamboni, 33 - 40126 Bologna - Partita IVA: 01131710376
Informativa sulla Privacy Sistema di Identit  di Ateneo

TITOLO I

Capo I NUOVO ASSETTO DELLA DOCENZA UNIVERSITARIA, ISTITUZIONE DEL RUOLO DEI RICERCATORI E PIANO DI SVILUPPO

Articolo 1 Ruolo dei professori universitari e istituzione del ruolo dei ricercatori.

Il ruolo dei professori universitari comprende le seguenti fasce:

a) professori straordinari e ordinari;

b) professori associati.

Le norme di cui ai successivi articoli assicurano, nell'unitarietà della funzione docente, la

distinzione dei compiti e delle responsabilità dei professori ordinari e di quelli associati,

inquadrando in due fasce di carattere funzionale, con uguale garanzia di libertà didattica e di

ricerca.

I professori universitari di ruolo adempiono ai compiti didattici nei corsi di laurea, nei corsi di

diploma, nelle scuole speciali e nelle scuole di specializzazione e di perfezionamento.

Possono essere chiamati a cooperare alle attività di docenza professori a contratto, ai sensi del

successivo art. 25.

È istituito il ruolo dei ricercatori universitari.

Non è consentito il conferimento di incarichi di insegnamento.

Articolo 2

Piano di sviluppo dell'Università. Individuazione e ripartizione dei posti di professore universitario di ruolo da bandire per concorso.

Il Ministro della pubblica istruzione, sulla base delle indicazioni delle Università, che acquisiscono

il parere delle facoltà, nonché delle ipotesi di vincolo di entrata - formulate dal CIPF su proposta del

Ministro del bilancio, di concerto con quelli del tesoro, delle finanze nonché del Ministro incaricato

del coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica - elabora ogni quadriennio, sentito il

Consiglio universitario nazionale (C.U.N.), un piano di sviluppo dell'Università ai fini

dell'adeguamento delle strutture didattiche e scientifiche, con particolare previsioni di spesa, e

individua i settori disciplinari da sviluppare e le modalità per il loro incremento nel quadriennio,

tenuto conto della dinamica accertata e presunta della popolazione studentesca nei diversi corsi di

laurea, del relativo numero di professori di ruolo e di ricercatori afferenti ai corsi, dei programmi di

sviluppo della ricerca scientifica e dei prevedibili sbocchi professionali nei diversi settori nonché

delle necessità di riequilibrio fra le diverse sedi.

Per predisporre il piano quadriennale di sviluppo il Consiglio universitario nazionale formula

preventivamente i raggruppamenti di discipline ed indica i criteri oggettivi per la ripartizione dei

nuovi posti fra le facoltà.

Lo schema del piano di sviluppo formulato dal Ministro è trasmesso, almeno sei mesi prima

dell'inizio del quadriennio cui si riferisce, alle Università affinché esprimano le loro osservazioni

entro i successivi tre mesi. Scaduto tale termine, il Ministro della pubblica istruzione, acquisito il

parere del Consiglio universitario nazionale, che deve pronunciarsi nel termine di due mesi, adotta,

con proprio decreto, il piano di sviluppo.

Almeno tre mesi prima dell'inizio del biennio cui si devono riferire i bandi di concorso, i rettori

inoltano al Ministro le richieste formulate dai consigli di facoltà, sentiti i consigli di corso di

laurea, per i nuovi posti di professore ordinario e di professore associato, divisi per raggruppamento

disciplinare e per corsi, indicando per ciascuna facoltà e corso di laurea gli insegnamenti ad essi

Articolo 5 Norme particolari per l'assegnazione di contingenti di posti.

Nell'assegnazione dei posti di professore ordinario da mettere biennalmente a concorso, il Ministro della pubblica istruzione deve tenere conto, anche in deroga ai criteri programmatici stabiliti nel piano formulato ai sensi del precedente art. 2 e nel limite del 20 per cento dei posti da assegnare, delle eventuali richieste avanzate, per le discipline ricoperte, da professori associati che abbiano maturato nove anni di insegnamento in qualità di professore incaricato nella stessa disciplina o gruppi di discipline. Tali richieste, presentate alle facoltà, devono essere inoltrate unitamente alle richieste della facoltà (1).

Se le richieste sono in numero superiore, i posti sono concessi, sino alla copertura della percentuale indicata, secondo una graduatoria formulata in base ai criteri stabiliti in precedenza dal Ministro della pubblica istruzione, sentito il parere del Consiglio universitario nazionale. Il Ministro della pubblica istruzione, su parere del Consiglio universitario nazionale, assegna i posti all'organico delle facoltà cui appartengono i richiedenti, nei limiti del 20 per cento di quelli da attribuire nel complesso in base ai criteri di programmazione (1).

(1) Comma così modificato dall'art. 2, l. 9 dicembre 1985, n. 705.

Articolo 6 Straordinario.

All'atto della nomina i professori conseguono la qualifica di straordinario per la durata di tre anni accademici. Le norme del presente decreto che contemplano professori ordinari si intendono riferite anche ai professori straordinari, fatte salve le disposizioni riservate ai professori che abbiano conseguito la nomina ad ordinario. Restano ferme le vigenti disposizioni per la nomina ad ordinario. Restano altresì ferme le disposizioni relative alla verifica dell'attività scientifica e all'attività didattica necessarie per la nomina ad ordinario.

Articolo 7

Libertà di insegnamento e di ricerca scientifica.

Ai professori universitari è garantita libertà di insegnamento e di ricerca scientifica. Il consiglio di facoltà, in caso di pluralità di corsi di laurea, coordina annualmente, con il concorso dei dipartimenti interessati, in quando istituiti, le attività didattiche programmate dai consigli di corso di laurea, secondo quanto previsto dal successivo art. 94, quelle delle scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e di perfezionamento, l'attività di corsi integrativi di quelli ufficiali, da affidare a professori a contratto e gli studi per il conseguimento del dottorato di ricerca ove istituito. Il consiglio di facoltà definisce, con il consenso dei singoli professori interessati, le modalità di assolvimento delle predette attività, tenuto conto delle possibilità di utilizzazione didattica dei professori stessi ai sensi del successivo art. 9. Nel caso di pluralità di corsi relativi al medesimo insegnamento sono consentite forme didattiche di coordinamento e di interscambio d'intesa tra i rispettivi professori. È consentita l'organizzazione della didattica in cicli coordinati, anche di durata inferiore all'anno.

Articolo 8 Inamovibilità e trasferimenti.

I professori ordinari sono inamovibili e non sono tenuti a prestare giuramento. I professori ordinari possono essere trasferiti, a domanda, ad altro insegnamento della stessa facoltà

da tre professori di ruolo, di cui due ordinari e uno associato, estratti a sorte su un numero triplo di docenti designati dal Consiglio universitario nazionale, tra i docenti del gruppo di discipline. La commissione valuta l'attività scientifica e didattica integrata svolta dal ricercatore nel triennio anche sulla base di una motivata relazione del Consiglio di facoltà o del dipartimento. Se il giudizio è favorevole, il ricercatore è immesso nella fascia dei ricercatori confermati, che è compresa nella dotazione organica di cui al precedente **articolo 30**. Se il giudizio è sfavorevole, può essere ripetuto una sola volta dopo un biennio. Se anche il secondo giudizio è sfavorevole, il ricercatore cessa di appartenere al ruolo. Coloro che non superano il secondo giudizio di conferma possono avvalersi, a domanda, della facoltà di passaggio ad altra amministrazione, disciplinata dal successivo **art. 120**.

Articolo 32

Compiti dei ricercatori universitari.

I ricercatori universitari contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento ed alle connesse attività tutoriali. I ricercatori confermati possono accedere direttamente ai fondi per la ricerca scientifica, sia a livello nazionale sia a livello locale. Essi adempiono a compiti di ricerca scientifica su temi di loro scelta e possono partecipare ai programmi di ricerca delle strutture universitarie in cui sono inseriti. Possono altresì svolgere, oltre ai compiti didattici, di cui al precedente comma, cicli di lezioni interne ai corsi attivati e attività di seminario secondo modalità definite dal consiglio del corso di laurea e d'intesa con i professori titolari degli insegnamenti ufficiali. Possono altresì partecipare alle commissioni d'esame di profitto come cultori della materia. I consigli delle facoltà dalle quali i ricercatori dipendono determinano, ogni anno accademico, gli impegni e le modalità di esercizio delle funzioni scientifiche e di quelle didattiche. Per le funzioni didattiche il ricercatore è tenuto ad un impegno per non più di 250 ore annue annotate dal ricercatore medesimo in apposito registro. Il ricercatore è inoltre tenuto ad assicurare il suo impegno per le attività colliegate negli Atenei, ove investito della relativa rappresentanza. Le predette modalità sono definite, sentito il ricercatore interessato, dal consiglio del corso di laurea, per quanto concerne le attività didattiche, e, per quanto concerne la ricerca scientifica e l'accesso ai relativi fondi, dal Dipartimento, se costituito, ovvero dal consiglio di istituto nel quale il ricercatore è inserito per la ricerca] (1).

(1) Articolo da ritenersi in vigore sino all'entrata in vigore di una legge sullo stato giuridico dei ricercatori e dei professori universitari (art. 6, l. 3 luglio 1998, n. 210).

Articolo 33

Verifica periodica dell'attività didattica e scientifica dei ricercatori universitari.

Il ricercatore confermato è tenuto a presentare ogni triennio al consiglio di facoltà una relazione sul lavoro scientifico e sull'attività didattica integrata svolta. Il consiglio di facoltà formula il proprio giudizio sulla base dei pareri espressi dai consigli di corso di laurea per l'attività didattica e dai dipartimenti o dai consigli degli istituti nei quali egli ha operato, per il lavoro scientifico. Il ricercatore confermato può continuare ad accedere direttamente ai fondi per la ricerca subordinatamente alla presentazione di risultati scientifici, originali e documentati, consultabili presso l'istituto o il dipartimento di appartenenza.

Articolo 34

Disciplina dello stato giuridico dei ricercatori universitari.

Avv. Umberto Gentile

CASERTA, via Colombo n. 53 tel fax 0823322373

e-mail studiodilegalegentile@tinwind.it posta certificata sgentile@pec.it

Avv. Giulio Russo

81028 Santa Maria a Vico (CE) Via Appia n. 329 tel fax 0823808791

pec. giuliorusso@pecstudio.it - e-mail russogiuilio@libero.it

ON LE TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO ROMA

RICORSO

NELL'INTERESSE del dott. UGO FRASCA, nato a S. Maria a Vico (CE) P.11

novembre 1959, C.F. FRSGU059S11233G, rappresentato e difeso, giusta mandato a

marginem del presente atto, dagli avv. ti Umberto Gentile (C.F. GNTMRT6P11H501W) e

Giulio Russo (C.F. RSSGLI66S07B963L) ed elettivamente domiciliato in Roma alla Via

del Pozzetto 122 presso lo studio del Prof. Avv. Paolo Carbone.

I sottoscritti avvocati dichiarano di voler ricevere le comunicazioni inerenti il presente

giudizio al n. fax 0823322373 ed agli indirizzi p.e.c. sgentile@pec.it e

giuliorusso@pecstudio.it

CONTRO

II MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA,

in persona del Ministero e legale rappresentante *pro tempore*, rapp. to e difeso *ex lege* dalla

Avvocatura Generale dello Stato, con domicilio in Roma alla Via dei Portoghesi n. 12 ed

altri

NONCHE' NEI CONFRONTI

dei dott.ri Professori LUCA MICHELETTA, residente in Roma, Via Rasponi Cesare

19, 00162, e GIANPAOLO FERRAIOLI, residente in Roma, via Amico da Venafro 14,

00176.

PER L'ANNULLAMENTO, PREVIA SOSPENSIVA

- 1) del provvedimento di approvazione dell'elenco dei candidati, idonei e non idonei, al

Concorso per l'Abilitazione Scientifica Nazionale *ex art.* 16, L. n. 240/10, di IV Fascia per

il settore 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni

Extraeuropee - IV fascia) - Tornata 2013, in relazione alla procedura indetta con il D.D. n.

161 del 28 gennaio 2013 ;

- 2) dei provvedimenti del Direttore Generale per l'Università del MIUR e dell'ANVUR

con i quali è stato accertato il possesso dei requisiti e nominata la Commissione nazionale

per il Concorso di Abilitazione Scientifica Nazionale di I e II Fascia per il settore 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee IV fascia);

3) di tutti gli atti del procedimento concorsuale, ivi compresi i verbali di gara tutti ed il verbale n. 1 del 23 aprile 2014;

4) *in parte qua* del D.P.R. 14/9/2011 n. 222;

5) *in parte qua* del D.M. 7/6/2012, n. 76;

6) di tutti gli atti presupposti, preparatori, conseguenti e comunque connessi ivi compreso il D.D. n. 161 del 28 gennaio 2013.

FATTO

Il ricorrente dott. Ugo Frasca, ricercatore universitario confermato presso l'Università di Napoli, già idoneo quale professore di II° fascia, è risultato non idoneo al Concorso per l'Abilitazione alle funzioni di professore di IV Fascia per il settore 14/B2 (Storia delle Relazioni Internazionali, delle Società e delle Istituzioni Extraeuropee IV fascia), bandito con D.D. n. 161 del 28 gennaio 2013, i cui lavori sono stati pubblicati sul sito del Ministero in data 5 marzo 2015.

Il risultato del procedimento di abilitazione, per quanto si dirà in diritto, appare profondamente ingiusto e la procedura oltremodo viziosa, non essendo stati rispettati i parametri valutativi prescritti dalla legislazione vigente e risultando palesi elementi di incongruenza, di contraddittorietà e di arbitrio.

Si premette che il dr. Frasca ha conseguito l'abilitazione alle funzioni di Professore di II° fascia in relazione alla tornata del 2012 e sulla base di un giudizio Collegiale e dei singoli Commissari incentrato su di una valutazione positiva dei titoli e delle pubblicazioni.

Il curriculum trasmesso per la valutazione ai fini della concessione dell'abilitazione quale docente di I° fascia nella tornata 2013 è lo stesso del 2012, con l'unica differenza rappresentata dalla monografia "Noi Italiani" del 2013.

Il giudizio complessivo collegiale espresso dalla Commissione per l'abilitazione di I° fascia - Tornata 2013 sul ricorrente è il seguente:

“... ricercatore universitario dal 1992 nel ssd (settore scientifico disciplinare) SPS/06

presso l'Università degli studi di Napoli Federico II. Dagli atti risulta superare 1 mediana

su 3 e avere un'anzianità accademica di 29,47 anni.

Il candidato si è presentato alla prima sessione dell'asn (abilitazione nazionale)

per avere l'abilitazione alla seconda fascia dell'insegnamento universitario con esito

positivo.

La produzione scientifica presentata dal candidato per l'abilitazione alla seconda fascia

della docenza universitaria non era stata ritenuta tutta congruente con il ssd, si

giudicavano invece positivamente 4 monografie di diverso argomento dedicati ad aspetti e

momenti della diplomazia europea nel Novecento.

Oltre alle pubblicazioni e ai titoli presentati per l'abilitazione alla seconda fascia

dell'insegnamento universitario nella prima sessione per l'asn, il candidato presenta ora

una nuova monografia su "Noi Italiani", edita nel 2013 da Guida Editori. Il lavoro,

basato soprattutto su fonti bibliografiche e su documenti diplomatici editi, espone le

riflessioni dell'autore su vari momenti e aspetti della storia italiana, relativi sia alla

politica interna che a quella internazionale, nel periodo compreso tra la prima guerra

mondiale al secondo dopoguerra, con particolare attenzione all'intervento nella prima

guerra mondiale, al fascismo, al comunismo, a Pio XII, senza escludere considerazioni su

vari aspetti dell'Italia di oggi. Pur interessante per le considerazioni svolte, circa i motivi

ispiratori della politica estera, italiana in particolare, il lavoro non può essere

considerato uno studio di storia delle relazioni internazionali, quanto piuttosto di

filosofia della storia. Non si ritiene la produzione scientifica del candidato seguita a

quella presa in esame per il giudizio per l'asn per la seconda fascia congruente con il

raggruppamento concorsuale 14 B2 e rispondente ai criteri definiti dalla commissione.

Pertanto, alla luce degli elementi evidenziati la commissione delibera all'unanimità di

non attribuire al candidato l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di

prima fascia nel ssd 14B2....”.

Il giudizio collegiale teste riportato appare come una “summa” dei giudizi individuali

espressi dai Commissari, i quali si riportano di seguito:

“- DAVIDS Karel

This candidate has a median score of 1/3 and an academic age of 29,47. His list of publications (all in Italian) numbers six monographs but only three articles. These publications, dealing with various subjects from Italian political and diplomatic history in the twentieth century, are only to a limited extent based on original archival research. Other indications of scholarly achievement or of scholarly recognition are lacking.

This candidate is not qualified as Full Professor ins sector 14 B2.

- GUDERZO Massimiliano

Ricercatore universitario dal 1992 presso l'Università di Napoli "Federico II" (nel s.s.d. SPS/06 dal 2001), il Candidato allega 9 pubblicazioni, indicatori 1/3.

Dagli atti risulta che il C., conseguita la laurea con lode in Scienze politiche all'Oriente di Napoli nel 1982, superato il concorso per il Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali presso la Sapienza nel 1985-86, ha svolto attività didattica all'Università di Napoli (seminario di approfondimento in Storia delle relazioni internazionali, 1992-2012), ricevendo l'incarico di insegnamento di Storia del pensiero politico contemporaneo (2004-12) e la qualifica di professore aggregato. Ha vinto premi letterari per l'attività scientifica, presentato due volumi nel 2007 e nel 2012, partecipato a un convegno internazionale nel 1998 come relatore ed al progetto 'Eli' per l'apertura della Facoltà di Scienze politiche di Napoli alla società cittadina.

Le 9 pubblicazioni allegare comprendono due saggi di sintesi dedicati nel 1989 alla questione palestinese e alle relazioni anglo-italiane al termine della prima guerra mondiale, un saggio di più ampio respiro monografico (2000) sulla Spagna e la diplomazia italiana nel periodo 1928-31, un articolo del 2001 in tema di disarmo, basato sui documenti diplomatici francesi pubblicati per il periodo febbraio-giugno 1960, e un nuovo saggio di sintesi dedicato nel 2012 al "Mattino" di Napoli e alla stampa europea di fronte alla crisi del 1914. Questi cinque contributi, e in particolare quello sulla Spagna, si fondano su una buona interazione tra lo studio delle fonti, anche archivistiche, e

L'interpretazione della letteratura disponibile. Il C. allega anche una scheda di recensione a un volume curato da F. Argentieri (1994), un articolo dedicato alla figura di G.Arfe (2006) e un saggio di sintesi sull'Università in chiave autobiografica (2012). Del 2013, infine, è un ampio volume di riflessione sulla storia dell'Italia, connotato da contenuti e impostazione metodologica poco riconducibili alla storiografia internazionalistica.

Il profilo scientifico, pur interessante, è solo in parte congruente con il settore concorsuale I4/b2 e non corrisponde in misura sufficiente ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. non possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale I4 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

- POMPEJANO Daniele

Mediana I/3, età accademica 29,47.

Allega 9 pubblicazioni, e quanto ai titoli: due premi per i suoi lavori. Il candidato ha recentemente conseguito l'abilitazione alla seconda fascia nel raggruppamento I4B2. Allega alla domanda per la prima fascia 9 pubblicazioni, fra le quali ben 6 monografie. Tuttavia, dopo un avvio di ricerche specifiche sulla storia delle relazioni internazionali - il candidato è andato riorientando progressivamente i propri interessi a nodi problematici dell'attualità, quali le relazioni pubbliche e l'accademia in Italia (monografia 2012). La monografia nuova poi, edita nel 2013, che allega alla domanda per la prima fascia, ha poco a che vedere con la specificità delle discipline comprese nel raggruppamento I4B2. Si tratta di una complessa riflessione di filosofia della storia, più in particolare del fallimento di liberalismo e socialismo, ma anche della secolarizzazione che, a suo avviso, avrebbe sovratto alle complesse vicende della storia internazionale l'ancoraggio alla trascendenza e la necessità per la politica di riferirsi a concetti etici fondati nella dimensione religiosa.

La produzione più recente del candidato non corrisponde ai criteri della Commissione. Si ritiene che il candidato non sia idoneo al conseguimento dell'abilitazione nazionale alle

funzioni di professore universitario di prima fascia.

- TADDIA Irma

Il candidato è Ricercatore universitario dal 1992 presso l'Università di Napoli "Federico II" nel ssd SPS/06. Supera una mediana su tre. Il Candidato allega 9 pubblicazioni. Le sue pubblicazioni trattano diversi aspetti della storia diplomatica e politica dell'Italia nel XX secolo. Ha vinto premi letterari per l'attività scientifica, ha presentato due volumi nel 2007 e nel 2012. Il profilo scientifico del candidato è interessante, ma solo in parte congruente con il settore concorsuale I4 B2 e non corrisponde in misura sufficiente ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014.

Si ritiene pertanto che il candidato non possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale I4 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

- TOSI Luciano

Ricercatore universitario dal 1992 nel ssd SPS/06 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Dagli atti risulta superare I mediana su 3 e avere un'anzianità accademica di 29,47 anni. Il candidato si è presentato alla abilitazione alla seconda fascia dell'insegnamento universitario e gli ho attribuito il seguente giudizio, che confermo:

"Dichiaro di aver svolto attività didattica e di ricerca e di avere avuto due riconoscimenti per i suoi lavori. La produzione scientifica del candidato non è tutta congruente con il ssd, lo sono in particolare 4 monografie di diverso argomento, che prendono in esame aspetti e momenti della diplomazia europea nel Novecento. La produzione allegata dal candidato ai fini della valutazione a norma delle vigenti disposizioni è dunque solo in parte congrua con il settore concorsuale e, in particolare, con il settore scientifico disciplinare SPS/06. Tale produzione è rispondente ai criteri prefissati dalla commissione. Quanto ai lavori scientifici, singolarmente ed analiticamente esaminati, si evidenzia che essi sono nel complesso di qualità più che accettabile. Per questi motivi si ritiene che il candidato sia

idoneo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore

universitario di seconda fascia."

Oltre alle pubblicazioni e ai titoli presentati per l'abilitazione alla seconda fascia

dell'insegnamento universitario nella prima sessione per l'asn, il candidato presenta ora

una nuova monografia su "Noi Italiani", edita nel 2013 da Guida Editori. Il lavoro,

soprattutto attraverso riferimenti ad una vasta bibliografia e a documenti diplomatici edifi,

espone le riflessioni dell'autore su vari momenti e aspetti della storia italiana, relativi sia

alla politica interna che a quella internazionale, con particolare attenzione all'intervento

nella prima guerra mondiale, al fascismo, al comunismo, a Pio XII, senza escludere

considerazioni su vari aspetti dell'Italia di oggi. Non si ritiene tuttavia tale lavoro uno

studio di storia delle relazioni internazionali, quanto piuttosto uno studio di filosofia della

storia. La produzione scientifica del candidato seguita a quella presentata per il giudizio

per l'a.s.n. di seconda fascia della docenza non è pienamente congruente con i ssd

presenti nel raggruppamento concorsuale 14B2 né rispondente ai criteri definiti dalla

Commissione.

Non si ritiene quindi il candidato stesso idoneo a conseguire l'asn per la docenza

universitaria di prima fascia....":

In punto di fatto si richiamano i criteri definiti dalla Commissione nella seduta del 23

aprile 2014 (verbale n. 1):

"PRIMA FASCIA

1) Pubblicazioni scientifiche.

La Commissione considera preesistente il superamento di una mediana, ma ritiene che il

conferimento dell'abilitazione debba fondarsi su una produzione più ampia e qualificata di

quanto questo minimo possa indicare. In particolare sono richieste tre monografie di

ricerca coerenti con le tematiche del settore concorsuale e non meno di quattro saggi su

tematiche altrettanto coerenti con il settore concorsuale. Ciò non toglie che la

Commissione possa prendere in considerazione candidati che, pur non avendo tutti i

requisiti richiesti, siano valutati dalla Commissione stessa con un giudizio di merito

estremamente positivo.

Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche, la Commissione si atterra ai seguenti

criteri:

a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate, con riferimento alla normalizzazione per

età accademica;

b) coerenza con le tematiche del settore concorsuale come indicate nella declaratoria del

DM 12.06.2012 n. 159, allegato B:

c) apporto individuale nei lavori in collaborazione (qualora la Commissione non sia in

grado di enucleare l'apporto del candidato, deciderà di non valutarlo);

d) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale

della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere

innovativo, avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle

pubblicazioni di cui all'allegato D del DM 76 del 7.06.2012.

In particolare, le monografie e i saggi, di cui la commissione terrà conto e che

costituiscono presenza indispensabile nella misura sopra stabilita, nel curriculum del

candidati potranno avere una valutazione positiva, devono avere le seguenti

caratteristiche:

• *le monografie devono essere l'esito di una compiuta, matura e impegnativa*

esperienza di ricerca plurennale, fondata su un'ampia ed esauriente analisi e

valorizzazione delle fonti archivistiche e documentarie e della bibliografia

disponibile, con risultati originali ed innovativi...

• *i saggi saranno riconosciuti per il carattere di prima mano del lavoro, la rilevanza*

dell'argomento affrontato, l'originalità dell'impostazione metodologica e dei

risultati scientifici.

Si precisa che per il settore 14B2 - ... - si terrà conto dell'impatto delle pubblicazioni,

avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui

al DM 7 giugno 2012 n. 76, allegato D.

Nella valutazione dei titoli, la Commissione si atterra ai seguenti parametri, non

necessariamente compresi, relativi al settore concorsuale:

a) *responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;*

b) *direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconoscimento prestigio;*

c) *partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;*

d) *direzione di tesi di dottorato e/o partecipazione a un collegio dottorale;*

e) *attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca ufficiale presso atenei o istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;*

f) *partecipazione a enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale nel settore concorsuale;*

g) *partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;*

h) *conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;*

i) *aver diretto unità o progetti di ricerca internazionali, sottoposti al vaglio di referè;*

j) *aver pubblicato almeno due lavori...in inglese, francese, tedesco o spagnolo, o in una delle lingue dei SSD che prevedano una competenza specifica di area linguistico-culturale;*

.....La Commissione attribuirà l'abilitazione con motivato giudizio sulla base dei criteri e parametri definiti dagli articoli 3, 4, 5, 6 e 7 del DM 76/2012, e fondato sulla valutazione analitica dei titoli posseduti e delle pubblicazioni scientifiche pubblicate fino alla data di presentazione delle domande, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte...";

Sempre per chiarezza espositiva, e con riferimento alla coerenza con le tematiche del settore concorsuale come indicate nella declaratoria del DM 12.06.2012 n. 159, allegato

B richiamata dalla Commissione tra i criteri di valutazione, tale norma prevede sostanzialmente quanto segue:

"...allegato B;
14/B2: STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE I

Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa che come oggetto di studio e

di ricerca la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del

sistema internazionale. Tra le articolazioni interne più importanti, la storia dei trattati, la

storia dell'integrazione europea e la storia delle relazioni politiche fra il Nord America e

l'Europa. Il settore sviluppa altresì lo studio e la ricerca sulla storia e sulle istituzioni del

continente americano (con particolare riguardo all'America di origine anglosassone e

all'America latina, nonché alle loro odierne istituzioni, alle relazioni inter-americane e ai

processi di integrazione regionale), del continente africano (con particolare riguardo

all'Africa mediterranea, all'Africa sub-sahariana, al mondo musulmano, all'Etiopia e

all'Africa australe), del continente asiatico (con particolare riguardo alle aree del mondo

musulmano, di India, Cina, Giappone, Vicino, Medio ed Estremo Oriente)....”.

Infine, quanto all'impatto delle pubblicazioni, avvalendosi, quando disponibili, delle

classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui al DM 7 giugno 2012 n. 76, allegato D,

sempre richiamato tra i criteri di valutazione nel verbale del 24 aprile 2014, la norma citata

prevede “...D.M. 7-6-2012 n. 76 - Allegato D:

Classificazione di merito delle pubblicazioni

1. Le pubblicazioni di livello eccellente sono quelle riconosciute come eccellenti a livello

internazionale per originalità, rigore metodologico e rilevanza interpretativa; oppure

quelle che hanno innovato in maniera significativa il campo degli studi a livello nazionale.

2. Le pubblicazioni di livello buono sono quelle di importanza internazionale e nazionale

riconosciute per originalità dei risultati e rigore metodologico.

3. Le pubblicazioni di livello accettabile sono quelle a diffusione internazionale o

nazionale che hanno accresciuto in qualche misura il patrimonio delle conoscenze nei

settori di pertinenza.

4. Le pubblicazioni di livello limitato sono quelle a diffusione nazionale o locale, oppure in

sede internazionale di non particolare rilevanza, che hanno dato un contributo modesto

alle conoscenze nei settori di pertinenza....”.

Assume rilievo dirimente la circostanza che il ricorrente ha conseguito l'abilitazione quale docente di I° fascia sulla base del medesimo curriculum, cui si è aggiunta la sola monografia del 2013 "Noi italiani".

Tutto ciò premesso, il giudizio di non idoneità formulato in danno del ricorrente è illegittimo e deve essere annullato, previa sua sospensione in via cautelare, unitamente a tutti gli atti della procedura concorsuale e degli ulteriori atti indicati in epigrafe, alla stregua delle seguenti motivazioni in punto di

DIRITTO

I. - VIOLAZIONE DELL'ART. 16, COMMA 3, LETT. D) ED E) DELLA L. 240/2010, NONCHÉ DEL DPR N. 222/2011 (ART. 8, COMMA 6) - ECCESSO DI POTERE PER ABUSO, INCOMPETENZA E SVIAMENTO NELL'ESERCIZIO DELL'AUTOTUTELA. ILLEGITTIMITÀ DERIVATA DEL GIUDIZIO DI NON IDONEITÀ. VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 3 E 97 DELLA COSTITUZIONE - ILLEGITTIMITÀ MANIFESTA.

L'illegittimità della procedura emerge evidente.

Come si evince dal verbale del 23 aprile 2014 (verbale n. 1 della Commissione), la procedura de qua è stata indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013, mentre la "Commissione giudicatrice per la procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia e di seconda fascia - settore concorsuale 14/B2..." è stata nominata "...con DD n. 420 del 19 novembre 2012".

In altri termini, il candidato (il quale ha termine, ex art. 2 del DD 161/2013, dal 15 febbraio 2013 al 31 ottobre 2013 per la presentazione della domanda di partecipazione integralmente compilata) alla data di pubblicazione del bando e per tutto il tempo che ha a disposizione per presentare la propria domanda di partecipazione, già conosce i nominativi dei Commissari e la composizione dell'organo collegiale che lo giudicherà.

Orbene, tale circostanza oggettiva della procedura appare evidentemente illegittima.

Occorre muovere dalla normativa richiamata in rubrica, ed in particolare dall'art. 8, comma 6, del Regolamento DPR n. 222/2011, secondo cui "...Le commissioni sono tenute a

concludere i propri lavori entro cinque mesi dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale. Se i lavori non sono conclusi nel termine di cui al primo periodo, il competente Direttore generale del Ministero assegna un termine non superiore a sessanta giorni per la conclusione degli stessi. Decorso anche tale termine, il Direttore generale avvia la procedura di sostituzione della commissione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e con oneri a carico delle disponibilità di bilancio degli atenei, con le modalità di cui all'articolo 7 e fermi restando gli atti compiuti ai sensi dell'articolo 6, assegnando un termine non superiore a tre mesi per la conclusione dei lavori. È facoltà della nuova commissione, nella prima riunione successiva alla sostituzione, fare salvi con atto motivato gli atti compiuti dalla commissione sostituita...".

La previsione di un termine massimo per l'espletamento dei lavori della Commissione, decorrente dalla pubblicazione del bando per il quale la Commissione è stata nominata, nonché la previsione della sostituzione della stessa decorso il termine previsti dalla suddetta norma, conferma inequivocabilmente che l'attività delle commissioni giudicatrici è strettamente connesso al bando relativo alla procedura di abilitazione per la quale sono state nominate.

D'altronde, ipotizzare che per una procedura selettiva si conoscano in anticipo, e finanche rispetto alla pubblicazione del bando, i componenti dell'organo che valuterà le domande dei singoli candidati, appare impensabile e paradossale, e ciò tenuto conto non soltanto dei principi sanciti, a livello comunitario e nazionale, in materia di procedimento amministrativo (cfr. art. 1 della L. 241/1990, secondo cui *L'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza secondo le modalità previste dalla presente legge e dalle altre disposizioni che disciplinano singoli procedimenti, nonché dai principi dell'ordinamento comunitario*), ma anche dei principi sanciti dagli artt. 3 e 97 della Carta Costituzionale.

Diversamente opinando, sarà la norma di cui al DPR 222/2011 (ed in particolare gli artt. 6

e 8) a porsi in violazione delle surriferite norme costituzionali (articoli 3 e 97 cost.), per cui si chiede sin d'ora sollevarsi la questione di illegittimità costituzionale dinanzi al Supremo Giudice delle Leggi.

II - VIOLAZIONE DI LEGGE - VIOLAZIONE L. 240/2010 - VIOLAZIONE ART. 3 COMMA 3 D.M. 7/6/2012 N. 6 - ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETÀ - INGIUSTIZIA MANIFESTA - SVIAMENTO.

Il sistema delineato dalla L. n. 240/2010 e dal D.M. n. 76/2012 prevede che la valutazione dei candidati all'Idoneità di IV Fascia deve essere operata attraverso i criteri stabiliti dall'art. 4 del D.M. n. 76/2012 medesimo ed ancora, al fine di rendere intellegibile il processo di attribuzione dei singoli giudizi nel rispetto del principio di trasparenza ed imparzialità, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del D.M. in questione, previa la predeterminazione da parte della Commissione, con atto motivato sottoposto a pubblicità, tra l'altro, dei parametri di valutazione di ciascun criterio, nonché dell'eventuale utilizzo di ulteriori criteri e parametri più selettivi.

E' evidente che il relativo adempimento non significa altro che, fissati i criteri generali di valutazione dell'art. 4, la Commissione, come qualunque organo concorsuale dotato di poteri tecnico-discrezionali, prima di procedere all'esame dei concorrenti, deve predeterminare le modalità attraverso le quali rapporta le situazioni di ciascun candidato con i criteri stabiliti dalla norma ed ancor più, attraverso la fissazione dei parametri, deve stabilire il peso che ciascun criterio valutato deve avere, nell'ambito della valutazione finale e complessiva.

Orbene, in presenza di siffatto onere procedimentale, tassativamente assegnato alla Commissione, l'organo giudicante del Concorso per la I^a e II^a fascia del settore 14/B2, nel verbale di insediamento ha solo apparentemente applicato la previsione dell'art. 3, comma 3 del D.M. 76/2012.

Infatti, dalla sola lettura del contenuto di detto verbale, emerge a prima vista che la determinazione dei criteri e dei parametri di cui all'art. 3, comma 3, si risolve in una mera "ricopiatura" con qualche marginale ed irrilevante variazione dei criteri contenuti nell'art. 5

del D.M. 76/2012 - con totale pretermissione della indicazione di qualsivoglia

“parametro”.

Per cui, al di là dell'apparenza, l'onere posto alla Commissione di indicare, preliminarmente ad ogni altra attività, con provvedimento motivato, le modalità di come avrebbe concretamente proceduto, per rendere, per l'appunto, intellegibile il processo logico sotteso alle valutazioni dalla stessa rese, risulta incredibilmente pretermesso con palese violazione della normativa indicata in rubrica.

Peraltro, nei medesimi criteri fissati nel verbale n. 1, proprio per il loro carattere ricopiativo del disposto della norma, mancano gli ulteriori criteri e ancor di più i parametri di valutazione.

Il tutto come se il disposto dell'art. 1 e degli allegati al DM, con il rinvio operato dall'art. 4, non fosse mai stato formalmente introdotto nell'ordinamento giuridico con lo scopo di disciplinare lo svolgimento del concorso in questione.

È stata proprio l'individuata pretermissione a consentire che venissero effettuate scelte assolutamente contraddittorie e illogiche, con l'attribuzione dell'idoneità di candidati privi di titoli adeguati per conseguirla e la dichiarazione di idoneità ai candidati che, come il ricorrente, hanno un curriculum personale, una produzione scientifica e titoli di servizio che, in una valutazione imparziale, non avrebbero potuto che condurre al giudizio di idoneità.

Titoli che, poi, nella successiva fase, prevista dall'art. 18 della L. 240/2010, prettamente comparativa, della chiamata dei professori fra quelli abilitati, renderebbero possibile ad eventuali concorrenti, oggettivamente meno qualificati, il conseguimento della nomina.

Ma vi è di più.

Come si evince dal verbale del 23 aprile 2014, la Commissione, dopo aver determinato il numero minimo di pubblicazioni scientifiche richieste sia per la prima che per la seconda fascia, ha creato una norma di chiusura avente il seguente tenore letterale: “...Ciò non toglie che la Commissione possa prendere in considerazione candidati che, pur non avendo tutti i requisiti richiesti, siano valutati dalla Commissione stessa con un giudizio di

merito estremamente positivo...."

A ben vedere, in assenza di qualsivoglia indicazione, criterio, parametro, tale da consentire una verifica ex post e di legittimità di un eventuale "giudizio di merito estremamente positivo", appare evidente come tale disposto sia palesemente illegittimo, conferendo all'organo di valutazione un potere discrezionale ampio e praticamente incontrollabile, il quale, infatti, si è tradotto nella formulazione di giudizi arbitrari ed illegittimi a favore di altri candidati privi del requisito minimo di pubblicazioni scientifiche prescritto.

Ne consegue, pertanto, che la procedura impugnata è manifestamente illegittima anche per la palese violazione dell'art. 3, comma 3 del D.M. 76/2012 e per eccesso di potere sotto i profili indicati in rubrica.

Ne discende in via derivata l'illegittimità del giudizio negativo attribuito al ricorrente.

III - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30.12.2010, N. 240 - DEL DPR 14.9.2011, N. 222 - DEL D.M. 7.6.2012, N. 76 - DELLA DELIBERA ANVUR 21.6.2012, N. 50 - DELIBERA ANVUR 23.11.2012, N. 16, ANCHE IN RELAZIONE AL DOCUMENTO ANVUR 18.1.2013, AL DOCUMENTO ANVUR 14.9.2012, E ALLA CIRCOLARE MIUR 11.1.2013. ECCESSO DI POTERE PER CONTRADDITTORIETÀ, DIFETTO DI MOTIVAZIONE E INGIUSTIZIA

MANIFESTA.

Il giudizio formulato dalla Commissione ed i giudizi individuali dei Commissari

formulati sul candidato ricorrente:

- a) si pongono in palese violazione dei criteri oggettivi indicati dal legislatore specie per quanto concerne la misura dell'impatto della produzione scientifica complessiva (secondo i criteri indicati nell'all. B al DM n. 76/2012);

- b) non sono affatto analiticamente motivati, e addirittura, in relazione alla scarsa motivazione, si palesano illogici, contraddittori e con vistose incongruenze (che non riescono a mascherare scelte aprioristiche);

- c) ignorano i criteri stabiliti dalla stessa Commissione.

A questo riguardo si ricorda preliminarmente che l'art. 16, comma 3 lett. a), della L.

240/2010 prevede "...l'attribuzione dell'abilitazione con motivato giudizio fondato sulla

valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, previa sintetica

descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca, ed espresso sulla base di

criteri e parametri differenziati per funzioni e area disciplinare definiti con decreto del

Ministro";

Il D.M. n. 76/2012, all'art. 3, commi 1 e 2, quanto ai criteri e ai parametri, stabilisce che:

"1. Nelle procedure di abilitazione per l'accesso alle funzioni di professore di prima e di

seconda fascia, la commissione formula un motivato giudizio di merito sulla qualificazione

scientifica del candidato basata sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni

presentate. La valutazione si basa sui criteri e i parametri definiti per ciascuna fascia agli

articoli 4 e 5.

2. Nella valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati, la commissione

si attiene al principio generale in base al quale l'abilitazione viene attribuita ai candidati

che hanno ottenuto risultati scientifici significativi, tenendo anche in considerazione, in

diversa misura per la prima e per la seconda fascia, la rilevanza internazionale degli

stessi".

Nel successivo art. 4 del D.M. cit. si stabilisce che: "1. Nelle procedure di abilitazione alle

funzioni di professore di prima fascia, la valutazione dei titoli e delle pubblicazioni

scientifiche è volta ad accertare la piena maturità scientifica dei candidati, attestata

dall'importanza delle tematiche scientifiche affrontate e dal raggiungimento di risultati di

rilevante qualità e originalità, tali da conferire una posizione riconosciuta nel panorama

anche internazionale della ricerca. Sono ulteriori criteri di valutazione la capacità di

dirigere un gruppo di ricerca anche caratterizzato da collaborazioni a livello

internazionale, l'esperienza maturata come supervisore di dottorandi di ricerca, la

capacità di attrarre finanziamenti competitivi in qualità di responsabile di progetto,

soprattutto in ambito internazionale e la capacità di promuovere attività di trasferimento

tecnologico. La commissione può stabilire, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 3,

di non utilizzare uno o più di tali ulteriori criteri in relazione alla specificità del settore

concorsuale.

2. Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'allegato C, la commissione si attiene ai seguenti criteri:

a) coerenza con le tematiche del settore concorsuale o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;

b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

c) qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui

all'allegato D.

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari.

3. Nella valutazione delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'allegato C, la commissione si attiene ai seguenti parametri:

a) numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale, con particolare riferimento ai cinque anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalle leggi vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale. A tal fine, va tenuto conto dell'età accademica e, ove necessario, delle specifiche caratteristiche di una parte del settore o settore scientifico-disciplinare o un sottoinsieme di quest'ultimo.

4. Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la commissione si attiene ai seguenti parametri relativi al settore concorsuale:

a) impatto della produzione scientifica complessiva valutata mediante gli indicatori di cui

all'articolo 6 e agli allegati A e B;

b) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al

finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

c) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati

di riconosciuto prestigio;

e) attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso

atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale;

g) partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) nei settori concorsuali in cui è appropriato, risultati ottenuti nel trasferimento

tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di nuove imprese (spin off),

sviluppo, impiego e commercializzazione di brevetti;

l) possesso di altri titoli, predeterminedati dalla commissione, con le modalità di cui

all'articolo 3, comma 3, che contribuiscono a una migliore definizione del profilo

scientifico del candidato.;"

L'art.6, per quel che interessa, ha previsto testualmente: "...3. Nelle procedure di

abilitazione per la prima fascia, per i settori concorsuali di cui all'allegato B, la

commissione utilizza per la misurazione dell'impatto della produzione scientifica

complessiva di cui all'articolo 4, comma 4, lettera a), gli indicatori descritti nel predetto

allegato, attenendosi al principio secondo il quale l'abilitazione può essere attribuita

esclusivamente ai candidati:

a) che sono stati giudicati positivamente secondo i criteri e i parametri di cui all'articolo

4, commi 1, 2, 3 e 4, lettere b), c), d), e), f), g), h), i) e l);

b) i cui indicatori dell'importanza e dell'impatto della produzione scientifica complessiva

presentino i valori richiesti per la prima fascia, sulla base delle regole di utilizzo degli

stessi di cui all'allegato B, numero 4, lettera b)....";

L'allegato D al DM cit. ha poi disciplinato la classificazione di merito delle pubblicazioni

così come indicato in punto di fatto.

Ebbene, la Commissione, con riferimento al candidato ricorrente, non solo ha disatteso tutti i criteri e parametri indicati dalla normativa e regolamenti innanzi riportati, e quelli dalla stessa prescelti, ma non ha fornito alcuna motivazione sul punto (o al massimo ha fornito una motivazione scarna, ambigua e contraddittoria).

Fermo restando quanto si dirà innanzi sulla assoluta illegittimità ed erroneità del giudizio formulato, in ogni caso il giudizio collegiale appare palesemente lapidario, limitandosi a dichiarare il candidato non idoneo sul presupposto di una pretesa immotivata carenza di "congruenza" della sola "...produzione scientifica del candidato seguita a quella presa in esame per il giudizio per l'asn per la seconda fascia...con il raggruppamento concorsuale

14 B2 e rispondente ai criteri definiti dalla commissione...".

L'errore in cui è incorsa la Commissione è stato quello di ritenere che la valutazione

dell'idoneità ai fini del conseguimento dell'abilitazione nazionale per la I° fascia dovesse riguardare la sola pubblicazione successiva al conseguimento dell'abilitazione per la II°

fascia, senza tener conto, da un lato che la produzione scientifica residuale già consentiva

il conseguimento dei requisiti minimi richiesti, dall'altro che la medesima Commissione

aveva espressamente previsto tra i parametri testualmente che "Cio non toglie che la

Commissione possa prendere in considerazione candidati che, pur non avendo tutti i

requisiti richiesti, siano valutati dalla Commissione stessa con un giudizio di merito

estremamente positivo", con ciò privando di rilevanza dirimente il numero minimo delle

pubblicazioni e dei saggi richiesti (tre monografie di ricerca coerenti con le tematiche del

settore concorsuale e non meno di quattro saggi su tematiche altrettanto coerenti con il

settore concorsuale).

I Commissari hanno, dunque, sostanzialmente negato l'abilitazione al ricorrente in quanto:

- si sono soffermati unicamente sulla produzione scientifica edita successivamente alla

valutazione dell'abilitazione alla seconda fascia, ossia solo sulla monografia edita nel

2013 e intitolata "Noi Italiani";

- così facendo, dunque, hanno ritenuto che la produzione scientifica già valutata

(positivamente) per l'abilitazione alla seconda fascia non dovesse essere valutata e/o

considerata complessivamente anche ai fini dell'abilitazione della prima fascia;

- ritenendo erroneamente non congrua e/o coerente con il settore di abilitazione la

monografia del 2013, hanno ritenuto non sussistenti i requisiti per conferire l'Idoneità.

Non si dimentichi che in ogni caso anche a prescindere dalla monografia "Noi Italiani"

il ricorrente risulta autore ben 5 monografie o trattati scientifici e 3 articoli in rivista.

La produzione scientifica del candidato, complessivamente considerata, soddisfa,

comunque, i suddetti numeri, fermo restando il superamento favorevole di tutti gli altri

criteri sui quali la Commissione non ha proferito parola.

Sulla falsariga delle indicazioni desumibili dal riportato D.M. appare evidente come la

Commissione concorsuale, sia con riferimento alla valutazione del ricorrente, sia più in

generale con riferimento a numerose valutazioni, si è ben guardata dal seguire l'iter

procedimentale valutativo descritto dal citato D.M.

Più specificamente, nulla si rileva in ordine:

a) alla coerenza con le tematiche del settore concorsuale, così come indicate dalla stessa

commissione con riferimento alla declaratoria del DM 12.06.2012 n. 159, allegato B;

b) alla qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama

internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del

carattere innovativo, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di

cui all'allegato D;

d) alla collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di

rilievo nazionale o internazionale;

e) al numero e tipo delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo

temporale;

f) all'impatto delle pubblicazioni all'interno del settore concorsuale.

La valutazione globale del ricorrente, dunque, come si evince dallo scarso e riportato

tenore della scheda di giudizio gravata con il presente atto, appare del tutto sganziata sia

dai suddetti profili di valutazione elencati, sia dalla realtà dei fatti.

Da qui l'illegitimità del giudizio di non idoneità oggetto di impugnazione, atteso che, per

giurisprudenza consolidata di Codesto Ecc.mo TAR, "...risulta violata la previsione dell'art. 4 comma IV del decreto di indizione della procedura (D.P.R. n. 222/2011), che prescrive una valutazione "analitica" delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli

presentati..." (TAR Lazio, Roma, Sez. III, Sente. N. 5904/2015).

IV. - SEGUE: VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. 76/2012,

ARTT. 3 E SS. - ART. 4 DEL DPR 222/2011 - ART. 3 DELLA L. 241/1990 - ART. 3

COST. - ECCESSO DI POTERE - DIFETTO ASSOLUTO DI ISTRUTTORIA E DI

MOTIVAZIONE - SVIAMENTO - ILLEGITTIMITA' MANIFESTA.

Ai sensi dell'art. 3 del D.M. 76/2012 richiamato in rubrica, intitolato "... Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni nelle procedure di abilitazione per l'accesso alle funzioni di

professore di prima e di seconda fascia", si prevede espressamente che "...

1. Nelle procedure di abilitazione per l'accesso alle funzioni di professore di prima e di

seconda fascia, la commissione formula un motivato giudizio di merito sulla qualificazione

scientifica del candidato basata sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni

presentate. La valutazione si basa sui criteri e i parametri definiti per ciascuna fascia agli

articoli 4 e 5.

2. Nella valutazione delle pubblicazioni e dei titoli presentati dai candidati, la

commissione si attiene al principio generale in base al quale l'abilitazione viene attribuita

ai candidati che hanno ottenuto risultati scientifici significativi, tenendo anche in

considerazione, in diversa misura per la prima e per la seconda fascia, la rilevanza

internazionale degli stessi.

3. L'individuazione del tipo di pubblicazioni, la ponderazione di ciascun criterio e

parametro, di cui agli articoli 4 e 5, da prendere in considerazione e l'eventuale utilizzo di

ulteriori criteri e parametri più selettivi ai fini della valutazione delle pubblicazioni e dei

titoli sono predeterminati dalla commissione, con atto motivato pubblicato sul sito del

Ministero e su quello dell'università sede della procedura di abilitazione. La ponderazione

dei criteri e dei parametri deve essere equilibrata e motivata....".

Preliminarmente si rileva che non risulta pubblicato sul sito del Ministero e su quello

dell'Università sede della procedura, prima dell'avvio delle operazioni valutative della Commissione, l'atto motivato ora indicato anche in relazione ai criteri aggiuntivi fissati

dalla Commissione ai sensi dell'art. 3 comma 3 cit.

Ciò premesso, ferma restando la non indispensabilità del numero delle monografie e dei

saggi, si legge nel verbale n. 1 della Commissione del 23 aprile 2014, pag 2 (*"Prima*

Fascia") che:

"...La Commissione considera prerequisite il superamento di una mediana, ma ritiene che

il conferimento dell'abilitazione debba fondarsi su una produzione più ampia e qualificata

di quanto questo minimo possa indicare. In particolare sono richieste tre monografie di

ricerca coerenti con le tematiche del settore concorsuale e non meno di quattro saggi su

tematiche altrettanto coerenti con il settore concorsuale..."

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche avrebbe dovuto basarsi su alcuni

parametri/criteri, tra i quali:

- il numero e tipo delle pubblicazioni presentate, con riferimento alla normalizzazione per

età accademica;

- la coerenza con le tematiche del settore concorsuale come indicate nella declaratoria del

DM 12.06.2012 n. 159, allegato B;

- l'apporto individuale nei lavori in collaborazione;

- la qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale

della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo,

avvalendosi, quando disponibili, delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui

all'allegato D del DM 76 del 7.06.2012.

Le caratteristiche della monografie e dei saggi predeterminate dalla Commissione possono

così riassumersi:

- devono essere l'esito di una compiuta, matura e impegnativa esperienza di ricerca

pluriennale, fondata su un'ampia ed esauriente analisi e valorizzazione delle fonti

archivistiche e documentarie e della bibliografia disponibile, con risultati originali ed

innovativi;
- devono essere riconoscibili per il carattere di prima mano del lavoro, la rilevanza dell'argomento affrontato, l'originalità dell'impostazione metodologica e dei risultati scientifici.

La commissione precisa anche che per il settore in questione (14B2) si deve tenere conto dell'impatto delle pubblicazioni, avvalendosi delle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui al DM 7 giugno 2012 n. 76, allegato D.

Ciò posto, l'odierno ricorso, alla luce del suo curriculum e delle pubblicazioni scientifiche ivi indicate (i titoli nel giudizio della Commissione non sono stati minimamente valutati), ha all'attivo ben 6 monografie (compresa "Noi Italiani") o trattati scientifici e 3 articoli in rivista.

Nel testo del giudizio complessivo e dei giudizi individuali di non idoneità (impugnati) non vi è il minimo riferimento, quanto alla "produzione scientifica" ed alla valutazione complessiva della stessa, ai criteri predeterminati dalla Commissione (e mutuati dalla legge di riferimento).

Altre, la Commissione si limita ad un giudizio riferito soltanto alla monografia ultima "Noi Italiani", senza valutare tutta la produzione scientifica del candidato, nonostante ci si trovi al cospetto di una nuova procedura selettiva (IV Fascia) rispetto a quella già conclusa favorevolmente (II Fascia).

D'altronde, nel curriculum del ricorrente presentato per l'abilitazione a professore di IV Fascia vi è indicata la qualifica di *Professore aggregato* già conseguita.

Sul punto, e con riferimento alla necessità di una valutazione analitica delle pubblicazioni scientifiche presentate dai candidati nell'ambito della procedura di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale, si rammenta l'orientamento pressoché univoco della Giurisprudenza Amministrativa, secondo cui "...Con riguardo a

quest'ultimo, e determinante, dato, osserva il Collegio che risulta violata la previsione dell'art. 4 comma IV del decreto di indizione della procedura (D.P.R. n. 222\2011), che prescrive una valutazione "analitica" delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli

presentati.
E' infatti vero che tale prescrizione analitica deve tenere conto dell'elevato numero di candidati partecipanti alla procedura e, inoltre, del numero di pubblicazioni e titoli che ogni Commissione deve valutare per ciascuno di essi (attesa la prescrizione di produrre le pubblicazioni rilevanti per esteso).

Ma è altresì necessario che ciascuno dei candidati possa avere sicura contezza dell'avvenuta valutazione delle sue opere e della ragione per cui esse non sono state ritenute degne di giudizio positivo...." (TAR Lazio – Roma, Sezione III[^], Sentenza n. 5910/2015).

Di rilievo è anche la sentenza del Tar Lazio III n. 05344/2015 di cui si riporta stralcio della

motivazione: "Alla luce di tali premesse merita adesione la tesi esposta dal ricorrente con Di rilievo è anche la sentenza del Tar Lazio III n. 05344/2015 di cui si riporta stralcio della motivazione: "Alla luce di tali premesse merita adesione la tesi esposta dal ricorrente con il primo mezzo secondo cui giudizio collegiale e quello dei singoli commissari sulla produzione scientifica presentata dal ricorrente sarebbe stato formulati disattendendo i criteri di valutazione della qualità delle pubblicazioni scientifiche stabiliti nell'allegato D del regolamento ministeriale (D.M. n. 76 del 7 giugno 2012), valutando le pubblicazioni con espressioni generiche, senza ricorrere alla scala di qualità (eccellente; buono; accettabile; limitato) stabilita dal regolamento ministeriale ed al cui uso la Commissione aveva deciso, comunque, di vincolarsi."

Ebbene, nel caso di specie nulla si dice (a parte che sulla monografia edita nel 2013 "Noi Italiani") in ordine alla coerenza con le tematiche del settore concorsuale come indicate nella declaratoria del DM 12.06.2012 n. 159, allegato B; alla qualità della produzione scientifica, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca (sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo) mediante il richiamo alle classificazioni di merito delle pubblicazioni di cui all'allegato D del DM 76 del

7.06.2012.

Altresì, nulla si dice in ordine alle caratteristiche della produzione scientifica, mediante il riferimento, a titolo esemplificativo, alle attività di ricerca compiute, alle fonti archivistiche e documentarie e della bibliografia, alla rilevanza dell'argomento, all'originalità

dell'impostazione metodologica e dei risultati scientifici.

Men che meno si dice alcunché in ordine all'impatto delle pubblicazioni nel panorama nazionale ed internazionale, e ciò nonostante il ricorrente abbia conseguito importanti riconoscimenti per i propri scritti (cfr. ad es. i premi letterari cit. in curriculum per "La questione Palestinese e la Politica delle Grandi Potenze" e per il saggio "Gaetano Aricé tra storia e Politica", nonché la presentazione del libro "Noi Italiani" presso la Camera dei Deputati da parte dei Professori Alessandro Duce e Giuseppe Ignesti, nonché la recensione del Prof. Piero Vassallo e del Prof. Danilo Veneruso, oltre alla pubblicazione di quest'ultima recensione sulla Rivista di Studi Politici Internazionali, diretta dalla prof.ssa Maria Grazia Melchionni. Queste ultime informazioni sono state portate all'attenzione della Commissione mediante comunicazioni e-mail che si allegano al ricorso).

Ne discende, alla luce di quanto rilevato e dei criteri che la Commissione avrebbe dovuto seguire, l'illegittimità del giudizio di non idoneità impugnato, per evidente vizio di istruttoria e di motivazione.

D'altronde, considerata la produzione scientifica complessiva del candidato, la pretesa incongruenza di un solo scritto in ogni caso non potrebbe fondare, *sic et simpliciter*, un giudizio di non idoneità quale è quello impugnato.

Con conseguente illegittimità degli atti gravati.

VI - ULTERIORE VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE
30.12.2010, N. 240 - DEL DPR 14.9.2011, N. 222 - DEL D.M. 7.6.2012, N. 76 -

VIOLAZIONE DELLA L. 241/1990, ARTT. 3 E 6 - ECCESSO DI POTERE -
GRAVE DIFETTO DI ISTRUTTORIA E DI MOTIVAZIONE - ILLOGICITA' ED
INFONDATEZZA DEL GIUDIZIO - ILLEGITTIMITA' MANIFESTA -

SVIAMENTO.

Il giudizio di non idoneità all'abilitazione di professore di Prima Fascia formulato dalla Commissione appare gravemente viziato sotto il profilo del difetto di istruttoria e di motivazione, oltre a risultare sostanzialmente illogico ed in contraddizione rispetto alla realtà degli elementi di valutazione adottati nel curriculum del candidato.

VI.1 - Sia dal giudizio collegiale, sia da ben tre giudizi individuali (Davids, Pompejano e Tosi), si evince a chiare lettere che il candidato avrebbe un'anzianità accademica di 29,47 anni.

Il che è assurdo, atteso che egli è ricercatore dal 1992.

D'altronde, dal documento concernente l'esito positivo di abilitazione per la II Fascia (del 2013/14) è esattamente indicata l'anzianità di 21,063 anni.

Il reiterato ed inspiegabile errore, oltre a comprovare la superficialità ed il difetto di istruttoria delle attività di valutazione e giudizio esplesate dalla Commissione, in ogni caso potrebbe tradursi in un grave pregiudizio per il candidato, atteso che, a mente dell'allegato B del DM 76/2012, con riferimento agli articoli su riviste appartenenti alla classe A di cui al numero 2, pubblicati nei dieci anni consecutivi precedenti la data di pubblicazione del decreto di cui all'articolo 3, comma 1, del Regolamento (le riviste di classe A sono quelle, dotate di ISSN, riconosciute come eccellenti a livello internazionale per il rigore delle procedure di revisione e per la diffusione, stima e impatto nelle comunità degli studiosi del settore, indicati anche dalla presenza delle riviste stesse nelle maggiori banche dati nazionali e internazionali), è prevista la normalizzazione per l'età accademica.

Sul punto, poi, non possono non segnalarsi ulteriori errori commessi dalla Commissione in relazione ad altri candidati: ad es., per la candidata Elena Calandri (poi abilitata I Fascia), si attribuisce un'età accademica di 25,10 anni, di fatto calcolando il totale dell'età accademica muovendo dalla data di laurea (1988) e non dalla data di inizio del primo dottorato di ricerca (1992), mentre per il candidato I Fascia (poi abilitato) Giampaolo Ferraioli si attribuisce un'età accademica di 13 anni partendo dal primo dottorato di ricerca (2001) e non dalla data di laurea (1993). Secondo il criterio della normalizzazione dell'età accademica, d'altronde, la valutazione della produzione scientifica collocata in un lasso di tempo inferiore rispetto ad altri candidati si traduce in un (ingiustificato) vantaggio per l'esaminato.

VI.2 - Nel giudizio collegiale si legge che "...la produzione scientifica presentata dal candidato per l'abilitazione della seconda fascia della docenza del candidato non era stata

ritenuta tutta congruente con il ssd...". Seguitando nella lettura del giudizio, poi, si legge che "...oltre alle pubblicazione e ai titoli presentati per l'abilitazione alla seconda fascia dell'insegnamento universitario nella prima sessione per l'asn, il candidato presenta ora una nuova monografia...". La successiva parte del giudizio collegiale, poi, è integralmente incentrata su tale ultima monografia (di cui si dirà in seguito).

Ciò posto, il difetto di istruttoria e di motivazione del giudizio della Commissione è palese.

In prima battuta, occorre rilevare che la Commissione muove da un assunto del tutto erroneo, generico ed immotivato, ossia che la sola produzione scientifica presentata dal candidato per l'abilitazione della seconda fascia della docenza del candidato non risulterebbe tutta congruente con il ssd.

La produzione scientifica, piuttosto, appare del tutto congruente al s.s.d. di riferimento, e ciò proprio in ossequio alla definizione di coerenza con le tematiche del settore concorsuale come indicate nella declaratoria del DM 12.06.2012 n. 159, allegato B, richiamato dalla stessa Commissione nel verbale del 23 aprile 2014.

Nel dettaglio, relativamente alla disciplina "14/B2: STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE", tale norma prevede espressamente che: "...Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa che come oggetto di studio e di ricerca la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale. Tra le articolazioni interne più importanti, la storia dei trattati, la storia dell'integrazione europea e la storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa. Il settore sviluppa altresì lo studio e la ricerca sulla storia e sulle istituzioni del continente

il giudizio per l'asn per la seconda fascia congruente con il raggruppamento
Non si ritiene la produzione scientifica del candidato seguita a quella presa in esame per
studio di storia delle relazioni internazionali, quanto piuttosto di filosofia della storia.
della politica estera, italiana in particolare, il lavoro non può essere considerato uno
dell'Italia di oggi. Pur interessante per le considerazioni svolte, circa i motivi ispiratori
fascismo, al comunismo, a Pio XII, senza escludere considerazioni su vari aspetti
dopoguerra, con particolare attenzione all'intervento nella prima guerra mondiale, al
internazionale, nel periodo compreso tra la prima guerra mondiale al secondo
momenti e aspetti della storia italiana, relativi sia alla politica interna che a quella
bibliografiche e su documenti diplomatici editi, espone le riflessioni dell'autore su vari
su "Noi Italiani", edita nel 2013 da Guida Editori. Il lavoro, basato soprattutto su fonti
 - nel giudizio collegiale, si afferma che "il candidato presenta ora una nuova monografia

Segnatamente:

ed arbitrario.

formulato dalla Commissione appaie, in modo ancora più marcato, illogico, contraddittorio

VI.3 - È proprio con riferimento a tale ultima opera, poi, che il giudizio di *non coerenza*

la monografia del 2013 "Noi Italiani", di cui si dirà a breve.

italiana dal 1928 al 1931", "Gaetano Arfe tra storia e politica"), ivi compresa, poi, anche
 l'esecuzione del Patto di Londra nel Mediterraneo orientale", "La Spagna e la diplomazia
 stampa europea e la crisi austro-serba del 1914", "I rapporti italo-britannici e
 disciplina ("La questione palestinese e la politica delle grandi potenze", "«Il Mattino», la

Le opere ed articoli riportati nel curriculum sono inequivocabilmente inserite nella

musulmano, di India, Cina, Giappone, Vicino, Medio ed Estremo Oriente).

australe), del continente asiatico (con particolare riguardo alle aree del mondo
mediterranea, all'Africa sub-sahariana, al mondo musulmano, all'Etiopia e all'Africa
integrazione regionale), del continente africano (con particolare riguardo all'Africa
latina, nonché alle loro odierne istituzioni, alle relazioni inter-americane e ai processi di
americano (con particolare riguardo all'America di origine anglosassone e all'America

concorsuale 14 B2 e rispondente ai criteri definiti dalla commissione;...";

- nel giudizio del Commissario **DAVDS Karel**, si legge che "...These Publications,

dealind with various subjects from Italian political and diplomatic history in the twentieth

century, are only to a limited extent based on original archival research. Other indications

of scholarly achievement or of scholarly recognition are lacking.....";

- nel giudizio del Commissario **GUDEZO Massimiliano**, si legge che "...Del 2013,

infine, è un ampio volume di riflessione sulla storia dell'Italia, connotato da contenuti e

impostazione metodologica poco riconducibili alla storiografia internazionale.

Il profilo scientifico, pur interessante, è solo in parte congruente con il settore concorsuale

14/b2 e non corrisponde in misura sufficiente ai criteri di valutazione dei titoli e delle

pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014.....";

- nel giudizio del Commissario **POMPEJANO Daniele**, si legge che "... La monografia

nuova poi, edita nel 2013, che allega alla domanda per la prima fascia, ha poco a che

vedere con la specificità delle discipline comprese nel raggruppamento 14B2. Si tratta di

una complessa riflessione di filosofia della storia, più in particolare del fallimento di

liberalismo e socialismo, ma anche della secolarizzazione che, a suo avviso, avrebbe

sottuito alle complesse vicende della storia internazionale l'ancoraggio alla trascendenza

e la necessità per la politica di riferirsi a concetti etici fondati nella dimensione religiosa.

La produzione più recente del candidato non corrisponde ai criteri della

Commissione.....";

-nel giudizio del Commissario **TADDIA Irma** si legge che: "...Il profilo scientifico del

candidato è interessante, ma solo in parte congruente con il settore concorsuale 14 B2 e

non corrisponde in misura sufficiente ai criteri di valutazione dei titoli e delle

pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014.....";

- nel giudizio del Commissario **TOSI Luciano**, si legge che "...Oltre alle pubblicazioni e

ai titoli presentati per l'abilitazione alla seconda fascia dell'insegnamento universitario

nella prima sessione per l'asn, il candidato presenta ora una nuova monografia su "Noi

Italiani ", edita nel 2013 da Guida Editori. Il lavoro, soprattutto attraverso riferimenti ad

Tale affermazione, oltre a preordinare una sorta di limite all'opera, in ogni caso contrasta soprattutto su fonti bibliografiche e su documenti diplomatici editi».

va rilevata l'infondatezza dell'assunto secondo cui il libro "Noi Italiani" si sia «basato. Innanzitutto, ed a comprova dell'illlogicità e della contraddittorietà del giudizio impugnato, dell'opera al settore – materia oggetto di valutazione.

testè richiamata e che consente di demarcare i limiti della "coerenza/congruità" collegiale che individuali, si pongono in evidente violazione e travisamento della norma Orbene, al di là di quanto già argomentato in diritto, i giudizi della Commissione, sia

America e l'Europa...."

*trattati, la storia dell'integrazione europea e la storia delle relazioni politiche fra il Nord
statuali del sistema internazionale. Tra le articolazioni interne più importanti, la storia dei
di studio e di ricerca la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non
che: "... Il settore comprende l'attività scientifica e didattico-formativa che come oggetto
DELLE SOCIETÀ E DELLE ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE", si prevede espressamente
relativamente alla disciplina "14/B2: STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI,
12.06.2012 n. 159, allegato B, richiamato nel verbale del 23 aprile 2014, secondo cui,
della produzione scientifica al s.s.d., la Commissione avrebbe dovuto far riferimento al DM
Non è superfluo ribadire ancora una volta che ai fini della valutazione circa la coerenza*

concorsuale 14B2 né rispondente ai criteri definiti dalla Commissione."

*fascia della docenza non è pienamente congruente con i ssd presenti nel raggruppamento
scientifica del candidato seguita a quella presentata per il giudizio per l'a.s.n. di seconda
internazionali, quanto piuttosto uno studio di filosofia della storia. La produzione
dell'Italia di oggi. Non si ritiene tuttavia tale lavoro uno studio di storia delle relazioni
fascismo, al comunismo, a Pio XII, senza escludere considerazioni su vari aspetti
internazionale, con particolare attenzione all'intervento nella prima guerra mondiale, al
vari momenti e aspetti della storia italiana, relativi sia alla politica interna che a quella
una vasta bibliografia e a documenti diplomatici editi, espone le riflessioni dell'autore su*

col dato oggettivo fornito alla Commissione mediante l'opera stessa, atteso che

quest'ultima si è sostanzialmente basata su di uno studio di bibliografia fittissima,

soprattutto con l'apporto notevole di Memorie e Diari [Aldrovandi-

Marescotti, Asquit, Bertie, Buchanan, Bülow, Giolitti, Grandi, Guariglia, Lloyd George,

Nitti, Orlando, Paléologue, Storza, Poincaré, Rodd, Salandra, Sazonov, Sonnino, Tittoni

ecc. (pp. 451, 454, 459, 462-463, 490, 493-494, 500, 511, 514, 515, 520, 524, 527, 529,

532, 538 - allegato 8). Lo stesso vale pure per la nutrita indagine archivistica di documenti

inediti, risultata utilissima per conoscere soprattutto l'orientamento dell'opinione pubblica

nell'Ottocento e nel Novecento quanto all'Unità d'Italia, alla politica estera dello Stato

liberale e ad alcuni passaggi sul fascismo. Solo tale lavoro ha permesso di approfondire

l'atteggiamento popolare nel Mezzogiorno e il confronto con punti di vista storiografici

differenti, per esempio quello di Aurelio Lepre e Claudia Petraccone (cfr. allegato).

A ciò aggiungasi che, come si evince dalle Fonti del testo (pp. 452, 453, 462, 463, 468,

484, 493, 501, 502, 507, 522, 523, 531, 532, 534, 535, 536 - cfr. allegato), vi è

l'indicazione dei circa 165 fascicoli consultati in Archivio.

Del tutto inconsistente e superficiale, il che denota un evidente vizio di istruttoria, è,

dunque, l'affermazione di un lavoro basato sostanzialmente su fonti bibliografiche e su

documenti diplomatici editi.

Del pari illogica e contraddittoria è la notazione secondo cui l'opera non rientrerebbe

nell'alveo della storia delle relazioni internazionali, quanto della filosofia della storia.

Come si evince e dalle relazioni dei docenti di Storia delle relazioni internazionali

Alessandro Duce e Giuseppe Igesti alla Camera dei deputati il 20 giugno 2014 (che si

allegano), oltreché dall'articolo del docente Danilo Veneruso pubblicato sulla Rivista di

Studi Politici Internazionali, diretta dalla prof.ssa Maria Grazia Melchioni (cfr. allegato),

tutte portate all'attenzione della Commissione, l'opera de qua non solo è pienamente

contestualizzata nell'ambito della storia delle relazioni internazionali, ma è anche ben

lontana dalla materia della filosofia.

La ricerca svolta dal ricorrente nella suddetta opera, infatti, si è basata sulla necessità di

stimare l'opportunità di un nesso più stretto tra politica e trascendenza, confrontando fedi come ebraismo, islamismo, induismo, buddismo, anglicanesimo e protestantesimo.

D'altronde, non sarebbe comprensibile la questione palestinese se non considerata anche un problema teologico circa i rapporti tra ebraismo, cristianesimo e islam; così, parimenti, non sarebbe comprensibile la problematica relativa ai recentissimi attacchi dell'ISIS se non

attraverso una interpretazione integralista del Corano.

Si tratta indubbiamente di politica internazionale di cui vanno cercate le radici profonde che spingono verso nuovi equilibri: "nella Storia delle relazioni internazionali vanno considerare le «forze profonde»" (cit. Pierre Renouvin).

E ciò tenuto conto che lo studio delle fedi religiose, al pari dei fattori economici, sociali e culturali, è intimamente connesso a quello della politica estera dei Paesi e alle loro relazioni in ambito internazionale.

Nella seconda parte del libro, poi, i temi affrontati spaziano dall'analisi delle due ideologie del fascismo e del comunismo, con riferimenti alla politica estera e pervenendo ad un confronto tra le figure di Mussolini, De Gasperi e Berlusconi, con riguardo alle differenti epoche e al comunismo in particolare, alla meccanica delle alleanze con la Germania, all'Asse italo-tedesco, al Patto Antikomintern, al Patto d'Acciaio, fino alla delicata questione della persecuzione antiebraica, prima e durante la conflagrazione, con protagonista la Santa Sede.

Ebbene, è proprio la norma legislativa richiamata dalla Commissione, D.M. 159/2012, che richiede sostanzialmente, ai fini della positiva valutazione di coerenza/congruità al settore disciplinare dell'opera esaminata, la presenza di studio e di ricerca che abbia ad oggetto la ricostruzione storica dei rapporti fra gli attori statuali e non statuali del sistema internazionale, il che consente di estendere lo spettro d'attività non soltanto all'elemento storico propriamente detto, ma anche a quelle radici profonde che affondano nell'etica, nella religione e che nella maggior parte dei casi sono poste a fondamento delle scelte politiche internazionali.

D'altronde, superando la tesi che gli Stati siano gli unici attori della politica internazionale, è sufficiente ricordare che tra gli attori "non statuali", aventi un enorme potere ed influenza nella politica internazionale, ruolo di primaria importanza hanno rivestito le istituzioni religiose, prima fra tutte la Chiesa Cattolica, nell'ambito della storia.

Ne discende l'erroneità, contraddittoria ed illogicità del sintetico giudizio di "non congruità" formulato dalla Commissione, secondo cui "Noi Italiani" è un testo di filosofia della storia, avendo l'organo collegiale evidentemente travisato, arbitrariamente ed in violazione di legge, l'opera dell'autore, il quale ha perseguito l'obiettivo di realizzare un'opera assolutamente interdisciplinare, come da più parti oggi giorno si richiede, con ampi riferimenti al Diritto, alla Psicologia e alla Teologia naturalmente, il tutto perfettamente coerente, a norma di legge, con il settore disciplinare di riferimento.

VII - SEGUE: ULTERIORE VIOLAZIONE SUB VI - CONTRADDITTORIA:

Come si evince dalla lettura integrale dei giudizi della Commissione (sia collegiale, sia individuali), in ogni caso la produzione scientifica globalmente considerata del candidato Frasca era stata ritenuta congruente e coerente col settore disciplinare I4/B2, tanto da consentire il conseguimento dell'abilitazione alla seconda fascia.

Non è superfluo evidenziare, in proposito, che i criteri determinati dalla Commissione per quella "tornata" di abilitazione (indetta con D.D. 222 del 20 luglio 2012, pubblicato sulla G.U. n. 58 del 27 luglio 2012) nel verbale n. 1 del 15 febbraio 2013 (allegato) sono esattamente gli stessi rispetto a quelli individuati nel verbale del 23 aprile 2014.

Ne discende che il giudizio finale che ha negato l'abilitazione alla prima fascia si pone in evidente contraddizione rispetto all'iter logico-giuridico palesato dal medesimo organo collegiale nell'ambito della propria valutazione riferita alla tornata 2012 ed all'abilitazione quale docente di II° fascia conseguita dal ricorrente.

In tale giudizio collegiale finale si afferma testualmente: "Tale produzione è rispondente ai criteri prefissati dalla Commissione".

Anche i singoli Commissari all'epoca la ritengono coerente.

La dot.ssa Irma Taddia afferma "La produzione scientifica del candidato rispetta i

criteri stabiliti dalla Commissione relativamente al livello delle pubblicazioni scientifiche”, mentre il dr. Pizzogallo afferma “Tale produzione è congrua con il settore concorsuale”.

Ne consegue l'illogicità del giudizio espresso per la tornata 2013 dalla Commissione costituita in buona parte dagli stessi componenti che nella tornata 21012 avevano ritenuto la medesima produzione scientifica congrua con il settore concorsuale.

Come chiarito pur volendo ritenere che il giudizio di non idoneità abbia finito col basarsi unicamente su di una sola monografia (quella più recente del 2013), in ogni caso la (pretesa) non congruità o non coerenza rispetto al ssd. di una sola monografia su sei non avrebbe mai potuto giustificare un giudizio negativo quale è quello impugnato e ciò in conformità ai medesimi criteri che si era data la Commissione ed alla deroga prevista in caso di mancato rispetto dei parametri indicati (*Cio non toglie che la Commissione possa prendere in considerazione candidati che, pur non avendo tutti i requisiti richiesti, siano valutati dalla Commissione stessa con un giudizio di merito estremamente positivo*).

Anche da qui discende l'illegittimità degli atti gravati.

VIII - VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE ART. 16, COMMA 3, L. 240/2010 - ART. 3 DELLA L. 241/1990 - ULTERIORE DIFETTO DI ISTRUTTORIA E DI MOTIVAZIONE.

L'illegittimità del giudizio di non idoneità all'abilitazione di docente di Fascia oggetto di impugnazione emerge anche alla luce di un ulteriore profilo di indagine.

Come è noto, l'articolo 16, comma 3, nel delineare i principi generali sulla base dei quali l'Amministrazione avrebbe dovuto adottare il regolamento di attuazione riguardante i criteri di valutazione, alla lett. a) prevede espressamente che l'abilitazione si sarebbe dovuta basare su “un motivato giudizio fondato sulla valutazione analitica dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, previa sintetica descrizione del contributo individuale alle attività di ricerca e sviluppo svolte, ed espresso sulla base di criteri e parametri differenziati per funzioni e per area disciplinare, definiti con decreto del ministro”.

Quindi la stessa norma, che ha introdotto l'abilitazione scientifica, ha stabilito

espressamente che le commissioni avrebbero dovuto esaminare non solo le pubblicazioni

scientifiche, ma anche i titoli e il contributo individuale alle attività di ricerca dei candidati.

Nel caso di specie, dunque, la Commissione non poteva limitarsi a valutare le pubblicazioni presentate, ma avrebbe dovuto procedere ad un esame degli altri titoli

allegati dal ricorrente, tra cui:

1) i premi e riconoscimenti conseguiti;

2) le attività di docenza svolte con piena soddisfazione degli studenti.

Ne è conseguita la pretermissione, nella valutazione, delle esperienze curriculari indicate dal candidato, che si sofferma invece solo sulla qualità delle pubblicazioni.

Nel caso di specie poi assume rilievo dirimente la circostanza che il ricorrente aveva

conseguito l'abilitazione quale docente di II° fascia per la medesima materia e per lo

stesso settore.

Si richiama sul puto la sentenza del TAR Lazio III° sez. n.. 05350/2015 di cui si riporta

tratto saliente della motivazione: " Dunque la Commissione non poteva limitarsi a valutare

le pubblicazioni presentate, ma avrebbe dovuto procedere ad un esame degli altri titoli

allegati dalla ricorrente, in quanto la norma sopra richiamata non prevede alcuna facoltà

per l'organo di valutazione di derogare ai criteri ivi previsti. La determinazione della

Commissione ha così alterato la ratio e le finalità sottese alla procedura in esame, perché

non ha soltanto eliso un criterio o un parametro di giudizio, ma ha alterato l'impianto

stesso del sistema di valutazione, che ha ad oggetto sia titoli che pubblicazioni. Ne è

conseguita la pretermissione, nella valutazione, delle esperienze curriculari indicate dalla

candidata a cui la commissione si è limitata ad un mero accenno nell'esordio del giudizio

collegiale, che si sofferma invece solo sulla qualità delle pubblicazioni."

Alla luce del rilevato profilo di difetto di istruttoria e di motivazione nel giudizio reso dalla

Commissione, il ricorso deve essere accolto con conseguente annullamento del

provvedimento di diniego dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore

di prima fascia nel settore concorsuale 14/B2 (cfr. TAR LAZIO – Sez- III° Roma n.

5798/2015).

IX - ULTERIORE VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELLA LEGGE

30.12.2010, N. 240 - DEL DPR 14.9.2011, N. 222 - DEL D.M. 7.6.2012, N. 76 -

VIOLAZIONE DELLA L. 241/1990, ARTT. 3 E 6 - ARTT. 3 E 97 COST. -

ECESSO DI POTERE - DIFETTO DI MOTIVAZIONE - DISPARITA' DI

TRATTAMENTO CON RIFERIMENTO ALLE VALUTAZIONI DEGLI ALTRI

CANDIDATI - INGIUSTIZIA MANIFESTA.

L'illegittimità dell'operato della Commissione emerge maggiormente se sol si considera che i medesimi requisiti posseduti dal ricorrente ed addirittura requisiti aventi minore valenza scientifica per alcuni candidati di seguito indicati sono stati ritenuti sufficienti al conseguimento dell'abilitazione:

- **MATTEO BATTISTINI** (abilitato alla IV Fascia), il quale ha una sola monografia

all'attivo focalizzata sulla figura di Thomas Paine e la Rivoluzione Americana nel Mondo

Atlantico, con un lavoro basato sostanzialmente su fonti di stampa. Per tale candidato,

dunque, è risultata sufficiente una sola monografia, peraltro prevalentemente incentrata

sulla materia della Storia del pensiero politico, non basata su fonti archivistiche o

documenti editi, ma solo su fonti bibliografiche o di stampa. In tal senso, la disparità di

trattamento posta in essere dalla Commissione, che pone sullo stesso piano (IV fascia) chi

ha scritto solo su Paine, tramite stampa, e chi, invece, ha pubblicato tanti altri lavori di più

ampio respiro e basato su fonti archivistiche e non solo edite o bibliografiche;

- **GIOVANNI BERNARDINI** (abilitato IV Fascia): i temi delle sue pubblicazioni sulla

socialdemocrazia europea, l'eclusività della politica, il secolo del rumore e il paesaggio

sonoro del Novecento, i mutamenti del sistema politico italiano, vengono valutati come

attinenti al settore disciplinare, mentre la monografia "Noi Italiani", nonostante le

tematiche ivi affrontate, è stata definita come un "testo di filosofia della storia";

- **ELENA CALANDRI** (IV Fascia), la quale ha pubblicato una serie di studi che riempiono

una lista lunghissima, ma molti di pochissime pagine: 33-48, 371-394, 131-142, 115-130,

57-76, 89-117, 159-180, 11-16, 109-134, 267-290, 227-252, 399-432, 253-270, 259-286,

299-318, 351-382, 47-60, 45-60, 84-92, 47-65, 41-80, 343-388, 3-60, 37-63, 275-296, 166-

191, 155-175, 97-134, 333-364, 173-195, 47-78. In linea generale si tratta di circa 1050 pagine e due monografie soltanto (il verbale della Commissione del 23 aprile 2014 ne richiede almeno tre), le quali trattano quasi integralmente il tema discusso nei suddetti contributi (Mediterraneo, guerra fredda, Italia, Europa). All'opposto, la produzione scientifica del Frasca, composta da ben 6 monografie oltre ad altri scritti ed articoli, sovrabbondante rispetto ai requisiti prescritti, o è stata ritenuta sufficientemente congrua solo per la seconda fascia, o è stata ritenuta, senza fondamento, non coerente con il settore disciplinare;

- **LUCA MICHELETTA** (abilitato I^o Fascia), il quale ha pubblicato tre monografie sul Kosovo ed Albania, nonché due volumi sui rapporti italo-britannici nel primo dopoguerra, operando una ricostruzione sintetica già inquadrata dal Frasca nei I rapporti italo-britannici e il Patto di Londra nel Mediterraneo orientale del 1989. Non è comprensibile, confrontando la produzione di tale candidato, come il maggior numero di monografie (aventi ad oggetto una più ampia pluralità di tematiche) edite dal Frasca non sia stato valutato come sufficiente per meritare il medesimo trattamento riservato al candidato prof. Michelieta, e ciò a maggior ragione ove si consideri che le monografie precedenti Noi Italiani avevano già conseguito l'apprezzamento favorevole per l'abilitazione della II^a Fascia;

- **MIRENO BERETTINI** (abilitato alla II^a Fascia), ha pubblicato due monografie sulla Gran Bretagna, l'antifascismo e la Resistenza. Nel giudizio della Commissione (nel particolare, del Commissario Pompejano) se ne è apprezzata la «particolare attenzione alla formazione e al ruolo del clero castrense e all'assimilazione di virtù cristiane e virtù eroiche, al senso dell'onore. Testi prevedibilmente preparatori di un lavoro più complesso che, intanto, risultano costruiti su materiali a stampa che sono allo stesso tempo rilevanti per la comprensione delle radici clericali dell'autoritarismo», laddove, all'opposto, si è immotivatamente contestato al Frasca che quei riferimenti teologici e religiosi nella monografia «Noi Italiani» fossero tali da trasportare il testo dalla materia della Storia delle Relazioni Internazionali a quella della «Filosofia della Storia».

Anche da qui emerge l'illegittimità degli atti e provvedimenti gravati per violazione della normativa emarginata, nonché l'eccesso di potere sotto i profili indicati in rubrica.

ISTANZA CAUTELARE

Il *funus boni iuris* emerge dai motivi di ricorso.

Del pari sussiste il danno grave ed irreparabile per il ricorrente, che si vede illegittimamente precluso il riconoscimento dell'abilitazione pur avendone pieno titolo, con conseguente grave pregiudizio sia patrimoniale che di carriera e con l'inibizione della partecipazione alle singole procedure concorsuali.

In ogni caso, la procedura selettiva impugnata va sospesa per le gravi irregolarità denunciate e per i palesi errori ed arbitri che ne hanno caratterizzato la valutazione.

ISTANZA ISTRUTTORIA

Si formula sin d'ora domanda istruttoria ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 104/2010, affinché il Collegio voglia ordinare all'amministrazione ministeriale di produrre tutta la documentazione concorsuale inerente la valutazione dei candidati all'abilitazione di docente universitario di I^a fascia, settore 14/B2.

SI CONCLUDE

affinché il TAR adito voglia accogliere il ricorso con l'annullamento, previa sospensione, degli atti impugnati.

Con ogni conseguente statuizione in ordine alle spese di lite.

Avv. Umberto Gentile

Avv. Giulio Russo

Ai sensi del DPR 115/2002 si dichiara che il presente giudizio concerne un ricorso di I^o

grado innanzi al Giudice Amministrativo in materia di pubblico impiego, ed è dovuto un

contributo unificato dimezzato di euro 325,00.

Avv. Umberto Gentile

Avv. Giulio Russo

RELATA DI NOTTICA, AI SENSI DELLA LEGGE 21 GENNAIO 1994 N. 53

Io sottoscritto Avv. Umberto Gentile, con studio in Caserta, Via Colombo 53, in virtù dell'autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V. del 5/10/2007 previa iscrizione al n. 511/2015 del mio registro cronologico, ad istanza del dott. Ugo Frasca, ho notificato copia conforme dell'atto che precede, vidimato dall'ufficio postale di Caserta (CE) a :

1) *Presidenza del Consiglio dei Ministri*, in persona del Presidente e legale rappresentante pro tempore, dom.to, ope legis, in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 (CAP 00186), presso l'Avvocatura Generale dello Stato, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037925-6 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

2) *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*, in persona del Ministro e legale rappresentante pro tempore, dom.to, ope legis, in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 (CAP 00186), presso l'Avvocatura Generale dello Stato, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037924-5 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

3) *Università degli Studi di Macerata*, in persona del Rettore pro tempore, dom.to, ope legis, in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 (CAP 00186) presso l'Avvocatura Generale dello Stato mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037923-4 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

4) *Università degli Studi di Macerata*, in persona del Rettore pro tempore, dom.to per la carica in Macerata (MC), Palazzo Conventati Piaggia della Torre, 8 - 62100, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037922-3 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

5) *Università degli Studi di Bologna*, in persona del Rettore pro tempore, ope legis, in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 (CAP 00186) presso l'Avvocatura Generale dello Stato mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037917-6 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

6) *Università degli Studi di Bologna*, in persona del Rettore pro tempore, domo pro la carica in Bologna (BO), Via Zamboni, 33 – CAP 40126, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037916-5 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

7) *Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)*, in persona del legale rappresentante pro tempore, ope legis, in Roma, Via dei Portoghesi n. 12 (CAP 00186), presso l'Avvocatura Generale dello Stato, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037921-2 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

8) *Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR)*, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Roma, Piazza Kennedy n. 20 (CAP 00144), mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037920-1 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

9) *Prof. Luca Micheletta*, residente in 00162 Roma, Via Rasponi Cesare 19, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037919-8 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

10) Prof. Giampaolo Ferraioli, residente in Roma alla Via Amico da Venafro 14, CAP 00176, mediante spedizione di copia conforme con Raccomandata a.r. n. 76691037918-7 dell'ufficio postale di Caserta, in data corrispondente a quella del timbro postale.

Avv. Umberto Gentile

28



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

LORENZO MEDICI

Nato il 31/10/1965

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. Medici (2013). L'Italia nell'Unesco fra guerra fredda e decolonizzazione. In: Luciano Tosi, in dialogo. La diplomazia multilaterale italiana negli anni della guerra fredda. vol. 16, p. 143-174, Padova: CEDAM Wolters Kluwer Italia Srl, ISBN: 97888813329181 [con allegato e copyright]
2. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. Medici (2013). Moro, l'Italia repubblicana e la Libia. Momenti e problemi delle relazioni bilaterali. In: Italo Garzia, Luciano Monzali, Federico Imperato, Aldo Moro, l'Italia repubblicana e i popoli del Mediterraneo. vol. 40, p. 302-340, LECCE: BESA EDITRICE, ISBN: 9788849709094 [con allegato e copyright]
3. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. Medici (2011). Aldo Moro e la cooperazione culturale nel Mediterraneo. In: Francesco Peretti, Andrea Ungari, Daniele Caviglia, Daniele De Luca (a cura di). Aldo Moro nell'Italia contemporanea. vol. 50, p. 607-622, Firenze: Lettere, ISBN: 9788860873941 [con allegato e copyright]
4. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Lorenzo Medici (2011). Aldo Moro e la diplomazia culturale italiana verso i paesi comunisti balcanici. In: Italo Garzia, Luciano Monzali, Massimo Bucarelli, Aldo Moro, l'Italia repubblicana e i Balcani. vol. 34, p. 283-310, LECCE: BESA EDITRICE, ISBN: 9788849708073 [con allegato e copyright]
5. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Medici L. (2010). Neopatantismo e cooperazione culturale internazionale: l'azione di Vittorio Veronesi nell'Unesco. In: AGOSTINO GIOVAGNONI, LUCIANO TOSI (a cura di). Amintore Fanfani e la politica estera italiana. p. 352-365, VENEZIA: MARSILIO, ISBN: 9788831798396 [con allegato e copyright]
6. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Medici L. (2010). La diplomazia culturale della Repubblica italiana nell'Europa adriatica e balcanica. In: FRANCO BOTTA, GIOVANNA SCIANATTICO (a cura di). Lezioni per l'Adriatico. Argomenti in favore di una nuova euroregione. p. 117-129, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856825190 [con allegato e copyright]
7. 2010 - Recensione in rivista
Lorenzo Medici (2010). Luciano Monzali, Antonio Tacconi e la comunità italiana di Spalato, Venezia, Società Dalmata Storia Patria, vol. XXXIV, 2007. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, vol. XIV, p. 157-159, ISSN:

- 1126-098X
8. 2009 - Monografia o trattato scientifico
 Medici L. (2009). Dalla propaganda alla cooperazione. La diplomazia culturale italiana nel secondo dopoguerra (1944-1950). padova:cedam, ISBN: 9788813272104 [con allegato e copyright]
9. 2009 - Recensione in rivista
 Lorenzo Medici (2009), Thabit A.J. Abdullah, Dittatura, imperialismo e caos. L'Iraq dal 1989, Torino, Edt, 2008. IL MESTIERE DI STORICO, vol. I/1, p. 101, ISSN: 1594-3836
10. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 L. MEDICI (2008). La Gran Bretagna e il petrolio tracheno nella seconda guerra mondiale. In: MONICA RUOCCO. Pace e guerra nel Medio Oriente in età moderna e contemporanea, Convegno Sesamo, Società per gli Studi per il Medio Oriente, Lecce 18-20 novembre 2004, Vol. primo, vol. I, p. 103-111, LECCE:Congedo, ISBN: 9788880867852 [con allegato e copyright]
11. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 L. MEDICI (2008). Western Cultural Policy in the Mediterranean during the 20th Century. In: Marta Petricoli (ed). L'Europe méditerranéenne, Méditerranéenne Europe, p. 305-321, Bruxelles:Peter Lang, ISBN: 9789052013541 [con allegato e copyright]
12. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 L. MEDICI (2008). La diplomazia culturale della repubblica italiana nel Mediterraneo. In: DANIELA MELFA; ALESSIA MELCANGI; FEDERICO CRESTI (a cura di). Spazio privato, spazio pubblico e società civile in Medio Oriente e Africa del Nord. Atti del convegno di Catania della Società per gli Studi sul Medio Oriente - Sesamo, Facoltà di Scienze Politiche, 23-25 febbraio 2006, p. 553-569, MILANO:Giuffrè, ISBN: 9788814141829 [con allegato e copyright]
13. 2008 - Monografia o trattato scientifico
 Medici L. (2008). Dalla propaganda alla cooperazione. La diplomazia culturale italiana nel secondo dopoguerra (1944-1950). PADOVA:CEDAM, ISBN: 9788813286491
14. 2007 - Recensione in rivista
 Medici L. (2007). Senato della Repubblica (a cura di), L'idea dell'Europa. I convegni della Sala Zuccheri, vol. 12, Sovera Mannelli, Rubbettino, 2006. IL PENSIERO POLITICO, vol. XL, p. 613-614, ISSN: 0031-4846
15. 2007 - Recensione in rivista
 L. MEDICI (2007). La poetessa in Umbria, recensione di: John Butcher, Una leggenda eterna. Vita e poesia di Vittoria Aganoor Pompili, Bologna, Edizioni Nuova S1, 2007. DIOMEDE, vol. III, p. 116-117, ISSN: 1827-5931
16. 2006 - Recensione in rivista
 Medici L. (2006). Il "cuore verde" sul grande schermo, recensione di: Fabio Melelli, L'Umbria nel cinema tra demonio e santità, Perugia, Gamma, 2005. DIOMEDE, vol. II, p. 131-132, ISSN: 1827-5931
17. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Medici L. (2006). Aspetti e momenti della partecipazione italiana all'Unesco. In: FEDERICO ROMERO, ANTONIO VARSORI (a cura di). Nazione, interdipendenza, integrazione. Le relazioni internazionali dell'Italia (1917-1989). vol. II, p. 85-103, roma:Carocci, ISBN: 9788843041206 [con allegato e copyright]
18. 2006 - Altro
 L. MEDICI (2006). Intelletuali, quel consenso al Fascismo, recensione di: Giovanni Belardelli, Il Ventennio degli intellettuali. Cultura, politica, ideologia nell'Italia fascista, Roma-Bari, Laterza, 2005. In: Il Corriere dell'Umbria, p. 27
19. 2005 - Recensione in rivista
 Medici L. (2005). Paolo Cacace, L'atomica europea. I progetti della guerra fredda, il ruolo dell'Italia, le domande del futuro, Fazi, Roma, 2004. CLIO, vol. XLI, p. 544-545, ISSN: 0391-6731
20. 2005 - Recensione in rivista
 Medici L. (2005). Alberto Tonini, Il sogno proibito. Mattei, il petrolio arabo e le 'sette sorelle', Firenze, Polistampa, 2003. GIORNALE DI STORIA CONTEMPORANEA, vol. VIII, p. 234-236, ISSN: 2037-7975

21. 2005 - Articolo in rivista
Medici L. (2005). Orgoglio nazionale e strategia globale. Il cinema muscolare dell'era réaganiana. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, vol. IX, p. 137-156, ISSN: 1126-098X [con allegato e copyright]
22. 2005 - Recensione in rivista
Medici L. (2005). Nathan J. Citino, From Arab Nationalism to OPEC: Eisenhower, King Saud, and the Making of the U.S.-Saudi Relations, Bloomington & Indianapolis, Indiana University Press, 2002. RICERCHE DI STORIA POLITICA, vol. VIII, p. 279-280, ISSN: 1120-9526
23. 2004 - Altro
L. MEDICI (2004). Mapping the Promised Land, review of: Martin Gilbert, The Routledge Atlas of the Arab-Israeli Conflict (Seventh Edition), London-New York, Routledge, 2002. In: H-Levant, p. 1-3
24. 2004 - Recensione in rivista
L. MEDICI (2004). Massimiliano Crisco, Il petrolio dei Senussi. Stati Uniti e Gran Bretagna in Libia dall'indipendenza a Gheddafi (1949-1973), Firenze, Polistampa, 2002. GIORNALE DI STORIA CONTEMPORANEA, vol. VII, p. 300-301, ISSN: 2037-7975
25. 2004 - Recensione in rivista
Medici L. (2004). Distrazioni antiamericane, recensione di: Franco Cardini, Astrea e i Titani, Le lobbies americane alla conquista del mondo, Roma-Bari, Laterza, 2003. GLOBAL FP, vol. I, p. 77-78, ISSN: 1590-7694
26. 2004 - Articolo in rivista
Medici L. (2004). Ma è vero che i poveri più malati? GLOBAL FP, vol. I, p. 86-87, ISSN: 1590-7694 [con allegato e copyright]
27. 2004 - Recensione in rivista
Medici L. (2004). Il fallimento della Croce Rossa, recensione di: Stefano Picciardda, Diplomazia umanitaria. La Croce Rossa nella Seconda guerra mondiale, Bologna, il Mulino, 2003. GLOBAL FP, vol. I, p. 72-73, ISSN: 1590-7694
28. 2003 - Articolo in rivista
Medici L. (2003). La diplomazia multilaterale italiana nel secondo dopoguerra. Il caso dell'ammissione dell'Italia all'Unesco. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. LVIII, p. 69-95, ISSN: 0010-5066 [con allegato e copyright]
29. 2003 - Recensione in rivista
L. MEDICI (2003). Luciano Tosi (a cura di), Politica ed economia nelle relazioni internazionali dell'Italia del secondo dopoguerra. Studi in ricordo di Sergio Angelini, Roma, Studium, 2002. GIORNALE DI STORIA CONTEMPORANEA, vol. VIII, p. 204-205, ISSN: 2037-7975
30. 2003 - Altro
L. MEDICI (2003). The Walls of Jerusalem, review of: Bernard Wasserstein, Divided Jerusalem: The Struggle for the Holy City (Second Edition), New Haven and London, Yale University Press, 2002. In: H-Levant, p. 1-3
31. 2003 - Recensione in rivista
Medici L. (2003). António Costa Pinto, Fascismo e nazionalismo in Portogallo: 1914-1945, Roma, Pellicani, 2001. RICERCHE DI STORIA POLITICA, vol. VI, p. 448-449, ISSN: 1120-9526
32. 2002 - Recensione in rivista
Medici L. (2002). Daniele De Luca, La difficile amicizia. Alle radici dell'alleanza israelo-americana (1956-1963), Manduria, Lacaita, 2002. CLIO, vol. XXXVIII, p. 774-775, ISSN: 0391-6731
33. 2002 - Recensione in rivista
Medici L. (2002). Giovanni Codovini, Storia del conflitto arabo israeliano palestinese, Milano, Bruno Mondadori, GIORNALE DI STORIA CONTEMPORANEA, vol. V, p. 199-200, ISSN: 2037-7975
34. 1998 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. MEDICI (1998). Una scelta obbligata: il nazionalismo iracheno fra Gran Bretagna e Asse (agosto 1940-maggio 1941). In: MARTA PETRICIOLI, ALBERTO TONINI. Identità e appartenenza in Medio Oriente. p. 77-84, FIRENZE: Sesamo [con allegato e copyright]

35. 1998 - Monografia o trattato scientifico
 L. MEDICI (1998). Colonialismo al tramonto. La neutralità dell'Iraq durante la seconda guerra mondiale.
 Perugia: Guerra, ISBN: 9788877152978 [con allegato e copyright]
36. 1998 - Altro
 L. MEDICI (1998). Politica coloniale e aspirazioni nazionali durante la seconda guerra mondiale: il caso iracheno. p. 1-15, ISBN: 8877152982 [con allegato e copyright]

Titoli

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Progetto Durata Ruolo Ricoperto

PRIN 2004: Per la pace in Europa: istituzioni e società civile tra le due guerre mondiali
 24 Responsabile Unità

PRIN 2001: Tra politica di potenza e cooperazione. L'Italia nel Mediterraneo orientale dal 1936
 24 Partecipante

PRIN 2002:Nazione, interdipendenza, integrazione: le relazioni internazionali dell'Italia
 (1917-1989)
 24 Partecipante

PRIN 2006:Alia ricerca di un ruolo globale: l'Europa nelle relazioni internazionali (1968-1981)
 24 Partecipante

PRIN 2009:Tra politica ed economia. L'Italia e i paesi in via di sviluppo nel sistema delle
 Nazioni Unite
 24 Partecipante

Progetto di ricerca 2007 : Il ruolo dell'Italia nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite,
 finanziato dall'Istituto di Studi Politici di Roma "San Pio V"
 12 Partecipante

Progetto di ricerca 2009: Fra politica di potenza e cooperazione internazionale: L'Italia nel
 Mediterraneo orientale, finanziato dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia
 12 Partecipante

Progetto di ricerca 2010: Italia e Mediterraneo: ideologie e politica estera (secc. XIX-XX),
 finanziato dalla Fondazione Cassa Risparmio Perugia
 12 Partecipante

Progetto di ricerca 2011: L'Italia tra multilateralismo e bilateralismo. La politica estera e la
 sicurezza collettiva al tramonto dell'era bipolare, finanziato dalla Fondazione Cassa Risparmio
 Perugia
 12 Partecipante

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Tipo	Titolo	Dal	Al
Collane editoriali	Collana scientifica online dell'Università degli Studi di Perugia "Culture Territoriali e Linguaggi", conforme agli standard Thomson ISI	06/2012	10/2013

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione

Tipo	Ente	Dal	Al
Ricerca	Department of History and Mountbatten Centre for International Affairs, University of Southampton	05/1994	10/1994

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica

- Borsa di studio del Collegio Pio della Sapienza di Perugia, per condurre una ricerca presso il Public Record Office di Londra, il Mountbatten Centre for International Affairs dell'Università di Southampton e il Middle East Centre del St. Antony's College di Oxford (luglio-novembre 1994).

- Finanziamento "Progetto giovani ricercatori" per condurre una ricerca dal titolo: "L'immagine della nuova Italia: la politica culturale come strumento della politica estera italiana nel secondo dopoguerra (1999; prorogato per gli anni 2000 e 2001).

altri titoli [pdf allegato]

- Borsa di studio Erasmus per un periodo di ricerca e la preparazione della tesi di laurea in Germania, presso l'Università di Augsburg, il Politisches Archiv des Auswärtigen Amtes di Bonn e l'Institut für Zeitgeschichte di Monaco di Baviera (maggio-settembre 1991).

- Visiting Postdoctoral Student presso il Department of History e il Mountbatten Centre for International Affairs dell'Università di Southampton (1994).

- Conseguimento del Dottorato in Storia delle Relazioni Internazionali con una tesi su: La politica di neutralità dell'Iraq durante la seconda guerra mondiale (settembre 1939-gennaio 1943). Commissione giudicatrice: Prof. Ennio Di Nolfo, Prof. Pietro Pastorelli, Prof. Leopoldo Nuti (31.10.1996).

- Partecipazione dei gruppi di ricerca dell'unità locale dell'Università degli Studi di Perugia, inserita nei progetti di ricerca 40% (1996: resp. naz. Prof. Luciano Tosi; 1997: resp. naz. Prof. Agostino Giovagnoli; 1998: resp. naz. Prof. Gianluigi Rossi) e progetti di ricerca di Ateneo, ex 60%, dell'Università degli Studi di Perugia (1995 1996 1997: Comitato Cun n. 14, resp. prof. Luciano Tosi).

- Vincitore di una borsa di studio Post-Dottorato, biennale, per lo svolgimento di attività di ricerca, presso il Dipartimento di Scienze Storiche dell'Università degli Studi di Perugia (1996-1998).

- Vincitore del concorso per Ricercatore in Storia delle Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia (30 giugno 2000).

- Ricercatore non confermato a decorrere dal 17 luglio 2000.

- Ricercatore confermato a decorrere dal 17 luglio 2003.

- Professore aggregato presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia dall'a. 2005-2006.

- Conseguitamento dell' idoneità, ai sensi della L. 210/1998, a Professore associato per il settore scientifico disciplinare SPS/06 – Storia delle Relazioni Internazionali, in seguito a procedura comparativa svoltasi presso l'Università degli Studi di Perugia (23-24 novembre 2010).

- Professore associato a decorrere dal 1° ottobre 2013.

Incarichi di insegnamento:

Master di II livello "Politica Internazionale e Studi Diplomatici", organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, in collaborazione con l'Istituto Diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Master in Studi sul Medio Oriente, organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dal Centro Interuniversitario Machiavelli, dall'Istituto di Ricerche e Studi Internazionali, dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italo-Araba, dal Comune di Urbino e dall'Unione delle Università del Mediterraneo (2001-2007)

Master in Studi sul Medio Oriente, organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo", dal Centro Interuniversitario Machiavelli, dall'Istituto di Ricerche e Studi Internazionali, dall'Associazione Nazionale di Amicizia Italo-Araba, dal Comune di Urbino e dall'Unione delle Università del Mediterraneo (2008-2009)



Indicatori

domanda 13294 - I Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

MEDICI Lorenzo

Indicatore	Valore
SETTORE CONCORSALE SSD	14/B2
MR	2
PC	2
VC	2
# LIBRI NORMALIZZATI	11
MR	13
PC	13
# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI	13

Chiudi

Dagli atti risulta superare 1 mediana su 3 e avere 16 anni di anzianità accademica, 10 corretti. Dichiarò di: avere svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; aver partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui 5 Fpn; aver preso parte, anche con proprie relazioni, a numerosi convegni e conferenze nazionali e internazionali; essere membro del comitato scientifico di una collana editoriale; avere ricevuto riconoscimenti per la sua attività scientifica.

Il candidato dimostra un costante impegno nella ricerca e una notevole diversificazione di interessi di studio. Inizialmente ha studiato la storia delle relazioni internazionali in Medio Oriente, come testimoniano numerosi saggi e articoli e in particolare il volume *Colonialismo al tramonto. La neutralità dell'Iraq durante la seconda guerra mondiale*, (Perugia, Guerra, 1998), basato su una vasta documentazione proveniente da archivi italiani, inglesi, tedeschi e americani e su un'ampia bibliografia. Rendendo come paradigma le vicende irachene, il lavoro è un'accurata analisi dei rapporti dei paesi arabi con le principali potenze mondiali durante il conflitto.

L'importanza e l'originalità di questo contributo risiede nell'aver analizzato le vicende interne ai paesi arabi con un'ottica internazionalistica, permettendo di cogliere pienamente le ragioni alla base delle oscillazioni del nazionalismo arabo in generale, e di quello iracheno in particolare, fra la Gran Bretagna e l'Asse.

Successivamente, il candidato ha indirizzato le sue ricerche verso la cooperazione culturale internazionale e la diplomazia culturale, pur mantenendo una costante attenzione all'area mediorientale. Dopo alcuni saggi relativi al ruolo svolto dall'Italia nell'ambito dell'Unesco, alla diplomazia culturale dell'Italia e delle

principali potenze occidentali nel Mediterraneo e alle interrelazioni esistenti fra le rappresentazioni culturali e le relazioni internazionali, ha pubblicato la monografia *Dalla propaganda alla cooperazione. La diplomazia culturale italiana nel secondo dopoguerra* (1944-1950) (Padova, Cedam, 2008). Frutto di un'ampia indagine archivistica presso gli archivi italiani e quelli dell'Unesco di Parigi e della interpretazione di una vasta

bibliografia, tale lavoro, si segnala per l'assoluta originalità dell'argomento. Esso, infatti, contribuisce a colmare una lacuna storica. Dopo un'importante introduzione metodologica sulla storia delle relazioni culturali internazionali, il volume fornisce un primo bilancio relativo alla diplomazia culturale italiana

nell'immediato secondo dopoguerra. Un periodo durante il quale le risorse intellettuali ebbero un ruolo fondamentale nelle relazioni internazionali dell'Italia e si realizzò il passaggio da un'azione caratterizzata

dalla propaganda, quale fu quella promossa dal fascismo, a una più attenta alle tematiche del dialogo e della cooperazione culturale.

I successivi saggi e articoli rientrano in gran parte nel filone di studio della diplomazia culturale. Tutti si caratterizzano per essere basati su una ampia ricerca archivistica, spesso su fondi recentemente resi

disponibili, e per l'ottima capacità di analisi interpretativa di aspetti della politica estera italiana ancora poco studiati.

Sia i titoli che la produzione scientifica del candidato sono congrui con il raggruppamento concorsuale 14 B2 e rispondono pienamente ai criteri definiti dalla commissione, lo si ritiene pertanto senz'altro idoneo a

conseguire l'abilitazione scientifica per le funzioni di professore universitario di prima fascia.

Abilitato: SI

Giudizio collegiale:

Professore associato dal 2013 di storia delle relazioni internazionali presso l'Università degli Studi di Perugia

Dagli atti risulta superare l mediana su 3 e avere 16 anni di anzianità accademica, 10 corretti.

Il candidato manifesta un costante impegno nella ricerca e una notevole diversità di interessi di studio. Inizialmente ha studiato la storia delle relazioni internazionali in Medio Oriente, come testimoniano numerosi saggi e articoli e in particolare il volume Colonialismo al tramonto. La neutralità dell'Iraq durante la seconda guerra mondiale, (Perugia, Guerra, 1998), basato su una vasta documentazione proveniente da archivi italiani, inglesi, tedeschi e americani e su un'ampia bibliografia. Prendendo come paradigma le vicende irachene, il lavoro è un'accurata analisi dei rapporti dei paesi arabi con le principali potenze mondiali durante il conflitto, attraverso una originale interpretazione delle vicende irachene si riesce infatti a cogliere pienamente le ragioni alla base delle oscillazioni del nazionalismo arabo in generale, e di quello iracheno in particolare, fra la Gran Bretagna e l'Asse.

Successivamente, il candidato ha indirizzato le sue ricerche verso la diplomazia e la cooperazione culturale internazionale. Dopo alcuni saggi dedicati al ruolo dell'Italia nell'Unesco e alla diplomazia culturale delle principali potenze occidentali nel Mediterraneo e alle interrelazioni esistenti fra le rappresentazioni culturali e le relazioni internazionali, ha pubblicato la monografia Dalla propaganda alla cooperazione. La diplomazia culturale italiana nel secondo dopoguerra (1944-1950) (Padova, Cedam, 2008), basata su un'ampia documentazione archivistica e bibliografica. Tale lavoro si segnala per l'assoluta originalità dell'argomento e contribuisce a colmare una lacuna storiografica fornendo un primo bilancio relativo alla diplomazia culturale italiana nell'immediato secondo dopoguerra. In tale periodo le risorse intellettuali ebbero un ruolo fondamentale nelle relazioni internazionali dell'Italia e si realizzò il passaggio da un'azione caratterizzata dalla propaganda, quale fu quella promossa dal fascismo, a un'altra più attenta alle tematiche del dialogo e della cooperazione culturale.

I lavori del candidato si segnalano per il rigore metodologico e per la notevole capacità interpretativa. Il candidato dichiara di avere svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; aver partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui 5 Prinj; aver preso parte, anche con proprie relazioni, a numerosi convegni e conferenze nazionali e internazionali; essere membro del comitato scientifico di una collana editoriale; avere ricevuto riconoscimenti per la sua attività scientifica.

Sia i titoli che la produzione scientifica del candidato sono congrui con il raggruppamento concorsuale 14 B2 e rispondono ai criteri definiti dalla commissione.

Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera all'unanimità di attribuire al candidato l'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel ssd 14/B2.

MEDICI Lorenzo

14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE

I Fascia



Bando 2013 (DD n.161/2013)



Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

This candidate has a median score of 1/3 and an academic age of 16. The list of publications includes 32 titles in Italian and English, including three monographs, an number of articles and contributions to collective volumes, and a large number of book reviews. The books and articles mainly deal with British policies in the Middle East in the 1940s, Italy during the Cold War and Italian cultural politics in the Mediterranean after the Second World War. They are based on solid historical methodologies and on extensive research in a variety of archival and printed sources in Italy and abroad. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition include membership and a coordinating role in several PRIN projects. This candidate is qualified as Full Professor in sector 14 B 2.

GUIDERZO Massimiliano
(11) Medici Lorenzo

Professore associato nel s.s.d. SPS/06 (dal 2013) presso l'Università di Perugia, il Candidato allega 17 pubblicazioni, indicatori 1/3.

Dagli atti risulta che il C., conseguito il Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali nel 1996, ha ottenuto una borsa di post-dottorato (1996-98) e poi un posto da ricercatore (dal 2000) presso l'Università di Perugia. Tra i titoli elenca borse di studio e riconoscimenti scientifici, l'attribuzione di molti incarichi di ricerca, didattici e amministrativi, la partecipazione a collegi e commissioni di dottorato, a numerosi convegni, al comitato editoriale di una collana, a società scientifiche, ai PRIN 2001, 2002, 2004 (come responsabile di unità locale), 2006 e 2009, e ad altri progetti cofinanziati dalla Cassa di Risparmio di Perugia o da altri enti, e l'organizzazione di conferenze.

Tra le 17 pubblicazioni alligate emergono in particolare le due monografie del 1998 sulla neutralità dell'Iraq durante la seconda guerra mondiale e del 2009 sulla diplomazia culturale italiana dal 1944 al 1950, entrambe basate su indagini archivistiche e su una disamina esauriente delle fonti pubblicate e della letteratura disponibile. Al primo tema si collegano anche due saggi del 1998 e un saggio, pubblicato nel 2008, più centrato sull'atteggiamento britannico rispetto all'Iraq. Ampia la serie di studi che, nel filone della seconda monografia, approfondiscono episodi e figure della diplomazia culturale italiana: un articolo nel 2003, due saggi nel 2006 e nel 2008, due nel 2010, uno nel 2013 e due nel 2011, dedicati in particolare all'azione di Aldo Moro, di cui un altro saggio del 2013 indaga la rilevanza anche, su un piano più generale, nelle relazioni con la Libia. Interessanti, nell'ambito dell'interpretazione a contesti più ampi, il saggio sul cinema dell'era reaganiana, pubblicato nel 2005, e quello in inglese del 2008 sulle strategie culturali dell'Occidente nel Mediterraneo nel Novecento. L'insieme di questi contributi compone un quadro interpretativo convincente, ancorato a un esame preciso delle fonti utilizzate e a spunti innovativi nella reazione al dibattito scientifico sui temi studiati. Il C. allega anche un breve commento del 2004 sul rapporto presentato dall'Osservatorio italiano sulla salute globale.

~~Il profilo scientifico è congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde in misura sufficiente ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.~~

POMPEJANO Daniele
Medici Lorenzo

Professore associato, risulta superare 1/3 mediane, e avere 16 anni di anzianità accademica, 10 corretti. Il candidato ha privilegiato nelle proprie ricerche l'area mediorientale, cui ha dedicato una monografia nel 1998, pregevole sia per la base documentaria utilizzata (archivi britannici, italiani, tedeschi, oltre a carte private) ma soprattutto per l'approccio grazie al quale, assumendo come filo conduttore le relazioni internazionali e la questione della neutralità irachena nella seconda guerra mondiale, è gettata luce sull'intima ambivalenza del nazionalismo arabo e sull'elastico pragmatismo del gruppo dirigente iracheno nei riguardi della diplomazia dell'Asse e della Gran Bretagna in relazione all'avanzare dei fronti.

Il candidato ha poi riorientato i propri interessi di ricerca verso la cooperazione internazionale soprattutto in ambito culturale studiando attori della politica estera italiana, Aldo Moro fra tutti, e la proiezione della cooperazione in area atlantica e verso l'UNESCO di cui ha utilizzato le fonti d'archivio, insieme ai documenti dell'ASMAE e dell'ACS. Anche la monografia del 2009 manifesta un approccio originale e innovativo, peraltro scegliendo un arco cronologico originario in grado di farci apprezzare lo scarto rispetto alla politica culturale propagandistica e al nazionalismo del regime fascista. L'arco cronologico è segnato dalla fine della guerra sino alla conferenza UNESCO di Firenze e alla vigilia della guerra di Corea: la diplomazia italiana riuscì a coniugare la continuità di personale e strutture creati dal fascismo con una proiezione nuova sullo scenario internazionale di un paese uscito sì sconfitto dalla guerra, ma proprio perciò affidabile quanto alla sua fede democratica. Una delle vie, in sintesi, per costruire per segmenti la presenza italiana sullo scenario internazionale, quale media potenza tutt'altro che avvinata da una pratica politica "dell'impotenza".

I titoli del candidato rispondono ai criteri definiti dalla commissione, lo ritengo idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia di docenza per il raggruppamento 14B2.

TADDIA Irma

Professore associato, supera 1 mediana su 3, ha 16 anni di anzianità accademica. Il candidato ha privilegiato nelle proprie ricerche l'area mediorientale, si veda la monografia del 1998, basata su ricerche archivistiche in Gran Bretagna, Italia, Germania, consultando fondi pubblici e privati. Importanti le ricerche sulla questione della neutralità irachena nella seconda guerra mondiale, sulla diplomazia della classe dirigente irachena in relazione agli schieramenti bellici e sul nazionalismo arabo. Altrettanto apprezzabili gli studi sulla cooperazione internazionale, sulla politica estera italiana, la cooperazione culturale e l'UNESCO lavori basati su fonti di vari archivi, ASMAE e ACS. Importante la monografia del 2009, "Dalla propaganda alla cooperazione. La diplomazia culturale italiana nel secondo dopoguerra (1944-1950)" sulla politica culturale e post-fascista, nel tentativo di riaffermarsi nello scacchiere internazionale. I titoli del candidato sono congruenti con i criteri definiti dalla commissione. Si ritiene idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia per il raggruppamento 14B2.

29

N. Progr. 13764



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

ALBERTO TONINI

Nato il 16/05/1965

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Curatela
Pier Fernando Giorgetti, Alberto Tonini (a cura di) (2013), L'Europa e il Mediterraneo tra Ottocento e Terzo Millennio. Di Pier Fernando Giorgetti, Alberto Tonini, p. 13-293, PISA:ETS, ISBN: 9788846736260
2. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Alberto Tonini (2013). Liberazione senza Libertà. Il movimento indipendentista algerino e le sue similitudini con l'attuale transizione nel mondo arabo. In: Pier Fernando Giorgetti, Alberto Tonini, L'Europa e il Mediterraneo fra Ottocento e Terzo Millennio. p. 177-189, PISA:ETS, ISBN: 9788846736260 [con allegato]
3. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Alberto Tonini (2012). Dal petrolio all'IPod. Cinquant'anni di traffici attraverso Suez. In: Ennio Di Nolfo, Matteo Gerlini, Il Mediterraneo attuale fra storia e politica. p. 63-81, VENEZIA:Editore MARSILIO a cura di Giuseppe Imbucci, ISBN: 9788831714174 [con allegato]
4. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Alberto Tonini (2012). L'Italie, la naissance de l'Etat d'Israel et le premier conflit israélo-arabe, 1948-1950. In: Bruna Bagnato, L'Italie et les guerres des autres. p. 7-21, Parigi:PUF - Presses Universitaires de France, ISBN: 9782130593546 [con allegato]
5. 2010 - Curatela
A. Tonini, M. Simoni (a cura di) (2010). Realta e memoria di una distatta. Il Medio Oriente dopo la guerra del Sei Giorni. Di - p. 1-233, Firenze:Firenze University Press, ISBN: 9788884539786
6. 2008 - Contributo in Atti di convegno
A. Tonini (2008). Energy Security and Diversity of Supply within the European Union, 1973-2008. In: Woodrow Wilson Center for International Scholars. Barcellona, Settembre 2008, p. 1-16, -
7. 2008 - Articolo in rivista
A. Tonini (2008). L'Unione Europea e il processo di pace in Medio Oriente. IMAGO EUROPAE, vol. 4, p. 18-24, ISSN: 1973-3151 [con allegato]
8. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
A. Tonini (2008). Keen but Raw: Mediterranean Europe Facing New Challenges. In: M. Petricoli, L'Europe méditerranéenne. Mediterranean Europe. p. 323-337, Bruxelles:Peter Lang, ISBN: 9789052013541 [con allegato]

9. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
A. Tonini (2008). Gli sposi promessi: nazionalismo arabo e petrolio mediorientale nella seconda metà degli anni Cinquanta. In: M. Ruocco. Pace e guerra nel Medio Oriente. p. 87-102, LECCO: Mario Congedo, ISBN: 9788880867852 [con allegato]
10. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Alberto Tonini (2008). I datteri dell'Emiro del Kuwait fra disputa privata e questione internazionale. In: F. Cresti, A. Melcangi, D. Melfa. Spazio privato, spazio pubblico e società civile in Medio Oriente. p. 111-123, MILANO: Giuffrè, ISBN: 9788814141829
11. 2006 - Articolo in rivista
A. Tonini (2006). Alle origini dell'ingerenza umanitaria: le potenze europee e la questione armena, 1894-1895. RIVISTA DI STUDI POLITICI INTERNAZIONALI, vol. 291, p. 401-422, ISSN: 0035-6611 [con allegato]
12. 2006 - Articolo in rivista
A. Tonini (2006). I rifugiati palestinesi, l'Unrwa e i paesi donatori: Gran Bretagna, Francia e Italia come case-studies. GROTIUS, vol. 3/2006, p. 107-116, ISSN: 1826-8862 [con allegato]
13. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
A. Tonini (2006). La minaccia fondamentalista: mito o realtà?. In: V. Baldacci. Identità, cultura, civiltà: Europa, America, Islam. p. 153-163, Firenze: Consiglio Regionale della Toscana [con allegato]
14. 2006 - Prefazione/Postazione
A. Tonini (2006). Introduzione. In: A. Tonini. Towards a New Europe: Identities, Economics, and Institutions. p. 3-13, FIRENZE: Centro Stampa ZP
15. 2006 - Curatela
A. Tonini (a cura di) (2006). Towards a New Europe: Identities, Economics, and Institutions. Di - FIRENZE: Polistampa
16. 2005 - Articolo in rivista
A. Tonini (2005). Quale politica estera verso il Mediterraneo e il Medio Oriente?. THE BIENNIAL NEWSLETTER OF THE CONFERENCE GROUP ON ITALIAN POLITICS & SOCIETY, vol. 60, p. 68-77, ISSN: 1077-9043
17. 2004 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
A. Tonini (2004). L'Eni alla ricerca di un partner arabo: Egitto e Iraq, 1955-1962. In: M. Gunderzo, M. Napolitano. La diplomazia delle risorse. p. 205-224, Firenze: Polistampa, ISBN: 9788883046223 [con allegato]
18. 2003 - Articolo in rivista
A. Tonini (2003). Propaganda vs. Pragmatism: Iraqi Foreign Policy in Qasim's Years, 1958-1963. REVIEW OF INTERNATIONAL AFFAIRS, vol. 3/2, p. 232-253, ISSN: 0486-6096 [con allegato]
19. 2003 - Monografia o trattato scientifico
A. TONINI (2003). Il sogno proibito. Mattei, il petrolio arabo e le 'sette sorelle'. p. 1-167, FIRENZE: Polistampa, ISBN: 9788883046261 [con allegato e copyright]
20. 2002 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
A. Tonini (2002). Una terra di latte e miele, ma senza petrolio: Israele e la questione energetica. In: G. Restifo. Eredità del XX secolo in Medio Oriente. p. 241-272, Messina: SELENE, ISBN: 8886267606 [con allegato]
21. 2002 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
A. Tonini (2002). L'Italia fra Europa e Mediterraneo nel Novecento. In: I. Fried. Il Novecento, un secolo di cultura: Italia e Ungheria. p. 57-74, Budapest: Università di Budapest
22. 2001 - Articolo in rivista
A. Tonini (2001). Dal corridoio mesopotamico alla monarchia hashemita. La presenza inglese in Mesopotamia fra interessi commerciali e questione petrolifera, 1553-1932. STORIA URBANA, vol. 97, p. 167-195, ISSN: 0391-2248 [con allegato]
23. 2001 - Articolo in rivista
A. Tonini (2001). Quando le parole sono pietre sul cammino verso la pace: la risoluzione 242 e il conflitto

- arabo-israeliano. KYKÉION, vol. 2-2001, p. 101-110, ISSN: 1592-9914
24. 2001 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 A. Tonini (2001). La rivisitazione del passato: Israele di fronte alla sfida dei nuovi storici. In: S. Saccardi. Israele, Palestina: due popoli, una terra. p. 89-103, Bologna: Cospe
25. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 A. Tonini (2000). L'Egitto e la sfida della gestione del canale di Suez. In: P. Branca. Tradizione e modernizzazione in Egitto, 1798-1998. p. 222-232, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788846424006 [con allegato e copyright]
26. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 A. Tonini (2000). Tradizionalismo wahabita e liberismo britannico ai margini del rub-al-khal, 1945-1967. In: V. Collina, M. Petricoli. Barriera o incontro? I confini nel XX secolo. p. 39-53, MILANO: Mimesis
27. 1999 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 A. Tonini (1999). The Arab-Israeli Conflict and the Defence of the Mediterranean in the Early Fifties. In: M. Petricoli, A. Varsori. The Seas as Europe's External Borders and Their Role in Shaping a European Identity. p. 226-231, Londra: Lothian Foundation Press
28. 1999 - Monografia o trattato scientifico
 A. TONININI (1999). Un'equazione a troppe incognite. I paesi occidentali e il conflitto arabo-israeliano, 1950-1967. p. 1-264, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788846416445 [con allegato e copyright]
29. 1998 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 A. Tonini (1998). I Circassi e la nascita della Transgiordania. In: M. Petricoli, A. Tonini. Identità e appartenenza in Medio Oriente. p. 59-67, FIRENZE: Centro Stampa 2P
30. 1998 - Contributo in Atti di convegno
 A. Tonini (1998). The Donor Countries and Unrwa's Relief and Development Policies. In: Centre d'Etudes sur le Moyen Orient Contemporaine. p. 13-23, -, Amman, Giordania
31. 1998 - Curatela
 M. Petricoli, A. Tonini (a cura di) (1998). Identità e appartenenza in Medio Oriente. FIRENZE: Centro Stampa 2P
32. 1996 - Articolo in rivista
 A. Tonini (1996). La politica mediorientale della Spagna di Franco fra il 1945 e il 1955. SPAGNA CONTEMPORANEA, vol. 10, p. 45-53, ISSN: 1121-7480 [con allegato]
33. 1991 - Articolo in rivista
 A. Tonini (1991). L'Egitto e i Palestinesi negli anni di Faruk. STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, vol. 2-1991, p. 399-417, ISSN: 1120-0677 [con allegato]

Titoli

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Progetto Durata Ruolo Ricoperto

24	tecnologie e strategie all'origine della crisi finale dell'Unione Sovietica, 1985-92 Prin 2005 -	24	tecnologie e strategie all'origine della crisi finale dell'Unione Sovietica, 1985-92 Prin 2005 -	24	tecnologie e strategie all'origine della crisi finale dell'Unione Sovietica, 1985-92 Prin 2005 -
	finanziato		finanziato		finanziato
	responsabile di		responsabile di		responsabile di
	unità locale		unità locale		unità locale
	24		24		24
	Un mondo nuovo? Temi e problemi dell'evoluzione del sistema internazionale, 1970-2012.		Un mondo nuovo? Temi e problemi dell'evoluzione del sistema internazionale, 1970-2012.		Un mondo nuovo? Temi e problemi dell'evoluzione del sistema internazionale, 1970-2012.
	24		24		24
	ammesso al finanziamento		ammesso al finanziamento		ammesso al finanziamento
	24		24		24
	Vecchie e nuove rivalità in Europa: fra iniziative di pace e guerra fredda. Prin 2009 - non		Vecchie e nuove rivalità in Europa: fra iniziative di pace e guerra fredda. Prin 2009 - non		Vecchie e nuove rivalità in Europa: fra iniziative di pace e guerra fredda. Prin 2009 - non
	24		24		24
	Un mondo nuovo? Temi e problemi dell'evoluzione del sistema internazionale, 1970-2012.		Un mondo nuovo? Temi e problemi dell'evoluzione del sistema internazionale, 1970-2012.		Un mondo nuovo? Temi e problemi dell'evoluzione del sistema internazionale, 1970-2012.

Prin 2012 - in attesa di esito	locale	
The EU as a Global-Regional Actor in Security Partnerships. EU Settimo Programma	36	membro di unità
Quadro - finanziato	36	locale
Energy and Politics - EU Mediterranean Program, coordinato dal prof. Giacomo Luciani,	36	membro di unità
2002-2004 - finanziato		locale

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Tipo	Titolo	Dal	Al
Riviste	Quaderni Forum	06/2008	10/2013
Riviste	Rivista Italiana di Studi sull'Islam Politico	01/2012	10/2013

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione [pdf allegato]

Tipo	Ente	Dal	Al
Insegnamento	Ural State University, Ekaterinburg, Russia	05/2006	06/2006
Insegnamento	Ural State University, Ekaterinburg, Russia	03/2007	04/2007
Ricerca	Woodrow Wilson Center, Washington	06/2007	08/2007
Insegnamento	Bethlehem, Palestina, docente nel Master in Cooperation and Development	06/2006	09/2006
Insegnamento	Maarist College (NY), docente di Religion and Politics in the Middle East	09/2006	06/2010
Ricerca	"La prima fase di internazionalizzazione dell'Eni", ricerca coordinata dal prof. Di Nolfo per conto di Eni	09/1998	12/2001
Ricerca	"Unrwa: a history within History", coordinata dal prof. Bocco presso CERMOC di Amman (Giordania)	12/1996	07/2000

direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale [pdf allegato]

Ente	Dal	Al
Forum per i Problemi della Pace e della Guerra	01/2011	10/2013

partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore

Accademia	Dal	Al
Società per gli Studi sul Medio Oriente - SesAMO. Qualifica di Segretario Generale	10/1995	10/2003
Società per gli Studi sul Medio Oriente - SesAMO. Membro del Consiglio Direttivo	10/2004	10/2013
Società Italiana di Storia Internazionale. Socio	06/2010	10/2013

10/2011 10/2013

Centro Studi sull'Islam Politico. Membro del Comitato Scientifico

10/2005 10/2013

Centro per la Pace in Medio Oriente - Cipro. Membro del Comitato Scientifico

09/2009 10/2013

International Center for Turkish Studies. Socio Fondatore e membro del Direttivo

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica [pdf allegato]

Premio Firenze 1999 - Saggistica edita - Fiorino d'Argento per "Un'equazione a troppe incognite. I paesi occidentali e il conflitto arabo-israeliano".

Premio Firenze 2004 - Saggistica edita - Fiorino d'Argento per "Il sogno proibito. Mattei, le sette sorelle e il petrolio arabo".

altri titoli

Docente presso il Master di Storia del Medio Oriente, università di Urbino, anni 2000-2007

Docente presso la Scuola di Guerra Aerea - Istituto di Studi Militari Aeronautici, anni 2002-2010

Co-titolare di un modulo Jean Monnet per l'insegnamento del corso Energy, Environment, and European Security (SecSP-01), con docenza in inglese, presso la Scuola di Scienze Politiche "C. Alfieri".





Indicatori

domanda 13764 - I Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

TONINI Alberto

SETTORE CONCORSALE SSD	MR	PC	VC	# LIBRI NORMALIZZATI	# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI
14/B2	2	1,112	1,112	11	12,223

Chiudi



TONINI Alberto
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
I Fascia

Giudizio collegiale:

Professore associato di Storia delle relazioni internazionali dal 2011 presso l'Università degli Studi di Firenze

Dagli atti risulta superare 2 mediane su 3 e avere 22 anni di età accademica

Il candidato ha studiato in particolare le relazioni internazionali nell'area mediorientale, un argomento su cui ha prodotto 2 monografie, 9 contributi in volume e 6 articoli, basati su un'ampia documentazione bibliografica e archivistica e pubblicistica. Nella monografia relativa all'atteggiamento dei paesi occidentali nella prima fase del conflitto arabo-israeliano si è occupato del problema petrolifero. Tale argomento è in parte ripreso nella monografia in prende in esame l'azione svolta dall'Eni nell'area. Il candidato ha rivolto preso in esame anche altri aspetti della questione mediorientale: dalle problematiche umanitarie dei rifugiati palestinesi alla questione armena, dal ruolo dell'Europa per la pace in Medio Oriente a quello dell'Italia in occasione della nascita dello stato di Israele. Tutti i lavori del candidato hanno conseguito risultati innovativi e sono condotti con rigore metodologico e notevole capacità interpretativa.

Il candidato dichiara di: aver svolto una costante attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; di aver partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui I Prin; di far parte dei comitati scientifici di 2 riviste; di essere membro di varie istituzioni scientifiche e di aver ricevuto riconoscimenti per la sua attività di ricerca.

I lavori e i titoli del candidato sono congruenti con il ssd 14 B2 e rispondenti ai criteri di valutazione della commissione.

Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera all'unanimità di attribuire al candidato l'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel ssd 14/B2.

Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

This candidate has a median score of 2/3 and an academic age of 22. His list of publications includes 33 titles, including two monographs, four edited volumes, and a number of articles and contributions to collective volumes. His publications concern the history of the Middle East in the 19th and 20th centuries, especially the Arab-Israeli conflict, Arab nationalism and energy exploitation and policies. They are based on original research in a variety of sources in several countries, including in the U.K and the U.S.. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition include membership of two editorial boards of two journals and membership of several PRIN projects. Although the candidate has published only two monographs, the number and quality of his other achievements warrant the conclusion that he is qualified as Full Professor in sector 14 B 2.

GUDERZO Massimiliano
(16) Tonini Alberto

Professore associato nel s.s.d. SPS/06 (dal 2011) presso l'Università di Firenze, il Candidato allega 18 pubblicazioni, indicatori 2/3.

Dagli atti risulta che il C. ha coperto la posizione di ricercatore presso l'Università di Firenze dal 2005, ha partecipato a un PRIN 2005 e a un progetto europeo nel Settimo programma quadro. Tra i titoli elenca incarichi di ricerca e didattici svolti in Italia e all'estero presso istituzioni statunitensi, russe e mediorientali, la direzione del "Forum per i problemi della pace e della guerra", il conseguimento di due premi, l'adesione a varie società scientifiche e ai comitati editoriali di due riviste.

Tra le 18 pubblicazioni alligate si segnalano in particolare la monografia uscita nel 1999 sull'atteggiamento dell'Occidente verso il conflitto arabo-israeliano dal 1950 alla guerra dei Sei giorni e quella del 2003 dedicata all'azione internazionale di Enrico Mattei, entrambe ben documentate sulle fonti archivistiche e solide nell'interpretazione storiografica. Gli altri contributi compongono un corpo articolato e coerente di riflessioni sul Vicino e Medio Oriente, ora concentrate su singoli paesi, ora ampliate ad aree infraregionali più ampie o a questioni trasversali, combinando in modo efficace vivacità di interessi e rigore metodologico. L'Egitto è studiato in un articolo del 1991 e in un saggio del 2000, sul canale di Suez si concentra un saggio del 2012, l'Algeria è al centro dell'attenzione in un saggio del 2013, all'Iraq sono dedicati un articolo del 2001 e, due anni dopo, un altro articolo in inglese; del 2002 è un saggio su Israele; la questione armena di fine Ottocento emerge in un articolo del 2006; sulle questioni petrolifere si concentrano due saggi del 2004 e del 2008; un saggio del 2006 studia la minaccia fondamentalista; un articolo del 1996 analizza la politica della Spagna franchista nel periodo 1945-55 verso il Medio Oriente; sull'atteggiamento dell'Italia rispetto alla regione nel biennio critico 1948-50 si concentra un saggio in francese del 2012; nel 2008, un breve articolo allarga la visuale all'Unione Europea e alla sua posizione riguardo al processo di pace e un saggio in inglese riflette sulle nuove sfide poste ai paesi dell'Europa mediterranea.

Il profilo scientifico è congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nazionale nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

Titoli: incarichi di ricerca e docenza in Russia, Usa e Giordania, partecipazione a PRIN, 7° Accordo Quadro Europeo.

Il candidato all'lega due pregevoli monografie che tuttavia risalgono a 1999 e al 2003. La prima analizza le complesse vicende politico-diplomatiche della questione palestinese in particolare fra gli anni '50 e il 1967. In questo arco cronologico Tonini ricostruisce l'emergere della questione al di là dell'ambito locale, collocandola nel maturare di una Guerra Fredda che sempre minore spazi avrebbe consentito all'azione multilaterale delle istituzioni internazionali, dell'ONU, e del complesso mosaico di interessi di paesi quali Spagna, Francia, Italia, GB, USA e Santa Sede. I nodi decisivi sono costituiti a suo avviso in particolare dall'emergere del nazionalismo arabo dopo il 1952, dalla crescente influenza dell'URSS e dal fallimento della RAU. Il candidato offre un prisma dal quale è possibile ricomporre la visione plurale sia dei paesi occidentali che quella dei nuovi stati arabi.

Un tema che è ripreso nella monografia del 2003 in cui è analizzata la politica energetica di Mattei, lo scontro con le "Sette Sorelle" e, al fondo, la filosofia dello sviluppo italiano e dei paesi produttori, il ruolo dell'intervento pubblico che Mattei sosteneva, cercando attraverso la vicinanza a Nasser e all'Iraq di Qasem di suggerire al governo italiano opportunità poi di complessa realizzazione sul piano politico. Sia l'una che l'altra monografia sono ricche di documentazione di archivi pubblici (ASMAE, PRO, documenti diplomatici USA), e anche delle Stevenson Papers, di documenti dell'ENI, di stampa locale.

Successivamente il candidato ha prodotto numerosi saggi, alcuni di fascia A, ma nessuna monografia. Alcuni di pregevole scrittura, come ad es. il saggio sul golpe di Qasim e le ambivalenze della sua politica estera, sia verso i paesi arabi che verso le potenze occidentali e la Gran Bretagna, i progetti verso il Kuwait, e la permanenza nel Patto di Baghdad, la rinunzia alle nazionalizzazioni e il disegno di risaltare la sua funzione di suscitatore di un nazionalismo iracheno, una modernizzazione distinta dall'allineamento ai modelli di vita e di relazione con le potenze occidentali. Disegno complesso, appunto, all'origine verosimilmente di dinamiche autoritarie proprie delle relazioni interne irachene. In altri saggi Tonini ripropone, in generale, itinerari di studio già percorsi.

Giudico il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia del raggruppamento 14B2.

TADDIA Irma

Tonini Alberto supera due mediane su tre ed ha un'età accademica di 22 anni. Tra i titoli presentati, incarichi di ricerca e docenza in Russia, Usa e Giordania, partecipazione a PRIN, 7° Accordo Quadro Europeo. Il candidato all'lega due monografie che risalgono al 1999 e al 2003. Tra le pubblicazioni all'legate, si segnalano in particolare la monografia del 1999 sull'atteggiamento dell'Occidente verso il conflitto arabo-israeliano dal 1950 alla guerra dei Sei giorni e quella del 2003 dedicata all'azione internazionale di Enrico Mattei. Gli altri contributi si incentrano su Vicino e Medio Oriente e si basano su fonti inedite ed interpretazioni originali. Altri saggi si focalizzano su paesi del Nord Africa, tra cui Algeria ed Egitto. Sulla base della qualità della produzione scientifica e tenendo conto dei criteri stabiliti dalla commissione, giudico il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia del raggruppamento 14B2.

TOSSI Luciano
Professore associato di Storia delle relazioni internazionali dal 2011 presso l'Università degli Studi di Firenze

Dagli atti risulta superare 2 mediane su 3 e avere 22 anni di età accademica
Dichiara di: aver svolto costante attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; di aver partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui 1 Prin; di far parte dei comitati scientifici di 2 riviste; di essere membro di varie istituzioni scientifiche e di aver ricevuto riconoscimenti per la sua attività di ricerca.
Il candidato si è occupato in particolare delle relazioni internazionali nell'area mediorientale, un argomento su cui ha prodotto 2 monografie, 9 contributi in volume e 6 articoli. Basati su un'ampia documentazione bibliografica, archivistica e pubblicistica, i lavori del candidato prendono in esame vari aspetti delle vicende mediorientali. Dopo la prima monografia relativa all'atteggiamento dei paesi occidentali verso la prima fase del conflitto arabo-israeliano si è occupato del problema petrolifero e in una seconda monografia ha studiato l'azione svolta al riguardo dall'Eni nell'area; ha quindi ha rivolto la sua attenzione alle problematiche umanitarie dei rifugiati palestinesi e alla questione armena fino agli studi più recenti sull'Europa e la pace in MO e sull'Italia e la nascita dello stato di Israele. Si tratta di studi innovativi, condotti con rigore metodologico e notevole capacità interpretativa.
I lavori e i titoli del candidato sono congruenti con il ssd 14 B2 e rispondenti ai criteri di valutazione della commissione. Ritengo pertanto il candidato stesso meritevole dell'abilitazione scientifica per la prima fascia della docenza universitaria nel ssd 14 B2.

Abilitato: SI

30



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

ALICE BELLAGAMBA

Nato il 15/05/1965

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A, Klein M (2013). Slavery and religious discrimination in the contemporary Gambia. In: (a cura di): Bellagamba Alice;Greene Sandra;Klein Martin, The Bitter Legacy. African Slavery Past and Present. p. 163-192, Princeton;Markus Weiner, ISBN: 9781558765504
2. 2013 - Curatela
Bellagamba A, Greene S, Klein M (a cura di) (2013). The Bitter Legacy. African Slavery Past and Present. DI Introduction. When the past shadows the present: the legacy in Africa of slavery and the slave trade / Alice Bellagamba Sandra E. Greene and Martin Klein -- The struggle for political emancipation of slave descendants in contemporary Borgu northern Benin / Eric Komlavi Hahonou -- On remembering slavery in northern Igbo proverbial discourse / Damian U. Opatá -- To cut the rope from one's neck? manumission documents of slave descendants from central Malian Fulbe society / Lotte Felckmans -- Memories of slavery in a former slave-trading community: the Aro of the Bight of Biafra / G. Ugo Nwokeji -- Tabula and Pa Jacob two twentieth-century slave narratives from Cameroon / Zacharie Saha -- Songs of sorrow songs of triumph: memories of the slave trade among the Bulsa of Ghana / Emmanuel Saboro -- Evoking the past through material culture: the Mami Tchamba shrine / Alessandra Brivio -- Slave ancestry and religious discrimination in The Gambia / Alice Bellagamba and Martin Klein -- Memories of slavery and the slave trade from Futa Toro northern Senegal / Makhroufi Ousmane Traoré.. p. 1-222, Princeton;Markus Weiner, ISBN: 9781558765504 [con allegato e copyright]
3. 2013 - Curatela
Bellagamba A, Greene S, Klein M (a cura di) (2013). African Voices on Slavery and the Slave Trade. Vol. 1: The Sources. DI Anyidoho K;Bellagamba A;Greene SE;Klein MA;Brivio A;Fomin ESD;Bashir Salau M;Dedich F;Maddox Toungara J;Ojo O;Opatá D;Rush D;Sehou A;Röschenthaler U;Holsey B;Brower BC;La Rue GM;Musa Montana I;Vaiszech P;Acloque B;Suzuki H;Rodet M;Mouser B;Getz T;Mann K;Strickrodt S;Roberts R;Jones H;Boyer Rossol K;Hall BS;Daddi Addoun Y;Lydon G;McMahon E;Galbazzi P;Rossi B. vol. 1, p. 1-588, CAMBRIDGE:Cambridge University Press, ISBN: 978-0521-194709
4. 2013 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2013). My Elderly Friends of The Gambia: Masculinity and Social Presence in the Later Part of Life. CAHIERS D'ETUDES AFRICAINES, vol. 53 (1-2), p. 345-366, ISSN: 0008-0056 [con allegato e copyright]
5. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

- Bellagamba A (2013). "The little things that would please your heart...": enslavement and slavery in the narrative of Al Hajj Bakoyo Suso (The Gambia). In: (a cura di): Bellagamba A, Greene S, Klein M, African voices on slavery and the slave trade. Vol.1: The Sources. p. 29-46, CAMBRIDGE:Cambridge University Press, ISBN: 978-0521-194709 [con allegato e copyright]
6. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A (2013). "I could not help myself. I am a slave". Excerpt from a case of slave-dealing in the Colony of the Gambia (1893). In: (a cura di): Bellagamba A, Greene S, Klein M, African voices on slavery and the slave trade. Vol.1: The Sources. p. 343-359, CAMBRIDGE:Cambridge University Press, ISBN: 978-0521-194709 [con allegato e copyright]
7. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A, Greene S, Klein M (2013). Introduction. When the Past Shadows the Present: The Legacy in Africa of Slavery and the Slave Trade. In: (a cura di): Bellagamba A, Greene S, Klein M, The bitter legacy. Africa slavery past and present. Princeton:Markus Weiner, ISBN: 9781558765504
8. 2013 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2013). Passando per Milano. Kebba Suwareh, immigrato dal Gambia e le conseguenze dell'illealtà. ANTHROPOLOGIA, vol. 15, p. 21-38, ISSN: 2281-4043
9. 2013 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2013). Gambia. AFRICA YEARBOOK, vol. 9, p. 91-95, ISSN: 1871-2525
10. 2012 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2012). Gambia. AFRICA YEARBOOK, vol. 8, p. 91-95, ISSN: 1871-2525
11. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A (2012). "Silence is Medicine!" Ending Slavery and Promoting Social Coexistence in Post-Abolition Gambia. In: (a cura di): Kute G;Embalo B, The problem of Violence. Local Conflict Settlement in Contemporary Africa. p. 445-476, Cologne:Köppe Verlag, ISBN: 978-3-89645-891-9 [con allegato e copyright]
12. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A (2012). Reasons for silence: following the inner legacy of slavery and the slave trade in the contemporary Gambia. In: (a cura di): Arajuo AL, Politics of Memory: Making Slavery Visible in the Public Space. p. 35-53, LONDON:Routledge [con allegato e copyright]
13. 2011 - Curatela
Bellagamba A (a cura di) (2011). Migrazioni. Dal lato dell'Africa. Di Reggi M;Clavolella R;Gaiabazzi P;Ciabarrì L;Moraghi S;Gusman A;Ferrato G. Lungavilla (PV):Edizioni Altravista, ISBN: 9788895458342
14. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A (2011). Quando lo sguardo si sposta sull'Africa. In: (a cura di): Bellagamba A, Migrazioni. Dal lato dell'Africa. p. 9-30, LUNGAVILLA (PV):Edizioni Altravista, ISBN: 9788895458342 [con allegato e copyright]
15. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Bellagamba A (2011). La funzione pubblica nell'Africa di ieri e di oggi. Considerazioni ai margini di una biografia individuale. In: (a cura di): Vignato S, Soggetti al lavoro. p. 37-62, TORINO:UTET, ISBN: 9788860083289
16. 2011 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2011). Gambia. AFRICA YEARBOOK, vol. 7, p. 93-97, ISSN: 1871-2525
17. 2010 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2010). Africanist: The oral cultures of Africa.. THE JOURNAL OF THE ROYAL ANTHROPOLOGICAL INSTITUTE, vol. 16, p. 180-181, ISSN: 1359-0987, doi: http://dx.doi.org/10.1111/j.1467-9655.2009.01604_15.x
18. 2010 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2010). Gambia. AFRICA YEARBOOK, vol. 6, p. 91-96, ISSN: 1871-2525
19. 2010 - Articolo in rivista
Bellagamba A (2010). Gambia. AFRICA YEARBOOK, vol. 6, p. 91-96, ISSN: 1871-2525
20. 2009 - Curatela

- Bellagamba A (a cura di) (2009). *Inclusi/esclusi: prospettive africane sulla cittadinanza. Di Geschiere P.; Ciabatti L.; Ciavotella R.; Gaibazzi P.; Bellagamba A.; Riccio B.; Cafuri R.; Pineili B.* TORINO:UTET, ISBN: 978-88-6008-250-3
21. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Bellagamba A (2009). *After abolition. Metaphors of slavery in the political history of the Gambia.* In: (a cura di): Rossi B. *Reconfiguring slavery.* p. 63-84, LIVERPOOL: Liverpool University Press, ISBN: 978-1-84631-199-4 [con allegato e copyright]
22. 2009 - Articolo in rivista
 Bellagamba A (2009). *Back to the land of Roots. African American Tourism and the Cultural Heritage of the River Gambia.* CAHIERS D'ETUDES AFRICAINES, vol. 49 (1-2), p. 453-476, ISSN: 0008-0055 [con allegato e copyright]
23. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Gaibazzi P, Bellagamba A (2009). *Babilonia, o niente? L'appartenenza e la mobilità internazionale nella Repubblica del Gambia.* In: (a cura di): Bellagamba A, Inclusi/Esclusi. *Prospettive Africane sulle Cittadinanza.* p. 86-115, TORINO:UTET, ISBN: 978-88-6008-250-3
24. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Bellagamba A (2009). *Introduzione. Processi d'inclusione e d'esclusione.* In: (a cura di): Bellagamba A, Inclusi/Esclusi. *Prospettive africane sulla cittadinanza.* p. IX-XXXIII, TORINO:UTET, ISBN: 978-88-6008-250-3
25. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2008). *Today's elders, yesterday's youths. Generations and politics in the 20th Century Gambia.* In: (a cura di): ALBER E, VAN DER GEEST S, REYNOLDS-WHYTE S, Generations in Africa. *Connections and Conflicts.* p. 237-265, BERLIN:LIT VERLAG, ISBN: 978-3-8258-0715-3 [con allegato e copyright]
26. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2008). *Antropologia, storia dell'Africa, storia di famiglia. I Baldeh di Fuladu attraverso le generazioni.* In: VALSECCHI P. *Africa tra Stato e società. Scritti in omaggio a Giampaolo Calchi Novati.* p. 45-65, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856803341 [con allegato e copyright]
27. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2008). *On the virtue of margins: a story of conflict between government and Muslim leadership in post-1994 Gambia, in Beside the state.* Emergent powers in contemporary Africa. In: BELLAGAMBA A, KLUTE G. *Beside the state.* Emergent powers in contemporary Africa. Köln:Rüdiger Köppe Verlag, ISBN: 978-3-89645-254-2
28. 2008 - Curatela
 BELLAGAMBA A, KLUTE G (a cura di) (2008). *Beside the state. Emergent powers in contemporary Africa.* Köln:Rüdiger Köppe Verlag, ISBN: 9783896452542 [con allegato e copyright]
29. 2008 - Monografia o trattato scientifico
 Bellagamba A (2008). *L'Africa e la stregoneria. Saggio di Antropologia Storica.* ROMA:Laterza, ISBN: 978-88-420-8535-5 [con allegato e copyright]
30. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Bellagamba A, Gaibazzi P (2008). *Nient'altro da votare. Dinamiche di partecipazione politica e disillusione nella Repubblica del Gambia (Africa Occidentale).* In: (a cura di): Viti F, *Dipendenza personale, lavoro e politica.* Quaderni del Laboratorio di Etnologia, Modena. p. 46-79, MODENA:Edizioni Il Fiorino, ISBN: 978-88-7549-241-0
31. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Bellagamba A, Klute G (2008). *Tracing emergent forms of power in contemporary Africa: Introduction.* In: (a cura di): Bellagamba A, Klute G, *Beside the State. Emergent powers in contemporary Africa.* p. 7-21, KOELN:Rüdiger Köppe Verlag, ISBN: 9783896452542
32. 2007 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2007). *La Construction du Gouvernement local. Fonctionnaires Britanniques et Chefs du District en*

- Gambia Coloniale, in *Colonisations et Héritages actuels au Sahara et au Sahel*. In: VILLASANTE CERVELLO M., *Colonisations et Héritages actuels au Sahara et au Sahel*, vol. 2, p. 409-444, PARIS:-(L'Harmattan), ISBN: 9782296040250 [con allegato e copyright]
33. 2007 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2007). *Giovani e anziani. Cambiamento politico e conflitti generazionali nel Gambia del tardo Novecento*. In: MALIGHETTI R., *Politiche dell'identità*, p. 75-100, ROMA:Meltemi Editore, ISBN: 97888883535499
34. 2006 - Monografia o trattato scientifico
 BELLAGAMBA A (2006). *Ricordati di ieri. Storia e storie in una regione del Gambia*. TORINO:L'Harmattan Italia, ISBN: 888760519X [con allegato e copyright]
35. 2006 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2006). *Before it is too late: constructing an archive of oral sources and a national museum in Independent Gambia*. *AFRICA TODAY*, vol. 52, p. 29-54, ISSN: 0001-9887 [con allegato e copyright]
36. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2006). *Chieftaincy e politica elettorale nel Gambia della seconda metà del Novecento*. In: VALSECCHI P., *Cultura, politica, memoria nell'Africa contemporanea*, p. 53-76, ROMA: Carocci, ISBN: 97888843043552
37. 2006 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2006). *Beyond ritualised friendship: A historical ethnography of power, trust and interpersonal affection in Fuladu, The Gambia (ca. 1880-1918)*. *ZEITSCHRIFT FÜR ETHNOLOGIE*, vol. 131, p. 245-262, ISSN: 0044-2666
38. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2006). *Personal memories, historical recollections and political activism in contemporary Gambia*. In: (a cura di): *Hautaniemi P, Jernan H, Macdonald S, Anthropological Yearbook of European Cultures*, *Anthropological Perspectives on social memory*. *ANTHROPOLOGICAL YEARBOOK OF EUROPEAN CULTURES*, p. 93-116, ISSN: 1817-9142
39. 2005 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2005). *Emancipation in the colonial archive. British officers, slave owners and slaves in the Protectorate of the Gambia*. *CANADIAN JOURNAL OF AFRICAN STUDIES*, vol. 39, p. 5-41, ISSN: 0008-3968 [con allegato e copyright]
40. 2005 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2005). *L'emancipazione nell'archivio coloniale. Funzionari coloniali, proprietari e schiavi nel Protettorato del Gambia (1890ca-1930)*. In: SOLINAS P., *Dipendenza. Antropologia delle relazioni di dominio*, p. 41-68, LECCO:ARGO, ISBN: 8882343316
41. 2005 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2005). *Raccontare la schiavitù nel Gambia contemporaneo*. *AFRICHE E ORIENTI*, vol. 4, p. 60-74, ISSN: 1592-8753
42. 2005 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2005). *The structure of inequality: Chiefs, belonging and hierarchies in the West African world of the Akan*. *JOURNAL OF AFRICAN HISTORY*, vol. 46, p. 355-356, ISSN: 0021-8537, doi: 10.1017/S0021853705380819
43. 2004 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2004). *Identità e storia nell'archivio coloniale del Gambia*. In: CASTI E., CORONA M., *Luoghi e identità*, p. 93-118, BERGAMO: Bergamo University Press
44. 2004 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2004). *Africa ed Europa in età moderna. Identità, politica e storia sulle coste dell'Africa Occidentale*. *STORICA*, vol. 10, p. 121-138, ISSN: 1125-0194
45. 2004 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2004). *Entrustment and its changing political meanings in Fuladu, The Gambia, 1880-1994*. *AFRICA*,

- vol. 74, p. 383-410, ISSN: 0001-9720 [con allegato e copyright]
46. 2003 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2003). Storie di viaggi e diaspora nell'Atlantico e sulle coste dell'Africa Occidentale. In: SCARDUPELLI P.. Lo sguardo da vicino. Antropologia dell'Occidente, p. 135-162, ROMA:Meltemi Editore, ISBN: 97888883532344
47. 2003 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2003). Mito, storia e battaglia sulla memoria. Un'ipotesi di percorso negli studi africanistici. In: BOTTANI L.. Cultura, memoria, identità, p. 145-174, VERCELLI:Mercurio, ISBN: 97888886960366
48. 2002 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2002). Portrait of a chief between past and present. POLITICAL AND LEGAL ANTHROPOLOGY REVIEWS, vol. 25, p. 21-49, ISSN: 1081-6976, doi: DOI: 10.1525/pol.2002.25.2.21
49. 2002 - Monografia o trattato scientifico
 BELLAGAMBA A (2002). Ethnographie, Histoire et Colonialisme en Gambie. PARIS:-(L'Harmattan), ISBN: 2-7475-3283-6
50. 2002 - Curatela
 BELLAGAMBA A, MANOUKIAN S (a cura di) (2002). Colonialismo. DI ANNUARIO ANTROPOLOGIA. ANTROPOLOGIA, ROMA:Meltemi Editore, ISBN: 97888883531996
51. 2002 - Articolo in rivista
 Bellagamba A (2002). Esperienze coloniali/regimi contemporanei. Politica e memoria nel Gambia post-coloniale. ANTROPOLOGIA, vol. 2, p. 35-43
52. 2001 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (2001). Musei, tradizioni orali e crisi della memoria nel Gambia post-coloniale. ETNOSISTEMI, vol. 8, p. 101-117, ISSN: 1122-6234
53. 2001 - Curatela
 BELLAGAMBA A, CAFURI R (a cura di) (2001). Musei dell'Africa contemporanea. ETNOSISTEMI, ISSN: 1122-6234
54. 2001 - Altro
 BELLAGAMBA A (2001). "Such a generous chief, even vultures would follow him". Political traditions and colonial rule along the River Gambia. In: Mande Studies, vol. 3, p. 201-224
55. 2001 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2001). Ciò che è rimasto della schiavitù. Fiume Gambia, siti storici e memoria culturale. In: Terra d'Africa, vol. X, p. 53-84, ISBN: 884000727X
56. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2000). Musei, memorie e costruzione del passato. In: REMOTTI F.. Memorie, terreni e musei. Contributi di Antropologia, Archeologia e Geografia. ALESSANDRIA:Edizioni dell'Orso
57. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2000). I confini dei generi. Alcune questioni problematiche in antropologia. In: BELLAGAMBA A, DI CORI P, PUSTIANAZ M. Generi di traverso, p. 71-102, VERCELLI:Mercurio, ISBN: 88-86960-16-6
58. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 BELLAGAMBA A (2000). Il rito e la modernizzazione. Stregoneria nell'Africa post-coloniale. In: SCARDUPELLI P.. Antropologia del rito, p. 115-146, TORINO: Bollati Boringhieri
59. 2000 - Curatela
 BELLAGAMBA A, DI CORI P, PUSTIANAZ M (a cura di) (2000). Generi di traverso. VERCELLI:Mercurio, ISBN: 8886960166
60. 2000 - Articolo in rivista
 Bellagamba A (2000). A matter of trust. Political identities and interpersonal relationships along the River Gambia. PAIDUMA, vol. 46, p. 37-61, ISSN: 0078-7809
61. 2000 - Voce (in dizionario o enciclopedia)
 Bellagamba A (2000). Stregoneria. In: L'Universo del Corpo, vol. V, p. 552-557, ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani

62. 1999 - Curatela
 BELLAGAMBA A, PAINI A (a cura di) (1999). *Costruire il passato. Il dibattito sulle tradizioni in Africa e Oceania*.
 TORINO:Paravia scriptorium
 63. 1999 - Voce (in dizionario o enciclopedia)
 Bellagamba A (1999). *Campagna*. In: *L'Universo del Corpo*. vol. II, p. 553-556, ROMA:Istituto della Enciclopedia
 Italiana Treccani
 64. 1999 - Voce (in dizionario o enciclopedia)
 Bellagamba A (1999). *Costume*. In: *L'Universo del Corpo*. vol. III, p. 21-26, ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana
 Treccani
 65. 1999 - Voce (in dizionario o enciclopedia)
 Bellagamba A (1999). *Città*. In: *L'Universo del Corpo*. vol. II, p. 711-715, ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana
 Treccani
 66. 1999 - Voce (in dizionario o enciclopedia)
 Bellagamba A (1999). *Genere*. In: *L'Universo del Corpo*. vol. III, p. 699-705, ROMA:Istituto della Enciclopedia Italiana
 Treccani
 67. 1998 - Articolo in rivista
 BELLAGAMBA A (1998). *L'emancipazione degli schiavi nell'Africa coloniale: un esempio dal Gambia*. AFRICA, vol.
 LIII, p. 47-70, ISSN: 0001-9747
 68. 1993 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Bellagamba A (1993). *Il problema della stregoneria nei dintorni di Iringa (Tanzania)*. In: *Etnoantropologia*. vol. 1, p.
 133-149, TORINO:Rosenberg & Sellier, ISBN: 8870115518
 69. 1991 - Articolo in rivista
 Bellagamba A (1991). *Curare nella tradizione. L'arte medica locale fra i Wahhe della zona di Iringa*. AFRICA, vol.
 XLVI, p. 54-74, ISSN: 0001-9747
 70. 1991 - Articolo in rivista
 Bellagamba A (1991). *La casualità della malattia nella cultura hehe*. AFRICA, vol. XLVI, p. 541-563, ISSN:
 0001-9747

Titoli

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi
 competitivi che prevedano la revisione tra pari [pdf allegato]

Progetto Durata Ruolo Ricoperto

PRIN 2001: FORME DELLA DIPENDENZA NELLA TRANSIZIONE CULTURALE	24	Responsabile	Unità
PRIN 2004: DALLA DIPENDENZA ALLA CITTADINANZA ANTROPOLOGIA E STORIA	24	Responsabile	Unità
PRIN 2010: Stato, pluralità, cambiamento in Africa	36	Responsabile	Unità
ERC-STARTING GRANT 2012: SWAB-313737, SHADOWS OF SLAVERY IN WEST AFRICA AND BEYOND. A HISTORICAL ANTHROPOLOGY	60	Principal Investigator	

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio [pdf allegato]

Tipo	Titolo	Dal	Al
Riviste	Antropologia, Meltemi, Roma	01/2001	12/2008
Riviste	Antropologia/Nuova Serie, Ledizioni, Roma	01/2008	
Riviste	Journal of African Diaspora, Archeology and Heritage	01/2011	
Collane editoriali	Slavery: Past and Present, Cambria Press	09/2012	

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione [pdf allegato]

Tipo	Ente	Dal	Al
Ricerca	University of Bayreuth - Alexander von Humboldt Fellowship	11/2004	10/2005
Ricerca	Wissenschaftskolleg zu Berlin - EURIAS fellowship 2011-2012	10/2011	07/2012
Ricerca	Gilder Lehman's Center for the Study of Slavery and Abolition - University of Yale	02/2013	04/2013

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica [pdf allegato]

2004 Alexander Von Humboldt Fellow (12 mesi) per il progetto di ricerca 'Chieftaincy and Governance in 20th century Gambia', University of Bayreuth.

2011 Eurias Senior Fellow al Wissenschaftskolleg zu Berlin, 1 Ottobre 2011 - 30 Luglio 2012 per il progetto di ricerca 'Dealing with silence Memories of slavery, the slave trade and emancipation in the contemporary Gambia'.

2012 Gilder Lehman Center's Faculty Fellowship, Yale University (February-April 2013) per il progetto di ricerca 'Slavery and emancipation in 19th century West African British enclaves. A perspective from the River Gambia

2012, ERC STARTING GRANT, il progetto 'Shadows of Slavery in West Africa and Beyond. A Historical Anthropology' risponde pienamente ai criteri di eccellenza del panel di valutazione SH6: the study of the human past.

altri titoli [pdf allegato]

FORMAZIONE:

1989, Laurea in Filosofia (lode e dignità di stampa), Università di Torino
 Titolo della dissertazione: Interpretazioni della malattia. Dall'antropologia medica ai curatori del distretto di Ininga.

1997, Dottorato in Antropologia Culturale, Università di Torino
 Titolo della dissertazione: Rappresentazioni del passato in una cittadina del Gambia.

Membro di Mansa (Mande Studies Association, dal 1998), di ANUAC (Associazione Nazionale Antropologi Universitari, dal

2008), di ASAI (Associazione per gli Studi Africani in Italia, dal 2012).

PROGETTI DI RICERCA:

Dal 2000 al 2002, e dal 2005 al 2012, Direzione scientifica di MEBAO. (Missione Etnologica in Bénin e Africa Occidentale), progetto di ricerca dedicato ai patrimoni culturali in Africa Occidentale, finanziato dal Ministero Affari Esteri (UFFICIO V-MISSIONI ARCHEOLOGICHE E ANTROLOGICHE) e cofinanziato dal Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa'.

2009-2010 Direzione scientifica del progetto "Partecipazione Informale", Convenzione fra il CREAM-Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa' e la Provincia di Milano, finanziato dalla Provincia di Milano.

2008-2009 Direzione scientifica del progetto "Rappresentazioni dell'Africa nell'iconografia europea dal XVI al XIX secolo", un progetto di MEBAO, finanziato dalla Regione Lombardia nell'ambito del programma "giovani ricercatori".

2007, Direzione scientifica del progetto "Partecipazione Migrante", Convenzione fra il CREAM-Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa' e la Provincia di Milano, finanziato dalla Provincia di Milano.

2006, Direzione scientifica del progetto "Milano come rifugio", Convenzione fra il CREAM-Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione 'Riccardo Massa' e la Provincia di Milano, finanziato dalla Provincia di Milano.

2004-2008, Direttore di tesi nell'ambito del Progetto Vinci, contributi di sostegno alla mobilità in cotutela, tesi di Riccardo Ciavarella, in cotutela con l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales, Prof. J.P. Dozon, "Le lotte di classificazione identitaria nella Mauritania contemporanea tra discorsi ideologici e pratica sociale".

SUPERVISIONE DI TESI DI DOTTORATO (Dottorato in Antropologia della Contemporaneità, coordinatore: prof. Ugo Fabietti, Università di Milano - Bicocca)

Gaia Delpino, 2011, Le regioni del ritorno. Il Ghana e gli afroamericani tra progetti, immaginario e realtà.

Paolo Gaibazzi, 2010, Migration and the dynamics of staying behind among Soninke youths of the Gambia.

Alessandra Brivio, 2009, Gorovodou in Bénin e Togo: metamorfosi di un culto in movimento.

Riccardo Ciavarella, 2008, Le Pouvoir au marges. Le Fulaabe et l'Etat Mauritanien (permanent research fellow, CNRS-France).

Massimiliano Reggi, 2013, Il tempo lungo della violenza. Etnografia della salute mentale nella Somalia contemporanea

Luca Rimoldi, 2013, "Rivoluzionari di professione". Pratiche di memoria e idee di lavoro nella Pirelli degli anni sessanta

Daria Settineri, 2013, Migranti, storie di vita, relazioni. Etnografia di un quartiere di Palermo (Migrants, Life-Histories, Relationships. The Ethnography of a Palermo Neighbourhood)

Marco Gardini, 2013, Land and Conflicts in Togo.

Barbara Pinelli, 2006, Marginali o resistenti? Donne migranti a Bologna.

Gloria Carlini, (in progress), Migrant labour in the Italian Agricultural Sector.

ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE INTERNAZIONALI, WORKSHOPS E PANELS IN CONFERENZE INTERNAZIONALI

- "Slavery and freedom in Africa and beyond – Sources, silences and methodology", June 28-29 (2012), Wissenschaftskolleg zu Berlin.
 - "Fences, networks, people: exploring the Eu/Africa borderland", University of Pavia, December 15-17 (2011), an international workshop sponsored by ABORNE (African Borderlands Network) and the European Science Foundation (together with Timothy Raymaekers).
 - "Life-cycle, African slavery and the aftermath of slavery", November 22-34 (2011), Humboldt University, IGK Work and Human Life Cycle in Global History, Berlin (together with Martin Klein).
 - "Tales of Slavery: Narratives of Slavery, the Slave Trade and Enslavement in Africa", University of Toronto, May 20-23, 2009 (together with Martin Klein, Sandra Greene, Carolyn Brown).
 - "Heritage Politics in a Globalized World", panel for the 7th Conference on Mande Studies, Lisbon, June 23-27, 2008 (together with Ferdinand De Jong).
 - "Political participation: Exclusion and activism in the new millennium", Conference organized at the University of Milano-Bicocca in collaboration with CREAM, LAMIT, Milano provincial administration, October 25, 2007 (together with Mauro Van Aken and Silvia Vignato).
 - International Workshop "Finding the African voice: narratives of slavery and enslavement", Bellagio, Rockefeller Foundation Conference Centre, September 24-28, 2007 (together with Martin Klein, Sandra Greene, Carolyn Brown).
 - "Extended families in time: creating alliances and power networks in Western Africa societies and history", Panel n. 29, Second Biennial Conference in African Studies, Aegis, African Studies Centre, Leiden, The Netherlands, July 11-14, 2007 (together with Erdmute Alber - University of Bayreuth and Pierluigi Valsecchi - University of Teramo).
 - "From dependence to citizenship", Colloquium, November 18, 2006, University of Milano-Bicocca.
 - "Beside the state: new forms of power in post-1990s Africa", International workshop, University of Milano-Bicocca 15-17 december 2005 (together with Georg Kite - University of Bayreuth).
 - "Cultural Politics and Historical Memories in Mande and Neighbouring Societies", 5th International Conference on Mande Studies, Leiden, The Netherlands, 17-22 giugno 2002 (together with Rosa De Jorio).
 - AMM-Africa, the Middle East and the Muslim World", permanent seminar, University of Milano Biccocca, academic year 2005-2006 (together with Mauro Van Aken).
- SAGGI PRESENTATI A CONFERENZE E WORKSHOPS NAZIONALI E INTERNAZIONALI dal 2002
- Relations between history and anthropology in the Italian speaking contexts, Anthropological talks in South Tyrol, 26th September, Free University of Bolzano, Faculty of Education Brixen
 - Into the shadows: life-histories of slave descendants in twentieth century urban Gambia, Paper present in Panel 4, Life Histories of Slaves, Crossroads in African Studies Conference, University of Birmingham 4-6 September 2013.
 - Seasons of travel and Change. Early International Migrants of the Gambia River, Paper presented in the panel PO90, Migration and Memory in/from Africa, ECAS 2013, 5th European Conference on Africa Studies, Lisbon 27-29 June 2013.
 - Politics and African Witchcraft: a Long Term Discussion, Paper presented at the Workshop 'Medicine, Religion and Witchcraft', Department of History, Cultures, Religions, Sapienza University of Rome, 30th November-1st December 2012
 - Big-men of the River Gambia: precolonial, colonial, postcolonial, Paper presented at "Conferenza di Studi Africani", University of Pavia 18-20 September 2012.

- Slave voices and oral sources: a retrospective, Paper presented at the Workshop "Slavery and freedom in Africa and beyond – Sources, silences and methodology", June 28-29 (2012), Wissenschaftskolleg zu Berlin.
- Changing notions of freedom and slavery in colonial Gambia, Paper presented at the Workshop "The boundaries of "free" labor: XIX and XX century perspective", June 21-22 (2012), Humboldt University, IGK Work and Human Life Cycle in Global History, Berlin.
 - As it was: memories of life in slavery from the River Gambia, Paper presented at the Workshop "Life-cycle, African slavery and the aftermath of slavery", November 22-34 (2011), Humboldt University, IGK Work and Human Life Cycle in Global History, Berlin.
 - "I was born in the bush", Migration, adventure and home politics in the diasporic life of a Gambian diamond dealer, Paper presented at ECAS 4, 4th European Conference of African Studies, 15-18 June 2011, Uppsala, Panel 21 "Liberating Africa from the globalization ghetto".
 - From the bush to the world at large. Migration and transnational networks in the social biography of a Gambian diamond-dealer, Paper presented at the Workshop "The Upper Guinea Coast in Transnational Perspective", Max Planck Institute for Social Anthropology, Halle/Saale, December 9-11, 2010.
 - A place to be free: migration and slave emancipation in The Gambia of the early 20th century, Paper presented at the Workshop on "Migration and post-slavery in Africa", Centre for Study on International Slavery (CSIS), Liverpool March 15, 2010.
 - Migration, affari e politica in Gambia. Una storia di connessioni all'ombra dello Stato, Paper presented at the conference "Politiche di appartenenza. Lavoro, rappresentanza e cittadinanza in Africa, Asia, America Latina", University of Pavia, October 8-9, 2009. [Title: Migration, business and politics in Gambia: A story of connections in the shadows of the State].
 - "My father was not a slave!" Narratives of emancipation and resubordination from the River Gambia, Paper presented at the International Conference "Narratives of Slavery, the Slave Trade and Enslavement in Africa", New College, University of Toronto, May 20-23, 2009.
 - Dopo la schiavitù: narrazioni di emancipazione e risubordinazione dal fiume Gambia, Paper presented at the conference in memory of Bernardo Bernardi, "Prospettive di studi africanisti in Italia", University of Roma "La Sapienza", March 5-6, 2009. [Title: After slavery: narratives of emancipation and resubordination from River Gambia].
 - On silencing, being silenced and forgetting. Exploring the social legacy of slavery in the contemporary Gambia, Paper presented at the "Anthropology Departmental Seminar", University of Sussex, February 10, 2009.
 - Is silence a medicine for conflict? Examples from the River Gambia, Paper presented at the International Conference "Violence and non-State local conflict management in West Africa and beyond", Instituto Nacional de Estudios e Pesquisa de Bissau, University of Bayreuth, Volkswagen Foundation, Bissau, December 2-5, 2008.
 - "Lo schiavo è come la coda": metafore della schiavitù nella storia politica del Gambia, Paper presented at the conference "Dell'obbedienza: forme del potere e rappresentazioni del soggetto", Centro Interdipartimentale NISA (Network interdipartimentale di Studi sulle Afriche), Scuola di dottorato "L'interpretazione", Collegio Santa Chiara, University of Siena, November 5, 2008. [Title: "The slave is like a tail": metaphors of slavery in the political history of Gambia].
 - The silent legacy of slavery in the contemporary Gambia, Paper presented at the 7th Conference on Mande Studies, Panel "Heritage Politics in a Globalised World", Lisbon, ISCE, June 23-27, 2008.
 - Mandinka bards and the historical memory of slavery along the river Gambia, Paper presented at Cinquantenaire de l'Université Cheikh Anta Diop De Dakar, Journées d'Études Pluridisciplinaires, organized by Laboratoire d'Anthropologie culturelle, Département des Langues et Civilisations négro-africaines de l'IFAN Ch. A. Diop with MEBAO and Associazione « COOPERAFRICA », Musée d'Art africain IFAN Ch.A. Diop, Dakar, December 4-5, 2007.
 - Bitter memories. Doing the oral history of slavery and of the slave trade along the River Gambia, Paper presented at the International Workshop "Finding the African voice: narratives of slavery and enslavement", Bellagio, Rockefeller Foundation Conference Centre, September 24-28, 2007.
 - What is left behind? Mussa Moloh Baldeh of Fuladu and his family legacy in contemporary Gambia and Senegal, Paper presented at Second Biennial Conference in African Studies, "Extended families in time: creating alliances and power networks in Western Africa societies and history", Panel n. 29, Aegis, African Studies Centre, Leiden, The Netherlands, July 11-14, 2007.
 - Together with silences. A historical anthropology of slavery along the River Gambia, Atelier "Micro-Histoire et Histoire de

- Vie d'Esclave", EHESS-CNRS-centre International de recherche Esclavage, Paris, May 29-30, 2007.
- Idioms of bondage and deprivation in the socio-cultural history of the River Gambia, Paper presented at the International Conference "African Trajectories of Slavery", School of Oriental and African Studies, London, May 25-26, 2007.
- Fine del patronato? Politica e morale sociale nel Gambia contemporaneo, Paper presented at the Seminar "Dipendenza, lavoro, diritti, prospettive comparative", Laboratorio di Etnologia, Modena, November 13, 2006. [Title: The end of patronage? Politics and social moral in contemporary Gambia].
- Chieftaincy through memory. Politics and local government in postcolonial Gambia, Paper presented at the International Workshop "The powerful presence of the past: historical dimensions of integration and conflict in the Upper Guinea Coast", Max Planck Institute for Social Anthropology, October 19-21, 2006.
- L'arte della memoria. Politica e storia in Africa Occidentale, Paper presented at the Conference "Percorsi d'arte e memoria storica. Politica e comunicazione culturale in Africa", University of Teramo, May 24, 2006. [Title: The art of memory. Politics and history in West Africa].
- Being elder in time of political transition. Morality, social identities and generational conflicts in late 20th century Gambia, Paper presented at CASCAs (The Canadian Anthropological Society) Annual Conference, Concordia University, Montreal, Quebec, May 9-14, 2006.
- Chiefs without confidence. Politics and local leadership in contemporary Gambia, Paper presented at the International Workshop, "Threatened Trust. The transformation of the state and fading civil security", COST Action A-24, Basel, January 9-10, 2006.
- Remaining in the margins of the state. Muslim leadership and central government in post-1994 Gambia, Paper presented at the International Workshop "Beside the state. New forms of political power in post-1990s Africa", University of Milano-Bicocca, December 15-16, 2005.
- Archival and Oral sources in the study of colonial history, Paper presented at the International Workshop "Methodology of research and teaching of history", Legon, University of Ghana, September 8-9, 2005.
- Border Crossing in Early 20th Century Fula. Local powers, trade and the relationship between British and French colonial administrations, Paper presented at the Aegis Conference, panel "The Casamance in its regional context", London, June 29 - July 1, 2005.
- Postcolonial developments of chieftaincy in the Gambia, Paper presented at Ethnologisches Kolloquium im Sommersemester 2005, Iwalewa Haus, Bayreuth, May 24, 2005.
- Memories of slavery and the slave trade along the River Gambia, Paper presented at Africa Kolloquium, Frankfurt am Main, Wolfgang Goethe University, January 6, 2005.
- An emerging polity divided by an international border. Fula in the late 19th century, Paper presented at Centre of African Studies, University of Edinburgh, October 20, 2004.
- Debt, capi e lavoro forzato, Paper presented at the Conference "Life on loan. Debt, pawnship, labour", Università di Siena, Certosa di Pontignano, September 24-26, 2004. [Title: Debts, chiefs and forced labor].
- A group of Gambian elderly friends and their recollections of late colonial times, Paper presented at the Conference "The Anthropology of Social Memory", European Association of Social Anthropology (EASA) Biennial Conference, Vienna, September 8-12, 2004.
- On Slavery and its social memory. Forgetting and remembrance in Gambian Mandinka historical narratives, Paper for ISOLA, International Conference on African Oral Literatures, Banjul, The Gambia, July 15-17, 2004.
- Memorie in festa. Sull'eredità dello schiavismo in Africa Occidentale, Paper presented at the 8th national meeting of AISEA, Festa, Torino, June 26-28, 2003. [Title: Heritage celebrations. On the memory of slavery and the slave trade in West Africa].
- Trust between people. Dependence, society and history in Fula (1880ca-1994), Paper presented at the Workshop "Friendship, descent and alliance", Max-Planck-Institute for Social Anthropology, Halle, December 16-18, 2002.
- Scrivere la politica indigena. Funzioni coloniali e capi indigeni nel protettorato del Gambia, Conference on "Luoghi e identità. Letteratura e geografia a confronto", University of Bergamo, October 18-19 2002. [Title: Inscripting indigenous politics. Colonial officers and traditional chiefs in the Protectorate of the Gambia].
- Politics and memory in post-colonial Gambia, 5th International Conference on Mande Studies, Panel "Cultural Politics and Historical Memories in Mande and Neighbouring Societies", Leiden, The Netherlands, June 17-22, 2002.

Narrare il sé, dimenticare le origini servili: per una storia della schiavitù in Africa dal punto di vista degli schiavi, Scuola di Dottorato in Studi Umanistici, Dipartimento di Studi Storici, Università degli Studi di Torino, 19-20 Settembre 2013.

Yesterday and Today: Oral Sources and the Legacy of African Slavery, the Slave Trade and Abolition, The Gilder Lehrman Center for the Study of Slavery, Resistance, and Abolition, 20 February, 2013.

Oral sources: a gateway to African slaves' experiences and voices?, Harriet Tubman Center on the African Diaspora, York University, Toronto, 14 February 2013.

What about slaves' voices? Urban migration and social emancipation in twentieth century Gambia, Paper presented at Zentrum Moderner Orient Colloquium, 26 April, 2012.

Slavery and its demise in West Africa. A grassroots perspective, Paper presented at Wissenschaftskolleg zu Berlin, 13 March 2012.

Public memories/silent pasts. The legacy of slavery in contemporary West Africa, Paper presented at the Colloquium "Memory-work and Uncivil Society", Humboldt Institute for Social and Political Research, Humboldt University 16 February 2012.

"Le stagioni del viaggio e del cambiamento. Una prospettiva trans generazionale allo studio delle migrazioni africane", Facoltà di Sociologia, Dipartimento di Sociologia, Università di Milano-Bicocca, June 3, 2010 [Seasons of travel and change. A transgenerational perspective to the study of African migrations].

"Stregoneria in Africa. Passato e presente", Università Ca' Foscari, Venezia, March 26, 2010 [Witchcraft in Africa, past and present].

"L'Africa fuori dall'Africa. Evoluzione della diaspora africana in Europa e rapporti con i contesti di provenienza", ISPI, Milano, December 12, 2009 [Africa out of Africa. Dynamics of the African diaspora in Europe and relationships with home countries].

"I will not dance their tune! La vita in pensione di un funzionario della Repubblica del Gambia", Milano, Seminario Permanente del Gruppo di Antropologia, Lavoro e nuove soggettività, November 13, 2008 [I will not dance their tune! The life of a retired Gambian civil servant].

"Appunti per un'etnografia e una storia del/ con l'invisibile", Siena, Collegio Santa Chiara, Incontro Annuale del Dottorato d'Antropologia, Antropologia e informazione: etnografie e interpretazioni, June 14-15, 2008 [For an ethnography and history of/with invisible worlds].

"Di Africa, stregoneria e occulto: fascino e limiti di un campo di ricerca complicato", Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali, Università degli Studi di Torino, April 10, 2008 [Africa, witchcraft and the occult. Potentialities and limits of a complex field of research].

"La Schiavitù nelle fonti orali in Gambia", Seminario "Terreni e Dintorni", Dipartimento di Studi Glottolinguistici e Discipline Musicali, Università di Roma "La Sapienza", March 27, 2006 [Slavery in Gambian oral history].

"Religiosità e politica nell'Africa contemporanea", Biblioteca Civica di Lissone, September 22, 2005, conferenza nell'ambito della manifestazione "Africa: terra di cultura", September 15 - October 13, 2005 [Religion and politics in contemporary

Africa].

"Debating power and legitimacy in colonial Gambia", Macht und Herrschaft in Africa - ethnologische Perspektiven (05222), Sommersemester 2004/2005, Dr. Erdmute Alber, May 18, 2005.

"The emancipation of slaves in colonial Africa", Sklaverei in Africa (05230), Wintersemester 2004/2005, Prof. Georg Kute, Università di Bayreuth, December 7, 2004.

"La Religione nell'Africa che cambia", Firenze, Circolo Vie Nuove, Corso sulla Geopolitica dell'Africa Sub-Sahariana, March 18, 2003 [Religion and social change in Africa].

"Dalla biografia di una ricerca, alla ricerca sul campo in antropologia", lezione al Seminario dottorandi in Sociologia, organizzato dall'Istituto di Sociologia dell'Università di Urbino, La ricerca sul campo in Africa e Asia, January 22, 2003 [Fieldwork experiences and research methodology].

"Guerre e religione nell'Africa degli anni Novanta", Lezione al Dottorato di Antropologia della contemporaneità, Università degli Studi di Milano-Bicocca, December 20, 2002 [War and religion in 1990s Africa].

"Sul genere e l'identità sessuale. Un percorso storico fra l'antropologia culturale e altre discipline", Aosta, Corso di Formazione per insegnanti delle Scuole Superiori, December 10, 2002 [On gender and sexual identities. A historical and interdisciplinary perspective].

"Guerre tribali", Historia Magistra, Dipartimento di Studi Politici, Università degli Studi di Torino, May 8, 2002 [Tribal wars].

"Islam e società in una regione dell'Africa Occidentale", Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi del Piemonte Orientale, April 22, 2002 [Islam and society in a West African context].

"Memoria, corpo e storia", Laboratorio Multi-Dams, Torino March 20, 2002 [Memory, embodiment, history].



Indicatori

domanda 12816 - I Fascia

Legenda

- MR Mediana di Riferimento
- PC Punteggio del Candidato
- VC Valore della Commissione

BELLAGAMBA Alice

Indicatore	Valore
SETTORE CONCORSALE SSD	14/B2
# LIBRI NORMALIZZATI	2
MR	2
PC	2
VC	2
MR	11
PC	39
# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI	39

Chiudi

Giudizio collegiale:

La candidata risulta superare due mediane su tre ed ha un'età accademica di 21,96. Allega complessivamente 18 lavori, in larga misura in lingua inglese. Tra questi si segnalano: 2 monografie (2008, 2006), 9 contributi in volume, 5 articoli in riviste, 2 curatele. Il profilo scientifico è in larga parte congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014.

Il contributo individuale della candidata risulta altamente apprezzabile per l'innovazione apportata dalla ricerca su vari aspetti di storia politica, sociale ed economica dell'Africa occidentale, con particolare riferimento al Gambia, di cui la candidata ha analizzato vari aspetti del fenomeno della tratta degli schiavi, in diversi periodi storici dell'età moderna. Altre tematiche affrontate riguardano la storia sociale dei villaggi e l'impatto generazionale nella politica e nella vita sociale delle comunità. Prevalso un'indagine di antropologia storica, che si serve di numerose fonti, scritte ed orali, e che propone un approccio metodologico di estremo interesse. La produzione della candidata è molto vasta, le tematiche si qualificano per un interesse estremo nell'ambito della ricerca di africanistica contemporanea, la metodologia è indubbiamente innovativa. Tra i titoli, la candidata elenca numerosi incarichi scientifici, didattici e amministrativi, 'invited talks', soggiorni di ricerca all'estero e 'fellowships', la responsabilità scientifica di tre unità PRIN (2001, 2004 e 2010), di un 'ERC Starting Grant' (2012) e di altri progetti internazionali. Inoltre, dichiara di partecipare a comitati editoriali di riviste e collane e di aver conseguito premi e riconoscimenti per la sua attività scientifica.

I lavori presentati e allegati sono stati valutati alla luce dei criteri deliberati dalla commissione, sulla base dei quali la produzione scientifica della candidata rispetta il criterio stabilito dalla commissione, relativamente al livello delle pubblicazioni scientifiche. Sulla scorta di quanto sopra e alla luce dei criteri di valutazione definiti dalla commissione, si ritiene all'unanimità la candidata pienamente meritevole dell'ASN per la prima fascia dell'insegnamento universitario nel ssd 14B2.

BELLAGAMBA Alice
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
I Fascia



Bando 2013 (DD n.161/2013)



Giudizi individuali:

DAVIDS Karei

This candidate has a median score of 2/3 (and an academic age of 21.96) and a list of 70 publications in Italian, English and French. The list includes three monographs (nrs 29,34, 41) and many articles, which have appeared both in national journals and collective volumes and in international peer-reviewed journals. The focus of her publications is on 20th century West-Africa, particularly Gambia. The subjects range from the legacy and memory of slavery to politics and the practices of sorcery. Methodologically and conceptually, her work is situated at the cross-roads of anthropology and history. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes the coordination of several PRIN projects, several fellowships abroad, a number of memberships of editorial committees and an ERC Starting Grant. This candidate is qualified as Full Professor in sector 14 B 2.

GUDERZO Massimiliano
(1) Bellagamba Alice

Professore associato nel s.s.d. M-DEA/01 (dal 2006) presso l'Università di Milano-Bicocca, la Candidata allega 18 pubblicazioni, indicatori 2/3.

Dagli atti risulta che la C., conseguito il Dottorato di ricerca in Antropologia culturale nel 1997, ha coperto una posizione di ricercatore a Torino (dal 1994), poi all'Università del Piemonte orientale (dal 1998) e infine all'Università di Milano Bicocca (dal 2004). Tra i titoli elenca numerosi incarichi scientifici, didattici e amministrativi, 'invited talks', soggiorni di ricerca all'estero e 'fellowships', la responsabilità scientifica di tre unità PRIN (2001, 2004 e 2010), di una 'ERC Starting Grant' (2012) e di altri progetti internazionali, la partecipazione a comitati editoriali di riviste e collane, il conseguimento di premi e riconoscimenti, la supervisione di tesi di dottorato e l'organizzazione di numerosi 'workshops' e convegni internazionali.

Le 18 pubblicazioni alligate comprendono due monografie: una del 2000 (ristampata nel 2006) su una regione del Gambia, basata su documentazione archivistica africana e britannica, fonti orali e abbondante bibliografia, e una di antropologia storica, dedicata nel 2008 al tema complesso della stregoneria in Africa, ben strutturata sulla relazione di una vasta letteratura di riferimento. Su vari aspetti di storia e antropologia del Gambia si concentra la maggior parte degli altri contributi, tutti in inglese con due eccezioni: tre articoli pubblicati prima della monografia (2004, 2005 e 2006), poi un saggio in francese del 2007, due saggi (di cui uno in italiano) del 2008, un articolo e un saggio del 2009, due saggi del 2012 e il gruppo dei contributi più recenti, usciti nel 2013: due saggi e un articolo. Pure del 2013 è l'ultimo volume introdotto e curato dalla C. (con S. Greene e M. Klein), collegato a un filone presente anche negli studi sul Gambia, la 'bitter legacy' della schiavitù. Molto interessante anche la curatela del 2008 (con G. Klute), dedicata ai 'poteri' in azione nella complessità politica africana. Il saggio del 2011 sulle migrazioni introduce un ulteriore volume curato dalla C., in sintonia con un elemento presente a tratti anche nei numerosi contributi sul Gambia. L'insieme di queste pubblicazioni costituisce un corpo di studi innovativo, connotato da rigore metodologico e utile per l'interpretazione della storia africana.

Il profilo scientifico è in larga parte congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che la C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indicata con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

POMPEJANO Daniele
Bellagamba Alice

Mediane 2/3, età accademica 21.96. 8 saggi in fascia A, 39 saggi /11.

La candidatura manifesta una notevole maturità professionale e una grande ricchezza di interessi e prospettive metodologiche, comprovate da una ricca produzione saggistica e da due monografie. Lo spazio delle sue ricerche è la regione del Senegambia e l'arco cronologico va dai primari contatti e insediamenti missionari all'attualità. Il nodo di fondo è, dunque, costituito dalla relazione fra la schiavitù interna e il commercio di schiavi portoghese (cfr. ad es. la curatela del 2013) attraverso la colonizzazione sino all'indipendenza del Gambia, area privilegiata dalle ricerche.

Bellagamba sviluppa i propri studi attraverso una ottica "ai confini dei campi disciplinari" di antropologia, della quale è specialistista, e la storia, ma anche la geografia. Sicché utilizza come fonti documenti tratti dal PRO e dagli archivi coloniali di Senegal e Gambia, e la storia orale e le interviste. Lo sguardo in profondità, attraverso la ricostruzione della memoria e i riscontri documentari, consente alla candidatura di leggere con efficacia i nodi delle relazioni all'interno e verso l'esterno delle aree studiate. Nella monografia del 2006, per es., lo studio del distretto di Bansasang le consente la ricostruzione delle tensioni interetiche e religiose, la stratificazione sociale ed etnica, il rango delle élites coloniali, la resistenza o la conciliazione con i nuovi modelli imposti.

Su tale sfondo, la seconda monografia del 2008 tratta della stregoneria nell'accezione di Evans-Pritchard, un sapere sociale che fonda identità di rango e di cultura autoctoni in uno spazio ampio dalla Sierra Leone, al Senegal, al Camerun e alla Tanzania, e in un arco cronologico che va dal secolo XVII alla fine del XX. Lo spunto narrativo è sostenuto dall'asserito possesso di poteri magici di un leader politico, riscontrandosi su questo versante una relazione di continuità con pratiche e identità addirittura pre-coloniali. Un prisma da cui pure è possibile apprezzare la complessa strutturazione di una società e di istituzioni per così dire formali e informali - tema questo sviluppato anche in altre ricerche, le quali spaziano anche su età contemporanee, sulle relazioni di genere, sulle relazioni di potere fra gli stati e le aree etniche, religiose e geografiche marginali. I titoli della candidatura corrispondono pienamente ai criteri definiti dalla Commissione.

Giudico la candidatura idonea all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia di docenza per il raggruppamento 14B2.

La candidata all'lega complessivamente 18 lavori, in larga misura in lingua Inglese. Tra questi si segnalano: 2 monografie (2008, 2006), 9 contributi in volume, 5 articoli in riviste, 2 curatele, tutti coerenti con il settore concorsuale. Età accademica 21 anni. Rispetto ai titoli complessivi si evidenzia che, per quanto riguarda l'impatto della produzione scientifica valutata mediante gli indicatori, la candidata risulta superare due mediane su tre.

Il contributo individuale della candidata risulta altamente apprezzabile per l'innovazione apportata dalla ricerca su varie aspetti di storia politica, sociale ed economica dell'Africa occidentale, con particolare riferimento al Gambia, di cui si analizzano vari aspetti del fenomeno della tratta degli schiavi, in diversi periodi storici dell'età moderna. Altre tematiche concernono la storia sociale dei villaggi e l'impatto generazionale nella politica e nella vita sociale delle comunità. Prevalso un'indagine di antropologia storica, che si serve di numerose fonti, scritte ed orali, a che affronta una ricerca metodologica di estremo interesse. L'analisi verte su vari aspetti di storia locali, familiari, ma anche politiche di potere comunitario, all'interno di un discorso diacronico, che supera l'ambito tradizionale delle ricerche socio-antropologiche. Alcune ricerche sono basate sulla trasformazione e sul ruolo delle autorità locali e dei funzionari africani durante e dopo il colonialismo britannico e la costruzione dei funzionari locali nell'Africa occidentale indipendente. La produzione della candidata è molto vasta, le tematiche si qualificano per un interesse estremo nell'ambito delle ricerche di africanistica contemporanea, la metodologia è indubbiamente innovativa.

La candidata è altamente apprezzata a livello internazionale, ha avuto responsabilità scientifica in vari progetti di ricerca finanziati. Partecipa a 4 comitati scientifici di riviste e collane editoriali, ha avuto numerosi incarichi di insegnamento in accademie straniere, e partecipato a ricerche internazionali di rilievo. Ha avuto vari premi e riconoscimenti scientifici che la premiano per un alto livello di ricerca.

Da rilevare anche la produzione storiografica pubblicata in articoli apparso su riviste internazionali prestigiose. I lavori presentati e allegati sono stati valutati alla luce dei criteri deliberati dalla commissione, sulla base dei quali la produzione scientifica della candidata rispetta il criterio stabilito dalla commissione, relativamente al livello delle pubblicazioni scientifiche. Ritengo che i titoli posseduti dalla candidata meritino una valutazione positiva, con particolare riferimento agli incarichi di fellowship e alla partecipazione a progetti di ricerca internazionali. Alla luce degli elementi evidenziati si esprime un giudizio altamente positivo sull'attribuzione alla candidata dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima fascia.

Abilitato: Sì

TOSI Luciano
Professore associato dal 2006 in Discipline demoeuoantropologiche presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Dagli atti risulta superare 2 mediane su 3 e avere un'età accademica di 21,96 anni.

Dichiara di avere svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; aver partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui tre Prin; avere preso parte, anche con proprie relazioni, a varie conferenze nazionali e internazionali, alcune delle quali ha anche organizzato; essere membro di comitati editoriali di riviste e di collana editoriale; avere conseguito riconoscimenti per la sua attività di ricerca.

Gli interessi scientifici della candidata sono relativi all'Africa, in particolare al Gambia, della cui storia e cultura ha studiato vari aspetti e su cui ha pubblicato articoli, contributi in volume e 2 monografie,

utilizzando un'ampia documentazione archivistica e bibliografica e anche fonti orali. Nelle 2 monografie si è occupata: della stregoneria in Africa tra il diciassettesimo e il ventesimo secolo (2008), tema, questo, ripreso anche in altre ricerche, e di una regione del Gambia (2006), il Bansang, di cui ha studiato le tensioni interetiche e religiose, le problematiche sociali e i complessi rapporti con i modelli coloniali. Altri interessi di studio della candidata sono la schiavitù, le relazioni di genere, le relazioni di potere fra gli stati e le aree etniche, religiose e geografiche marginali, anche in età contemporanea.

I risultati delle ricerche della candidata sono notevoli e innovativi, specie sul piano dell'antropologia storica, e la metodologia, basata sull'uso di numerose fonti, scritte e orali, consente di superare l'ambito tradizionale delle ricerche socio-antropologiche.

Sulla scorta di quanto sopra e alla luce dei criteri di valutazione definiti dalla commissione, si ritiene la candidata pienamente meritevole dell'asn per la prima fascia dell'insegnamento universitario nel ssd 14B2.

31



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

MIRIAM ROSSI

Nato il 09/11/1981

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

ROSSI M (2013). L'Italia nella Commissione per i Diritti Umani delle Nazioni Unite (1957-1977). In: (a cura di): PER LO STUDIO DELLA STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DEI PROCESSI E MOVIMENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, p. 103-142, PADOVA: CEDAM, ISBN: 978-88-13-32918-1 [con allegato e copyright]

2. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

ROSSI M (2013). Aldo Moro, l'Italia e la questione palestinese. In: (a cura di): Garzia I, Monzali L, Imperato F, Aldo Moro, l'Italia repubblicana e i popoli del Mediterraneo. p. 233-274, Lecce: Salento Books (BESA), ISBN: 9788849709094 [con allegato e copyright]

3. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

ROSSI M (2012). L'avvio della politica italiana di tutela dei diritti umani tra ambito europeo e societario. In: (a cura di): Filadelfio Basile, Manuela Pilato, Per costruire l'unita. Studi sull'Italia e l'integrazione europea di fronte alla nuova governance mondiale in occasione del 150° anniversario dell'unita di Italia. QUADERNI DELLA SCUOLA ESTIVA DI VENEZIA- ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA DI STUDI EUROPEI, AUSE, p. 345-359, BARI: Cacucci Editore, ISBN: 978-88-6611-117-7 [con allegato e copyright]

4. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

ROSSI M (2011). La tutela dei diritti umani nella politica societaria di Aldo Moro. In: (a cura di): Daniele Caviglia, Daniele De Luca, Aldo Moro nell'Italia contemporanea. BIBLIOTECA DI "NUOVA STORIA CONTEMPORANEA", vol. II, p. 369-385, FIRENZE: Le Lettere, ISBN: 978-8860873941, ISSN: 2283-1940 [con allegato e copyright]

5. 2011 - Monografia o trattato scientifico

ROSSI M (2011). Tutela dei diritti umani e realpolitik. L'Italia alle Nazioni Unite (1955-1976). CENTRO INTERNAZIONALE PER LO STUDIO DELLA STORIA DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI E DEI PROCESSI E MOVIMENTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE, PADOVA: CEDAM, ISBN: 978-88-13-30754-7 [con allegato e copyright]

6. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)

ROSSI M (2010). Amintore Fanfani e la tutela internazionale dei diritti umani. In: (a cura di): GIOVAGNOLI A., TOSI

- L., Amintore Fanfani e la politica estera italiana. p. 441-475, Venezia: Marsilio, ISBN: 978-88-317-9839-6 [con allegato e copyright]
7. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
TOSI L., ROSSI M (2009). Sicurezza collettiva e tutela dei diritti umani nella politica estera di Aldo Moro. In: LUISA PROIETTI (a cura di). Il mestiere dello storico tra ricerca e impegno civile. Studi in memoria di Maria Cristina Giuntella. p. 143-161, ROMA: Aracne, ISBN: 9788854829343 [con allegato e copyright]
8. 2007 - Articolo in rivista
M. ROSSI (2007). L'adesione dell'Ungheria al Patto Atlantico. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, vol. 4, p. 77-104, ISSN: 1126-098X [con allegato e copyright]

Titoli

partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari [pdf allegato]

Progetto

Progetto di ricerca finanziato dalla Cassa di Risparmio di Perugia "Fra politica di potenza e cooperazione internazionale: l'Italia nel Mediterraneo orientale", coordinato dal Prof. Luciano Tosi

Partecipazione al PRIN 2006 "Alla ricerca di un ruolo globale: l'Europa nelle relazioni internazionali (1968-1981)", coordinato dal prof. Antonio Varson

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica [pdf allegato]

ottobre 2010

La tesi di Dottorato: "L'Italia e la tutela dei diritti umani alle Nazioni Unite (1955-1976)" è stata insignita del Premio di Studio "Achille D. Taverna" della Fondazione Alcide De Gasperi per l'anno 2009.

altri titoli [pdf allegato]

incarichi di insegnamento con titolarità:

ottobre-dicembre 2010

Affidamento della titolarità dell'insegnamento di "Storia dei rapporti Nord-Sud" modulo II (S.S.D. SPS/06-20 ore) nel corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia (I semestre AA. 2010-2011).

maggio-giugno 2012

Affidamento del modulo seminariale dell'insegnamento di "Laboratorio di Storia della Cooperazione Internazionale" (S.S.D. SPS/06-20 ore) nel corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Perugia, sede di Terni (I semestre AA. 2011-2012).

Altre attività didattiche:

Dal novembre 2006 al giugno 2012
Membro della commissione di esame per gli insegnamenti di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia delle Organizzazioni Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università.

dicembre 2006-maggio 2010
Seminari nell'ambito dell'insegnamento di Storia delle Relazioni Internazionali e Storia delle Organizzazioni Internazionali della Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Perugia per gli AA. 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 su temi legati alla tutela internazionale dei diritti umani, il processo di decolonizzazione e i sistemi di segregazione razzista dell'Africa meridionale.

gennaio-febbraio 2013
Affidamento da parte dell'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale (IRSRS) del corso "Educazione alla mondialità e ai diritti umani" dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD), presso la sede di Cioz (TN).

21 febbraio 2013
Consulenza storica per il corso di aggiornamento professionale per docenti delle scuole secondarie superiori trentine sul tema "Verso Ovest e verso Sud-Ovest, italiani oltreoceano" al Liceo B. Russell di Cles (TN), per l'iniziativa "Regie d'Italia. Film/memoria. Movimenti nel mondo e rappresentazioni del mondo" organizzata dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi con il Centro di Formazione Insegnanti di Rovereto.

26 febbraio 2013
Seminario di approfondimento "BRICS e diritti umani" all'interno del percorso "BRICS e Paesi emergenti" organizzato dal Centro per la Formazione alla Solidarietà Internazionale di Trento.

28 febbraio 2013
Seminario di "Introduzione alla storia della tutela dei diritti umani" all'interno del percorso di "Educazione alla mondialità e ai diritti umani" presso la sede dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile (UTETD) di Avio (TN).

6 marzo 2013
Consulenza storica per il corso di aggiornamento professionale per i docenti delle scuole secondarie superiori trentine sul tema "L'Italia è l'America?", al Liceo A. Rosmini di Rovereto (TN), per l'iniziativa "Regie d'Italia. Film/memoria. Movimenti nel mondo e rappresentazioni del mondo" organizzata dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi in collaborazione con il Centro Formazione Insegnanti di Rovereto.

16 aprile 2013
Incontro pubblico "I diritti delle donne sono diritti umani. La condizione delle donne e il lungo percorso internazionale di affermazione e tutela dei loro diritti" organizzato dal comune di Besenello (TN).

7 maggio 2013
Incontro pubblico "Europa: laboratorio per i diritti umani?", organizzato dall'Istituto per la Storia della Resistenza e dell'Italia Contemporanea della Provincia di Rimini, tenutosi presso la cineteca di Rimini.

Altre pubblicazioni:

Recensione per il "Journal of European Integration History" (2010, 30, pp. 186-187) del volume: Evelina Martelli, "L'altro atlantismo. Fanfani e la politica estera italiana (1958-1963)", Milano, Guerini e associati, 2008.

Collaborazione con Luciano Tosi per la curatela del volume "Sulla scena del mondo. L'Italia all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1955-2009)", Napoli, Editoriale Scientifica, 2010.





Indicatori

domanda 8109 - II Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

ROSSI Miriam

SETTORE CONCORSUALE	SSD	MR	PC	VC	# LIBRI NORMALIZZATI	# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI
14/B2	1	1,429	1,429	13	10	10

Chiudi



Indicatori

domanda 8109 - II Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

ROSSI Miriam

Indicatore	Valore
SETTORE CONCORSALE SSD	14/B2
MR	1
PC	1,429
VC	1,429
# LIBRI NORMALIZZATI	13
MR	10
PC	10
# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI	10

Chiudi



Bando 2013 (BD n.161/2013)



ROSSI Miriam
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
II Fascia

Giudizio collegiale:

Responsabile associazione regionale trentina di cooperazione internazionale - Coopi Trentino. Dagli atti risulta avere un'anzianità accademica di 7 anni e superare 2 mediane su 3.

La candidata, dopo un' iniziale pregevole lavoro sull'adesione dell'Ungheria al Patto Atlantico, che ricostruisce non solo la dimensione diplomatica ma anche quella di politica interna e i condizionamenti dell'opinione pubblica, ha indirizzato le sue ricerche sulla tutela internazionale dei diritti umani. Si tratta di un tema quasi del tutto assente dalla storiografia italiana. La candidata ha studiato l'azione svolta dall'Italia per tale tutela dei diritti umani nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. In una serie di articoli, saggi in volume e in una monografia, basati su una vasta documentazione bibliografica archivistica e pubblicistica, italiana e straniera, ha evidenziato il ruolo svolto da alcuni protagonisti della politica estera italiana, quali Amintore Fanfani e Aldo Moro, ricostruendone sia il pensiero al riguardo, sia i difficili e costanti tentativi di trovare un punto di equilibrio tra principi ideali e realpolitik, e alcuni aspetti e momenti dell'azione dell'Italia per l'affermazione dei diritti umani, in particolare nella monografia edita nel 2011 dalla casa editrice Cedam ha ricostruito l'azione italiana per la tutela dei diritti umani nel periodo 1955 - 1976, cioè alle istituzioni europee per la tutela dell'azione italiana di tale tutela. Innovativo anche sotto il profilo del metodo di nella prima fase dell'internazionalizzazione di tale tutela. Innovativo anche sotto il profilo del metodo di analisi, il volume si sofferma sull'azione svolta dall'Italia in sede di elaborazione ed attuazione del sistema normativo universale, in occasione di crisi internazionali che coinvolsero la sfera dei diritti umani, quali i processi di autodeterminazione delle colonie (Algeria, Congo Belga, Congo Portoghesi) e nei casi di grossa violazione degli stessi (Sudfrica, Namibia, Rhodesia del Sud). Il volume soffre un'importante contributo alla conoscenza di un aspetto assai poco conosciuto della politica estera italiana.

La candidata dichiara di: aver conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali nel 2009; essere stata assegnista di ricerca tra il 2010 e il 2012; avere svolto attività didattica; aver condotto ricerche in archivi italiani e stranieri; aver partecipato, anche con proprie relazioni, a convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali ha organizzato; aver conseguito un premio per le sue ricerche. Prin; essere membro di istituzioni scientifiche; aver partecipato a due progetti di ricerca, di cui l'innovazione e sono pienamente congruenti con il raggruppamento concorsuale 14 B2 e rispondenti ai criteri di valutazione formulati dalla commissione, così come i titoli.

Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera unanime di attribuire alla candidata l'asn alle funzioni di professore universitario esaminati, seconda fascia nel ssd 14/B2.

Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

The median score of this candidate is 2/3, the academic age is. The list of publications contains 8 titles, including one monograph and several articles and contributions to collective volumes in Italian. The publications deal with the development of human rights policies, particularly in Italy in the late twentieth century. These studies, especially the monograph, show a mature experience in original research in primary sources, both in Italy and abroad. The lack of a second monograph is compensated by the quality of the other publications. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes participation in two research projects (including one PRIN). The candidate is qualified as Associate Professor in sector 14 B 2.

GUDERZO Massimiliano
(33) Rossi Miriam

Responsabile dell'Associazione regionale trentina di cooperazione internazionale, la Candidata allega 8 pubblicazioni, indicatori 2/3.

Dagli atti risulta che la C., conseguito il Dottorato di ricerca presso l'Università del Salento nel 2009, ha poi ottenuto assegni di ricerca dalla Regione Umbria (2009-10, 2011-12) e dall'Università di Perugia (2010-11), dove ha svolto attività di collaborazione didattica nel periodo 2006-12 mentre si impegnava in ricerche archivistiche in Italia e all'estero. Tra i titoli elenca l'organizzazione di convegni scientifici, la partecipazione a progetti di ricerca (tra cui un PRIN 2006), a conferenze e a numerose iniziative didattiche, il conseguimento di un premio per la tesi di dottorato, lo svolgimento di attività editoriali, pubblicistiche e di consulenza, anche per l'organizzazione non governativa COOPi Trentino.

Tra le 8 pubblicazioni alligate figura in primo luogo la solida monografia del 2011 sull'azione dell'Italia all'ONU nel ventennio 1955-76, ben strutturata sulle fonti archivistiche consultate e sull'interpretazione dell'abbondante letteratura citata. In quel filone di ricerca, nell'intreccio tra un'attenzione specifica della C. per il tema dei diritti umani e lo studio documentato di figure e momenti della politica estera italiana, si collocano anche la maggior parte dei contributi minori: i saggi del 2009 (con L. Tosi) e del 2011 su Aldo Moro e quello del 2010 su Amintore Fanfani, i saggi più generali del 2012 (sui primi anni del secondo dopoguerra) e del 2013 (dedicato, quasi come la monografia, al periodo 1957-77). L'azione di Moro, in questo caso in relazione alla questione palestinese, torna al centro dello studio nell'altro saggio pubblicato nel 2013. Su un'altra linea, il primo articolo pubblicato nel 2007 si occupa dell'adesione dell'Ungheria al Patto atlantico in modo ben argomentato.

Il profilo scientifico, congruente con il settore concorsuale 14 B2, corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che la C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

POMPEJANO Daniele

Miriam Rossi

anzianità accademica di 7 anni, supera 2/3 mediane.

Dottore di ricerca, ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali, a un PrIn, membro di

istituzioni scientifiche.

La candidata allega una monografia e sette saggi. Questi riguardano essenzialmente l'atteggiamento italiano in tema di diritti umani sia nella politica multilaterale che nelle posizioni espresse all'ONU. I saggi sono costruiti su materiali d'archivio, e la candidata risalta nel corso della ricostruzione le prese di posizioni assunte in relazione alla crisi ungherese, alla questione altopatesina, all'indipendenza algerina, sino alle sanzioni per il Sud-Africa e al golpe cileno del 1973. La candidata collega la politica estera italiana alle diverse personalità e alle rispettive formazioni culturali: alla maggiore rigidità ideologica e alla formazione etica e politica di Fanfani; sottolinea, per altro verso, le tattiche accorte di Moro alla cui sensibilità specie sui temi del razzismo si devono i maggiori ascolti per la politica estera italiana anche in sede Onu in una fase più tarda di diffusione del benessere e della crescita, alla cui continuità il rispetto dei diritti umani poteva concorrere anche come pre-condizione dell'allentamento delle tensioni internazionali.

La monografia riguarda proprio la tutela dei diritti umani e la presenza italiana all'ONU fra il 1955 e il 1976 con una ricostruzione che va dalla Dichiarazione universale del 1948 attraverso le diverse convenzioni sino a quella sulla tortura del 1975. La seconda parte della monografia riprende in parte temi già studiati nei saggi, dopo l'adesione italiana alle nazioni Unite.

Rispetto a questo filone di indagine, apre eccezionalmente il saggio sull'adesione dell'Ungheria alla Nato (1994-1999) che la candidata ricostruisce su basi bibliografiche attente però alla complessa evoluzione sia degli schieramenti politici e dell'opinione pubblica interna, sia del processo di ratifica dei vari parlamenti nazionali.

Giudico la candidata meritevole dell'idoneità all'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia di

docenza nel raggruppamento 14B2.

TADDIA Irma

Rossi Miriam è responsabile dell'associazione regionale trentina di cooperazione internazionale – Coopi

Trentino. Ha un'anzianità accademica di 7 anni e supera 2 mediane su 3. Allega 8 pubblicazioni. Ha

partecipato a progetti di ricerca, tra cui un PRIN, ha svolto attività didattica pertinente con il settore

concorsuale, ha conseguito un premio per la sua tesi di dottorato.

La monografia allegata (2011) si concentra sull'azione italiana all'ONU nel periodo che va dal 1955 al 1976,

e si basa su fonti inedite e lavoro d'archivio. I suoi saggi si incentrano sul tema dei diritti umani e su

specifiche figure della politica estera italiana che hanno agito in questo ambito. Interessante il lavoro che

tratta dell'azione di Aldo Moro in merito alla questione palestinese. Il profilo sceinifico è pienamente

congruente con il settore concorsuale 14 B2. Ritengo la candidata Rossi Miriam meritevole dell'abilitazione

scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 14

B2, nell'ambito della procedura indicata con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

Responsabile associazione regionale trentina di cooperazione internazionale – Coopi Trentino. Dagli atti risulta avere un'anzianità accademica di 7 anni e superare 2 mediane su 3.

La candidata dichiara di: aver conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle relazioni e delle organizzazioni internazionali nel 2009; essere stata assegnista di ricerca tra il 2010 e il 2012; avere svolto attività didattica; aver condotto ricerche in archivi italiani e stranieri; aver partecipato, anche con proprie relazioni, a convegni nazionali e internazionali, alcuni dei quali ha organizzato; avere partecipato a due progetti di ricerca, di cui l'Prin; essere membro di istituzioni scientifiche; aver conseguito un premio per le sue ricerche.

La candidata, dopo un'iniziale pregevole lavoro sull'adesione dell'Ungheria al Patto Atlantico, che ricostruisce non solo la dimensione diplomatica ma anche quella di politica interna e i condizionamenti dell'opinione pubblica. ha indirizzato le sue ricerche sulla tutela internazionale dei diritti umani. Si tratta di un tema oggetto di importanti analisi specie da parte della storiografia anglosassone, americana in particolare, ma su cui la storiografia, specie italiana, si è ancora scarsamente soffermata. La candidata ha studiato in particolare l'azione svolta dall'Italia per tale tutela dei diritti umani soprattutto nell'ambito delle Nazioni Unite e dell'Unione Europea. In una serie di articoli e saggi in volume, sulla scorta di un vasto apparato documentario in gran parte inedito, ha evidenziato il ruolo svolto da alcuni protagonisti della politica estera italiana, quali Amintore Fanfani e Aldo Moro, ricostruendo con cura sia il pensiero al riguardo, sia i difficili e costanti tentativi di trovare un punto di equilibrio tra principi ideali e realpolitik, e alcuni aspetti e momenti dell'azione dell'Italia per l'affermazione dei diritti umani, ad esempio, nella questione palestinese, o in seno alle istituzioni europee per la tutela dei diritti umani, quest'ultima, che precede e integra quella messa in atto in seno alle Nazioni Unite. In un ponderoso volume apparso nel 2011 per i tipi della casa editrice Cedam, sulla base di un'ampia documentazione bibliografica e archivistica italiana e straniera ha ricostruito l'azione italiana per la tutela dei diritti umani nel periodo 1955 – 1976, cioè nella prima fase dell'internazionalizzazione di tale tutela, presa in esame dal candidato sia nel periodo in cui il paese era assente dalle Nazioni Unite, sia dopo la sua ammissione nell'organizzazione. Rigoroso e innovativo anche sotto il profilo del metodo di analisi, il volume si sofferma non solo sull'azione svolta dall'Italia in sede di elaborazione ed attuazione del sistema normativo universale, ma anche in occasione di crisi internazionali che coinvolsero la sfera dei diritti umani, quali i processi di autodeterminazione delle colonie (Algeria, Congo Belga, colonie portoghesi), e nei casi di grossi violati degli stessi (Sudfrica, Namibia, Rhodesia del Sud). Il volume si segnala per la sua originalità e per l'importante contributo offerto alla conoscenza di un aspetto assai poco conosciuto della politica estera italiana. Buona la collocazione editoriale, così come la diffusione nella comunità scientifica.

I lavori della candidata si segnalano per rigore metodologico, per efficacia interpretativa, per originalità e innovatività e sono pienamente congruenti con il raggruppamento concorsuale I4 B2 e rispondenti ai criteri di valutazione formulati dalla commissione. Sulla base di quanto sopra si formula un giudizio pienamente positivo sul profilo scientifico della candidata e la si giudica meritevole dell'asn per la seconda fascia della docenza universitaria.

32



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

MATTEO BATTISTINI

Nato il 07/10/1979

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
M. Battistini (2013), Harold Lasswell, the "problem of World Order," and the Historic Mission of the American Middle Class. In: (a cura di): R. Barton, F. Fasce, M. Vaudagna, Beyond the Nation: Pushing the Boundaries of U.S. History from a Transatlantic Perspective. p. 225-254, TORINO: Otto Editore, ISBN: 9788895285412 [con allegato e copyright]
2. 2013 - Articolo in rivista
M. Battistini (2013), Dallo Stato europeo allo Stato globale. Introduzione. Formazione e trasformazione dello Stato-nazione nel quadro atlantico e globale. SCIENZE & POLITICA, vol. 24, p. 5-11, ISSN: 1825-9618 [con allegato]
3. 2013 - Articolo in rivista
allegato
M. Battistini (2013), A National Blessing: debito e credito pubblico nella fondazione atlantica degli Stati Uniti d'America. SCIENZE & POLITICA, vol. 24, p. 13-31, ISSN: 1825-9618 [con allegato]
4. 2012 - Articolo in rivista
M. Battistini (2012), Living in Transition in the Atlantic World: Democratic Revolution and Commercial Society in the Political Writings of Thomas Paine. NUEVO MUNDO-MUNDOS NUEVOS, vol. coloquios 2012, ISSN: 1626-0252 [con allegato]
5. 2012 - Monografia o trattato scientifico
M. Battistini (2012), Una Rivoluzione per lo Stato. Thomas Paine e la Rivoluzione americana nel Mondo Atlantico. p. 3-257, SOVERIA MANNELLI: Rubbettino, ISBN: 9788849833690 [con allegato e copyright]
6. 2012 - Articolo in rivista
M. Battistini (2012), Un Mondo in Disordine: le diverse storie dell'Atlantico. RICERCHE DI STORIA POLITICA, vol. 2, p. 173-188, ISSN: 1120-9526 [con allegato e copyright]
7. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Battistini M. (2012), 2001. 11 settembre: un tornante della storia?. In: (a cura di): S. CAVAZZA, P. POMBENI, Introduzione alla storia contemporanea. p. 439-448, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN: 9788815238955 [con allegato e copyright]
8. 2012 - Articolo in rivista
M. BATTISTINI, M. GRIFFO (2012), Un racconto di due Paine. SCIENZA & POLITICA, vol. 24, p. 49-68, ISSN: 1590-4946
9. 2011 - Curatela

10. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 M. Battistini (2011). Paine dopo Paine: Thomas Skidmore e l'eredità della Rivoluzione americana nella New York del 1829. In: (a cura di): M. SIOLO, M. BATTISTINI, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane. p. 217-230, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788856840353 [con allegato e copyright]
 JEFFREY L. PASLEY, SOPHIA ROSENFELD, p. 5-308, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788856840353 [con allegato e copyright]
 MASSIMO CORBACELLI, KIRSTEN FISCHER, EDWARD GRAY, CARINE LOUNISSI, SIMON NEWMAN,
 MATTEO BATTISTINI, TIZIANO BONAZZI, BENEDETTA CALANDRA, NATHALIE CARON, MATTEO CESCHI,
 M. Battistini, M. Sioli (a cura di) (2011). L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane. Di

11. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 M. Battistini (2011). "Let Trade Be as Free as Air": The "Liberal" American Revolution and the Early State-Building. In: (a cura di): MARINA CAMBONI, ANDREA CAROSSO, SONIA DI LORETO, MARCO MARIANO, Translating America. The Circulation of Narratives, Commodities, and Ideas between Italy, Europe, and the United States. p. 285-299, Bern: Peter Lang, ISBN: 9783034303958 [con allegato e copyright]
 12. 2011 - Traduzione in volume
 M. Battistini (2011). "Where Liberty is not, there is my country". Thomas Paine, un rivoluzionario planetario. In: (a cura di): M. SIOLO, M. BATTISTINI, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane. p. 47-76, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788856840353

13. 2011 - Traduzione in volume
 M. Battistini (2011). Agli amici dell'Uomo. Thomas Paine e le origini della politica americana. In: (a cura di): M. SIOLO, M. BATTISTINI, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane. p. 113-124, MILANO: Franco Angeli, ISBN: 9788856840353

14. 2011 - Traduzione in volume
 M. Battistini (2011). L'impero della libertà di Thomas Paine. In: (a cura di): M. SIOLO, M. BATTISTINI, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane. p. 181-192, BOLOGNA: Franco Angeli, ISBN: 9788856840353
 15. 2011 - Prefazione/Postazione
 M. Battistini (2011). Riferimenti bibliografici. In: (a cura di): M. SIOLO, M. BATTISTINI, L'età di Thomas Paine. Dal senso comune alle libertà civili americane. p. 287-302, MILANO: Franco Angeli, ISBN: 9788856840353
 16. 2009 - Altro
 BATTISTINI M (2009). Radical Revisions. Thomas Skidmore reads Thomas Paine in 1829 New York. vol. 9
 17. 2009 - Articolo in rivista
 M. Battistini (2009). The Transatlantic Republican. Thomas Paine e la democrazia nel mondo atlantico. CONTEMPORANEA, vol. 4, p. 625-650, ISSN: 1127-3070 [con allegato e copyright]

18. 2008 - Articolo in rivista
 M. Battistini (2008). L'epoca di Paine. Società e politica nella Rivoluzione atlantica. SCIENZA & POLITICA, vol. 39, p. 112-123, ISSN: 1590-4946 [con allegato e copyright]

Titoli

partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari [pdf allegato]

Progetto

Durata Ruolo Ricoperto
 24 ricercatore unità locale
 PRIN-2008 Costruire l'internazionalismo: la riflessione e l'azione politica negli Stati Uniti fra New Deal e Guerra Fredda; Coordinatore scientifico Prof. Ferdinando Fasce, Università di Genova, Responsabile Unità di ricerca di

Bologna, Prof.ssa Raffaella Bartono

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati [pdf allegato]

Tipo **Titolo** **Dal** **Al**

Riviste Ricerche di Storia Politica 01/2012

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione [pdf allegato]

Tipo **Ente** **Dal** **Al**

Ricerca Columbia University - Department of History - Visiting Scholar 04/2006 07/2006

Ricerca Columbia University - Department of History - Visiting Scholar 04/2009 07/2009

Ricerca Columbia University - Department of History - Visiting Scholar 03/2012 04/2012

Ricerca Columbia University - Department of History - Visiting Scholar 04/2013 05/2013

partecipazione a enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione

Ente

Dal **Al**

Membro comitato scientifico European Early American Studies Association 01/2009 12/2010

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica

2006 – Programma Marco Polo dell'Università di Bologna per la promozione di ricerca all'estero, conseguimento borsa di studio di 4 mesi per ricerca presso la Columbia University su invito del Prof. Eric Foner.

altri titoli

Modulo di 30 ore (2011-2012) + 30 (2012-2013) nell'insegnamento di Storia e Istituzioni dell'America del Nord, Corso di Laurea triennale in Relazioni Internazionali, Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (ex Dipartimento di Politica, Istituzioni, Storia), Università di Bologna. Docente Titolare dell'insegnamento: Prof.ssa Raffaella Bartono





Indicatori

domanda 4710 - II Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

BATTISTINI Matteo

SETTORE CONCORSALE SSD	MR	PC	VC	MR	PC	# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI
14/B2	1	1,667	1,667	13	20	20

Chiedi

Giudizio collegiale:

Battistini Matteo

Mediane: 3/3, età accademica 6.

Quanto ai titoli, Battistini risulta aver partecipato a un PRIN, membro del comitato editoriale di rivista e del comitato scientifico dell' "European Early American Studies Association", vari periodi di ricerca presso la Columbia University.

La monografia del 2012 allegata riguarda la costruzione dello stato negli USA sul filo della ricostruzione del pensiero di Thomas Paine e delle influenze della storia europea: la rivoluzione in Francia e l'amministrazione imperiale britannica, la fonte della giurisdizione e i simboli dell'Union, la complessa stratificazione socio-professionale dei sostenitori dell'indipendenza e dunque del nuovo stato (cfr. i saggi del 2008, 2009 e 2011).

Da questi come da altri saggi risalta la connotazione "eccezionale" del sistema politico e delle istituzioni federali su temi cruciali della storia degli Stati Uniti quale il debito pubblico, l'autonomia degli stati e la struttura corporated della Bank of America. Nel saggio del 2013 su Harold Lasswell le ambivalenze originarie sono analizzate in una proiezione cronologica più estesa e che si spinge sino alla vigilia del secondo conflitto mondiale.

Le fonti sono soprattutto testi a stampa, con un utilizzo anche di documenti editi o informazioni tratte da carte di personaggi (Morris o Hamilton nel saggio sul debito pubblico americano).

La Commissione giudica - con voti quattro a favore contro uno - la produzione del candidato congrua con i criteri definiti, e valuta il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia per il raggruppamento 14B2.

BATTISTINI Matteo
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
II Fascia



Bando 2013 (DD n.161/2013)



Mediane: 3/3, età accademica 6. Titoli: partecipazione a un PRIN, membro del comitato editoriale di rivista e del comitato scientifico dell'"European American Studies Association", vari periodi di ricerca presso la Columbia University.

Gli studi di Battistini riguardano essenzialmente la storia politica e intellettuale riferita ad alcuni nodi fondamentali della storia degli Stati Uniti. Sulle pubblicazioni allegare quattro saggi riguardanti Thomas Paine, cui dedica infine una monografia edita nel 2012. Battistini scandisce l'evoluzione politica e intellettuale di P. fra i principi dell'indipendenza e della carta costitutiva degli Stati Uniti, e la rivoluzione in Francia. Da un originario radicalismo illuminista e teista, P. sviluppa la concezione di uno stato che, in America, non nasce da una società senza stato, né manifesta il culmine della rivoluzione capitalistica. Esso è un fattore attivo economico e politico che, malgrado una originaria e radicata opposizione al centralismo imperiale britannico, realizza tuttavolta una Union di diritti individuali e uguaglianza, ma al contempo sviluppa funzioni decisive nella regolamentazione amministrativa, fiscale, finanziaria e militare. Una National Sovereignty, popolare dunque, sostanzialmente non dagli interessi solo di farmers e settlers, ma anche di mechanic and journeymen. Una configurazione che, piuttosto sulla common law e sulla potestà infine legislativa delle giurisdizioni, si fonda su un atto collettivo, quale la carta costituzionale, su nuovi linguaggi e simboli politici (cfr. saggio del 2008 e del 2009), sul sostegno dello stato alla manifattura e all'agricoltura, e sul commercio "as free as air" (saggio del 2011).

In altri saggi Battistini analizza nodi storiografici altri, che riprendono il filo rosso dell'eccezionalismo americano e dello scambio fra le due sponde, politico e culturale. Ad es. la cruciale questione del debito pubblico e l'animato dibattito che esso suscitò fra la guerra di indipendenza e la definizione della Costituzione, delle competenze dunque federali e dei singoli stati, la natura corporated della Bank of America, la tipologia e le obbligazioni che essa emetteva quali elementi fondativi dell'eccezionalismo americano, della costruzione degli stati e della transizione dal loro assemblaggio confederale all'Unione, elemento identitario verso l'interno e verso le potenze e i creditori esterni chiamati a sostenere l'indipendenza. Si segnala pure il saggio su Harold Lasswell del 2013, sul ruolo della middle class e sulla "Governmentalization of American Society". Fra gli anni '30 e la II guerra mondiale matura una svolta sia rispetto all'isolazionismo statunitense che rispetto a socialismo, marxismo e nazionalismo. E quel che emerge è l'urgenza di una transnazionalizzazione della storia e della politica statunitensi centrati su libertà e "freedom from want".

Le ricerche sviluppate dal candidato sono coerenti con i criteri definiti dalla Commissione. Le fonti sono soprattutto testi a stampa; risulta meno frequente l'utilizzo di documenti e report pubblicati, a parte le carte di personaggi (ad es. quelle di Morris o di Hamilton nel saggio sul debito pubblico americano).

Giudico candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia per il raggruppamento 14B2.

Abilitato: SI

TOSI Luciano
Assegnista di Ricerca SPS/05 presso l'Università di Bologna
Dagli atti risulta superare 3 mediane su 3 e avere un'anzianità accademica di sei anni.
Dichiara di avere svolto attività didattica e di avere condotto ricerche all'estero; di avere preso parte con proprie relazioni a convegni e conferenze nazionali e internazionali e alcuni dei quali ha anche organizzato; di aver partecipato a un PRIN; di essere membro del comitato editoriale di una rivista e del comitato scientifico dell'European Early American Studies Association.
Il candidato, sulla base di una vasta documentazione per la maggior parte bibliografica, ha studiato soprattutto la storia del pensiero politico americano, in particolare Thomas Paine, cui dedica anche una monografia edita nel 2012, volta a ricostruire l'evoluzione politica e intellettuale fra i principi dell'indipendenza e della costituzione degli Stati Uniti, e la rivoluzione in Francia.
In altri lavori il candidato analizza altre problematiche storiche, legate tuttavia sempre all'eccezionalismo americano e allo scambio fra le due sponde, politico e culturale, ad es., la questione del debito pubblico e l'animato dibattito che esso suscitò fra la guerra di indipendenza e la definizione della Costituzione, il ruolo della middle class e la "Governmentalization of American Society".
I lavori del candidato sono congruenti con il ssd 14 B2 e rispondenti ai criteri definiti dalla Commissione. Si ritiene pertanto il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia per il raggruppamento 14B2.

TADDIA Irma
Assegnista di Ricerca SPS/05 presso l'Università di Bologna. Supera 3 mediane su 3 e ha un'anzianità accademica di 6 anni. Ha svolto attività didattica e ha condotto ricerche all'estero (Columbia University); ha preso parte a convegni e conferenze nazionali e internazionali; ha partecipato a un PRIN. Il tema dominante delle ricerche del candidato, condotte sulla base di una vasta documentazione per la maggior parte bibliografica, è la storia del pensiero politico americano, in particolare Thomas Paine, il suo pensiero e i suoi lasciti intellettuali. Altri temi secondari: eccezionalismo americano e scambio politico-culturale fra le due sponde (storia transatlantica), la questione del debito pubblico e il ruolo della middle class. Le ricerche sviluppate dal candidato sono coerenti con i criteri definiti dalla Commissione. Si ritiene pertanto il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia per il raggruppamento 14/B2.

Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

The median score of this candidate is 3/3, his academic age is 6. The list of publications numbers 18 titles, including a single monograph, several articles and contributions to collective volumes in Italian and English plus three translations and a preface. These publications are almost exclusively concerned with the life and work of Thomas Paine and his legacy; they are mainly based on printed sources. The lack of monographs is not compensated by the variety and quality of the articles. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes several research fellowships at Columbia University, participation in a PRIN project and a membership of an editorial board. This candidate is not sufficiently qualified for Associate Professor in sector 14 B 2.

GUERZO Massimiliano
(4) Battistini Matteo

Assegnista di ricerca nel s.s.d. SPS/05 presso l'Università di Bologna fino al 2012, il Candidato allega 12 pubblicazioni, indicatori 3/3.

Dagli atti risulta che il C. ha seguito un itinerario di formazione, ricerca e didattica presso l'Università di Bologna, dove ha conseguito il dottorato nel 2008 e ricevuto incarichi di docenza a contratto nel 2011-13. Tra i titoli elenca la partecipazione a società e comitati scientifici e, in particolare, il coordinamento della segreteria di redazione della rivista "Ricerche di Storia Politica". Ha ottenuto borse di studio e di ricerca dall'Ateneo di Bologna e dalla Columbia University, ha partecipato a un progetto PRIN 2008 e a numerose conferenze nazionali e internazionali.

Tra le 12 pubblicazioni allegate si segnalano la monografia in italiano e l'articolo di sintesi in inglese dedicati a Thomas Paine nel 2012, preparati dai due articoli del 2008 e 2009, nonché dal saggio inserito nel volume collettaneo curato dal C. assieme a M. Storti nel 2011, tutti collegati alla figura di Paine, al suo pensiero, alla sua influenza. A una riflessione più ampia sui temi politici e dottrinali connessi alla fondazione degli Stati Uniti, presente già in un articolo di sintesi del 2011, il C. è tornato nel 2013 con i due articoli pubblicati nello stesso volume di "Scienze e Politica", attenti alle tendenze innovative della storia transatlantica. Su questo fondo concettuale si proietta anche il saggio in inglese del 2013, centrato sulla figura di Harold Lasswell. Del 2012, infine, sono un contributo divulgativo sulla crisi dell'11 settembre 2001 e un'interessante rassegna bibliografica sulle 'storie' dell'Atlantico.

Il profilo scientifico è congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde in misura sufficiente ai criteri di valutazione delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

32 g/s

PROCEDURA PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ABILITAZIONE SCIENTIFICA NAZIONALE ALLE FUNZIONI DI PROFESSORE UNIVERSITARIO DI PRIMA E SECONDA FASCIA PER IL SETTORE CONCORSALE 14 B2 INDETTA CON D.D. N. 22 DEL 20.7.2012 (G.U. N. 58 DEL 27.7.2012).

Verbale riassuntivo dei lavori della commissione per l'abilitazione scientifica nazionale, settore concorsuale 14 B2. Seconda sessione

La Commissione giudicatrice della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di Professore di prima e seconda fascia - Settore concorsuale 14 B2, nominata con D.D. n. 420 del 19 novembre 2012 nelle persone di:

- Prof. Luciano TOSI
- Prof. Daniele Pompejano
- Prof. Matteo Pizzigallo
- Prof. Irma Taddia
- Prof. Karel Davids

si è riunita la prima volta presso il Palazzo Ciccolini dell'Università degli Studi di Macerata il 23 aprile 2014, alle ore 15,30, in modalità mista, alla presenza dei commissari Tosi e Pizzigallo; i commissari Davids, Pompejano e Taddia erano collegati in video e viva voce dalle loro rispettive sedi. La commissione ha proceduto alla elezione del presidente nella persona del Prof. Luciano Tosi e del segretario nella persona del prof. Daniele Pompejano, ha preso visione delle leggi e dei regolamenti e ha provveduto alla elaborazione dei criteri di giudizio per la valutazione dei candidati alla prima e alla seconda fascia della docenza universitaria (cfr. il relativo verbale reso pubblico secondo le modalità di legge).

Dopo questa riunione i lavori della commissione sono stati sospesi a seguito delle dimissioni, il 30 giugno 2014, del prof. Matteo Pizzigallo e di quelle, successive, del prof. Antonio Donno, designato dal Miur. I lavori sono ripresi solo dopo la nomina da parte dello stesso Miur del prof. Massimiliano Guderzo.

La commissione si è riunita la seconda volta il giorno 15 ottobre 2014 alle ore 9 in modalità mista presso l'Università degli Studi di Bologna, Dipartimento di Storia, culture e civiltà, p.zza San Giovanni in Monte, 2, Bologna. Erano presenti i prof. Tosi, Pompejano, Guderzo, Taddia, mentre il prof. Davids era collegato per via telematica e in viva voce dalla propria sede. Il prof. Guderzo, nominato dal Miur in sostituzione del prof. Donno dimissionario, ha preso visione dei criteri di valutazione definiti dalla commissione nella seduta del 23 aprile 2014 e li ha accettati.

Ciascun membro della commissione, avendo preso visione degli elenchi definitivi dei candidati, ha dichiarato di non avere relazioni di parentela ed affinità, entro il 4° grado incluso, con i candidati e che non sussistevano le cause di astensione di cui agli articoli 51 e 52 c.p.c.

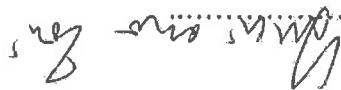
Si è proceduto quindi a un primo scambio di vedute tra i commissari circa le candidature alla prima e alla seconda fascia.


La commissione si è riunita la terza volta il giorno 7 novembre 2014, alle ore 14, in modalità mista presso il Dipartimento di Storia, culture e civiltà dell'Università degli Studi di Bologna, P.zza San Giovanni al monte, 2, Bologna alla presenza di tutti i commissari, ad eccezione del prof. Karel Davids e Daniele Pompejano, collegati per via telematica e in viva voce, e si è proseguito nello scambio di vedute tra i commissari circa le candidature alla prima e alla seconda fascia

La commissione si è riunita per la quarta volta in modalità mista nei giorni 17 e 18 novembre 2014 presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bologna, P.zza San Giovanni al monte, 2, a partire dalle ore 14 del 17 novembre. Il giorno 17, dalle ore 14 alle 20, si è svolta la prima seduta alla presenza di tutti i commissari, ad eccezione del prof. Karel Davids, collegato con skype, in videoconferenza. Il giorno 18 si è svolta dalle ore 9 alle ore 14 la seconda seduta alla presenza dei prof. Tosi e Taddia, mentre i prof. Davids, Pompejano e Gunderzo erano collegati con skype, in videoconferenza. Nel corso delle due sedute la commissione ha concluso lo scambio di opinioni circa le candidature di prima e seconda fascia e ha completato i propri lavori, redigendo, caricando sulla piattaforma e pubblicando tutti i giudizi individuali e collegiali sui candidati di prima e seconda fascia (vedi schede allegate) e redigendo il verbale conclusivo, il verbale riassuntivo e la dichiarazione di conformità (vedi verbale allegato).

Bologna 18 novembre 2014

La commissione

Prof. Luciano Tosi, presidente 

Prof. Daniele Pompejano, segretario 

Prof. Irma Taddia, componente.....

Prof. Massimiliano Gunderzo, componente

Prof. Karel Davids, componente

Papa Giovanni

Da: <ugo.frasca@libero.it>
Data: sabato 7 marzo 2015 08:17
A: <giovanni.papa7@tin.it>
Oggetto: I: RE:

Giovanni,
da stampare.

Ugo

>-----Messaggio originale-----

>Da: irma.taddia@unibo.it

>Data: 03/01/2015 19.13

>A: "ugo.frasca@libero.it" <ugo.frasca@libero.it>

>Ogg: RE:

>Gentile collega,

>sono ritornata a BO da poco, dopo quasi due mesi passati in missione in

>Etiopia/Sudan.

>Era abbastanza difficile rispondere ai messaggi e anche inviarli, i server

>sono sovraccarichi.

>Ho due convenzioni internazionali, Khartoum State univ. e Mekelle univ.

>Funzionano male, perché Bologna non vuole modificarle secondo i loro parametri.

>In ogni caso, mi sembra di aver ottenuto qualche successo, forse firmeranno di

>nuovo l'accordo.

>Prima di partire avevo letto il suo nuovo volume, ci sono molti spunti di

>riflessione, certamente.

>Mi scuso del ritardo involontario con il quale rispondo.

>Cordialmente

>Irma

>Da: ugo.frasca@libero.it [ugo.frasca@libero.it]

>Inviato: sabato 3 gennaio 2015 6.40

>A: Irma Taddia

>Oggetto:

>Gentile prof. ssa Taddia,

>mi è dispiaciuto non ricevere risposta ai miei auguri, essendo stato colpito

>in precedenza dalla Sua tempestività e familiarità. Non Le nascondo che vivo

>un'ansia notevole, attribuendo pertanto un significato a qualunque cosa.

>

Mi scusi...

>

Cordialmente

>

Ugo Frasca

>



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

GIOVANNI BERNARDINI

Nato il 05/06/1974

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Recensione in rivista Bernardini G. (2013). Roberto Colozza, "Lello Basso. Una biografia politica (1948-19589. RICERCHE DI STORIA POLITICA, vol. 13, p. 95-96, ISSN: 1120-9526
2. 2013 - Recensione in rivista BERNARDINI G (2013). Sven Jüngerkes, "Diplomaten der Wirtschaft. Die Geschichte des Ost-Ausschusses der Deutschen Wirtschaft". ANNALI DELL'ISTITUTO STORICO ITALO-GERMANICO IN TRENTO, vol. 39, p. 176-178, ISSN: 0392-0011
3. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) BERNARDINI G (2013). Ideologia e transizione. La socialdemocrazia europea alla prova della "stabilizzazione dissolutiva" del dopoguerra. In: (a cura di): P. Pombeni, H.G. Haupt, La transizione come problema storico grafico. Le fasi critiche di sviluppo della modernità (1949-1973), vol. 89, p. 291-317, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN: 9788815246332 [con allegato e copyright]
4. 2013 - Monografia o trattato scientifico BERNARDINI G (2013). Nuova Germania, antichi timori. Stati Uniti, Ostpolitik e sicurezza Europea. Bologna: Il Mulino, ISBN: 9788815246936 [con allegato e copyright]
5. 2012 - Articolo in rivista G. Bernardini (2012). «Occidentalizzazione» e/o «Americanizzazione» della Repubblica Federale Tedesca? Un dibattito storiografico aperto. CONTEMPORANEA, vol. 15, p. 757-772, ISSN: 1127-3070 [con allegato e copyright]
6. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) G. Bernardini (2012). 1989. Il crollo del muro di Berlino e la fine della divisione tedesca. In: P. Pombeni, S. Cavazza. Introduzione alla storia contemporanea. p. 423-430, BOLOGNA: Il Mulino, ISBN: 9788815238955
7. 2012 - Traduzione in rivista G. Bernardini (2012). L'elusività della politica. RICERCHE DI STORIA POLITICA, p. 327-336, ISSN: 1120-9526
8. 2012 - Contributo in Atti di convegno G. Bernardini (2012). Westernization vs. Americanization after WWII: still a debate issue? An overview of the historiography dispute over shapes and times of US cultural influence on postwar Germany. In: G. Covi, L. Marchi.

- Democracy and Difference: The US in Multidisciplinary and Comparative Perspectives. Papers from the 21st AISNA Conference, vol. 145, p. 41-48, TRENTO: Labirinti, ISBN: 9788884434487, Trento, Italia, da 10/26/2011 a 10/29/2011
9. 2012 - Recensione in rivista
G. Bernardini (2012). B. Grenier, C.Th. Müller, D. Walter (Hg.), "Angst im Kalten Krieg", Hamburger Edition, 2009. RICERCHE DI STORIA POLITICA, p. 339-340, ISSN: 1120-9526
10. 2012 - Recensione in rivista
G. Bernardini (2012). Stefano Pivato, "Il secolo del rumore. Il paesaggio sonoro nel Novecento", Il Mulino, 2011. ANNALI DELL'ISTITUTO STORICO ITALO-GERMANICO IN TRENTO, p. 181-184, ISSN: 0392-0011
11. 2012 - Recensione in rivista
G. Bernardini (2012). Volker Berghahn, "Industriegesellschaft und Kulturtransfer Die deutsch-amerikanischen Beziehungen im 20. Jahrhundert", Vandenhoeck & Ruprecht, 2010. ANNALI DELL'ISTITUTO STORICO ITALO-GERMANICO IN TRENTO, p. 123-127, ISSN: 0392-0011
12. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
BERNARDINI G (2012). Europa e Stati Uniti tra Distensione e crisi transatlantica, 1962-1975. In: (a cura di): M. Campus, Sviluppo, crisi, integrazione. Temi di storia delle relazioni internazionali per il XXI secolo, p. 189-214, Milano: Bruno Mondadori, ISBN: 97888861596894 [con allegato e copyright]
13. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
G. Bernardini (2011). The Federal Republic of Germany and the "Resistible Rise" of the Historic Compromise in Italy (1974-1978). In: A. Varsori, G. Migani, Europe in the International Arena during the 1970s: entering a Different World. p. 317-338, BRUXELLES: P.I.E. PETER LANG, ISBN: 9789052016894 [con allegato e copyright]
14. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
G. Bernardini (2011). Un'Europa a misura d'uomo: Primavera di Praga e Ostpolitik. In: F. Leoncini, L'Europa del disincanto. Dal '68 praghese alla crisi del neoliberalismo, p. 45-60, SOVERIA MANNELLI: Rubbettino, ISBN: 97888498831351
15. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
G. Bernardini (2011). Prove di vincolo esterno: la Repubblica Federale Tedesca e il 'compromesso storico' come problema internazionale. In: F. Peretti, A. Ungari, D. Caviglia, D. De Luca. Aldo Moro nell'Italia contemporanea, p. 531-550, FIRENZE: Le Lettere, ISBN: 9788860873941
16. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
G. Bernardini (2011). The German SPD and the rising star of Bettino Craxi. In: M. Gehler, M. Guioito, Italien, Österreich und die Bundesrepublik Deutschland in Europa, p. 209-223, WIENNA: Böhlau, ISBN: 9783205785453
17. 2011 - Recensione in rivista
G. Bernardini (2011). S. Paoli, "Il sogno di Erasmo. La questione educativa nel processo di integrazione europea", Milano: Franco Angeli, 2010. ANNALI DELL'ISTITUTO STORICO ITALO-GERMANICO IN TRENTO, p. 145-147, ISSN: 0392-0011
18. 2011 - Recensione in rivista
G. Bernardini (2011). Carole Fink, Bernd Schaefer (eds.), "Ostpolitik, 1969-1974. European and Global Responses", Cambridge University Press, Washington D.C., 2009. ANNALI DELL'ISTITUTO STORICO ITALO-GERMANICO IN TRENTO, p. 167-169, ISSN: 0392-0011
19. 2010 - Articolo in rivista
G. Bernardini (2010). La SPD e il socialismo democratico europeo negli anni '70: il caso dell'Italia. RICERCHE DI STORIA POLITICA, vol. XIII, p. 3-21, ISSN: 1120-9526 [con allegato e copyright]
20. 2010 - Articolo in rivista
T. Gulstorff, J. Hansen, G. Bernardini, A. Baszika (2010). Security and Sovereignty: A Proposal for the Interpretation of the "German Question" in Historical Perspective. ZEITGESCHICHTE, vol. 37, p. 397-421, ISSN: 0256-5250
21. 2010 - Articolo in rivista
G. Bernardini (2010). West German - American relations and a new 'order of peace' for Europe, 1969-1970. JOURNAL OF TRANSATLANTIC STUDIES, vol. 8, p. 19-31, ISSN: 1479-4012 [con allegato e copyright]

22. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
G. Bernardini (2010). Forced to Cooperate: The Brandt Government and the Nixon Administration on the Road to Helsinki. In: P. Guillaume, O.A. Westad. Perforating the Iron Curtain. European Detente, Transatlantic Relations, and the Cold War, 1965-1985. p. 79-100, COPENHAGEN: Museum Tusulanum Press, ISBN: 9788763525886 [con allegato e copyright]
23. 2009 - Articolo in rivista
G. Bernardini (2009). Stability and socialist autonomy: The SPD, the PSI and the Italian political crisis of the 1970s. JOURNAL OF EUROPEAN INTEGRATION HISTORY, vol. 15, p. 95-114, ISSN: 0947-9511 [con allegato e copyright]
24. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
D. Basosi, G. Bernardini (2009). The Puerto Rico summit of 1976 and the end of Eurocommunism. In: L. Neri. The Crisis of Detente in Europe. From Helsinki to Gorbachev, 1975-1985. p. 256-267, London: Routledge, ISBN: 9780415460514
25. 2007 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
G. Bernardini (2007). "Getting the worst from both worlds": Washington e gli albori della Ostpolitik. In: A. Varsori. Alle origini del presente. L'Europa occidentale nella crisi degli anni Settanta. p. 25-38, Milano: Franco Angeli [con allegato e copyright]
26. 2006 - Articolo in rivista
G. Bernardini (2006). "Unser Freund Craxi": la socialdemocrazia tedesca e i mutamenti del sistema politico italiano, 1974-1978. ANNALI DELLA FONDAZIONE UGO LA MALFA, vol. XXI, p. 151-180, ISSN: 1826-8854 [con allegato e copyright]
27. 2006 - Articolo in rivista
G. Bernardini (2006). "Nessuna preferenza": l'amministrazione Nixon, la "Grande coalizione" tedesca e le elezioni tedesche del 1969. VENTUNESIMO SECOLO, vol. V, p. 151-178, ISSN: 1594-3755 [con allegato e copyright]

Titoli

partecipazione scientifica a progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari [pdf allegato]

Progetto

Durata Ruolo Ricoperto

24	Ricercatore	Progetto di Ricerca di Ateneo 2011-2013: (Università degli Studi di Padova) "Alle origini del riconoscimento europeo della Repubblica Popolare Cinese, 1960 - 1974. Attori e strategie nazionali e transnazionali". Coordinatrici Prof.ssa Carla Meneguzzi, Prof.ssa Cesira Filesi
36	Assegnista di Ricerca	Progetto di Ricerca di Ateneo 2009-2012 (quota ex 60%, Università degli Studi di Padova): "Lo 'sciopero' del capitale: la fine della golden age, le multinazionali e la delocalizzazione". Coordinatore Dott. Francesco Petri
24	Membro dell'unità di Padova	PRIN 2006: "Alla ricerca di un ruolo globale: l'Europa nelle relazioni internazionali (1968-1981)". Coordinatore Prof. Antonio Varsori
24	Membro	PRIN 2009: "L'Italia nel contesto internazionale (1968-1981): crisi, trasformazioni,

dell'unità di

Padova

Assegnista di

Ricerca

24

Ricercatore

36

Progetto di Ricerca di Ateneo 2008-2010 (Università degli Studi di Padova): "Sindacati, imprenditori e la fine della 'Golden Age'. Le forze sociali italiane ed europee di fronte ai cambiamenti economici internazionali degli anni '70". Coordinatore Dott. Lorenzo Mechi

2011-2013 Ricercatore presso l'Istituto Storico Italo-Germanico con il progetto di ricerca "Modernizzare per governare, governare per modernizzare: SPD, PSI e Labour Party alla sfida della transizione europea". Il progetto si inquadra nel programma di ricerca triennale "La transizione come problema storiografico. Una ricerca sulle fasi di sviluppo critico della modernità, 1494-1973", finanziato dalla Fondazione Bruno Kessler di Trento. Coordinatore Prof. Paolo Pombeni

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati [pdf allegato]

Tipo Titolo Dal Al

Riviste Segreteria di redazione della rivista "Ricerche di Storia Politica" 04/2012

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione

Tipo Ente

Dal Al

Insegnamento Lezione "The Italian Political Crisis of the 1970s: German Solutions to an

International Problem", per il progetto dottorale "Forschungsskolloquium zur

Geschichte Westeuropas un der transatlantischen Beziehungen" (Referente Prof.ssa

Gabriele Metzler), Humboldt-Universität, Berlino (Germania)

altri titoli [pdf allegato]

A.A. 2013/2014: Professore a contratto di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06, 60 ore, 9 CFU) presso il corso di laurea triennale "Lingue, Culture e Mercati dell'Asia", Scuola di lingue e letterature, traduzione e interpretazione, Università di Bologna

A.A. 2013/2014: Professore a contratto di Laboratorio di avviamento alla ricerca storica - Storia contemporanea (MSTO/04, 30 ore, 6 CFU) presso la Laurea magistrale interteno in Scienze storiche (Università di Verona e Trento)

A.A. 2012/2013: Professore a contratto di Storia delle Relazioni Internazionali (SPS/06, 60 ore, 9 CFU) presso il corso di laurea triennale "Lingue, Culture e Mercati dell'Asia", Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università di Bologna

A.A. 2012/2013: Professore a contratto di Laboratorio di avviamento alla ricerca storica - Storia contemporanea (MSTO/04, 10 ore, 2 CFU) presso la Laurea magistrale interteno in Scienze storiche (Università di Verona e Trento)

Ciclo di lezioni per il corso di History of European Integration (Dott.ssa Sara Lorenzini), Doctoral School in International Relations, Università di Trento

Ciclo di lezioni per il corso di Storia Diplomatica (docente Prof.ssa Carla Meneguzzi) presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova

Negli anni accademici compresi tra il 2005/2006 e il 2010/2011:
Assistenza alla Prof.ssa Meneguzzi e cicli di lezioni per il corso di Storia Diplomatica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova. Cotutoraggio delle attività seminariali; gestione della pagina web interattiva del corso.

Anno accademico 2010/2011
Lezione per il corso di Storia Contemporanea (Dott. Filippo Focardi), Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova

Anno accademico 2009/2010
Lezione per il corso di Storia delle Relazioni Internazionali (Dott. Roberto Penuzzi), Università "Ca' Foscari" di Venezia

Ciclo di lezioni per il corso di Storia delle Relazioni Transatlantiche (Dott. Lorenzo Mechi), Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova

Anno accademico 2007-2008
Ciclo di lezioni (26 ore) per il corso di Storia delle Relazioni Transatlantiche (Prof. Danilo Ardia); tutoraggio degli studenti e delle attività seminariali, gestione della pagina web interattiva del corso.
Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova.

Ciclo di lezioni per il corso di Storia dell'Europa Centro-Orientale (Dott. Filippo Focardi), Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova

Dall'anno accademico 2005/2006 al 2010/2011:
cultore della materia e membro delle commissioni d'esame per i corsi di Storia delle Relazioni Internazionali, Storia dell'Integrazione Europea, Storia Diplomatica, Storia delle Relazioni Transatlantiche, Storia dell'Europa Centro-Orientale; Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Padova





Indicatori

domanda 10270 - II Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

BERNARDINI Giovanni

SETTORE CONCORSALE SSD	MR	PC	VC	# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI	MR	PC	# LIBRI NORMALIZZATI
14/B2	1	1,25	1,25	13	22,5	22,5	1

Chiudi



BERNARDINI Giovanni
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
II Fascia

Giudizio collegiale:

Ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto Storico Italo-Germanico-Fondazione Bruno Kessler, Trento.

Dagli atti risulta superare 3 mediane su 3 e avere un'anzianità accademica di 8 anni.

La produzione scientifica del candidato è orientata verso lo studio dei rapporti della Germania occidentale con i paesi europei e gli Stati Uniti nel periodo della grande distensione, con particolare attenzione alla ostpolitik e alle relazioni internazionali della SPD; argomenti su cui ha prodotto diversi articoli, saggi in volume e una pregevole monografia, "Nuova Germania, antichi timori. Stati Uniti, Ostpolitik e sicurezza europea", apparsa nel 2013. In questo lavoro, sulla base di un ampio apparato bibliografico e archivistico, specie americano e tedesco, il candidato analizza l'importante ruolo svolto da Willy Brandt nella ostpolitik tedesca e i timori sollevati da quest'ultima nelle capitali alleate. I risultati della ricerca sono innovativi, anche per l'accento messo sui risvolti in Germania della politica di apertura verso l'est

Il candidato dichiara di avere svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; di avere preso parte a sei progetti di ricerca, tra cui 2 Prin, di aver partecipato con proprie relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali e di far parte del comitato di redazione di una rivista.

La produzione scientifica del candidato è pienamente congruente con il raggruppamento concorsuale 14 B2, in particolare con il ssd SPS/06 e con i criteri definiti dalla commissione nella riunione del 15 febbraio 2013, così come i titoli.

Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera unanime di attribuire al candidato l'asn alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel ssd 14/B2.

Giudizi individuali:

DAVIDS Karl

The median score of this candidate is 3/3, his academic age is 8. The list of publications numbers 27 titles, including a single monograph, several articles and contributions to collective volumes in Italian and English plus six book reviews. These publications deal with American-German relations after World War II, the relationship between the Ostpolitik and American policies in the Cold War and Eurocommunism. The monograph on the Ostpolitik is based on extensive, original research in a variety of primary sources in Germany, the United States and other countries. The lack of other monographs is compensated by the variety of articles on other subjects. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes participation in several PRIN projects and the editorship of a journal. The candidate is sufficiently qualified as Associate Professor in sector 14 B 2.

GUDERZO Massimiliano
(5) Bernardini Giovanni

Ricercatore presso l'Istituto Storico Italo-Germanico – Fondazione Bruno Kessler di Trento, il Candidato allega 12 pubblicazioni, indicatori 3/3.

Dagli atti risulta che il C. si è formato nel Dottorato di ricerca in storia delle relazioni internazionali dell'Università di Firenze (2001-05), è stato assegnista di ricerca a Padova (2006-11) e poi ricercatore a tempo determinato a Trento (2011-13). Tra i titoli elenca la partecipazione a iniziative didattiche di alto profilo internazionale e a numerosi convegni e 'workshop', la collaborazione a progetti di ricerca importanti, tra i quali i PRIN 2006 e 2009, alla segreteria di redazione di una rivista, l'attribuzione di incarichi di insegnamento a contratto a partire dal 2012 (Università di Verona e Trento, Università di Bologna), precedenti da numerose esperienze di collaborazione didattica presso l'Università di Padova.

L'insieme delle 12 pubblicazioni alligate atesta le capacità scientifiche del C., con particolare riferimento alla monografia pubblicata nel 2013 sull'intercambio tra la politica estera statunitense, la 'Ostpolitik' tedesca e la sicurezza europea. Basato su un'interpretazione innovativa delle fonti d'archivio e della letteratura disponibile, il volume da compimento alle ricerche sulle relazioni tra Washington e Bonn ben sviluppate a partire dall'articolo del 2006, poi in due saggi (2007, 2010) e in due articoli (2010, 2012). L'attenzione rivolta alle relazioni italo-tedesche, altro punto di riferimento per gli interessi del C., è sfociata prima nell'articolo del 2006, poi nei due articoli del 2009-10 e nel saggio del 2011. Molto interessanti anche i saggi di sintesi storiografica sui rapporti tra Europa e Stati Uniti nel periodo 1962-75 (2010) e sulla socialdemocrazia europea nel secondo dopoguerra (2013).

Il profilo scientifico è del tutto congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

R.t.d., età accademica 8, mediane 3/3. Titoli: partecipazione a progetti di ricerca in Italia e per l'Istituto Italo-Germanico, un mese di docenza in università Humboldt di Berlino.
Il candidato all'lega UNA monografia e 1 fra saggi e curatele. Dimostra un'indubbia conoscenza degli archivi tedeschi, dell'ex-RFT, della SPD, delle Carte Brandt e Schmidt. I riscontri e i materiali delle ricerche sono altresì costituiti da altri materiali di archivi statunitensi, NARA e Carte Nixon.
I saggi, dei quali due in Fascia A, ruotano intorno al tema della Ostpolitik fra la fine degli anni '60 e i '70. Il nodo e l'arco cronologico prescelto sono assai importanti ma anche abbastanza analizzati, salvo che Bernardini assume l'ottica della politica estera della RFT in un ciclo di crisi politica relativa della CDU e del varo di diverse e inedite alleanze fra sinistra e liberali. Questo nodo è ripetutamente presente in saggi diversi dal 2006 al 2010, ancorché talora la messa a fuoco si discosti per affrontare per es. le vicende del PSI dal "neo frontismo" di de Martino al "neoautonismo" di Craxi. Talora lo scenario si dilata al sud Europa delle transizioni degli anni '70 (saggio del 2006), o torna a focalizzare attori altri quali il PSDI (saggio del 2009), o l'Eurocomunismo.

Rispetto a queste variabili la Ostpolitik di Brandt viene analizzata sia nell'influenza che esercitò sulle politiche dei socialisti francesi e italiani, dove operavano forti partiti comunisti, sia in un lungimirante e pragmatico progetto di sottrarre le relazioni con la RDT al clima del conflitto ideologico e militare. Di inserirlo piuttosto in una negoziazione costante - è questo uno dei nodi storiografici della monografia del 2013 - che doveva sostenere l'alleggerimento dei rapporti fra le due Germanie pur senza mirare a impossibili riconoscimenti. Ma una Ostpolitik che - pur assecondando le intenzioni degli USA di alleggerire gli impegni strategici, di ripensare l'egemonia a ridosso della sconfitta in Viet Nam, di codificare le tensioni e le minacce nucleari - non doveva tuttavia mettere in gioco l'egemonia statunitense nel dialogo Est-Ovest né tanto meno l'unità atlantica.

Alcuni saggi, del 2012 e del 2013, sono intelligenti bilanci storiografici ancora sui temi sopracitati:

“americantismo/occidentalizzazione nelle riflessioni del Gruppo di Tubinga, e la “stabilizzazione dissolutiva” della socialdemocrazia europea la cui crisi della fase neolibrista può essere forse riletta nelle diverse Bad

Godesberg e nelle diverse politiche di welfare nazionali.

Il candidato dimostra notevoli qualità di ricercatore. Gran parte dei suoi saggi verte, tuttavia, sugli anni a cavallo fra i '60 e '70 e sul tema della politica estera orientale della RFT. La monografia dilata la prospettiva costituendosi come il punto di maturazione di un eccellente percorso di formazione temporaneamente ridotto ma certamente promettente altri e differenti temi ed esiti di ricerca.

14B2.

TADDIA Irma

Ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto Storico Italo-Germanico - Fondazione Bruno Kessler, Trento. Supera 3 mediane su 3 e ha un'anzianità accademica di 8 anni. Ha svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; ha preso parte a sei progetti di ricerca, di cui 2 PRIN, e ha partecipato a numerosi convegni nazionali e internazionali. La produzione scientifica del candidato si focalizza sullo studio dei rapporti della Germania occidentale con i paesi europei e gli Stati Uniti nel periodo della grande distensione (in particolare Ostpolitik di Brandt, Guerra Fredda ed Eurocomunismo); su questi argomenti ha prodotto diversi articoli, saggi in volume e una interessante monografia. Tale lavoro si fonda su un ampio e originale apparato bibliografico e archivistico, e offre prospettive innovative rispetto alla storiografia precedente. La produzione scientifica del candidato dimostra una consolidata dimestichezza con gli archivi tedeschi e statunitensi e lascia intravedere promettenti esiti di ricerca in un percorso che già dimostra grande maturità scientifica. Il profilo del candidato è pienamente congruente con il raggruppamento concorsuale 14/B2, in particolare con il ssd SPS/06. Si ritiene pertanto il candidato idoneo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 14/B2.

TOSI Luciano

Ricercatore a tempo determinato presso l'Istituto Storico Italo-Germanico-Fondazione Bruno Kessler, Trento.

Dagli atti risulta superare 3 mediane su 3 e avere un'anzianità accademica di 8 anni.

Dichiara di avere svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; di avere preso parte a sei progetti di ricerca, di cui 2 Prin e di aver partecipato con proprie relazioni a numerosi convegni nazionali e internazionali; di far parte del comitato di redazione di una rivista.

La produzione scientifica del candidato si è indirizzata verso lo studio dei rapporti della Germania occidentale con i paesi europei e gli Stati Uniti nel periodo della grande distensione, con particolare attenzione alla ostpolitik e alle relazioni internazionali della SPD; su tali argomenti ha prodotto diversi articoli, saggi in volume e una pregevole monografia, "Nuova Germania, antichi timori. Stati Uniti, Ostpolitik e sicurezza europea", apparsa nel 2013 per i tipi della casa editrice Il Mulino. In questo lavoro

Bernardini, sulla base di un ampio apparato bibliografico e archivistico, specie americano e tedesco, analizza il ruolo centrale svolto dal cancelliere tedesco Brandt nella ostpolitik tedesca e i timori che la stessa sollevava nelle capitali alleate, innovando rispetto alla storiografia precedente e mettendo l'accento anche sui risvolti interni tedeschi della politica di apertura verso l'est

La produzione scientifica del candidato è pienamente congruente con il raggruppamento concorsuale 14 B2, in particolare con il ssd SPS/06 e con i criteri definiti dalla commissione nella riunione del 15 febbraio 2013. Si ritiene pertanto il candidato stesso idoneo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 14/B2.

Abilitato: SI

34

N. Progr. 8690



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

ELENA CALANDRI

Nato il 26/12/1961

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Curatela CALANDRI, E., CAVIGLIA D., VARSORI, A. (a cura di) (2013). Détente in Cold War Europe. Politics and Diplomacy in the Mediterranean and the Middle East. vol. 1, LONDON:I.B.Tauris, ISBN: 9781780761084
2. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) CALANDRI, E. (2013). The United States, the EEC and the Mediterranean: rivalry or complementarity?. In: CALANDRI, E., CAVIGLIA D., VARSORI A., Détente in Cold War Europe. Politics and Diplomacy in the Mediterranean and the Middle East. vol. 1, p. 33-48, LONDON:I.B.Tauris, ISBN: 9781780761084 [con allegato e copyright]
3. 2013 - Monografia o trattato scientifico Elena Calandri (2013). Prima della globalizzazione. L'Italia, la cooperazione allo sviluppo e la Guerra fredda 1955-1995. PADOVA: CEDAM, ISBN: 9788813329037 [con allegato e copyright]
4. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) CALANDRI E. (2010). La politica italiana di cooperazione bilaterale allo sviluppo negli anni di Fanfani. In: AGOSTINO GIOVAGNONI E LUCIANO TOSI. Amintore Fanfani e la politica estera italiana. Atti del convegno di studienuto a Roma il 3 e 4 febbraio 2009. vol. 1, p. 371-394, VENEZIA: Marsilio [con allegato e copyright]
5. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) Calandri E. (2010). L'identità internazionale: dimensione mancata dell'Unione?. In: Anna Lucia Dentto. Mezzogiorno Italia Europa tra passato e presente. vol. 1, p. 131-142, Congedo editore, ISBN: 9788880869290
6. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) Calandri E. (2010). Problemi geopolitici del Mediterraneo. In: AA.VV., Nel Mediterraneo il riflesso del mondo. p. 115-130, Vicenza:Edizioni Rezzara, ISBN: 9788865990032
7. 2009 - Articolo in rivista CALANDRI E. (2009). A special relationship under strain: Turkey and the EEC 1963-1976. JOURNAL OF EUROPEAN INTEGRATION HISTORY, vol. 1, p. 57-76, ISSN: 0947-9511 [con allegato e copyright]
8. 2009 - Curatela CALANDRI E. (a cura di) (2009). Il primato sfuggente. L'Europa e l'intervento per lo sviluppo 1957-2007. Di - vol. 1, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788856814347

9. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 CALANDRI E. (2009). L'eterna incompiuta. La politica mediterranea tra sviluppo e sicurezza. In: CALANDRI E. A CURA DI. Il primato sfuggente. L'Europa e l'intervento per lo sviluppo 1957-2007. vol. 1, p. 89-117, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788856814347 [con allegato e copyright]
10. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 CALANDRI E. (2009). Eppure si muove! UE e America Latina alle soglie del nuovo millennio. In: G. CHIARAMONTI A CURA DI. Tra innovazioni e continuità. L'America latina nel nuovo millennio. vol. 1, p. 159-180, PADOVA: cleup, ISBN: 9788861294196
11. 2009 - Breve introduzione
 Calandri E. (2009). Introduzione. In: Calandri E., Il primato sfuggente. L'Europa e l'intervento per lo sviluppo (1957-2007). vol. 1, p. 11-16, Ed. Franco Angeli, ISBN: 9788856814347
12. 2009 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Calandri E. (2009). L'Italia e la questione dello sviluppo, una sfida fra anni sessanta e settanta. In: Piero Craveri e Antonio Varsofi. L'Italia nella costruzione europea. Un Bilancio storico (1957-2007). vol. 1, p. 109-134, MILANO, ED. FRANCOANGELI, ISBN: 9788856813555 [con allegato e copyright]
13. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 E. CALANDRI (2008). Stratégie de développement, option identitaire. La Turquie et l'Europe occidentale, de l'aide multilatérale à l'association à la Cee. In: M. Petricoli. L'Europe méditerranéenne. p. 267-290, BRUXELLES: P.I.E. Peter Lang, ISBN: 9789052013541
14. 2008 - Recensione in rivista
 E. CALANDRI (2008). Divided We Stand: The French and Italian Political Parties and the Rearmament of West Germany, 1949-1955 di Linda Rizzo, Newcastle, Cambridge Scholars Publishing, 2007. IL MESTIERE DI STORICO, p. 459, ISSN: 1594-3836
15. 2008 - Recensione in volume
 E. CALANDRI (2008). L'internazionalizzazione di Tangeri nella politica estera italiana 1919-1956. In: SISCO. Il mestiere di storico. Annale SISCO IX/2008. p. 495
16. 2007 - Recensione in rivista
 E. CALANDRI (2007). Recensione a La diplomazia italiana e gli equilibri mediterranei di D. Caviglia e M. Cricco. IL MESTIERE DI STORICO, p. 136, ISSN: 1594-3836
17. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 E. CALANDRI (2006). The Last of the Donors: l'Italia e l'assistenza allo sviluppo. In: PIERLUIGI BALLINI; SANDRO GUERRIERI; ANTONIO VARSORFI A CURA DI. Le istituzioni repubblicane dal centro-sinistra (1953-1968). p. 227-252, roma: Carocci, ISBN: 8843036750
18. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 E. CALANDRI (2006). L'Italia e il Development Assistance Committee (1958-1968). Preistoria dell'aiuto pubblico allo sviluppo. In: LUCIANO TOSI E LORELLA TOSONE. Gli aiuti allo sviluppo nelle relazioni internazionali del secondo dopoguerra. Esperienze a confronto. p. 187-210, PADOVA: CEDAM, ISBN: 8813261713
19. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 E. CALANDRI (2006). La CEE et les relations extérieures 1958-1960. In: A. VARSORFI ED. Inside the European Community. Actors and Policies in European Integration 1957-1972. p. 399-432, BRUXELLES: Nomos Verlag/Brylant, ISBN: 9783832911911 [con allegato e copyright]
20. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 E. CALANDRI (2006). L'Italia e l'assistenza allo sviluppo dal neo-atlantismo alla conferenza di Cancun del 1981. In: FEDERICO ROMERO; ANTONIO VARSORFI A CURA DI. Nazione, interdipendenza, integrazione: le relazioni internazionali dell'Italia (1917-1989). p. 253-270, Roma: Carocci, ISBN: 9788843038107 [con allegato e copyright]
21. 2005 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 E. CALANDRI (2005). L'administration italienne pendant les dix premières années de la Communauté économique

- EDS. Les administrations nationales et la construction européenne. Une approche historique 1919-1975, p. 259-286, BRUXELLES: P.I.E. PETER LANG, ISBN: 9789052012643 [con allegato e copyright]
22. 2003 - Articolo in rivista
E. CALANDRI (2003). Italy's foreign assistance policy 1959-1969. *CONTEMPORARY EUROPEAN HISTORY*, vol. 4, p. 509-525, ISSN: 0960-7773, doi: 10.1017/S0960777303001322 [con allegato e copyright]
23. 2003 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
E. CALANDRI (2003). "Il ruolo esterno dell'Unione europea in prospettiva storica". In: LUCARELLI S. La polis europea. L'Unione europea oltre l'euro. p. 299-318, TRIESTE: Asterios, ISBN: 8886969783
24. 2003 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
E. CALANDRI (2003). Il Mediterraneo nella politica estera italiana. In: A. GIOVAGNOLI; S. PONS; L'Italia repubblicana nella crisi degli anni settanta. vol. 1, Tra guerra fredda e distensione. p. 351-382, Soveria Mannelli: Rubbettino, ISBN: 8849807511 [con allegato e copyright]
25. 2003 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
E. CALANDRI (2003). Europa e Mediterraneo: tra giustapposizione e integrazione. In: M. De Leonardis. Il Mediterraneo nella politica estera italiana. p. 47-60, BOLOGNA: Il Mulino
26. 2002 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
E. CALANDRI (2002). Strategic thinking, military cooperation and political interests in France, Britain and United States' Nato policies in the Mediterranean: from cooperation to crisis 1948-1951. In: S. DOCKRILL; R. FRANCK; G.-H. SOUTOU; A. VARSORI. L'Europe de l'Est et de l'Ouest dans la guerre froide 1948-1953. p. 45-60, PARIS: Presses de l'Université de Paris-Sorbonne, ISBN: 2840502437 [con allegato e copyright]
27. 2002 - Curatela
E. CALANDRI, VARSORI A (a cura di) (2002). The Failure of Peace in Europe, 1943-1948. DI - vol. 1, BASINGSTOKE: Palgrave, ISBN: 0333723384
28. 2002 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
CALANDRI E. (2002). Setting the Limits of the Soviet Hegemony in Europe. In: Varsori A, Calandri E., The Failure of Peace in Europe, 1943-1948. vol. 1, p. 84-92, BASINGSTOKE: Palgrave, ISBN: 0333723384
29. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
E. CALANDRI (2000). La genesi del CES: forze professionali e strategie nazionali. In: A. Varsori a cura di. Il Comitato Economico e Sociale nella costruzione europea. p. 47-65, VENEZIA: MARSILIO, ISBN: 8831776207 [con allegato e copyright]
30. 2000 - Articolo in rivista
Elena Calandri (2000). L'Italia e le relazioni esterne della Comunità europea 1957-1964. *STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI*, vol. 1998/2-1999/1, p. 41-80, ISSN: 1120-0677 [con allegato e copyright]
31. 1998 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
Elena Calandri (1998). Le relazioni tra Stati Uniti e Turchia (1954-1960). In: A. Donno a cura di. Ombre di guerra fredda Gli Stati Uniti nel Medio Oriente durante gli anni di Eisenhower. p. 343-388, Napoli: ESI, ISBN: 8881145847 [con allegato e copyright]
32. 1997 - Monografia o trattato scientifico
E. CALANDRI (1997). Il Mediterraneo e la difesa dell'Occidente 1947-1956. Eredità imperiali e logiche di guerra fredda. p. 1-319, Firenze: Il Maestrale, ISBN: 8886715110 [con allegato e copyright]
33. 1996 - Articolo in rivista
Elena Calandri (1996). Islam, etnicità, nation building e politica estera nella Repubblica turca 1923-1991. *STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI*, vol. 1994-1995/2, p. 3-60, ISSN: 1120-0677 [con allegato e copyright]
34. 1995 - Articolo in rivista
Elena Calandri (1995). The Western European Union Armaments Pool: France's Quest for Security and European

- Integration in Transition, 1954-55. JOURNAL OF EUROPEAN INTEGRATION HISTORY, vol. no.1, Spring 1995, p. 37-63, ISSN: 0947-9511 [con allegato e copyright]
35. 1995 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Elena Calandri (1995). Unsuccessful Efforts to Stabilize the Mediterranean: the Western Powers and the Mediterranean Pact (1948-1958). In: A. Varsori ed. Europe 1945-1990s: The End of an Era?, p. 275-296, London/New York: Macmillan/St. Martin's Press, ISBN: 0312123086
36. 1993 - Articolo in rivista
 Elena Calandri (1993). La Détente et la perception de l'Union Soviétique chez les décideurs français: du printemps 1955 à février 1956. REVUE D'HISTOIRE DIPLOMATIQUE, vol. 1993/2, p. 166-191, ISSN: 0035-2365
37. 1993 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Elena Calandri (1993). The first détente and the crisis of inter-allied cooperation in the Mediterranean, 1954-1956. In: Gustav Schmidt ed. Ost-West Beziehungen: Konfrontation und Détente 1945-1989. p. 155-175, Bochum: Brockmeyer, ISBN: 3819601597
38. 1992 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Elena Calandri (1992). La successione scomoda: gli Stati Uniti in Medio Oriente 1957-1960. In: Antonio Donno a cura di. Gli Stati Uniti e il Medio Oriente 1945-1960. p. 97-134, MANDURIA: Lacaita
39. 1991 - Articolo in rivista
 Elena Calandri (1991). Logica atlantica e logica coloniale: Washington, Parigi e i protettori dell'Africa del Nord, 1950-1955. STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, vol. anno VII, 1991/2, p. 333-364, ISSN: 1120-0677
40. 1991 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 Elena Calandri (1991). The Neglected Flank? NATO in the Mediterranean 1949-55. In: Beatrice Heuser and Robert O'Neill (eds). Securing Peace in Europe, 1945-1962. Thoughts for the Post Cold-War Era. p. 173-195, LONDON: MACMILLAN, ISBN: 0333550021
41. 1989 - Articolo in rivista
 Elena Calandri (1989). La Francia, gli Stati Uniti e il futuro dei protettori sulla Tunisia e il Marocco (1945-1947): dal confronto alla collaborazione. STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, vol. 1989/1, p. 47-78, ISSN: 1120-0677

Titoli

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Progetto

Progetto di Ateneo 2013 CPDA120053/12 titolo: "Changing Patterns in Migration Policies and Flows in the Euro-Mediterranean area from the Oil Crisis to the 1995 Barcelona Declaration" 24 responsabile

Durata Ruolo Ricoperto

direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Tipo Titolo Dal Al

Riviste Journal of European Integration History 06/2009

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Tipo Titolo Dal Al

Riviste

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione

Tipo Ente Dal Al

Insegnamento

partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore

Accademia

Dal Al

1/2009 Groupe de liaison des professeurs d'histoire contemporaine auprès de la Commission européenne

1/2010 Società italiana di storia internazionale SISI

altri titoli

Laurea in Scienze Politiche, 17-2-1988, 110 e lode e dignità di stampa.

Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali, 1992.

Post-doctoral SSRC-McArthur Fellowship in International Peace and Security, 1993-1995.

Incarico del modulo seminario "Le relazioni esterne dell'Unione europea" 1996-2002.

Borsa post-dottorato in Storia delle relazioni internazionali dell'Università di Firenze 1996-1998.

Ricercatore in Storia delle relazioni internazionali dal luglio 1999.

Professore incaricato di Storia delle organizzazioni internazionali, a.a. 2000-2004.

Professore a contratto di Storia delle relazioni internazionali presso la Luiss Guido Carli, a.a. 2002-2004.

Professore incaricato di Storia dell'integrazione europea, a.a. 2001-2005.

Professore associato non confermato dal 1 novembre 2005.

Professore associato confermato dal 1 novembre 2008.

Membro del Groupe des professeurs d'histoire contemporaine auprès de la Commission européenne

Membro di collegi dei docenti di dottorato di Firenze, Pavia, Lecce (esterno)

Membro della commissione per la conferma in ruolo dei ricercatori 2011-2013

Responsabile di assegno di ricerca biennale dell'Ateneo di Padova 2011-2013

Responsabile di Progetto di Ateneo bando 2012, durata biennale 2013-2015



Giudizio collegiale:

Professore associato in Storia delle relazioni internazionali dal 2005 presso l'Università degli Studi di Padova.

Dagli atti la candidata risulta superare 1 mediana su 3 e avere un'anzianità accademica di 25, 10 anni.

La candidata ha una pluralità di interessi scientifici, ma ha indirizzato le proprie ricerche su tre argomenti in particolare, il Mediterraneo nel secondo dopoguerra e la politica italiana di cooperazione allo sviluppo e il processo di integrazione europea. Sul primo argomento ha prodotto, oltre a diversi articoli e contributi in volume, una importante monografia che esamina i problemi della difesa nell'area mediterranea nel quadro dei rapporti tra le maggiori potenze occidentali nel primo decennio postbellico. Anche sulla politica di cooperazione la candidata ha prodotto una serie di articoli, contributi in volume e una monografia, che costituiscono oggi un riferimento obbligato negli studi sulla storia della cooperazione italiana allo sviluppo. La candidata ha inoltre preso in esame vari aspetti del processo di integrazione europea, dalle relazioni esterne nel primo decennio postbellico, ai rapporti dell'Italia con la Cee/UE, dalla politica di sviluppo ai rapporti della Cee con la Turchia.

Basati su un'ampia documentazione archivistica, bibliografica e pubblicistica, i lavori della candidata sono condotti con rigore metodologico e rivelano una eccellente capacità interpretativa, contribuendo ad accrescere in modo notevole le conoscenze scientifiche sui vari argomenti oggetto dei suoi studi.

La candidata dichiara di avere svolto una costante attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; avere preso parte con proprie relazioni a conferenze nazionali e internazionali; avere partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui i primi; essere membro del comitato editoriale di una rivista e di alcune istituzioni scientifiche. Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera all'unanimità di attribuire alla candidata l'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel ssd 14/B2.

CALANDRI Elena
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
I Fascia



Bando 2013 (DD n.161/2013)



Gindizi individuali:

DAVIDS Karel

This candidate has a median score of 1/3 and an academic age of 25. Her list of publications numbers 41 publications in Italian, English and French. This list includes a number of contributions to collective volumes and articles in national and international peer-reviewed journals, mainly on the history of European integration and the Cold War, based on extensive archival research in Italy, France, Britain and the U.S.. The candidate has published only two monographs, however (numbers 3 and 32). The lack of monographs is compensated by the quality of other publications. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes the coordination of a PRIN research project and the membership of the editorial committee of an international journal. Taken all this together, the candidate is qualified as Full Professor.

Professore associato nel s.s.d. SPS/06 (dal 2005) presso l'Università di Padova, la Candidata allega 18 pubblicazioni, indicatori 1/3.

Dagli atti risulta che la C., conseguito il Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali nel 1992, ha coperto il ruolo di ricercatore (dal 1999) e quindi di professore associato (dal 2005) presso l'Università di Firenze, per poi trasferirsi a Padova (dal 2009). Tra i titoli elenca borse di studio, numerosi incarichi di ricerca, didattici e amministrativi, l'organizzazione di conferenze scientifiche, la partecipazione a colloqui di dottorato nazionali e internazionali, a commissioni per la conferma in ruolo di ricercatori, a molti progetti di ricerca nazionali (tra i quali un PRIN 2011) e internazionali, a comitati editoriali e scientifici, a commissioni incaricate della valutazione di progetti europei, a società scientifiche e a numerosi convegni in Italia e all'estero.

Tra le 18 pubblicazioni alligate i contributi di maggiore impegno sono la monografia dedicata nel 1997 al tema della difesa occidentale nel teatro mediterraneo nel periodo 1947-56 e la monografia pubblicata nel 2013 sulla politica italiana di cooperazione allo sviluppo nell'ampio arco temporale compreso tra il 1955 e il 1995. Entrambe si basano sull'analisi attenta di fonti archivistiche e sull'interpretazione innovativa della letteratura disponibile. Agli interessi sviluppati nel primo volume si possono ricondurre altri contributi: un articolo in inglese del 1995, un saggio pure in inglese del 2002, un saggio del 2009 e il più recente saggio in inglese pubblicato nel 2013 in un volume curato dalla C. (con D. Caviglia e A. Varsori), dedicato all'intersezione tra politica estera statunitense e azione della Comunità europea nel Mediterraneo. L'attenzione a temi specifici della storia dell'integrazione europea emerge nel saggio del 2000 sul Comitato economico e sociale e in quello in francese del 2006 sulle relazioni esterne delle Comunità nel 1958-60. Centri su vari aspetti della politica estera italiana, spesso nell'intreccio con le dinamiche atlantiche, comunitarie e di assistenza allo sviluppo, sono un articolo del 2000, un saggio del 2003, un articolo in inglese dello stesso anno, un saggio in francese del 2005 e tre saggi pubblicati nel 2006, nel 2009 e nel 2010. L'insieme di questi studi testimonia la ricchezza di interessi sviluppati negli anni dalla C. con rigore metodologico e capacità di innovazione interpretativa.

Il profilo scientifico è congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che la C. possa conseguire l'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

POMPEJANO Daniele
Calandri Elena

Professore associato, supera 1/3 mediane, ha un'anzianità accademica di 25, 10 al netto dei congedi. Allega due monografie relative, l'una del 1997 alla politica estera italiana nel bacino del Mediterraneo nel contesto e nella fase successiva al secondo conflitto e nel sorgere della guerra fredda. Calandri ricostruisce la trama e le tensioni delle relazioni nel Mediterraneo prestando attenzione ai diversi attori e protagonisti dalla fase prebellica attraverso il ruolo della Gran Bretagna sino all'estensione della NATO, al ruolo degli USA, assumendo a momenti di verifica aree strategiche dalla Grecia e dalla Turchia a Suez. La più recente del 2013 analizza la politica di cooperazione italiana nel clima ancora della guerra fredda e sino al 1995. Le focali assunte sono costituite in questo caso dalla "nascita" del sottosviluppo, attraverso le fasi della crescita sino alla rottura del sistema di Bretton Woods – scenari rispetto ai quali la candidatura legge l'evoluzione della politica estera italiana dal primo governo Fanfani agli anni '80, al neolibberismo e a "tangentopoli". Le due monografie risultano quali punti di maturazione di un'efficace approccio sia metodologico che di analisi delle fonti.

In generale la produzione della candidatura è basata su ricerche di archivio (ASMAE, ACS, ASS, National Archives, PRO, Archives Nationales, su fonti diplomatiche edite, sui Records e sulla carte delle amministrazioni statunitensi succedutesi nel tempo, sugli Archivi dell'UE) oltre che su una esaustiva messa a punto bibliografica. I titoli della candidatura risultano congrui con i criteri definiti dalla Commissione. Ritengo pertanto Elena Calandri idonea all'abilitazione scientifica alla prima fascia di docenza nel raggruppamento 14B2.

TADDIA Irma

Professore associato, supera 1 mediana su 3, ha un'anzianità accademica di 25 anni. Allega una monografia del 1997 sulla politica estera italiana nel bacino del Mediterraneo, focalizzando l'attenzione su diversi protagonisti dalla fase prebellica in Gran Bretagna, USA, in relazione ad aree strategiche come Grecia, Turchia e Suez. La monografia del 2013 analizza la politica italiana dalla guerra fredda fino al 1995 e ai mutamenti di Bretton Woods. La produzione della candidatura è basata su ricerche di archivio (ASMAE, ACS, ASS, National Archives, PRO, Archives Nationales, su fonti diplomatiche edite, sui Records e sulla carte delle amministrazioni statunitensi succedutesi nel tempo, sugli Archivi dell'UE) ed è supportata da una vasta bibliografia. Dato che i titoli della candidatura risultano congrui con i criteri definiti dalla Commissione, la si ritiene pertanto idonea all'abilitazione scientifica alla prima fascia nel settore concorsuale 14B2.

Dagli atti la candidata risulta superare 1 mediana su 3 e avere un'anzianità accademica di 25,10 anni.

Dichiarò di avere svolto attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; avere preso parte con proprie relazioni a conferenze nazionali e internazionali; avere partecipato a vari progetti di ricerca, tra cui 1 primo; essere membro del comitato editoriale di una rivista e di alcune istituzioni scientifiche.

La candidata, pur avendo una pluralità di interessi scientifici, ha indirizzato le proprie ricerche su due argomenti in particolare, il Mediterraneo nel secondo dopoguerra e la politica italiana di cooperazione allo sviluppo. Sul primo argomento la candidata ha prodotto, oltre a diversi articoli e contributi in volume, una importante monografia che esamina i problemi della difesa nell'area mediterranea nel quadro dei rapporti tra le maggiori potenze occidentali nel primo decennio postbellico. Analogamente, sul secondo tema di ricerca privilegiato dalla candidata, la stessa ha prodotto una serie di articoli, contributi in volume e una monografia che costituiscono oggi un riferimento obbligato negli studi sulla storia della cooperazione italiana allo sviluppo.

Un terzo, non meno importante filone di studi della candidata, riguarda il processo di integrazione europea, di cui ha preso in esame vari aspetti, dalle relazioni esterne nel primo decennio postbellico, ai rapporti dell'Italia con la Cee, dalla politica di sviluppo ai rapporti della Cee con la Turchia.

I lavori della candidata sono basati su un'ampia documentazione archivistica, bibliografica e pubblicistica, sono condotti con rigore metodologico e rivelano una eccellente capacità interpretativa, contribuendo ad accrescere in modo notevole le conoscenze scientifiche dei vari argomenti di cui si è occupata.

Sulla scorta di quanto sopra e alla luce dei criteri di valutazione definiti dalla commissione, si ritiene la candidata pienamente meritevole dell'asn per la prima fascia dell'insegnamento universitario nel ssd 14B2.

Abilitato: SI

35



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

DANIELE PASQUINUCCI

Nato il 16/11/1965

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Monografia o trattato scientifico
Daniele Pasquinucci (2013). Unità dal voto? Storia delle elezioni europee 1948-2009. p. 1-354, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 9788820421847 [con allegato e copyright]
2. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
D. Pasquinucci (2013). Generentola, Alice e altri racconti. L'Italia e l'integrazione europea. In: Simona Negruzzo, Daniela Preda. Perché sono europeo. Studi per Giulio Guderzo. p. 461-473, Milano: Edizioni Unicopli, ISBN: 9788840016740 [con allegato e copyright]
3. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
D. PASQUINUCCI (2013). Gli stereotipi e la storia. L'Italia nelle Comunità europee. In: Maria Elena Cavallaro e Guido Levi (a cura di). Spagna e Italia nel processo d'integrazione europea (1950-1992). p. 21-34, SOVERIA MANNELLI: Rubbettino, ISBN: 9788849838886
4. 2013 - Monografia o trattato scientifico
D. Pasquinucci (2013). I confini e l'identità. Il Parlamento Europeo e gli allargamenti della CEE 1961-1986. p. 1-201, Pavia: Jean Monnet Centre of Pavia, ISBN: 9788896890141 [con allegato e copyright]
5. 2013 - Curatela
Daniele Pasquinucci, Daniela Preda, Luciano Tosi (eds.) (2013). Communicating Europe: Journals and European Integration 1939-1979. p. 1-610, Berna: PIE Peter Lang, ISBN: 9783034314725 [con allegato e copyright]
6. 2013 - Contributo in Atti di convegno
D. Pasquinucci (2013). "Il Ponte", "Il Mondo" et l'unification européenne. In: D. Pasquinucci, D. Preda, L. Tosi (eds.), Communicating Europe: Journals and European Integration 1939-1979. p. 193-204, PIE Peter Lang, Berna, ISBN: 9783034314725, Università di Perugia - Assisi, 2-4 maggio 2013
7. 2012 - Contributo in Atti di convegno
Daniele Pasquinucci (2012). I chierici contro l'Europa. La fondazione dell'Istituto universitario europeo a Firenze, in Andrea Ragusa (a cura di). La nazione allo specchio, Manduria, Lacaita, 2012. In: Andrea Ragusa. La nazione allo specchio. Firenze, 20.5.2011, p. 257-279, Lacaita, ISBN: 9788865820100
8. 2012 - Curatela

- Preda D., Pasquucci D. (a cura di) (2012). *Consensus and European Integration. An Historical Perspective*. DI
 Preda D., Pasquucci D., p. 1-331, Bruxelles: PIE - Peter Lang, ISBN: 9789052018515 [con allegato e
 copyright]
9. 2012 - Contributo in Atti di convegno
 Pasquucci, D. (2012). *Le consensus avant l'Eurobaromètre*, in D. Preda and D. Pasquucci (eds.), *Consensus and
 European Integration. An Historical Perspective*, Bruxelles, Peter Lang, in: D. Preda and D. Pasquucci (eds.),
 Consensus and European Integration. An Historical Perspective. Università di Genova, 5-6 maggio 2010, p. 15-26,
 PIE Peter Lang, Bruxelles, ISBN: 9789052018515
10. 2012 - Contributo in Atti di convegno
 Daniele Pasquucci (2012). *Inventare il futuro per non restare indietro*. Altiero Spinelli nella Resistenza. In: C.
 Rognoni Verceilli, Paolo G. Fontana, D. Preda. Altiero Spinelli, il federalismo europeo e la resistenza. p. 59-70,
 Bologna : Società Editrice il Mulino, ISBN: 9788815241368, Università di Pavia, 23 e 24 aprile 2008
11. 2012 - Contributo in Atti di convegno
 Daniele Pasquucci (2012). *Guglielmo Usellini e l'autonomia socialista*. In: Cinzia Rognoni Verceilli e Paolo G.
 Fontana. *Guglielmo Usellini (1906-1958). Un aronese antifascista precursore dell'Europa unita*. p. 115-125, Edizioni
 UNICOPLI Milano, ISBN: 9788840015774, Arona, 21 ottobre 2006
12. 2011 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2011). *De la périphérie au centre. Les régions italiennes et l'intégration européenne*. In: *Regional
 Autonomy and International Relations* (ed. by Carlos E. Pacheco Amaral). p. 233-244, L'Harmattan, ISBN:
 9782296549876, University of the Azores, 20-27 giugno 2008
13. 2011 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2011). *La forma dell'eredità. I socialisti della Comunità e il Parlamento europeo (1952-1960)*. In:
 Fabio Zucca (a cura di), Eugenio Colorni federalista, Manduria, Lacaita, 2011, p. 139-155, Lacaita, ISBN:
 9788865820087, Università dell'Insubria, Varese, 22 ottobre 2010
14. 2010 - Curatela
 D. PREDA e D. PASQUINUCCI (a cura di) (2010). *The Road Europe Travelled Along. The Evolution of the EEC/EU
 Institutions and Policies*. DI -. p. 1-500, Bruxelles: PIE Peter Lang, ISBN: 9789052015989 [con allegato e
 copyright]
15. 2010 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2010). *La Prefazione al Manifesto di Ventotene*. In: Eugenio Colorni dall'antifascismo
 all'europeismo socialista e federalista (a cura di Maurizio Degl'Innocenti). p. 275-288, Lacaita, Manduria, ISBN:
 9788889506899, Roma, Camera dei Deputati, 29 maggio 2009
16. 2010 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2010). *Between Political Commitment and Academic Research: Federalist Perspectives*. In: -.
 Wolfram Kaiser and Antonio Varsori (eds.), *European Union History. Themes and Debates*. Università di Padova,
 8-9 febbraio 2008, p. 66-84, Palgrave Mac Millan - Londra, ISBN: 9780230232709 [con allegato e copyright]
17. 2010 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2010). *"Faire les européens": Les origines de la politique d'information communautaire*. In: D.
 Preda and D. Pasquucci (eds.), *The Road Europe Travelled Along. The Evolution of the EEC/EU Institutions and
 Policies*. Università di Siena, 23 e 24 maggio 2008, p. 253-265, PIE Peter Lang, Bruxelles, ISBN: 9789052015989
18. 2010 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2010). *Altiero Spinelli e la politica industriale della CEE*. In: Daniela Preda (a cura di), Altiero
 Spinelli e i movimenti per l'unità europea. p. 321-335, Cedam, ISBN: 9788813291105, Università di Genova, 22-23
 novembre 2007
19. 2009 - Articolo in rivista
 D. PASQUINUCCI (2009). *In/formare gli europei. Le origini della politica di informazione comunitaria (1951-1972)*.
 MEMORIA E RICERCA, vol. 30, p. 79-88, ISSN: 1127-0195
20. 2009 - Contributo in Atti di convegno

- D. PASQUINUCCI (2009). Nella "direzione del movimento storico", il contributo federalista alla europeizzazione dell'Italia. In: L'Italia nella costruzione europea. Un bilancio storico (1957-2007), a cura di Piero Craveri e Antonio Varsori. p. 395-415, FRANCOANGELI, ISBN: 9788856813555, Università S. Orsola Benincasa (Napoli), 24-26 maggio 2009 [con allegato e copyright]
21. 2009 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2009). "Fare degli africani i parti degli europei". L'Assemblea parlamentare europea e il processo di decolonizzazione. In: L'Europa nel sistema internazionale. Sfide, ostacoli e dilemmi nello sviluppo di una potenza civile (a cura di Giuliana Laschi e Mario Teio). p. 209-222, Il Mulino, ISBN: 9788815131348, Università di Bologna - sede di Forlì, 30-31 maggio 2008 [con allegato e copyright]
22. 2008 - Articolo in rivista
 D. PASQUINUCCI (2008). Altiero Spinelli e la sinistra politica e sindacale europea. LA CITTADINANZA EUROPEA, vol. 1-2, p. 203-213, ISSN: 2039-2788
23. 2008 - Articolo in rivista
 D. PASQUINUCCI (2008). Ab initio. Los orígenes de las elecciones directas para el Parlamento Europeo. PUENTE @ EUROPA, vol. 7, p. 38-43, ISSN: 1669-7146
24. 2008 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2008). Lionello Levi Sandri e le origini della Confederazione europea dei socialisti. In: Lionello Levi Sandri e la politica sociale europea, a cura di Antonio Varsori e Lorenzo Mech. p. 77-89, FrancoAngeli, ISBN: 9788846499653, Padova, 2-3 febbraio 2007 [con allegato e copyright]
25. 2008 - Altro
 D. PASQUINUCCI (2008). Towards an historical Approach to the European Elections. In: Working paper AUSE (<http://www.ause.it/wp/03-2008.pdf>), vol. 3, p. 1-40, ISBN: 9788890337826
26. 2006 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2006). The approach of the European Parliament to the Borders of the EEC/EU. In: Leszek Jesten (ed). The borders and Limits of European Integration. p. 91-106, Tischner University Press, Cracovia, ISBN: 9788360125045, Cracovia, 22-23 aprile 2005
27. 2006 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2006). A passage to the West: The Italian socialists and European integration in the Sixties. In: Antonio Varsori (ed). Inside the European Community. Actors and Policies in the European Integration 1957-1972. p. 161-176, Nomos Verlag, Baden Baden, ISBN: 383291191X, Firenze, 28-30 novembre 2002 [con allegato e copyright]
28. 2006 - Articolo in rivista
 D. PASQUINUCCI (2006). Tony Blair presidente del Consiglio europeo. GIANO, vol. 52, p. 49-52, ISSN: 1124-9021
29. 2006 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 D. PASQUINUCCI (2006). Volare "no" all'Europa. L'euroscetticismo e le elezioni europee. In: DANIELA PREDA (a cura di). L'Europa agli albori del XXI secolo. p. 51-62, Bari: Cacucci, ISBN: 8884225469
30. 2006 - Curatela
 D. PASQUINUCCI (a cura di) (2006). Dalla piccola alla grande Europa. Gli allargamenti della CEE/UE. Di - p. 1-206, BOLOGNA: Clueb, ISBN: 8849127081
31. 2005 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
 D. PASQUINUCCI (2005). In partibus infidelium. Altiero Spinelli nelle istituzioni comunitarie. In: SALVATORE ALOISIO E CINZIA ROGNONI VERCELLI (a cura di). L'Europa nel nuovo ordine internazionale. p. 63-83, Bari: Cacucci, ISBN: 8884224411
32. 2005 - Contributo in Atti di convegno
 D. PASQUINUCCI (2005). Lo spazio politico nella storia dell'integrazione europea: Gli allargamenti della CEE/UE. In: A. Landuyt, D. Pasquinucci. Gli allargamenti della CEE/UE 1961-2004. p. 9-28, Il Mulino, Bologna, ISBN: 8815102094, Università di Siena, 26-29 novembre 2003
33. 2005 - Contributo in Atti di convegno

34. 2005 - Curatela novembre 2001, p. 687-721, BOLOGNA:Il Mulino, Bologna, ISBN: 8815098798 [con allegato e copyright]
34. PASQUINUCCI, A. LANDUYT (a cura di) (2005). Gli allargamenti della CEE/UE 1961-2004. DI - p. 1-1254, BOLOGNA:Il Mulino, ISBN: 8815102094 [con allegato e copyright]
35. 2005 - Contributo in Atti di convegno D. PASQUINUCCI (2005). Il ruolo del Parlamento europeo negli ampliamenti della CEE/UE. In: Gli allargamenti della CEE/UE 1961-2004, a cura di A. Landuyt e D. Pasquinucci, p. 803-824, Il Mulino, Bologna, ISBN: 8815102094, Università di Siena, 26-29 novembre 2003
36. 2004 - Articolo in rivista D. PASQUINUCCI (2004). La mobilitazione del voto prima e dopo la grande guerra. STUDI SENESEI, vol. CXVI, p. 239-267, ISSN: 0039-3010
37. 2004 - Contributo in Atti di convegno D. PASQUINUCCI (2004). Linguaggi propagandistici e simbolismi politici nella mobilitazione del voto (1913-1924). In: Maurizio Ridolfi (a cura di). Propaganda e comunicazione politica. Storia e trasformazioni nell'età contemporanea, p. 165-182, Mondadori, ISBN: 8842491721, Università della Tuscia, 3-5 aprile 2001
38. 2004 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) D. PASQUINUCCI (2004). Le elezioni europee: solo "second-order elections"?. In: A. LANDUYT E D. PASQUINUCCI A CURA DI. L'Unione europea tra Costituzione e governance. Bari: Cacucci, ISBN: 8884223113
39. 2004 - Monografia o trattato scientifico D. PASQUINUCCI, L. VERZICHIELLI (2004). Elezioni europee e classe politica sovranazionale 1979-2004, p. 1-283, BOLOGNA:Il Mulino, ISBN: 8815099298 [con allegato e copyright]
40. 2004 - Curatela PASQUINUCCI D, LANDUYT A (a cura di) (2004). L'Unione Europea tra Costituzione e governance. DI - vol. 1, p. 1-334, BARI:Cacucci, Bari, ISBN: 8884223113 [con allegato e copyright]
41. 2003 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) D. PASQUINUCCI (2003). L'"Osservatore romano" e le origini dell'integrazione europea (1947-1957). In: MARCO MUGNAINI (a cura di). Stato, Chiesa e relazioni internazionali, p. 173-191, Milano: Franco Angeli, ISBN: 9788846450760 [con allegato e copyright]
42. 2003 - Curatela D. PASQUINUCCI (a cura di) (2003). I progetti di costituzione europea. Dall'Assemblea "ad hoc" alla Dichiarazione di Laeken. DI - p. 1-235, MILANO:Unicopli, ISBN: 9788844008707 [con allegato e copyright]
43. 2003 - Contributo in Atti di convegno PASQUINUCCI D. (2003). L'Europe absente. L'élargissement aux PECCO et la radiotélévision italienne. In: A. Landuyt, R. de la Brosse, I. Horga (eds.). The Contribution of Mass media to the Enlargement of the European union. Oradea (Romania), 10-13 ottobre 2002, p. 86-95, International Institute for Administrative Sciences Bruxelles, ISBN: 9736133516
44. 2003 - Contributo in Atti di convegno PASQUINUCCI D, LANDUYT A. (2003). Retour à Copenhague. La presse italienne et l'élargissement de l'UE. In: Maria Manuela Tavares Ribeiro (ed.). Europa em mutação. Cidadania, identidades, diversidade cultural. Università di Coimbra (Portogallo), 20/2-2/3/2003, p. 135-154, Quarteto editore, Coimbra, ISBN: 9728717997
45. 2002 - Articolo in rivista D. PASQUINUCCI (2002). Pensare l'inedito: una costituzione per l'Unione europea. CONTEMPORANEA, p. 601-607, ISSN: 1127-3070
46. 2002 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) PASQUINUCCI, D. (2002). Les groupes parlementaires au Parlement européen et la politique sociale de l'Union

47. 2002 - Contributo in Atti di convegno europeenne. In: -. Olhares sobre a Europa. p. 25-33, Coimbra:Quarteto editore, ISBN: 9789728717247
48. 2001 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) Quarteto editore, Coimbra, ISBN: 9789728717537
49. 2001 - Contributo in Atti di convegno FURIOZZI G.B., Il modello laburista nell'Italia del Novecento. p. 172-187, MILANO: FrancoAngeli, ISBN: 8846427548
50. 2000 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) D. PASQUINUCCI (2000). Altiero Spineili e il PCI negli anni Settanta. Europeismo, politica interna e nuovi modelli di sviluppo. In: LANDUYT A.; PREDA D. (a cura di). I movimenti per l'unità europea 1970-1986. p. 513-558, Bologna:Il Mulino, ISBN: 8815072837
51. 2000 - Monografia o trattato scientifico D. PASQUINUCCI (2000). Europeismo e democrazia. Altiero Spineili e la sinistra europea 1950-1986. p. 1-343, BOLOGNA:Il Mulino, ISBN: 8815077456 [con allegato e copyright]
52. 1999 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) D. PASQUINUCCI (1999). Un autre père fondateur de l'Europe: Altiero Spineili. In: ARIANE LANDUYT. Europe: fédération ou nations. p. 251-263, PARIGI:SEDES, ISBN: 9782718192826
53. 1997 - Articolo in rivista D. Pasquini (1997). "Terza forza" e gruppi di pressione nella transizione degli anni Cinquanta: un dibattito tra politica e storia. LE CARTE E LA STORIA, vol. 3, p. 163-168, ISSN: 1123-5624
54. 1995 - Articolo in rivista D. PASQUINUCCI (1995). Le scuole di formazione dei quadri del Partito comunista spagnolo durante la guerra civile. SPAGNA CONTEMPORANEA, vol. 4, p. 93-111, ISSN: 1121-7480
55. 1995 - Articolo in rivista D. PASQUINUCCI (1995). Verso il regime. Partito e gruppo parlamentare fascisti 1921-1924. ITALIA CONTEMPORANEA, vol. 199, p. 205-219, ISSN: 0392-1077

Titoli

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Progetto

2001 - PRIN "Lo spazio politico nella definizione dell'identità europea. Il processo di integrazione, il federalismo infra e sovranazionale, l'allargamento a Est" (PRIN coordinato dall'Università di Siena)	24	membro unità locale
2004 - PRIN "Forze politiche, economiche e sociali nella storia dell'integrazione europea" (PRIN coordinato dall'Università di Siena)	24	membro unità locale
2006 - Progetto PAR (Progetti di ricerca di Ateneo) finanziato dall'Università di Siena "Uniti dal Responsabile	24	Responsabile

2007- Progetto "The Road Europe Travelled Along. The Evolution of the EEC/EU Institutions and Policies", finanziato dalla Commissione Europea, Action Jean Monnet, Lifelong Learning Programme

2008 - Progetto "Italian university students and European Union: knowledge, perception and expectations", finanziato dalla Commissione Europea, Action Jean Monnet, Lifelong Learning Programme

2009 - Progetto "The evolution of the consensus on European integration 1950-2005", finanziato dalla Commissione Europea, Action Jean Monnet, Lifelong Learning Programme, Information and Research Activities

2010 - Progetto "Italy and European Unity. From Risorgimento to Nowadays", finanziato dalla Commissione Europea, Action Jean Monnet, Lifelong Learning Programme, Information and Research Activities

2011 - Progetto "Ideas for Unification. Journals and the European Integration 1919-1979", finanziato dalla Commissione Europea, Action Jean Monnet, Lifelong Learning Programme, Information and Research Activities

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio

Titolo Tipo Dal Al

Riviste membro del Comitato scientifico degli "Annali della Fondazione Ugo La Malfa" 01/2007

direzione di enti o istituti di ricerca di alta qualificazione internazionale

Ente Dal Al

Segretario generale dell'Associazione universitaria di Studi europei (AUSE - sezione italiana della European Community Studies Association)

Membro del Comitato direttivo del Centro di ricerca sull'integrazione europea dell'Università di Siena 01/1992

Membro del Comitato direttivo dell'Associazione universitaria di Studi europei 01/2006

altri titoli

- Dal 2000 al 2010 sono stato membro del Comitato scientifico del Master in European Studies "Il processo di costruzione europea" coordinato dall'Università di Siena
 - Dal 2004 al 2007 ho diretto un Modulo Jean Monnet in "Histoire des institutions et des politiques communautaires".
 - dal 2011 sono membro del Collegio docenti del Dottorato in Scienza politica - Politica comparata ed europea coordinato dall'Università di Siena





Indicatori

domanda 4926 - I Fascia

Legenda

MR Mediana di Riferimento
PC Punteggio del Candidato
VC Valore della Commissione

PASQUINCCI Daniele

Indicatore	Valore
SETTORE CONCORSALE SSD	14/B2
MR	2
PC	3
VC	3
# LIBRI NORMALIZZATI	11
MR	31
PC	31
# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI	31

Chiudi

Giudizio collegiale:

Professore associato di storia contemporanea dal 2002 presso l'Università degli Studi di Siena. Dagli anni 1980 ha studiato il processo di integrazione europea, argomento su cui ha prodotto 4 monografie, vari articoli e numerosi contributi in atti di convegni nazionali e internazionali. Sulla scorta di un'ampia documentazione archivistica, bibliografica e pubblicistica, ha analizzato molteplici momenti, aspetti e attori della costruzione europea, dal difficile rapporto tra Altiero Spinelli e la sinistra europea (2000) alla nascita e i primi sviluppi di un classe politica sovranazionale (monografia del 2004, di cui è coautore), dal ruolo del Parlamento europeo negli allargamenti della Cee (2013) alle vicende delle elezioni europee dal 1948 al 2009 (2013). Negli altri lavori il candidato prende in esame altri, non meno importanti, aspetti della costruzione europea (ruolo dell'Italia, atteggiamenti verso l'integrazione di organi di stampa, nascita dell'IUE, il regionalismo, la politica di informazione comunitaria, il federalismo europeo, ecc.). Gli studi del candidato lo qualificano tra i più autorevoli studiosi italiani della storia dell'integrazione europea, per originalità della tematica affrontata, impostazione metodologica, valorizzazione delle fonti archivistiche e risultati innovativi conseguiti.

Il candidato dichiara di avere svolto una costante attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; aver partecipato a vari protetti di ricerca italiani ed europei, tra cui 2 Prin; essere membro del comitato editoriale di una rivista e di varie istituzioni scientifiche.

La produzione scientifica del candidato è pienamente congrua con il raggruppamento 14B2, in particolare, con il settore scientifico disciplinare SPS/06 ed è pienamente rispondente ai criteri prefissati dalla commissione, così come i titoli.

Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera all'unanimità di attribuire al candidato l'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel ssd 14/B2.

PASQUINCCI Daniele
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETÀ E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
I Fascia



Bando 2013 (BD n.161/2013)



Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

This candidate has a median score of 2/3 and an academic age of 19. His list of publications numbers 55 titles, including four monographs, six edited volumes and a number of articles and contributions to collective volumes, both in English and in Italian. His specialty is the history of European integration, especially the role of Italian socialists and the development of European social policies. His works shows experience in original, archival research - particularly in Italian sources - and skilled use of historical methodologies. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes membership of two PRIN projects and a coordinating role in several other projects. This candidate is qualified as Full Professor in sector 14 B 2.

Professore associato nel s.s.d. M-STO/04 (dal 2002) presso l'Università di Siena, il Candidato all'lega 18 pubblicazioni, indicatori 2/3.

Dagli atti risulta che il C. ha partecipato a due progetti PRIN (2001 e 2004) e, come co-responsabile scientifico, a cinque progetti cofinanziati dalla Commissione europea (2007-11). Membro del Comitato direttivo del Centro di ricerca sull'integrazione europea dell'Università di Siena dal 1992 e del Comitato scientifico degli "Annali della Fondazione Ugo La Malfa" dal 2007, è stato Segretario generale dell'AUSB, Associazione Universitaria di Studi Europei, dal 2007 al 2012. A Siena ha partecipato al Comitato scientifico del Master in "European Studies" (2000-10), diretto un modulo Jean Monnet dal 2004 al 2007 e, dal 2011, è membro del collegio dei docenti del Dottorato in Scienza politica - Politica comparata ed europea.

Tra le 18 pubblicazioni alligate si segnalano in primo luogo due ampie monografie (una del 2000, dedicata

ad Athero Spinelli e alla sinistra europea nel periodo 1950-86, e una del 2013 sulle elezioni europee nell'arco temporale 1948-2009), ben strutturate su ampie indagini archivistiche e sulla letteratura disponibile. Altre due solide monografie, pure fondate su inediti, fonti pubblicate e apparati bibliografici, studiano le elezioni dal 1979 al 2004 (con L. Verzichelli, 2004) e il Parlamento europeo (2013) in relazione agli allargamenti della CEE dagli anni Sessanta fino al 1986. L'assiduo impegno scientifico del C. è sfociato anche in una serie di volumi curati prima da solo (sui progetti costituzionali europei, pubblicato nel 2003) e poi con altri studiosi: con A. Landuyt nel 2004 (su Costituzione e "governance" nell'Unione Europea) e nel 2005 (sugli

allargamenti della CEE/UE dal 1961 al 2004); con D. Preda in inglese prima nel 2010 (sull'evoluzione delle istituzioni e delle politiche comunitarie) e poi nel 2012 (su integrazione europea e consenso); infine con D. Preda e L. Tosi, ancora in inglese, nel 2013 (sull'integrazione europea e le riviste). Sviluppano questi e altri temi collegati all'integrazione europea due saggi del 2003 (sull'"Osservatore Romano", 1947-57) e del 2005 (dedicato alle riviste di "Terza forza" nel 1945-54); un saggio in inglese del 2006 sui socialisti italiani, uno del 2008 su Lionello Levi Sandri e uno del 2009 sulla decolonizzazione; un saggio del 2009 e un saggio in inglese del 2010 concentrati su azioni e prospettive federaliste; infine, un saggio del 2013 sull'Italia nel processo di integrazione. L'insieme delle pubblicazioni disegna un intenso percorso culturale e scientifico, caratterizzato da rigore metodologico e capacità di innovazione interpretativa.

Il profilo scientifico è congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

Mediane: 2/3, età accademica 19. Titoli: partecipazione a vari progetti di ricerca italiani ed europei, membro del comitato editoriale di una rivista, membro di vari istituti e accademie di ricerca.

Il candidato allega quattro monografie, di una delle quali (2004) è coautore. Gli interessi prevalenti riguardano l'evoluzione dell'Unione Europea dalle fasi precoci della sua istituzione sino al 2004, analizzata nelle trasformazioni che riguardano le competenze degli organi mano a mano che dal nucleo originario costitutivo dei sei stati, essa è andata allargandosi con nuove adesioni. I passaggi sono analizzati nella ricostruzione delle competizioni elettorali, nella costruzione di un ceto politico europeo, nella revisione delle competenze ancora oggi oggetto di dibattito politico.

L'avvio è costituito dalla biografia di Altiero Spinnelli, nella quale Pasquinnucci risalta il complesso rapporto con le sinistre europee e poi con il PCI e con il loro tepido europeismo, con l'empatia verso lo "spirito kennediana. Le fonti sono costituite dall'archivio Spinnelli, dall'AHCE e dal Parlamento europeo, dalla CUCB, da documenti della conferenza dei partiti socialisti, dalla stampa e dalle pubblicazioni dell'epoca.

Un tema, quello delle istituzioni europee, che è ancora ripreso nella monografia del 2004 nella quale Pasquinnucci - per i capitoli di cui è autore - ricostruisce il quadro generale di ambivalenze tra le spinte attive nel ceto politico europeo, e la sua composizione nella quale dovevano integrarsi sia eminenti figure degli scenari nazionali che sostenitori della politica e della fede europeiste, dei rispettivi partiti nazionali - dunque - e del maturare di approcci maggiormente sensibili al tema dell'integrazione. Il PCI per es., e comunque l'azione delle sinistre in un'epoca di decolonizzazione che comportava un allargamento delle prospettive verso aree extra-europee, verso il Mediterraneo e i futuri paesi membri (Spagna, Portogallo e Grecia). La necessità, dunque, studiata nella monografia del 2013, di realizzare una "teoria dell'adesione" (dottrina W. Birkebach) con funzioni che non si limitassero all'ambito della politica doganale, ma che piuttosto riconoscessero specifiche competenze politiche. Il che rimetteva in discussione gli assetti istituzionali e le competenze del PE, del Consiglio e della Commissione, prevalenti rispetto allo spazio di dibattito che i parlamentari richiedevano per es. in occasione dell'adesione greca, e che saranno ribadite e rivendicate sia dal Trattato di Maastricht che di Lisbona.

Tali nodi politici e storiografici costituiscono l'oggetto dei molti saggi allegati, che analizzano ancora temi decisivi nella costruzione della CEB e nell'evoluzione verso l'UE, la stampa, la decolonizzazione e la comunità Europea, l'Italia e l'Europa.

L'altra monografia, edita ancora nel 2013, compendia i temi della storia della Comunità Europea e le forti ambivalenze fra le tensioni democratizzanti dell'elezione diretta a suffragio universale e il varo di nuova sovranità percepita diversamente dai federalisti o confederalisti e dai sostenitori per i quali la legittimazione elettorale conferiva legittimità e sanciva lo status-quo del funzionamento delle istituzioni. In sintesi, ne sortisce una limitazione delle competenze del PE, una irrisolta ambivalenza fra rappresentanze europee e scenari e governi nazionali.

Giudico Pasquinnucci idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia di docenza per il raggruppamento 14B2.

Professore associato di storia contemporanea dal 2002 presso l'Università degli Studi di Siena. Dagli atti risulta superare 2 mediane su 3 e avere 19 anni di età accademica. Il candidato dichiara di avere svolto una costante attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; di aver partecipato a vari progetti di ricerca italiani ed europei, tra cui 2 PRIN; di essere membro del comitato editoriale di varie istituzioni scientifiche. Il candidato ha fatto oggetto dei suoi studi il processo di integrazione europea su cui ha prodotto 4 monografie, vari articoli e numerosi contributi in atti di convegni nazionali e internazionali, di cui spesso il candidato ha anche curato la pubblicazione. La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini della valutazione a norma delle vigenti disposizioni disciplinari SPS/06 ed è pienamente rispondente ai criteri prefissati dalla commissione, così come i titoli. Per questi motivi si ritiene che il candidato sia idoneo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia.

Professore associato di storia contemporanea dal 2002 presso l'Università degli Studi di Siena. Dagli atti risulta superare 2 mediane su 3 e avere 19 anni di età accademica. Il candidato dichiara di avere svolto una costante attività didattica e di ricerca in Italia e all'estero; aver partecipato a vari progetti di ricerca, italiani ed europei, tra cui 2 Prinj; essere membro del comitato editoriale di una rivista e di varie istituzioni scientifiche. Il candidato ha fatto oggetto dei suoi studi il processo di integrazione europea su cui ha prodotto 4 monografie, vari articoli e numerosi contributi in atti di convegni nazionali e internazionali, di cui spesso il candidato ha anche curato la pubblicazione. Sulla base di un'ampia documentazione archivistica, bibliografica e pubblicistica, ha preso in esame molteplici momenti, aspetti e attori della costruzione europea, dal difficile rapporto tra Altiero Spinelli e la sinistra europea (2000) alla nascita e i primi sviluppi di un classe politica sovranazionale (monografia del 2004, di cui è coautore), dal ruolo del Parlamento europeo negli allargamenti della Cee (2013) alla storia delle elezioni europee dal 1948 al 2009 (2013). Altri non meno importanti aspetti della costruzione europea (ruolo dell'Italia, atteggiamenti verso l'integrazione di organi di stampa, nascita dell'UE, regionalismo, politica di informazione comunitaria, federalismo europeo, ecc.) sono presi in esame negli altri lavori del candidato, che si rivela tra i più qualificati studiosi italiani della stessa, per originalità della tematica affrontata, impostazione metodologica, valorizzazione delle fonti archivistiche e risultati innovativi conseguiti. La produzione scientifica presentata dal candidato ai fini della valutazione a norma delle vigenti disposizioni disciplinari SPS/06, ed è pienamente rispondente ai criteri prefissati dalla commissione, così come i titoli. Per questi motivi si ritiene che il candidato sia idoneo al conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia.

36



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

LUCA MICHELETTA

Nato il 23/10/1963

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Curatela Luca MicheleTTA, Andrea Ungari (a cura di) (2013). The Libyan War 1911-1912. New Castle upon Tyne:cambridge scholars publishing, ISBN: 9781443848374
2. 2013 - Curatela L. MicheleTTA, A. Ungari (a cura di) (2013). L'Italia e la guerra di Libia cent'anni dopo. Roma:Edizioni Studium, ISBN: 9788838242472
3. 2013 - Articolo in rivista L. MicheleTTA (2013). Italy, Greater Albania, and Kosovo 1939-1943. NUOVA RIVISTA STORICA, vol. XCVII - fascicolo II, p. 521-542, ISSN: 0029-6236 [con allegato e copyright]
4. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) L. MicheleTTA (2013). Gli interrogativi che ci pone l'occupazione del Dodecaneso: riflessioni sulla politica estera dell'Italia liberale. In: L. MicheleTTA, A. Ungari. L'Italia e la guerra di Libia cent'anni dopo. p. 389-406, Roma:Edizioni Studium
5. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) L. MicheleTTA (2013). THE QUESTIONS RAISED BY THE OCCUPATION OF THE DODECANESE: THOUGHTS ON THE FOREIGN POLICY OF LIBERAL ITALY. In: L. MicheleTTA, A. Ungari. The Libyan War 1911-1912. p. 159-174. Newcastle upon Tyne:Cambridge Scholar Publishing, ISBN: 978-1-4438-4837-4 [con allegato e copyright]
6. 2013 - Monografia o trattato scientifico L. MicheleTTA (2013). Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione dell'Albania alla liberta. Soverta Mannelli: Rubbettino, ISBN: 9788849840186 [con allegato e copyright]
7. 2012 - Articolo in rivista L. MicheleTTA (2012). Perche la Libia? Questione libica ed equilibrio nel Mediterraneo nella politica estera italiana dall'unita alla grande guerra. RIVISTA AERONAUTICA, p. 7-27, ISSN: 0391-6162 [con allegato e copyright]
8. 2011 - Contributo in Atti di convegno L. MicheleTTA, I. Garzia (2011). Il tentativo di revisione del Concordato all'indomani del referendum sul divorzio. In: F. Peretti, A. Ungari, D. Caviglia, D. De Luca. Aldo Moro nell'Italia Contemporanea. Lecce, 12-13 giugno 2008, p. 771-786, FIRENZE:le Lettere, ISBN: 9788860873941

9. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. Micheli (2011). La tacita alleanza: le relazioni tra Italia e Albania durante la guerra fredda. Una proposta interpretativa. In: I. Garzia, L. Monzali, M. Bucarelli (a cura di). Aldo Moro, l'Italia repubblicana e i Balcani. p. 161-187, Nardo:Besas, ISBN: 9788849708073 [con allegato e copyright]
10. 2010 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. MICHELETTA (2010). Una nazione, due Stati?. In: A CURA DI L. PINESCHI E A. DUCE. La questione del Kosovo nella sua dimensione internazionale. Profili storici, economici, politici e giuridici. p. 53-72, PARMA:Monte Università Parma, ISBN: 97888878473621 [con allegato e copyright]
11. 2009 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (2009). Un'impresa inutile e dispendiosa. La spedizione militare in Anatolia 1919-1922. ITALIA CONTEMPORANEA, vol. 256-257, p. 555-572, ISSN: 0392-1077
12. 2008 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. MICHELETTA (2008). Il sostegno alla Grande Albania: il caso del Kosovo. In: F. CACCAMO - L. MONZALI A CURA DI. L'occupazione italiana della Jugoslavia (1941-1943).. p. 257-307, Firenze:Le Lettere [con allegato e copyright]
13. 2008 - Monografia o trattato scientifico
L. MICHELETTA (2008). La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia (1939-1941). ROMA:Edizioni Nuova Cultura, ISBN: 9788861342002 [con allegato e copyright]
14. 2007 - Recensione in rivista
L. MICHELETTA (2007). Recensione a Giulio Andreotti, De Gasperi, Editore Sellerio, 2006. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. 1, p. 223-224, ISSN: 0010-5066
15. 2007 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. MICHELETTA (2007). Vae Victis. Giustizia di Brenno e repressione dei crimini internazionali. In: O. FERRAJOLO. Corte Penale Internazionale. Aspetti di giurisdizione e funzionamento nella prassi iniziale. p. 187-209, Milano:Giuffrè Editore [con allegato e copyright]
16. 2006 - Recensione in rivista
L. MICHELETTA (2006). Recensione a G. D'Orlandi, Diario Vietnamita 1962-1968, Roma, 30giorni, 2006. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. 3, p. 621-625, ISSN: 0010-5066
17. 2006 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (2006). Sovvenzione "K" e guerra parallela: i finanziamenti segreti dell'Italia agli irredentisti albanesi del Kosovo. CLIO, vol. 2, p. 215-246, ISSN: 0391-6731 [con allegato e copyright]
18. 2006 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (2006). L'Europa e il rischio di essere come l'Italia per Metternich. FORMICHE, vol. 8, p. 49-51, ISSN: 1824-9914
19. 2005 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (2005). Ex pluribus...25 e più: l'allargamento dell'Unione Europea in una prospettiva storica. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE, vol. LX, p. 245-267, ISSN: 0010-5066 [con allegato e copyright]
20. 2005 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio)
L. MICHELETTA (2005). La lotta per il "limes" greco-albanese e l'ecidio Tellini. In: A CURA DI O. FERRAJOLO. Il caso Tellini dall'ecidio di Janina all'occupazione di Corfu. p. 67-81, MILANO:Giuffrè [con allegato e copyright]
21. 2004 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (2004). La questione della Ciarnuria e l'attacco italiano alla Grecia del 28 ottobre 1940. CLIO, vol. 4, p. 473-512, ISSN: 0391-6731 [con allegato e copyright]
22. 2003 - Recensione in rivista
L. Micheli (2003). R. Quattararo, Roma tra Londra e Berlino. La politica estera fascista dal 1930 al 1940. L'APE INGENOSA, p. 201-206, ISSN: 1721-3967

23. 2002 - Voce (in dizionario o enciclopedia) italiana
L. MICHELETTA (2002). Gravina Manfredi . In: Dizionario Biografico degli Italiani, vol. LVIII, Istituto dell'Enciclopedia italiana [con allegato e copyright]
24. 2002 - Voce (in dizionario o enciclopedia) italiana
L. MICHELETTA (2002). Gorini Giacomo. In: Dizionario Biografico degli Italiani, vol. LVIII, Istituto dell'Enciclopedia italiana [con allegato e copyright]
25. 2002 - Voce (in dizionario o enciclopedia) italiana
L. MICHELETTA (2002). Grazi Umberto. In: Dizionario Biografico degli Italiani, vol. LIX, Istituto dell'Enciclopedia italiana
Reensione in rivista
26. 2002 - Recensione in rivista
L. MICHELETTA (2002). De Gasperi nell'operazione Sturzo, recensione ad A. D'Angelo, De Gasperi, le destre e l' "operazione Sturzo", Roma, 2002, in EnneFFE, 2002/5-6. ENNE EFFE, p. 139-142
27. 1999 - Monografia o trattato scientifico
L. MICHELETTA (1999). Italia e Gran Bretagna nel primo dopoguerra. Le relazioni diplomatiche tra Roma e Londra dal 1919 al 1922, vol. I. ROMA:JUVENCE [con allegato e copyright]
28. 1999 - Monografia o trattato scientifico
L. Michele (1999). Italia e Gran Bretagna nel primo dopoguerra. Le relazioni tra Londra e Roma dal 1919 al 1922. vol. II, p. 405-767, ROMA:JUVENCE, ISBN: 8878012785 [con allegato e copyright]
29. 1995 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (1995). LA DICHIARAZIONE DELL'UGUAGLIANZA DI DIRITTI ALLA GERMANIA DELL'11 DICEMBRE 1932. STORIA CONTEMPORANEA, vol. 5, p. 695-730, ISSN: 0039-1875 [con allegato e copyright]
30. 1994 - Articolo in rivista
L. MICHELETTA (1994). Pietro Silva storico delle relazioni internazionali. CLIO, vol. 3, p. 497-527, ISSN: 0391-6731 [con allegato e copyright]

Titoli

responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari

Progetto

Durata Ruolo Ricoperto

PRIN 2005: La politica estera italiana negli anni della "Grande Distensione", 1968-1975	24	Responsabile	Unità
2011 - Progetto di ricerca - Istituto San Pio V - Roma - La questione delle minoranze nazionali in Europa dopo la fine della guerra fredda	12	responsabile	unità
2011 - Università Sapienza - Ricerche universitarie - Il ruolo delle istituzioni parlamentari nel processo di formazione di un'identità collettiva dall'unificazione nazionale all'identità europea	12	componente	unità
2010- Università Sapienza- Ricerche di Facoltà - Aspetti politici, militari ed economici della politica estera italiana tra il 1936 e il 1943	12	responsabile	unità
2009 - Università Sapienza -Ricerche universitarie - L'Italia e la costruzione politica e	12	responsabile	

unità	istituzionale dell'Europa dalla metà degli anni Settanta al crollo del muro di Berlino: il contributo di Lorenzo Natali	responsabile	2009 - Università Sapienza - Ricerche d'Ateneo Federato - L'occupazione italiana in Anatolia alla fine della prima Guerra mondiale (1919-1923)	responsabile	2008 - Università Sapienza - Ricerche universitarie - Il progetto politico di Aldo Moro tra limiti internazionali e condizionamenti interni	responsabile	2008 - Università Sapienza - Ricerche di Ateneo federato - Mussolini, Ciano e la "Grande Albania"	componente	2008 - Università Sapienza - Ricerche di Ateneo federato - Guerra popolazioni sviluppo umano	componente	2010 - Università Sapienza - Ricerche universitarie - Origini e sviluppi dell'idea di federazione europea nel pensiero politico italiano	responsabile	2007 - Università Sapienza - Ricerche universitarie - Il progetto politico di Aldo Moro tra limiti internazionali e condizionamenti interni	responsabile	2007 - Università Sapienza - Ricerche di Ateneo federato - Mussolini, Ciano e la "Grande Albania"	responsabile	2006 - Università Sapienza - Ricerche di facoltà - La politica estera italiana durante la grande distensione (1968-1975)	componente	2006 - Università Sapienza - Ricerche di Ateneo - Democrazia e libertà dal moderno al post moderno	componente	2005 - Università Sapienza - Ricerche di facoltà - La politica estera dell'Italia fascista durante la seconda guerra mondiale	componente	2004 - Università Sapienza - Ricerche di facoltà - Albania e Jugoslavia nella politica estera italiana	componente	2004 - Università Sapienza - Ricerche di Ateneo - La politica estera italiana nei Balcani e nel Mediterraneo orientale 1936-43	componente	2008 - MIUR - PRIN - La politica di un socialista. Il Mediterraneo nella politica internazionale di Bettino Craxi	componente	2006 - Istituto San Pio V - Roma - Progetto di Ricerca - La politica estera italiana e l'Albania 1990-2000	responsabile	2006 - Istituto San Pio V - Roma - Progetto di Ricerca - La politica estera italiana e la grande distensione	responsabile	2005 - Istituto San Pio V - Roma - Progetto di Ricerca - La politica estera italiana nei Balcani e nel Mediterraneo orientale 1936-43	responsabile	partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio	Dal	Titolo	Tipo
-------	---	--------------	--	--------------	---	--------------	---	------------	--	------------	--	--------------	---	--------------	---	--------------	--	------------	--	------------	---	------------	--	------------	--	------------	---	------------	--	--------------	--	--------------	---	--------------	--	-----	--------	------

Enciclopedie Istituto della Enciclopedia Italiana - Membro redazione storica della "Piccola Treccani" 01/1994 12/1999

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione

Tipo Ente Dal

Insegnamento Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale - Roma 01/1999 04/2014

Insegnamento Istituto Italo-Latino-Americano - Roma 01/2009 10/2013

partecipazione ad accademie aventi prestigio nel settore

Accademia Dal Al

Socio della Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea 01/2009 12/2013

Socio della Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale 01/2009 12/2013

altri titoli

- 2008-2012 Membro eletto del Comitato di Presidenza/Area didattica Scienze della Cooperazione - Sapienza - Roma.
 - 2008-2010 - Membro eletto della Commissione Bilancio/Facoltà di Scienze Politiche - Sapienza - Roma.

Attività di docenza

- professore di Storia delle Relazioni Internazionali (corso di laurea magistrale, 9CFU) e di Storia dei Trattati e Politica Internazionale (corso di laurea triennale, 9 CFU), presso il Dipartimento di Scienze Politiche per l'a.a. 2013-2014.

- professore incaricato della docenza di Storia delle Relazioni Internazionali (corso di laurea in Cooperazione e delle Relazioni Internazionali) (corso di laurea magistrale, 9 CFU), e di Storia della Cooperazione e delle Relazioni Internazionali (corso di laurea in Cooperazione e Sviluppo, 9 CFU), presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "Sapienza" di Roma, per gli a.a. 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011, 2011-12.

- professore incaricato di Storia dei Trattati e Politica Internazionale, laurea specialistica, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "Sapienza" di Roma per l'a.a. 2007-2008.

- professore incaricato di Storia delle istituzioni politiche internazionali, presso il corso di laurea in Scienze Politiche dell'Università del Molise - Sede Isernia, per gli a.a. 2003-2004/2004-2005.

- docente presso la School of Advanced Studies, ISUF, Lecce, 2003-2004.

- docente a contratto del Master in geopolitica e sicurezza nel Mediterraneo allargato destinato agli ufficiali dello Stato Maggiore dell'Esercito italiano e organizzato dall'università di Cassino, 2002-2003.

- docente a contratto, nell'ambito del Corso di preparazione al concorso alla carriera diplomatica, organizzato dalla Libera Università Internazionale per gli Studi Sociali per gli a.a. 1998-2002.





Indicatori

domanda 2236 - I Fascia

Legenda

- MR Mediana di Riferimento
- PC Punteggio del Candidato
- VC Valore della Commissione

MICHELETTA Luca

Indicatore	Valore
SETTORE CONCORSALE SSD	14/B2
# LIBRI NORMALIZZATI	2
MR	2
PC	2
VC	11
MR	13
PC	13
# ARTICOLI SU RIVISTE, CAPITOLI DI LIBRI NORMALIZZATI	13

Chiedi

MICHELLETTA Luca
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
I Fascia

Giudizio collegiale:

Il candidato è stato ammesso con riserva alla seconda sessione dell'asn.
Professore associato presso l'Università "La Sapienza" di Roma, dagli atti risulta avere 20 anni di anzianità accademica, 10 al netto dei congedi, e superare 2 mediane su 3.
Il candidato presenta tre monografie e 16 lavori, articoli per riviste, saggi per opere collettanee, voci per enciclopedia, curatele. La prima monografia "Italia e Gran Bretagna nel primo dopoguerra", apparsa nel 1999 in due tomi, illustra sulla scorta di un'ampia documentazione bibliografica e d'archivio, i rapporti tra i due paesi in un momento chiave della loro evoluzione. L'autore segue in modo dettagliato lo sviluppo dei rapporti anglo italiani e li inquadra opportunamente nel più ampio contesto della politica interna e internazionale e documenta come dai primi tentativi di accordo si passi sempre più frequentemente a momenti di tensione, che allontanano sempre più i due paesi.
La seconda monografia "La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia (1939 - 1941)", pubblicata nel 2008, è basata soprattutto sulla documentazione proveniente dall'archivio storico del Ministero degli Esteri e ricostruisce una pagina poco conosciuta della politica estera italiana, il sostegno di Roma all'irredentismo albanese dopo l'occupazione del paese nel 1939. Tale sostegno fu frenato dallo scoppio del secondo conflitto mondiale, ma non venne mai meno nel quadro di un progetto egemonico dell'Italia nei Balcani, fino all'attacco e alla spartizione della Jugoslavia, che, relativamente all'Albania e al Kosovo, si risolse in una "vittoria mutilata".
Nella terza monografia "Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione dell'Albania verso la libertà", pubblicata nel 2013, il candidato studia ancora i rapporti tra l'Italia e l'Albania e spinge la sua indagine fino agli Novanta, grazie all'utilizzo delle carte dell'Archivio Andreotti. Michelaletta analizza il ruolo avuto dall'Italia nel consolidamento delle istituzioni democratiche in Albania dopo la fine del regime comunista, contribuendo a una migliore comprensione dei più recenti rapporti tra i due paesi. Negli altri lavori presentati il candidato, sempre sulla scorta di documenti d'archivio, anticipa o riprende temi sviluppati nelle monografie, oppure prende in esame momenti e problemi della politica internazionale, con particolare attenzione alla politica estera italiana.
Il candidato dichiara di aver svolto attività didattica presso varie Università e istituzioni di ricerca italiane e attività di ricerca in Italia, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna; aver partecipato a numerosi progetti di ricerca, tra cui 2 Prm, alcuni dei quali ha anche coordinato, e a vari convegni in Italia e all'estero, spesso con proprie relazioni; avere, tra il 1994 - 1998, collaborato come autore all'Enciclopedia Italiana e, tra il 1997 - 2006, avere svolto attività di ricerca presso la Commissione per il riordinamento e la pubblicazione dei Documenti Diplomatici Italiani; essere membro di due istituzioni scientifiche e culturali, del comitato di redazione di una enciclopedia e del collegio dei docenti di un dottorato.
La produzione scientifica del candidato ha conseguito risultati innovativi, è congrua con il ssd 14/B2 ed è rispondente ai criteri di valutazione definiti dalla commissione, così come i titoli.
Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati,

la commissione delibera all'unanimità di attribuire al candidato l'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia nel ssd 14/B2.

Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

This candidate has a median score of 2/3 and an academic age of 20. The list of publications contains 30 titles including three monographs and a number of articles and contributions to collective volumes. These publications (in Italian) deal with Italian colonial policies and diplomatic relations (especially concerning the Balkans) in the first half of the twentieth centuries; they show a mature experience in archival research, especially in Italian sources, and a sound use of historical methodologies. The record of scholarly achievements and other indicators of scholarly recognition include a leading role in a PRIN project and membership of a number of university projects. The candidate is qualified as Full Professor in sector 14 B 2..

Professore associato nel s.s.d. SPS/06 (dal 2012) presso l'Università di Roma "La Sapienza", il Candidato allega 18 pubblicazioni, indicatori 2/3.

Dagli atti risulta che il C., conseguito il Dottorato di ricerca in Storia delle relazioni internazionali (1990-94), ha ottenuto una borsa di post-dottorato (1996-98) e poi un posto da ricercatore (dal 2001) alla Sapienza. Tra i titoli elenca borse di studio, incarichi di ricerca e didattici (anche alla SIOI, dal 1999 in poi, e all'Istituto Italo-Latinoamericano di Roma, 2009-13, come coordinatore di un Corso di alta formazione), la partecipazione a un collegio dottorale, a convegni, a due PRIN (nel 2005 come responsabile di unità locale, e nel 2008) e a numerosi altri progetti di ricerca cofinanziati, alla redazione storica della "Piccola Treccani" e a due società scientifiche.

Le 18 pubblicazioni allegate includono un'ampia monografia del 1999 in due tomi sulle relazioni anglo-italiane dal 1919 al 1922 e una del 2008, più concisa ma fondata come la prima su un'attenta ricognizione delle fonti archivistiche, oltre che sull'elaborazione della bibliografia disponibile, dedicata al tema del Kosovo nella politica estera italiana tra il 1939 e il 1941 (2008). Del 2013 è una terza monografia rivolta alla politica italiana verso la transizione democratica albanese a partire dagli anni Ottanta del Novecento, basata su inediti, documentazione pubblicata e letteratura. La questione del Kosovo, studiata anche in un articolo del 2006 e in due saggi pubblicati nel 2008 e nel 2010, torna infine nell'articolo più recente, uscito in inglese nel 2013. Su vari temi albanesi e greci della politica estera italiana si concentrano un articolo del 2004 e due saggi pubblicati nel 2005 e nel 2011. Ampliati ad altri aspetti dell'azione internazionale di Roma sono l'articolo del 2012 sulla Libia e il saggio in inglese del 2013 sull'occupazione del Dodecaneso. L'articolo del 1995 sulla dichiarazione di 'Gleichberechtigung' del 1932, quello del 2005 sull'integrazione europea e il saggio del 2007 sulla repressione dei crimini di guerra testimoniano ulteriori interessi del C., che allega anche due profili biografici pubblicati nel 1994 su Pietro Silva e nel 2002 su Giacomo Gorini. Questi contributi compongono il quadro di una produzione concentrata su alcuni filoni principali e sostenuta da rigore di metodo.

Il profilo scientifico è congruente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di prima fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indetta con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

Titoli: partecipazione a numerosi progetti di ricerca d'Ateneo "La Sapienza" e "San Pio V", a due Prin; membro della SISCO e della SIOI presso il cui Master ha svolto funzioni di docente, membro della redazione della "Piccola Treccani", incarichi di docenza presso la stessa Facoltà, presso il Corso di laurea in Scienze Politiche dell'Università del Molise, nei Master e corsi di specializzazione della Sioi, Luiss, Isufi di Lecce e presso l'Università di Cassino.

Il dott. Michela presenta tre monografie e 15 saggi. La prima monografia, apparsa nel 1999, illustra i rapporti anglo-italiani e i nodi delle tensioni relative ai problemi dell'Adriatico, del vicino Oriente, dell'Albania, della Germania, del Mediterraneo, e della ricostruzione economica. La seconda monografia, pubblicata nel 2008 e costruita sulla base di documenti dell'archivio storico del Ministero degli Esteri, riguarda la dissoluzione della Jugoslavia, e analizza il sostegno di Roma all'irredentismo albanese dopo l'occupazione del 1939 nel quadro di un progetto egemonico dell'Italia nei Balcani. Le due monografie compendiano e sviluppano, sempre su ampi riscontri documentari e bibliografici, aspetti studiati nei saggi. La monografia del 2013 illustra le relazioni italo-albanesi nella complessa transizione del paese adriatico alla democrazia dopo non solo la fine della dittatura ma anche a seguito della rottura dei tradizionali interlocutori politici e diplomatici, la Cina soprattutto. Le fonti sono costituite da documenti dell'ACS, NARA ma soprattutto dalle carte Andreotti. Non appaiono fonti e bibliografia albanesi. Lo scenario nel quale il candidato inquadra la transizione albanese richiama l'ambizione diplomatica del ministro Andreotti e poi anche di de Micheli di rendere complementari l'interesse italiano sull'Adriatico e la pratica del multilateralismo in un momento storico e in un'area - quella balcanica - in cui le questioni sub-regionali esploderanno violente: la questione kosovara e macedone, e la disgregazione della Jugoslavia dopo le dichiarazioni di indipendenza della Croazia e della Slovenia. Nell'analizzare l'"assalto alle coste pugliesi" il candidato manifesta un debito di informazione verso la fonte - le carte Andreotti - delle quali, a tratti, appare accogliere e rispecchiare il senso della documentazione. A pag. 205, per es., giudica gli esiti delle operazioni Pellicano e Alba come un successo di "tolleranza e ragionevolezza senza spargimenti di sangue". Nel complesso il percorso di formazione del candidato e la produzione corrispondente possono giudicarsi soddisfacenti. Giudico pertanto il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia.

TADDIA Irma

Il candidato presenta tre monografie e 16 lavori, articoli per riviste, saggi per opere collettanee, voci per enciclopedia, apparsi tra il 1994 e il 2012. La prima monografia "Italia e Gran Bretagna nel primo dopoguerra" analizza i rapporti tra i due paesi in un momento chiave. L'autore segue in modo minuzioso e dettagliato lo sviluppo dei rapporti italiani e il inquadra nel contesto della politica interna e internazionale. La seconda monografia presentata dal candidato "La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia (1939 - 1941)", p. del 2008, si basa su documentazione inedita proveniente dall'archivio storico del MAE e documenta il sostegno di Roma all'irredentismo albanese dopo l'occupazione dell'Albania nel 1939. Nella terza monografia "Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione dell'Albania verso la libertà", del 2013, il candidato analizza le relazioni italo-albanesi fino agli Novanta, grazie all'utilizzo delle carte dell'Archivio Andreotti. Negli altri lavori presentati il candidato, sempre sulla scorta di documenti d'archivio, anticipa o riprende temi che sviluppa nelle monografie, oppure prende in esame vari momenti e problemi della politica internazionale, con particolare attenzione alla politica estera italiana, con esiti positivi. La produzione scientifica e i titoli presentati dal candidato sono pienamente congrui con il raggruppamento concorsuale, in particolare con il ssd SPS/06 e rispondenti ai criteri definiti di valutazione definiti dalla commissione. Si ritiene pertanto il candidato idoneo al conseguimento dell'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia.

Il candidato è stato ammesso con riserva alla seconda sessione dell'asn. Professore associato presso l'Università "La Sapienza" di Roma dal 1997 al 2006, di cui è stato direttore scientifico. Il candidato ha svolto attività di ricerca in Italia, negli Stati Uniti e in Gran Bretagna; di aver partecipato a numerosi progetti di ricerca, tra cui 2 Prin, alcuni dei quali ha anche coordinato, e a vari convegni in Italia e all'estero, spesso con proprie relazioni; di avere, tra il 1994 - 1998, collaborato come autore all'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e, tra il 1997 - 2006, di avere svolto attività di ricerca presso la Commissione per il riordinamento e la pubblicazione dei Documenti Diplomatici Italiani; di essere membro di due istituzioni scientifiche e culturali, del comitato di redazione di una enciclopedia e del collegio dei docenti di un dottorato.

Il candidato presenta tre monografie e 16 lavori, articoli, riviste, saggi per opere collettanee, voci per enciclopedia, apparsi tra il 1994 e il 2012. La prima monografia "Italia e Gran Bretagna nel primo dopoguerra", apparsa nel 1999 e articolata in due tomi, illustra sulla scorta di un'ampia documentazione bibliografica e d'archivio - specie di quella diplomatica edita e inedita - i rapporti tra i due paesi in un momento chiave della loro evoluzione. L'autore segue in modo minuzioso e dettagliato lo sviluppo dei rapporti anglo-italiani e li inquadra opportunamente nel più ampio contesto della politica interna e internazionale e documenta come dai primi tentativi di accordo si passi sempre più frequentemente a momenti di tensione che allontanano sempre più i due paesi. La seconda monografia presentata dal candidato "La resa dei conti. Il Kosovo, l'Italia e la dissoluzione della Jugoslavia (1939 - 1941)", pubblicata nel 2008, è costruita sulla base soprattutto di una documentazione inedita proveniente dall'archivio storico del Ministero degli Esteri e documenta una pagina poco conosciuta della politica estera italiana, il sostegno di Roma all'irredentismo albanese dopo l'occupazione dell'Albania nel 1939. Tale sostegno fu frenato dallo scoppio del secondo conflitto mondiale, ma non venne mai meno nel quadro di un progetto egemonico dell'Italia nei Balcani fino all'attacco e alla spartizione della Jugoslavia che, relativamente all'Albania e al Kosovo, si risolse in una "vittoria mutilata".

Nella terza monografia "Diplomazia e democrazia. Il contributo dell'Italia alla transizione dell'Albania verso la libertà", edita nel 2013, il candidato mette a frutto la sua conoscenza delle relazioni italo-albanesi e spinge la sua indagine fino agli Novanta, grazie all'utilizzo delle carte dell'Archivio Andreotti. Michelieta analizza il ruolo avuto dall'Italia nel consolidamento delle istituzioni democratiche in Albania dopo la fine del regime comunista, contribuendo alla migliore comprensione di un periodo assai importante nella recente storia dei rapporti tra i due paesi, anche se, forse a causa della documentazione utilizzata, per forza di cose lacunosa, non si evidenziano adeguatamente continuità e cesure nella politica estera italiana verso il Paese delle Aquile dopo la fine del bipolarismo. Negli altri lavori presentati il candidato, sempre sulla scorta di documenti d'archivio, anticipa o riprende temi che sviluppa nelle monografie, oppure prende in esame vari momenti e problemi della politica internazionale, con particolare attenzione alla politica estera italiana, con esiti positivi. La produzione scientifica e i titoli presentati dal candidato sono pienamente congrui con il raggruppamento concorsuale, in particolare con il ssd SPS/06 e rispondenti ai criteri di valutazione definiti dalla commissione. Si ritiene pertanto il candidato idoneo al conseguimento dell'asn alle funzioni di professore universitario di prima fascia.

Abilitato: Sì

34



ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI E DEI TITOLI DEL CANDIDATO

MIRENO BERRETTINI

Nato il 07/11/1979

Pubblicazioni scientifiche

1. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) BERRETTINI M (2013). The Spanish Catholic Church from the Zapatero Era to the Rajoy Government. In: (a cura di): FIELD BONNIE N. AND BOTTI ALFONSO, Politics and Society in Contemporary Spain: From Zapatero to Rajoy. NEW YORK: Palgrave, ISBN: 9781137306616 [con allegato e copyright]
2. 2013 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) BERRETTINI M (2013). La Chiesa spagnola negli anni della seconda legislatura di Zapatero. In: (a cura di): BOTTI ALFONSO e FIELD N. BONNIE, Politica e società in Spagna: da Zapatero a Rajoy. BOLOGNA: Il Mulino, ISBN: ~~9788816241627~~
3. 2013 - Monografia o trattato scientifico BERRETTINI M (2013). La Resistenza italiana e lo Special Operations Executive britannico (1943-1945). FIRENZE: Le Lettere, ISBN: 9788860877215 [con allegato e copyright]
4. 2012 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) BERRETTINI M (2012). A settant'anni dalla Carta Collettiva dell'Episcopato spagnolo: Jerarquia, martirio, memoria collettiva. In: (a cura di): E. ACCIAI - G. QUAGGIO, Un conflitto che non passa. Storia, memoria e rimozioni della guerra civile spagnola. p. 22-42, Pistoia: Istituto storico della Resistenza (PISTOIA), ISBN: 9788861440326 [con allegato e copyright]
5. 2012 - Recensione in rivista BERRETTINI M (2012). Chiesa asturiana e Transizione spagnola. Tra nazionalcattolicesimo e democrazia. SPAGNA CONTEMPORANEA, vol. 42, p. 135-137, ISSN: 1121-7480
6. 2011 - Contributo in volume (Capitolo o Saggio) BERRETTINI M (2011). La formazione del clero castrense spagnolo nei primi trent'anni del Novecento. In: (a cura di): A. BOTTI, Clero e guerre spagnole in età contemporanea. p. 235-258, SOVERIA MANNELLI: Rubbettino, ISBN: 9788849831665 [con allegato e copyright]
7. 2011 - Traduzione in volume BERRETTINI M (2011). Clero e guerre carliste. In: (a cura di): BOTTI ALFONSO, Clero e guerre spagnole in età contemporanea. p. 185-198, SOVERIA MANNELLI: Rubbettino, ISBN: 9788849831665
8. 2010 - Articolo in rivista

- BERRETTINI M (2010). «To set Italy Abazei». Special Operations Executive e i reclutamenti di agenti tra Enemy Aliens e Prisoners of War italiani (Regno Unito, Stati Uniti e Canada). ALTREITALIE, p. 5-25, ISSN: 1120-0413 [con allegato e copyright]
9. 2010 - Monografia o trattato scientifico
BERRETTINI M (2010). La Gran Bretagna e l'Antifascismo italiano. Diplomazia clandestina, Intelligence, Operazioni Speciali (1940-1943). FIRENZE: Le Lettere, ISBN: 9788860873729 [con allegato e copyright]
10. 2009 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2009). La Special Force britannica e la "questione" comunista nella Resistenza italiana. STUDI E RICERCHE DI STORIA CONTEMPORANEA, p. 37-62, ISSN: 1974-2614 [con allegato e copyright]
11. 2009 - Prefazione/Postazione
BERRETTINI M (2009). Diplomazia clandestina: Emilio Lussu ed Inghilterra nei documenti dello Special operations Executive. In: LUSSU EMILIO. Diplomazia clandestina. p. 7-19
12. 2009 - Altro
BERRETTINI M (2009). Special Operations Executive, Special Force, Antifascismo italiano e Resistenza partigiana. p. 1-5
13. 2009 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2009). Sacerdotium spagnolo, pastorale di guerra e nazionale-cattolicesimo (1900-1930). CRISTIANESIMO NELLA STORIA, p. 101-129, ISSN: 0393-3598 [con allegato e copyright]
14. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). Gli inglesi, la diplomazia clandestina e l'Italia badogliana. Lo Special Operations Executive e la missione di Filippo Caracciolo. NUOVA STORIA CONTEMPORANEA, p. 31-44, ISSN: 1126-098X [con allegato e copyright]
15. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). Set Italy Abazei Lo Special Operations Executive e l'Italia 1940-1943. ITALIA CONTEMPORANEA, p. 409-434, ISSN: 0392-1077 [con allegato e copyright]
16. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). Un partito cattolico in Spagna? SINTESI DIALETTICA, vol. 5, ISSN: 2037-2957
17. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). Il clero castrense spagnolo: un'ambigua presenza tra la laicità ed il confessionalismo. SINTESI DIALETTICA, vol. 5, ISSN: 2037-2957
18. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). Tra Ancien Régime e Rivoluzione. Filippo Sardi, la Chiesa e lo Stato lucchese (1789-1805). CRISTIANESIMO NELLA STORIA, p. 377-415, ISSN: 0393-3598 [con allegato e copyright]
19. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). Spagna e nuovi beati. La jerarquía tra reconciliación e combate por la memoria. STUDIE RICERCHE DI STORIA CONTEMPORANEA, vol. 70, p. 2-32, ISSN: 1974-2614
20. 2008 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2008). La riconciliazione nel pensiero pastorale del cardinal Tarancón. STORIA E PROBLEMI CONTEMPORANEI, p. 81-90, ISSN: 1120-4206
21. 2007 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2007). Le missioni dello Special Operations Executive e la Resistenza italiana. QF. QUADERNI DI FARESTORIA, p. 27-47, ISSN: 1828-4884 [con allegato e copyright]
22. 2007 - Articolo in rivista
BERRETTINI M (2007). Note sull'impegno cattolico in politica secondo il Cardinal Tarancón. SINTESI DIALETTICA, vol. 4, ISSN: 2037-2957

Titoli

partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati

Tipo Titolo Dal Al

Riviste

attribuzione di incarichi di insegnamento o di ricerca (fellowship) ufficiale presso atenei e istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione

Tipo Ente Dal Al

Ricerca

Consiglio Nazionale delle Ricerche

Insegnamento Corso di Storia delle Relazioni Internazionali (Università e-Campus) 08/2013 07/2014

Insegnamento Modulo di Storia delle Relazioni Internazionali (Collegio San Carlo di Milano) 11/2013 06/2014

conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica

2005 Premio per tesi di laurea Fondazione Michele VI Edizione

altri titoli

AA. 2013-2014 Corso di Storia delle Relazioni Internazionali (Università e-Campus)
AS. 2013-2013 Modulo di Storia delle Relazioni Internazionali (Collegio San Carlo di Milano)





BERRETTINI Mireno
14/B2 - STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI, DELLE SOCIETA' E DELLE
ISTITUZIONI EXTRAEUROPEE
II Fascia

Giudizio collegiale:

Assegnista di ricerca postdottorato
Dagli atti risulta superare 3 mediane su 3 e avere un'anzianità accademica di 7 anni.
Il candidato ha studiato la storia della Chiesa in Spagna e la storia della Resistenza. Su quest'ultimo argomento ha scritto, tra l'altro, due monografie relative ai rapporti tra la Gran Bretagna, l'antifascismo e la resistenza, pervenendo a notevoli risultati, suffragati da una buona documentazione archivistica e bibliografica.
Il candidato dichiara di: avere svolto attività didattica; aver condotto ricerche in Italia e all'estero; aver partecipato a 4 convegni e aver vinto un premio per la sua tesi di laurea.
I lavori del candidato sono congruenti con il raggruppamento concorsuale 14 B2 e rispondenti ai criteri di valutazione formulati dalla commissione, così come i titoli.
Alla luce della positiva valutazione dei titoli e dei lavori scientifici, analiticamente e singolarmente esaminati, la commissione delibera unanime di attribuire al candidato l'asn alle funzioni di professore universitario di seconda fascia nel ssd 14/B2.

Giudizi individuali:

DAVIDS Karel

The median score of this candidate is 3/3, the academic age is 7. The list of publications numbers 22 titles, including 2 monographs, and a number of articles and contributions to collective volumes, almost exclusively in Italian. The monographs and some of the articles deal with the relations between the British and anti-fascist resistance in Italy during the Second World War, based on original archival research both in British and Italian sources, while another set of studies concern the history of the Catholic Church in Spain from the early twentieth century up to the present day. The record of other scholarly achievements and indicators of scholarly recognition includes one fellowship. The candidate is sufficiently qualified as Associate Professor in sector 14 B 2.

Assegnista di ricerca post-dottorato, il Candidato allega 12 pubblicazioni, indicatori 3/3.

Dagli atti risulta che il C. ha coperto in passato le qualifiche di borsista in perfezionamento all'estero e di dottorando di ricerca presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (2005), quindi di 'alunno visitante' all'Università Complutense di Madrid (2006). Nel 2005 ha ricevuto anche una borsa di studio del CNR. Tra i titoli elenca la partecipazione ad alcune conferenze, l'attribuzione di incarichi di insegnamento (2013-14) e il conseguimento di un premio per tesi di laurea.

Tra le 12 pubblicazioni allegare si segnalano in particolare le due monografie sull'azione britannica nei confronti dell'antifascismo italiano nel periodo 1940-43 (2010) e poi rispetto alla Resistenza nel biennio ~~successivo~~ (2013): sintetice ma ben documentate su fonti d'archivio, utili sul piano interpretativo per arricchire di nuove sfumature l'ampio dibattito storiografico già in corso da tempo sul tema. I due volumi sono stati preceduti da cinque articoli di argomento analogo, pubblicati a partire dal 2007. Nel frattempo, gli interessi coltivati dal C. per la storia della Chiesa cattolica in Italia (articolo del 2008) e in Spagna negli anni Trenta (l'articolo del 2009, i due saggi in italiano del 2011 e del 2012, e il recente saggio in inglese del 2013) hanno mantenuto aperta la sua produzione scientifica a temi di storiografia contemporanea storica arricchiti dalla sensibilità per gli aspetti internazionali degli argomenti studiati sulle fonti.

Il profilo scientifico è congruente in misura sufficiente con il settore concorsuale 14 B2 e corrisponde ai criteri di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni stabiliti dalla Commissione nella seduta del 23 aprile 2014. Si ritiene pertanto che il C. possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 14 B2, nell'ambito della procedura indicata con D.D. 161 del 28 gennaio 2013.

POMPEJANO Daniele
Berretini Mireno

Supera 3 mediane su 3, ha un'anzianità accademica di 7 anni.
Il candidato all'lega due monografie entrambe relative alla Gran Bretagna e la Resistenza italiana, l'una del 2010 e la seconda del 2013. La prima studia il SOE e l'analisi e le relazioni dell'intelligenza britannico con la Resistenza. La seconda mira ad approfondire un'analisi per così dire più interna alla resistenza italiana ancora a partire dalla importante documentazione resa disponibile negli archivi di Kew Gardens. Gli esiti della ricerca confermano quanto in generale già noto circa la prudenza politica britannica verso l'antifascismo che tuttavia il candidato attribuisce meno a simpatie conservatrici da parte di Londra, e più invece a cause complesse come l'imparazione logistica e militare, la scarsità di mezzi, lo scetticismo verso le potenzialità del movimento antifascista, la marginalità del fronte italiano.
Gran parte degli altri 10 saggi riguarda lo stesso tema (5/10). Il resto della produzione è focalizzata sulla storia della Chiesa in Spagna, con particolare attenzione alla formazione e al ruolo del clero castense e all'assimilazione di virtù cristiane e virtù eroiche, al senso dell'onore. Testi prevedibilmente preparatori di un lavoro più complesso che, intanto, risultano costituiti su materiali a stampa che sono allo stesso tempo fonti rilevanti per la comprensione delle radici clericali dell'autoritarismo. Il saggio del 2013 costituisce una messa a punto delle svolte post-franchiste che hanno prodotto una revisione dall'equazione spagnolo=cattolico nell'ambito della nazione verso una maggiore enfasi sui dati delle radici culturali e del "sociological catholicism".
In sintesi il candidato ha lavorato su due nuclei problematici allora rieditando risultati pur apprezzabili raggiunti. Giudico il candidato idoneo all'abilitazione scientifica nazionale alla seconda fascia della docenza del raggruppamento 14B2.

TADDIA Irma

Assegnista di ricerca post-dottorato. Supera 3 mediane su 3; ha un'anzianità accademica di 7 anni. Ha svolto attività didattica e ha condotto ricerche in Italia e all'estero. Vincitore di un premio per la sua tesi di laurea. La sua attività di ricerca si muove tra la storia della Chiesa in Spagna e la storia della Resistenza, e si esprime al meglio nelle due monografie sull'azione britannica nei confronti dell'antifascismo italiano nel periodo 1940-43 (2010) e poi rispetto alla Resistenza nel biennio successivo (2013). Il candidato dimostra di saper utilizzare con sensibilità una buona documentazione archivistica e bibliografica. I lavori del candidato sono congruenti con il raggruppamento concorsuale 14/B2. Si ritiene pertanto che il candidato possa conseguire l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di seconda fascia per il settore concorsuale 14/B2.

TOSI Luciano

Assegnista di ricerca postdottorato

Dagli atti risulta superare 3 mediane su 3, ha un'anzianità accademica di 7 anni.

Ha svolto attività didattica e ha condotto ricerche in Italia e all'estero; ha partecipato a 4 convegni e ha vinto un premio per la sua tesi di laurea.

La sua attività di ricerca si muove tra la storia della Chiesa in Spagna e la storia della Resistenza. Su

quest'ultimo argomento ha scritto, tra l'altro, due monografie relative ai rapporti tra la Gran Bretagna, l'antifascismo e la resistenza, pervenendo a notevoli risultati, suffragati da una buona documentazione

archivistica e bibliografica.

I lavori del candidato sono congruenti con il raggruppamento concorsuale 14 B2 e rispondenti ai criteri di

valutazione formulati dalla commissione, così come i titoli. Si formula pertanto un giudizio positivo sul

profilo scientifico del candidato stesso e lo si giudica meritevole dell'asn per la seconda fascia della docenza

universitaria.

Abilitato: SI